

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(ISMEA)

(Esercizio 2005)

Comunicata alla Presidenza il 25 gennaio 2007

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 99/2006 del 12 dicembre 2006	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per l'esercizio 2005	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2005:*

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	97
Relazione del Collegio sindacale	»	199

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 99/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 dicembre 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti il decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1984, n. 278, il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 ed il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200 con i quali l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giovanni Sferra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Gianni Sferra

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 16 gennaio 2007.

IL DIRIGENTE
(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MER-
CATO AGRICOLO-ALIMENTARE (ISMEA) PER L'ESERCIZIO 2005

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
1. Ordinamento ed attribuzioni	»	14
2. Organi	»	19
3. Gestione delle risorse umane	»	21
4. Attività istituzionali	»	28
5. Analisi della gestione	»	39
A. Gestione diretta	»	39
B. Gestione tramite società dedicate	»	73
6. Conclusioni	»	92

Premessa

Il presente documento costituisce la quinta relazione sulla gestione finanziaria dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), Ente pubblico economico, dal riordino disposto dall'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento sui risultati del controllo eseguito ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2005 e sui fatti più rilevanti sino alla data odierna.

La precedente relazione ha riguardato l'esercizio 2004 (cfr. Atti parlamentari, XV legislatura, doc. XV n. 4).

1. Ordinamento ed attribuzioni Ismea

Del completamento dell'architettura dei servizi a sostegno della competitività delle imprese agricole e agroalimentari definita con il decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419, e pienamente attuata con il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, è stato ampiamente riferito nella precedente Relazione della Corte.

Nella presente Relazione si vogliono evidenziare gli sviluppi, collegati alle novità introdotte dalle norme di seguito elencate, rispetto alle attribuzioni definite nell'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, recante il riordino dell'Istituto e la revisione dello statuto.

Articolo 2, lettera c)

L'Ismea svolge, nel rispetto della programmazione regionale, le funzioni di cui al decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i compiti di organismo fondiario ai sensi dell'articolo 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153; promuove e attua gli interventi di cui all'articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 44.

La Corte evidenzia come l'attività di riordino fondiario ha sicuramente avuto un nuovo slancio con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, che, in particolare, ridefinisce la figura dell'imprenditore agricolo professionale, comprendendo anche le società di capitali, e introduce nell'ordinamento il compendio unico.

Con il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 101, contenente ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, sono stati introdotti integrazioni e correttivi al citato decreto legislativo n. 99/2004, nella parte relativa alla qualifica di imprenditore agricolo professionale, nonché modifiche al decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228. In particolare, è stato reso più flessibile il vincolo di indivisibilità di cui all'articolo 11 della legge 14 agosto 1971, n. 817, gravante sui terreni assegnati attraverso il regime di aiuto fondiario n. 110/2001/Italia. Infatti, il vincolo può essere revocato limitatamente alla porzione

di terreno interessata dalla procedura espropriativa finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità da parte di un soggetto pubblico o privato.

Le procedure istruttorie sono state rese più efficienti e semplificati gli adempimenti a carico dell'utente grazie alla possibilità per l'ISMEA, sulla base dell'articolo 3, comma 5-septies, della legge dell'11 novembre 2005, n. 231, di accedere al Registro Nazionale Titoli, nonché alle informazioni e ai dati di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99.

Si evidenzia, inoltre, la legge 23 dicembre 2005, n. 266, che all'articolo 1, comma 120, proroga al 31 dicembre 2006 le agevolazioni tributarie per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina.

Nell'ambito delle attività rientranti tra i compiti di organismo fondiario, si rileva che nel corso del 2005, l'Istituto ha proceduto all'aggiornamento delle procedure fondiarie alle nuove disposizioni. In particolare si segnala:

- a) con delibera del Consiglio di Amministrazione 25 maggio 2005, n. 15, sono stati adeguati, a seguito del decreto legislativo n. 99/2004, i criteri per l'attuazione degli interventi di riordino fondiario relativamente all'acquisto ed alla assegnazione dei terreni;
- b) con delibera del Consiglio di Amministrazione 24 giugno 2005 n. 21, è stato ridotto il tasso di interesse da applicare alle operazioni di riordino fondiario dal 2,5% al 2,0%, per consentire l'adeguamento del livello di aiuto Ismea all'andamento generale del tasso di riferimento UE per gli aiuti di Stato;
- c) con delibera del Consiglio di Amministrazione 13 ottobre 2005, n. 32, sono stati integrati i criteri di cui alla delibera n. 15/2005, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 101/2005;
- d) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2005, n. 33, sono stati ridefiniti i criteri di riassegnazione dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto.

Si è, inoltre, ulteriormente intensificata l'azione a supporto delle funzioni delle Regioni. Nel capitolo relativo alle attività realizzate nel corso del 2005 è illustrata l'operatività delle convenzioni con le Regioni anche avuto riguardo alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e), del DPR n. 200/01, relativamente alla dismissione di aziende agricole di proprietà pubblica.

Nel corso del 2006, a riconoscimento dell'elevato standard qualitativo delle procedure fondiarie si segnala il riconoscimento, da parte di un organismo

certificatore di qualità, della conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 per le attività relative servizio di riordino fondiario, come meglio evidenziato nel capitolo relativo alle risorse umane e alle innovazioni organizzative.

Articolo 2, lettera d)

L'Ismea "costituisce, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, forme di garanzia creditizia e finanziaria per strumenti e servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole ed alle loro forme associative, volti a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, a favorire il ricambio generazionale, a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale anche sulla base di programmi con le regioni e ai sensi dei regolamenti comunitari."

Per quanto riguarda le attribuzioni relative ai servizi assicurativi, dal punto di vista normativo non vi sono innovazioni di rilievo rispetto a quanto già evidenziato nella Relazione della Corte dei Conti per l'esercizio 2004.

Nel corso del 2005 si è consolidata l'attività di riassicuratore pubblico con importanti effetti sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale come rappresentato nello specifico capitolo relativo alla gestione del Fondo di riassicurazione.

La Corte ha già, inoltre, positivamente evidenziato come, al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali e di garantire una separazione dei patrimoni, l'Istituto ha demandato lo svolgimento delle attività previste dal decreto legislativo n. 102/2004 e dal decreto ministeriale n. 182/2004, nonché le attività del Fondo per la riassicurazione dei rischi ad un'apposita società a responsabilità limitata, la "Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare".

Per quanto riguarda invece la strumentazione per favorire l'accesso al credito, nella Relazione della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2002-2003 è stato già riferito sull'attuazione dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004, così come integrato dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311, che all'articolo 1, comma 512, a decorrere dal 1° gennaio 2005 ha trasferito all'Ismea la gestione degli interventi relativi alle garanzie sussidiarie di cui all'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni.

Nel corso del 2005 sono state rese operative solo le attività relative alle garanzie sussidiarie di cui all'ex Fondo Interbancario di Garanzia. L'Istituto ha garantito infatti, senza soluzione di continuità, gli interventi di cui all'articolo 1, comma 512, della legge n. 311/2004, assicurando direttamente gli atti necessari alla continuità delle attività istituzionali del Fondo di garanzia diretta attraverso il rilascio di fideiussioni.

Per quanto riguarda le separate attività del predetto Fondo relative rispettivamente alla Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia e al Fondo di Investimento nel capitale di rischio, queste non potevano essere operative nel corso del 2005 in quanto le prime in attesa della autorizzazione comunitaria e dei previsti decreti attuativi, mentre per le seconde sono stati sviluppati gli approfondimenti con l'Ufficio Italiano dei Cambi per la valutazione della eventuale sottoposizione agli obblighi e controlli previsti dall'articolo 106 e seguenti del decreto legislativo n. 385/93 (T.U. della legge in materia bancaria e creditizia).

Sulla base delle disposizioni di cui decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101, che ha integrato l'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004, e, soprattutto, sulla base delle note autorizzative dell'Ufficio Italiano Cambi si è modificato l'assetto gestionale delle relative attività. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 31 agosto 2005, n. 28, ha ridefinito l'assetto gestionale delle stesse attività al fine di assicurare la dovuta trasparenza e una maggiore semplicità gestionale, un adeguato livello di vigilanza e un'operatività necessaria alle esigenze funzionali del Fondo.

L'Istituto nel corso del 2005, in relazione agli interventi di garanzia, controgaranzia e cogaranzia nonché a quelli dell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha perfezionato accordi con le Regioni al fine di realizzare Programmi di interventi finalizzati a favorire l'accesso al mercato del credito e dei capitali da parte delle imprese agricole ed agroalimentari. In particolare:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2005 n. 16 è stata approvata la convenzione con la Regione Sardegna.
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2005 n. 40 è stata approvata la convenzione con la Regione Siciliana.

Nei primi mesi del 2006 sono stati perfezionati ulteriori accordi con le Regioni, in particolare:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2006, n. 4, è stata approvata lo schema di convenzione con la Regione Molise;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2006, n. 7, è stata approvata lo schema di convenzione con la Regione Emilia Romagna.

2. Organi

Sono organi dell'Ismea: il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio sindacale.

Si segnala che, con nota 13 marzo 2006 prot. 72371, il Ministero per le politiche agricole e forestali ha trasmesso il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 2005, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2006, con il quale è stato confermato il Presidente dell'Ismea per il prossimo quadriennio.

La tabella seguente riporta, comprensivi dei rimborsi, i compensi degli organi come definiti con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Spese per gli organi		
	2004	2005
Presidente	213.773	189.629
Consiglio di amministrazione	186.376	212.782
Collegio sindacale	98.784	93.391
Totale	285.160	306.173

E' altresì attribuito un gettone di presenza Euro 103 spettante anche al magistrato della Corte.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha provveduto nel corso del 2005 a dare attuazione ad una serie di attività correlate agli obiettivi programmatici individuati, di concerto con le Organizzazioni Sindacali, nel "Documento per il riposizionamento dell'ISMEA 2005 - 2008", approvato con delibera del 6 ottobre 2004, n. 35. Considerato il percorso ed il lavoro effettuato in questi anni, il riposizionamento si traduce nella assunzione da parte dell'Ismea anche di compiti di valutazione del merito di credito per assicurare maggiore trasparenza nel mercato del credito per le imprese agricole valorizzando, così, le potenzialità e le vocazionalità dell'Ente. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato il nuovo Accordo di Programma 2006-2008 ed il programma Agriquote 2006-2008 con il Ministero per le politiche agricole, nonché le relative autorizzazioni all'avvio delle attività per l'annualità 2006.

L'Organismo di Vigilanza, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, ha regolarmente svolto la sua attività. Dalla relazione relativa al 2005 si evidenzia, infatti, che l'Organismo di vigilanza nel corso di detto anno 2005 ha effettuato attività di controllo, di studio ed ispettive.

Al fine di rendere più efficienti i meccanismi di prevenzione adottati in attuazione del decreto legislativo n. 231/2001, anche attraverso il miglioramento qualitativo e quantitativo delle verifiche sui requisiti dichiarati dai beneficiari degli interventi dell'Ismea ai sensi della normativa vigente, sono stati perfezionati degli accordi con l'Arma dei Carabinieri operante presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ed è in esame una forma di collaborazione con la Guardia di Finanza. Le convenzioni tra l'Istituto e i predetti Organismi concretizzano una fattiva collaborazione tra gli Enti al fine di semplificare e rendere più efficienti le procedure amministrative attraverso iniziative di formazione del personale dipendente nonché attraverso forme di supporto tecnico e operativo, ove necessario, sempre nell'ambito della prevenzione e nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali.

3. Gestione delle risorse umane

Come è stato sottolineato dall'Ente e già illustrato nella precedente Relazione della Corte, nel corso degli ultimi anni il lavoro congiunto con le Organizzazioni Sindacali ha consentito il miglioramento delle relazioni industriali, con positivi riflessi sull'organizzazione del lavoro e sullo sviluppo di risorse umane, quali leve principali dell'efficienza e dello sviluppo dell'Istituto.

Lo stesso Ente pone in rilievo che nell'esercizio 2005 si è proceduto a completare il percorso avviato con il conseguimento di significativi obiettivi. Il positivo rapporto con le Organizzazioni Sindacali ha consentito, infatti, di completare il processo di razionalizzazione con la chiusura delle sedi periferiche; di pervenire, in linea con il tasso di inflazione programmato, all'accordo per il rinnovo biennio economico 2005/2006 del CCNL del personale e 2006/2007 dei dirigenti.

Il nuovo contratto di lavoro, che reca innovazioni nell'ordinamento professionale ed istituisce indennità – sempre secondo l'Ente – è volto ad agevolare da un lato la crescita motivazionale delle risorse umane, dall'altro l'elasticità nell'utilizzo delle professionalità da parte dell'Istituto in ragione delle esigenze di attività e mira ad incrementare la produttività del lavoro, anche attraverso una organizzazione più flessibile.

L'Istituto sottolinea inoltre che, a sostegno della politica di ricambio generazionale adottata negli anni passati, sono state attuate ulteriori procedure di esodo volontario agevolato. Infine, al dichiarato scopo di sostenere l'aumento del volume di produzione si è fatto ricorso al lavoro temporaneo per reperire le professionalità necessarie allo svolgimento di specifici programmi di attività.

Nella consapevolezza che si è concluso un ciclo, il Consiglio di Amministrazione, con delibera 13 ottobre 2005, n. 34, ha definito di concerto con le Organizzazioni Sindacali la nuova strategia delle risorse umane e i nuovi assetti organizzativi dell'Istituto. Il nuovo paradigma innovazione/specializzazione risponde alla necessità di reingegnerizzare le attività economiche di interesse pubblico di Ismea al mutato ambiente competitivo delle imprese agricole ed agroalimentari italiane, nel rispetto dell'acquisito equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Il precedente paradigma, efficienza/produttività su cui si è fondata la politica del personale sino ad oggi perseguita, ha avuto infatti come finalità il consolidamento dell'equilibrio economico puntando, in questi anni, al controllo dei costi di struttura e operativi e ad assetti gestionali più efficienti con l'impiego, peraltro, - come già rilevato - di misure di esodo volontario agevolato.

L'Ismea sottolinea che le misure di esodo agevolato dal 2001 hanno comportato un costo complessivo *una tantum* di € 4.927.336,00 a fronte di un costo annuo retributivo di € 3.396.763,00. Tale misura ha consentito una riduzione strutturale del costo del personale che nel 2000 era pari a 10,264 milioni di euro. Le procedure di esodo, sempre secondo l'ente, hanno interessato risorse (77) le cui professionalità, non più adeguate alla struttura organizzativa e ai nuovi compiti dell'Ente, non sono state integrate dall'Istituto, facendo così risparmiare il costo annuo che l'Ente avrebbe dovuto sostenere se i dipendenti esodati, con l'anzianità di servizio maturata, fossero rimasti in servizio. Considerati anche gli incrementi derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti negli anni, alla data della presente relazione il costo della misura sarebbe quasi del tutto ammortizzato.

In particolare viene in evidenza:

- la riduzione strutturale dell'organico, che passa da n. 264 unità del 2000 a n. 165 unità del 2005 (-37,5%);
- la conseguente riduzione del costo del personale del 21,6% rispetto al 2000;
- la consistente crescita del rapporto tra il valore della produzione ed il costo del personale, che è passato infatti da 5,94 del 2000 a 18,15 del 2005 (+305,5%);
- la consistente crescita del rapporto tra il valore della produzione ed il numero di dipendenti in organico, che è aumentato del 385,4%.

Nel nuovo contesto, l'insieme delle risorse e delle competenze rappresentano - secondo l'Ismea - la base più efficace e stabile su cui definire l'identità dell'Istituto. La strategia di specializzazione del potenziale umano nonché dell'organizzazione adottata è volta a sostenere la nuova fase di sviluppo attraverso il potenziamento delle capacità esistenti e delle competenze vocazionali e storiche.

Nel 2005, infatti, l'Ente rileva che è stato introdotto un nuovo modello organizzativo basato su processi misurabili e programmabili, a cui ha corrisposto una nuova classificazione del personale. La nuova struttura organizzativa è finalizzata a favorire una più immediata risposta alle dinamiche esterne all'organizzazione, una maggiore flessibilità interna, una maggiore focalizzazione nell'uso delle risorse verso gli obiettivi di processo programmati ed una maggiore efficacia nella responsabilizzazione individuale sul conseguimento dei risultati.

Gli investimenti sulla struttura organizzativa e sulle risorse umane, hanno consentito di ottenere da un organismo specializzato il certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 per le attività relative ai servizi di rilevazione prezzi

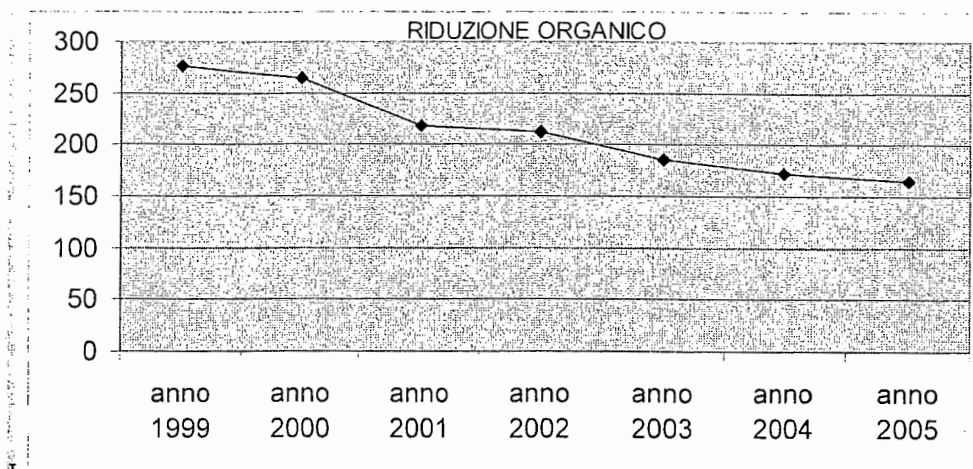
sui mercati agricolo, alimentare, florivivaistico ed ittico e al servizio di riordino fondiario.

3.1. Evoluzione delle risorse umane

L'organico, al 31 dicembre 2005, è di n. 165 unità. Di questo 144 unità (87,27%) sono con contratto a tempo indeterminato, 21 (12,73%) con contratto a tempo determinato. La tabella mostra la distribuzione per qualifica e tipologia contrattuale al 31 Dicembre 2005:

QUALIFICA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Direttore Generale	1		1
Dirigenti	6		6
Quadri	2		2
Area C gradino 3	17		17
Area C gradino 2	29		29
Area C gradino 1	35	5	40
Area C gradino 0	2	10	12
Area B gradino 3	5		5
Area B gradino 2	13	1	14
Area B gradino 1	24	1	25
Area B gradino 0		4	4
Area A gradino 3			0
Area A gradino 2	9		9
Area A gradino 1	1		1
Area A gradino 0			0
TOTALE	144	21	165

L'evoluzione dell'organico nel triennio 31 dicembre 2003 - 31 dicembre 2005 evidenzia una diminuzione di 21 unità pari all'11,29%. Di seguito si rappresenta graficamente la riduzione dell'organico al 31 dicembre 2005 rispetto all'anno dell'accorpamento.



Nel corso del 2005, sono intervenute n. 17 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato di cui n. 15 cessazioni per adesione all'esodo agevolato; n. 1 cessazione per dimissioni; n. 1 cessazione per raggiunti limiti di età. Le due unità cessate per ragioni diverse dall'esodo sono state integrate con n. 2 contratti a tempo indeterminato. Inoltre, come per gli esercizi precedenti e - come sostiene l'Ente - per inderogabili esigenze operative connesse alla realizzazione dei programmi di attività relativi all'esercizio stesso si è fatto ricorso a n. 19 unità a tempo determinato, di cui n. 12 unità sono cessate, nello stesso esercizio, per scadenza contratto a seguito della conclusione dei programmi.

Per completezza di esposizione si evidenzia che il personale proveniente dall'ex Fondo Interbancario di Garanzia (pari a n. 8 unità a tempo indeterminato, di cui un Dirigente) è stato inquadrato nell'organico della Società SGFA, società strumentale dell'Istituto, dove già operavano le n. 4 unità, con contratto a tempo determinato, già utilizzate per il Fondo di Riassicurazione.

Nella tabella seguente si rappresenta l'evoluzione dell'organico.

Evoluzione del personale dipendente dal 2000 al 2005

Tipologia di contratto	2000	2001	var.% 01/00	2002	var.% 02/01	2003	var.% 03/02	2004	var.% 04/03	2005	var.% 05/04
Dirigenti	12	14	16,67	13	-7,14	10	-23,08	9	-10,00	7	-22,22
Dipendenti a tempo indeterminato	195	140	-28,21	140	0	145	3,57	150	3,45	137	-8,67
Dipendenti a tempo determinato	57	65	14,04	60	-7,69	31	-48,33	14	-54,84	21	50,00
Totale	264	219	-17,05	213	-2,74	186	-12,68	173	-6,99	165	-4,62

3. 2 Costo del personale

VOCI DI COSTO	2003	2004	2005
Stipendi	5.764.856	5.212.974	5.239.639
Oneri sociali	1.525.611	1.436.149	1.400.534
TFR	530.096	470.648	507.953
Altri costi	652.466	835.789	897.855
Totale	8.473.029	7.955.560	8.045.981

N.B. Il costo del lavoro esposto nel conto economico 2005 pari € 9.069.660 comprende € 1.023.680 che rappresentano il costo dell'esodo.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al costo globale del personale, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura:

VOCI DI COSTO	2003	2004	2005
Stipendi	5.764.856,00	5.212.974,47	5.239.638,73
a) retribuzione ordinaria	5.582.584,94	5.017.150,01	5.035.047,75
b) retribuzione variabile		19.185,00	49.650,85
c) compenso straordinario	182.271,06	176.639,46	154.940,13
Oneri sociali	1.525.610,94	1.436.149,78	1.400.534,10
Accantonamento TFR	530.096,15	470.648,19	507.952,39
Altri costi	652.466,41	835.789,23	897.855,51
a) indennità di trasferta	129.009,50	169.689,00	161.707,00
b) premio di produzione ed altri emolumenti	344.992,00	425.996,00	538.649,31
c) assicurazione	66.365,23	88.640,87	80.461,00
d) competenze ed onorari	0	43.933,59	0
e) buoni pasto	97.895,91	92.793,71	93.421,01
f) ind. trasferimento, ass. familiari, ecc.	14.203,77	14.736,06	13.927,22
g) Bonus legge n. 243/2004	0	0	9.689,97

La tabella evidenzia come nel triennio 2003/2005 il costo del personale è sceso complessivamente del 5% e, in particolare, del 6,11% nel 2004 rispetto al 2003, con un leggero incremento dell'1,13% nel 2005 rispetto al 2004.

Il rapporto tra il valore della produzione ed il costo del personale evidenzia nel triennio 2003-2005 un incremento di circa il 35,3%.

Il costo medio per dipendente è stato pari a:

- nel 2003 € 41.945 (calcolato sul personale mediamente presente in Istituto nel corso dell'anno pari a n.202 unità);
- nel 2004 € 44.863 (calcolato sul personale mediamente presente in Istituto nel corso dell'anno pari a n. 177,33 unità);
- nel 2005 € 44.147,54 (calcolato sul personale mediamente presente in Istituto nel corso dell'anno pari a n. 182,25 unità).

VOCI DI COSTO	2003 (202)	2004 (177,33)	2005 (182,25)
Stipendi	5.764.856	5.212.974	5.239.639
Oneri Sociali	1.525.611	1.436.149	1.400.534
TFR	530.096	470.648	507.953
Altri Costi	652.466	835.789	897.855
TOTALE	8.473.029	7.955.560	8.045.981
Media costo annuo	41.945,69	44.863,02	44.147,56

L'ente sottolinea il sostanziale consolidamento di alcune tendenze già evidenziate in materia di gestione del personale. Nell'esercizio considerato, infatti, si può evidenziare un miglioramento della flessibilità acquisita con la diminuzione dei contratti a tempo indeterminato, pari al 34%. Inoltre si registra il miglioramento costante nella qualificazione del personale derivante dalla più alta incidenza dei laureati sul totale dell'organico che nel 2005, rispetto al 29,9% del 2000, rappresentano il 47,3%.

Compensi a terzi			
	2004	2005	Var.%
Spese per controversie legali	46.709	78.858	68,83
Transazioni per controversie legali	3.060	16.800	449,02
Consulenze legali ed altri	293.719	350.364	19,29
Totale	343.488	446.022	29,85

L'incremento delle controversie legali e delle connesse transazioni, si riferiscono a contenziosi risalenti alla ex Cassa per la formazione della proprietà contadina. L'incremento delle consulenze legali è ascrivibile: a) all'entrata a regime dell'Organismo di vigilanza dell'Istituto, istituito ai sensi del d.lgs n. 231/2001, comportando un costo per l'Istituto pari ad euro 47.130 nel 2005, contro gli euro 18.555 del 2004; b) alle circostanze di "straordinarietà" che nel corso del 2005 si sono concretizzate in conseguenza delle attività avviate per effetto di legge. In particolare si fa riferimento alla consulenza legale richiesta ad un giuslavorista per l'inquadramento dei dipendenti dell'ex Fondo interbancario di garanzia nell'Ismea nonché alle modifiche resesi necessarie allo statuto della SGFA in conseguenza dell'attività di garanzia. L'importo erogato per le predette evenienze ammonta ad euro 30.120.

4. Attività istituzionali

L'attività nel 2005 è stata caratterizzata da:

- supporto alle Amministrazioni Pubbliche, sia centrale che regionali, nell'implementazione delle politiche agro-alimentari, sia in fase di programmazione sia nella fase di intervento, oltre che di attuazione della riforma della Politica Agricola Comune. Particolarmente rilevante è stato il supporto per l'attuazione dei programmi operativi dei piani di sviluppo rurale;
- servizi di rilevazione, che sono stati rafforzati ed ampliati, anche per consentire la costituzione di basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi, ma anche per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di aumentare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti di filiera, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- servizi di analisi, riprogettando le attività e gli output correnti. L'attività di analisi, oltre alla tradizionale conoscenza dei mercati, è finalizzata anche allo sviluppo dell'operatività dei servizi finanziari e assicurativi. Nel corso del 2005 sono state sviluppate partnerships per la realizzazione di strumenti innovativi in grado di rispondere ai nuovi compiti, in particolare per la realizzazione di modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- stabilizzazione dell'attività di riordino fondiario nel rispetto delle competenze e della programmazione delle Regioni;
- il funzionamento senza soluzione di continuità del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG).

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e della conseguente allocazione delle attività in seno al "sistema di servizi integrati", si elencano di seguito le principali attività svolte dall'Istituto nel 2005, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

4.1 Servizi informativi e di mercato

I servizi di raccolta ed elaborazione si basano sulla gestione di Reti di rilevazione e Osservatori permanenti, così articolati:

- Rete di rilevazione e monitoraggio dei mercati alla produzione;
- Rete di rilevazione e monitoraggio dei mercati all'ingrosso;

- Rete di rilevazione e monitoraggio dei luoghi di contrattazione alternativi ai mercati tradizionali ("fuori mercato");
- Rete di rilevazione dei prezzi degli animali abbattuti ai fini dell'eradicazione di malattie epidemiche;
- Rete di rilevazione dei mercati dell'Unione Europea e dei mercati internazionali;
- Rete di rilevazione dei prezzi dei vini DOC-DOCG.

Nel corso del 2005, al fine di rendere la rete rispondente alle nuove esigenze, si è proceduto ad una ristrutturazione del sistema di rilevamento nonché di un suo potenziamento per permettere di monitorare:

- le fasi di scambio prossime alla produzione, più significative per ciascuna filiera;
- i canali commerciali di maggior rilievo tra la produzione ed il dettaglio (ingrosso-grande distribuzione...);
- i flussi dei prodotti nazionali all'estero e le relative dinamiche di mercato;
- i flussi e le dinamiche commerciali dei prodotti esteri in competizione con le produzioni nostrane.

Il potenziamento delle reti ha consentito la regolare fornitura di dati e informazioni che riguardano principalmente:

- la produzione attesa, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, e l'andamento delle affluenze sul mercato che condizionano l'offerta;
- le dinamiche della domanda in relazione ai singoli prodotti, varietà e/o "cultivar" presenti;
- i prezzi minimi, massimi e prevalenti delle fasi di mercato individuate come "significative";
- le ripercussioni sul mercato causate dall'interferenza di prodotti esteri.

Le reti di rilevazione sono state supportate da Osservatori e panel permanenti allo scopo di focalizzare specifici aspetti del settore agricolo ed agroalimentare. Essi sono rappresentati da:

- Osservatorio sul biologico; Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare;
- Osservatorio sul posizionamento dei prodotti agroalimentari italiani sui mercati esteri; Osservatorio Mediterraneo;
- Panel per il monitoraggio delle problematiche produttive e di mercato delle aziende agricole;

- Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento dell'industria di prima trasformazione;
- Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento della grande distribuzione;
- Rete di rilevazione per il monitoraggio dei prezzi nei punti di vendita della grande distribuzione organizzata;
- Panel per la rilevazione dei consumi domestici; Panel per la rilevazione dei consumi extradomestici.

4.2 Servizi di analisi economiche, finanziarie e di mercato

L'attività relativa alla più generale analisi economica e statistica è stata realizzata attraverso servizi di analisi congiunturali, strutturali e di simulazione. In particolare, si è concretizzata in:

- scenari e valutazione di impatti; elaborazione di modelli di simulazione, individuazione dei possibili scenari evolutivi del settore agroalimentare nel suo complesso e/o di singoli comparti e degli effetti diretti e indiretti di decisioni di politica economica;
- analisi strutturali cross-section; studi ad hoc sulle differenziazioni territoriali e strutturali del sistema agroalimentare italiano, attraverso l'utilizzo del dataset Ismea derivante dall'indagine conoscitiva sulle caratteristiche socio-economiche delle aziende agricole;
- analisi congiunturali; attività di monitoraggio, stima e previsione a breve termine delle principali variabili macroeconomiche riguardanti il settore agricolo ed alimentare.

Si evidenzia l'attività di progettazione e realizzazione dei reports economico-finanziari che, rispetto alle tradizionali analisi di filiera, forniscono informazioni utili sia per un'analisi strategica complessiva del settore/prodotto considerato, sia per agevolare la valutazione del profilo di rischio economico-finanziario delle imprese.

Assistenza tecnica programmi comunitari

Per lo sviluppo dei programmi comunitari, l'Ismea ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali dello Stato. Oltre l'attività di assistenza tecnica, rilevante è stata anche l'attività relativa ai "gemellaggi" (twinning) amministrativi previsti tra le istituzioni nazionali degli Stati membri e i Paesi dell'Europa candidati ad aderire all'Unione Europea, allo scopo di consentire ai

predetti Paesi l'adeguamento alle disposizioni previste dalle Istituzioni dell'Unione europea. Ismea (inserita nell'Allegato IV del "Manuale di riferimento dei progetti Twinning") è delegata dal MIPAF a presentare progetti di gemellaggio inerenti al settore agroalimentare nell'ambito del Programma "Phare" e in virtù di tale delega può operare al pari delle amministrazioni centrali dello Stato.

4.3 Principali attività relative ai servizi informativi, di analisi e di assistenza tecnica

Di seguito si riportano i principali programmi di attività lavorati nell'anno 2005, che hanno contribuito alla determinazione del valore della produzione e, conseguentemente, al conseguimento del risultato d'esercizio.

Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2005			
Attività	Ente	Annualità	Importo Commessa
Convenzione Triennale Agriquote 2003-2005	MIPAF	2005	€ 606.231,67 oltre IVA
Accordo di Programma Triennale 2003-2005 (parte)	MIPAF	2005	€ 5.091.470,83 oltre IVA
Accordo di Programma Triennale 2003-2005 (parte)	MIPAF	2005	contributo di € 4.655.666,94 pari al 99% della spesa ammissibile di € 4.702.693,88
Conv. Sistema Informativo Settore Pesca	MIPAF D.G. Pesca	2005	€ 1.322.061 IVA compresa
Conv. Monitoraggio Informatizzazione e Controllo delle Ricerche	MIPAF D.G. Pesca	2005	€ 166.618,50 oltre IVA
Programma di Assistenza Tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali - 2004/2005	MIPAF	2005	€ 575.000 pari al 99% della spesa ammessa di € 580.808,08
Programma di Assistenza Tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali - 2005/2006	MIPAF	2005	€ 1.800.000 pari al 99% della spesa ammessa di € 1.818.375
Programma di Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura	MIPAF	2005	€ 655.508 pari al 99% della spesa ammessa di € 662.063
Programma "ONILFA - Attività di Comunicazione e Pubblicizzazione"	MIPAF	2005	contributo di € 337.500 pari al 99% della spesa ammessa di € 340.909
Monitoraggio dei Consorzi Agrari	MIPAF	2005	contributo di € 250.000 pari al 99% della spesa ammissibile di € 252.525
Progetto di ricerca per l'Osservatorio nazionale sull'agricoltura biologica (in partenariato)	MIPAF	2005	contributo di € 445.000 pari al 99% della spesa ammissibile di € 449.495
Programma speciale "Agricarbon"	MIPAF	2005	contributo di € 400.000 pari al 99% della spesa ammissibile di € 404.031

4.4 Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole

L'attività di riordino fondiario svolta nel corso del 2005 conferma il consolidamento del livello operativo raggiunto negli ultimi anni, sia in termini di numero di procedimenti definiti sia in termini di valori di acquisto dei terreni. I servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive riguardano:

- interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza della normativa comunitaria, effettuati anche nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);
- interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all'interno di piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
- servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590, in particolare la prestazione di garanzie fidejussorie nell'ambito del credito agrario e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario.

Nel corso del 2005 sono state sviluppate le seguenti attività:

- attività fondiaria;
- espropri e servitù;
- cancellazione patto di riservato dominio;
- privatizzazione terreni pubblici;
- costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative;
- riassegnazione terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto.

Convenzioni con le Regioni

Anche nel corso del 2005 sono state svolte specifiche attività volte a favorire la collaborazione con le varie Regioni convenzionate e con le diverse Istituzioni che

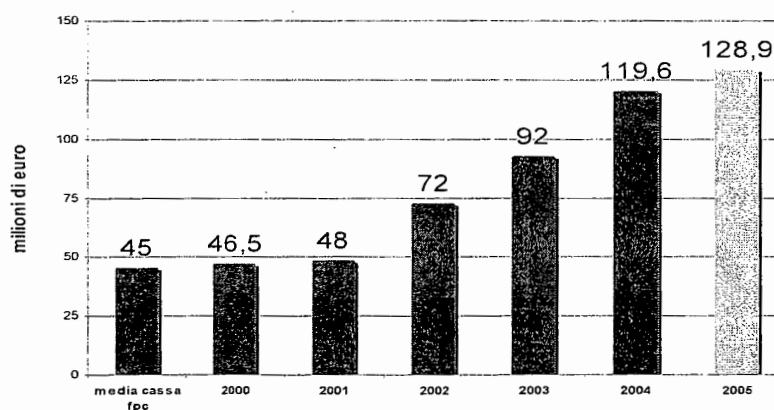
hanno manifestato l'intenzione di avviare specifici rapporti di collaborazione con Ismea, in particolare per quanto attiene l'azione dell'Istituto per favorire la privatizzazione dei terreni pubblici.

Si riporta di seguito un quadro dettagliato delle diverse convenzioni:

- Convenzione REGIONE SICILIA; è stata completata l'attività di stipula per le iniziative eleggibili in base al bando 2003 (complessivamente il bando ha consentito la stipula di n. 213 atti per 44,5 milioni di euro);
- Convenzione REGIONE SARDEGNA; è stata completata la fase di start up (che ha consentito la rendicontazione di n. 74 iniziative, per complessivi 14 milioni di euro), mentre è stato pubblicato a metà gennaio sul BURAS il nuovo bando 2006, per un impegno di spesa pari a circa 50 milioni di euro;
- Convenzione REGIONE CALABRIA; è stata completata la fase di start up (che ha consentito la rendicontazione di n. 45 iniziative, per complessivi 13 milioni di euro);
- Convenzione REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA; sono state completate tutte le fasi di acquisto ed assegnazione dell'azienda da privatizzare (circa 700 Ha per un valore complessivo di circa 8 milioni di euro), anche relativamente alla vendita diretta dei lotti marginali. In relazione al buon esito del "Progetto Fossalò", si sta procedendo alle verifiche per l'eleggibilità di un'ulteriore operazione in Regione, in particolare con il comune di Nogaro (UD);
- Convenzione REGIONE TOSCANA; sono state concluse le attività di stipula connesse alla convenzione per il 2005;
- CONVENZIONE GEPRA LAZIO; si stanno attuando le verifiche aziendali per l'attività di privatizzazione relativa alla convenzione sottoscritta con Ismea;
- CONVENZIONE MOLISE; sono state concluse le attività di stipula connesse alla convenzione per il 2005;
- CONVENZIONE PUGLIA; è stato definito il protocollo di intesa relativo al regime 110/2001, privatizzazioni, services valutativo per la Regione. L'Ismea fornisce già l'assistenza nelle stime fondiari connesse all'attuazione della misura investimenti aziendali del POR Puglia.

Attività fondiaria

Di seguito viene analizzata l'attività relativa al riordino fondiario di cui al regime di aiuto n. 110/2001/Italia ed alle convenzioni con le Regioni, evidenziando che al 31 dicembre 2005 risultano stipulati n. 367 atti di assegnazione, per oltre 9.300 ettari e per un valore di produzione pari a 128,9 milioni di euro. Si conferma quindi anche per il 2005 il miglioramento nell'operatività dell'Ismea nell'ambito del settore fondiario.



Anche i dati relativi alle procedure tecniche hanno confermato nel corso del 2005 un trend positivo, in particolare per quanto riguarda il contenimento dei tempi istruttori e decisionali. L'Ente evidenzia come sia stato raggiunto l'obiettivo di definire mediamente entro 5 mesi, ivi compresi i pareri di competenza regionale, tutte le procedure tecniche e come il miglioramento dei tempi di istruttoria, infatti, sia stato uno degli elementi più apprezzati da parte degli utenti, comprovato dall'incremento (+ 7,2%) delle nuove iniziative presentate nel corso del 2005 (n. 491, pari a 222 milioni di euro) rispetto al 2004 (n. 458, pari a 189 milioni di euro).

Per quanto riguarda i dati strutturali conseguenti alle assegnazioni 2005, si riscontra un'ampiezza media pari a 26 ettari per azienda, un investimento medio di 318.000 euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a 12.365 euro. Inoltre si rileva che oltre il 70% delle assegnazioni è stata effettuata in favore di imprenditori con meno di 40 anni, mentre il restante 30% ha riguardato imprenditori tra i 40 e i 50 anni.

Il nuovo assetto organizzativo del settore fondiario ha permesso di consolidare i risultati sin qui conseguiti, realizzando acquisti e assegnazioni di terreni, per un valore di terreno c/acquisto pari a circa 116 milioni di euro. La

“standardizzazione” dei risultati per trimestre è stato l’altro obiettivo raggiunto nel corso del 2005: in tal modo è stato normalizzato il flusso finanziario ed operativo nel corso dell’anno.

La Corte nella Relazione precedente aveva rilevato che, a fronte del completamento dell’istruttoria tecnica, restava consistente il numero di procedure ancora da stipulare, a causa dei ritardi da parte degli utenti nella presentazione della documentazione necessaria per il rogito notarile. L’Ente evidenzia che, grazie al nuovo assetto organizzativo, si è ridotto il carico residuo a fine anno in quanto al 31/12/05 risultavano in fase istruttoria contrattuale, rispetto al 2004, il 50% delle iniziative per le quali si è in attesa del completamento della presentazione della documentazione necessaria per il rogito notarile.

L’attività di assistenza post assegnazione è stata incentrata principalmente sulla conclusione dei procedimenti deliberati nel corso del 2004 e nel primo semestre 2005. Tale attività ha riguardato tipologie diverse di procedure (riassegnazioni, fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, cancellazione riservato dominio, ecc), molto differenziate tra loro in termini operativi.

I dati relativi all’attività tecnica connessa all’assistenza post assegnazione risultano in linea con i periodi precedenti, in quanto sono risultate circa 400 le richieste di assistenza post assegnazione pervenute.

Particolare attenzione è stata posta alla procedura per il rinvio rate, in modo da tutelare l’equilibrio finanziario del fondo di rotazione destinato all’attività fondiaria Ismea: delle n. 105 richieste pervenute, n. 52 sono in corso di esame tecnico, n. 24 sono state deliberate negativamente e solo n. 29 risultano deliberate favorevolmente.

Oltre alle procedure concluse con la definizione degli adempimenti amministrativi richiesti dalle parti (nulla osta, rinvio rate, ecc), la fase contrattuale relativa all’assistenza post assegnazione evidenzia complessivamente un miglior risultato per quanto riguarda il numero di procedure definite con stipula degli atti (n. 61 relative a permuta, trasferimenti diritti, fideiussioni, ecc.).

Espropri e servitù

Anche secondo i dati relativi al settore espropri si conferma l’andamento delle procedure e del conseguente incasso degli indennizzi (con n. 77 procedure stipulate e quasi 500.000 euro incassati dall’Ismea tra quota a favore dell’assegnatario e quota a

titolo proprio Ismea). In particolare, si rileva che la quota incassata dall'Ismea a titolo proprio è stata pari a circa 142.000 euro.

Inoltre, nel corso dell'anno sono state deliberate n. 72 procedure di espropri e servitù, per quasi 1 milione di euro di indennizzo, che saranno incassati nel corso del 2006.

Cancellazione patto di riservato dominio

La procedura per la cancellazione del riservato dominio ha portato nel 2005 alla stipula di n. 348 atti, con il conseguente incasso anticipato di oltre 16 milioni di euro. Sono state inoltre definite n. 5 procedure con cancellazioni parziali del vincolo di indivisibilità, con un incasso anticipato pari a 58.381,33 euro.

Privatizzazione terreni pubblici

Nell'ambito delle attività fondiari, particolare attenzione è stata posta all'attivazione dei processi di privatizzazione dei terreni pubblici, in considerazione dell'importanza strategica per l'Istituto.

Si riporta di seguito un quadro dettagliato delle diverse operazioni stipulate nel corso del 2005, oltre quelle definite in relazione al completamento dell'operazione Fossalon in Friuli:

- Pos. 26C/152 - ente venditore: Comune di Cremona;
- Pos. 66R/1423 - ente venditore: Comune di Ravenna.

Inoltre sono state effettuate le seguenti assegnazioni, relativi a terreni venduti da enti e istituti religiosi:

- Pos. 36G/386 - ente venditore: Istituto Diocesano di Siena;
- Pos. 55P/226- ente venditore: Istituto Femminile San Giovanni Bosco;
- Pos. 57P/138- ente venditore: Congregazione religiosa "Società missionaria di Maria";
- Pos. 53N/95 - ente venditore: Convitto nazionale "V. Emanuele";
- Pos. 13B/837- ente venditore: Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Nicolò.

Ulteriori sviluppi operativi nel campo delle privatizzazioni sono attesi da Ismea nel corso del 2006, sia attraverso nuove operazioni con gli Enti sopra menzionati sia con altri Enti pubblici.

Costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative

Nell'esercizio 2005 sono state stipulate n. 13 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 1.895.900 e sono state deliberate n. 14 ulteriori garanzie fideiussorie a favore della proprietà diretto - coltivatrice, per un importo complessivo di Euro 2.879.900. Sono state onorate n. 7 fidejussioni per un importo di Euro 504.732,17.

Terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto.

I terreni da ricollocare sul mercato attraverso il bando di concorso o la vendita per asta pubblica al 31.12.2005 ammontano in totale a n. 383 posizioni per un totale di ha 10.855,24 pari ad Euro 51.955.947, così suddivisi per Regione:

REGIONE	Pratiche	Ha	EURO
Lombardia	5	130,4176	1.423.356
Piemonte	3	79,839	667.815
Emilia Romagna	28	748,2691	4.147.017
Veneto	5	82,7382	385.683
Lazio	38	729,9742	5.090.232
Marche	5	800,4703	3.312.722
Toscana	23	1.913,68	6.568.624
Umbria	3	177,363	367.298
Abruzzo	3	215,231	1.115.066
Basilicata	30	1.454,4382	3.669.878
Calabria	21	391,5862	1.723.117
Campania	16	339,2112	2.338.753
Puglia	72	1.218,28	8.186.443
Sardegna	12	551,8517	1.701.869
Sicilia	119	2.021,89	11.258.074

4.5 Servizi informativi relativi all'analisi e al monitoraggio del rischio

Nell'ambito degli strumenti assicurativi, l'Ismea ha realizzato uno studio sulla gestione del rischio climatico in agricoltura attraverso l'uso di strumenti innovativi. In particolare, lo studio si è concentrato sui derivati meteo che a differenza dei contratti assicurativi classici, il cui risarcimento è funzione della perdita attesa di prodotto, i derivati meteo sono funzioni di variabili meteorologiche.

Nell'ambito dell'attività di gestione della Banca Dati sui Rischi Agricoli, realizzata nel 2004, l'Ismea ha provveduto all'aggiornamento dei dati. Le informazioni sono state quindi elaborate al duplice scopo di:

- realizzare i due Rapporti: "Le assicurazioni agricole agevolate: i risultati definitivi della campagna 2004" e "Analisi preliminare dei risultati della campagna assicurativa 2005";
- definire i parametri contributivi ante 2005 e post 2005, che costituiscono gli indicatori che permettono di stabilire la spesa pubblica sulle assicurazioni agricole agevolate.

Per quanto riguarda gli strumenti creditizi, nel 2006 Ismea ha completato la fase di elaborazione del modello di valutazione del merito creditizio delle aziende agricole, nato dalla partnership con una società specializzata del settore. In particolare, è stata sviluppata una metodologia di rating in grado di valutare le aziende agricole tenendo conto della loro specificità all'interno del sistema economico. La profonda conoscenza delle aziende e delle filiere agroalimentari ha consentito ad Ismea di utilizzare la propria esperienza per migliorare il sistema di valutazione standard della società sopracitata e renderlo maggiormente adatto al settore agroalimentare. Sulla base della duplice esperienza di Ismea sia nei rapporti di valutazione diretta delle imprese agricole sia nello studio del mercato, è stato realizzato un modello specifico per il settore agricolo ed alimentare ed ampliato ulteriormente il campo di valutazione. Il modello consente la valutazione in funzione della tipologia aziendale (Aziende di capitale, con obbligo di bilancio; Piccole e medie aziende agricole, senza bilancio; Cooperative agricole).

5. Analisi della gestione

A. Gestione diretta Ismea

Il bilancio consuntivo 2005 redatto dall'Ismea nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente fornisce la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico, e consente il confronto con i risultati del precedente esercizio evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il bilancio 2005 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il 9 maggio 2006, non rispettando i termini previsti dall'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 200/2001.

Il bilancio di esercizio è certificato da una società di revisione, come previsto dall'articolo 13 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, ed è stato approvato con nota prot. n. 72945, del 22 giugno 2005, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2005, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria.

1. La gestione economica**CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2005**

VOCI DI CONTO ECONOMICO		TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2005	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2004
A-	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.642.618	128.535.818
	2- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
	3- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	18.060.730	14.352.437
	4- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	5- Altri ricavi e proventi:	0	0
	° vari	1.096.651	2.950.495
	° contributi in conto esercizio	0	0
	Totale Valore della Produzione	146.799.999	145.838.750
B-	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	6- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	151.621	132.606
	7- Per servizi		
	a) per l'acquisizione delle informazioni	8.126.109	6.246.422
	b) per l'elaborazione delle informazioni	421.759	402.333
	c) per la diffusione delle informazioni	1.351.602	2.250.118
	d) per la valorizzazione delle attività	6.885.746	7.960.361
	e) altri servizi	0	0
	f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	111.144.731	110.068.426
	g) altri servizi per attività di riordino fondiario	1.288.812	1.048.027
		129.218.759	127.975.687
	8- Per godimento di beni di terzi		
	a) affitto locali uffici	1.204.171	948.941
	b) canoni di noleggio	83.039	65.305
		1.287.210	1.014.246
	9- Per il personale		
	a) salari e stipendi	5.239.639	5.210.800
	b) oneri sociali	1.400.534	1.436.150
	c) trattamento di fine rapporto	507.951	470.648
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	1.921.536	1.116.636
		9.069.660	8.234.234
	10- Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immob. immateriali	365.618	319.717
	b) ammortamento delle immob. materiali	356.683	294.337
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
		722.301	614.054

SEGUE CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2005

VOCI DI CONTO ECONOMICO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2005	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2004
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.210.956	-3.505.524
12 - Accantonamenti per rischi	11.298.620	18.255.065
13 - Altri accantonamenti	720.000	100.000
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali	508.962	192.512
- consulenti legali	446.023	343.488
- uso locali uffici	503.198	474.986
- altre spese generali	970.442	1.152.436
b) altri oneri di gestione (fiscali)	59.378	168.299
	2.488.003	2.331.721
Totale Costi della Produzione	153.745.218	155.152.089
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-6.945.219	-9.313.339
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:	0	0
- Interessi attivi bancari	2.427.822	2.885.855
- Interessi attivi v/assegnatari	32.062.958	29.102.427
- Crediti d'imposta	0	0
- Crediti diversi	54.375	40.915
17 - Interessi e altri oneri finanziari:	0	0
- Interessi passivi bancari	-3.695	-4.261
- interessi passivi moratori	-5.190	-23.095
- differenze cambi	-54	-39
Totale proventi e oneri finanziari	34.536.216	32.001.802
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni		
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	223.188	1.329.553
- plusvalenze	201	50
- sopravvenienze attive	15.492.087	13.354.220
21 - Oneri	0	0
- oneri straordinari	0	0
- minusvalenze	-4.625	0
- sopravvenienze passive	-14.018.041	-9.531.767
Totale delle partite straordinarie	1.692.810	5.152.056
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	29.283.807	27.840.519
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	1.538.187	1.589.896
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	27.745.620	26.250.623

Il consuntivo dell'esercizio 2005, che riassume i risultati dell'attività dell'Ismea, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro 27.745.620, dopo avere realizzato un valore della produzione di Euro 146.799.999, proventi finanziari netti pari a Euro 34.536.216, accantonamenti prudenziali per Euro 12.018.620, ammortamenti per Euro 722.301 oltre ad imposte e tasse per Euro 1.538.187.

A tale risultato economico hanno concorso soprattutto i minori accantonamenti per Euro 6.336.445 nonché gli interessi attivi verso assegnatari, pari ad Euro 32.062.958 e le sopravvenienze attive in cui sono iscritti i maggiori crediti accertati nel complesso in Euro 15.492.087 e così ripartiti:

- a) per attività connesse alla verifica della documentazione cartacea sui dati contenuti nel sistema contabile informatico e validata dalla Commissione nominata con determinazione direttoriale n. 99/2004, pari ad Euro 1.750.551 relativa alla rivisitazione della voce "finanziamenti";
- b) a causa dell'adesione, da parte dell'imprenditore agricolo, oltre alla scadenza dell'esercizio 2004 alla convenzione con la Regione Sardegna relativa alla gestione della Misura 4.19 - riordino fondiario - del P.O.R. 2000/2006, si è dovuto procedere ad eliminare dal Sezionale del riordino fondiario Regime n. 110/2001 le iniziative rientranti nello *start-up* previsto dalla stessa convenzione con la Regione Sardegna. Questo ha comportato, tecnicamente, la variazione delle poste patrimoniali iscritte nel bilancio precedente nel predetto Regime n. 110/2001. Tale azione ha pesato nell'esercizio 2005 per Euro 3.552.242 nelle sopravvenienze attive e di converso, per la rinuncia all'adesione da parte di taluni imprenditori agricoli, per Euro 3.404.254 nelle sopravvenienze passive;
- c) a causa delle stesse fattispecie si sono verificati spostamenti anche nel regime convenzionale con la Regione Calabria, relativamente alla Misura 4.16 del POR Calabria 2000/2006; ciò ha generato sopravvenienze attive per Euro 6.636.490 e sopravvenienze passive per Euro 6.939.132;
- d) relativamente al Sezionale gestione ex Enti di Sviluppo, si è proceduto ad allineare il criterio per la costituzione del Fondo rischi agli altri Sezionali del Riordino Fondiario. Come si è detto, infatti, il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato annualmente nella misura del 3% sul totale dei crediti. Nel rispetto del principio di prudenza, in analogia con l'atteggiamento tenuto dagli Istituti di credito e sulla base delle verifiche effettuate sulla documentazione a supporto dei crediti stessi, a decorrere dall'esercizio 2003 il Fondo si è mantenuto sino alla concorrenza del 6% dei crediti. Si è proceduto, quindi, a

svalutare il Fondo relativo alla gestione ex Enti di Sviluppo sino alla concorrenza del 6% dei crediti del Sezionale medesimo; ciò ha determinato una sopravvenienza attiva di Euro 1.929.793;

- e) ulteriori sopravvenienze attive, per complessivi Euro 1.623.011 di cui Euro 913.966 per recuperi di crediti derivanti anche da sentenze a favore dell'Istituto ed il residuo per minori debiti esposti nel bilancio al 2004.

I risvolti economici della revisione effettuata dalla predetta Commissione, nominata con determinazione direttoriale n. 99/2004, essendo afferenti a partite ante 2005, trovano riscontro:

- nelle sopravvenienze attive (relativamente ai crediti per capitale residuo verso gli assegnatari) per Euro 1.750.551;
- nelle sopravvenienze passive (relativamente alle rimanenze di magazzino per terreni retrocessi) per Euro 1.185.216 e ad Euro 531.906 (relativamente alla rivisitazione della voce "finanziamenti").

La gestione economica mantiene una situazione di sostanziale equilibrio favorita peraltro – come già detto – da minori accantonamenti e da sopravvenienze attive, come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- **il valore aggiunto**, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, subisce infatti un significativo abbattimento passando da Euro 17.890.014 nel 2004 a Euro 14.865.362;
- **il margine operativo lordo (M.O.L.)**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, rimane positivo per Euro 5.795.702 ma si riduce notevolmente rispetto a Euro 9.655.780 del 2004. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio (consumi di materie e acquisti di servizi esterni e costo del lavoro), esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- **il risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di Euro - 6.945.219 a fronte di Euro - 9.313.339 dell'esercizio precedente. Il risultato operativo migliora per oltre il 25,43%. Il segno negativo, come già evidenziato nelle precedenti relazioni della Corte, è dovuto alla scelta prudenziale al momento dell'accorpamento di istituire "Fondi di accantonamento per rischi", pari a 64 milioni di Euro, nonché all'appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri

finanziari". Si segnalano, nell'esercizio considerato accantonamenti al Fondo rischi pari a Euro 12.018.620, contro 18.355.065 del 2004, grazie alla migliore qualità del portafoglio crediti conseguita - secondo quanto sottolinea l'Ismea - a seguito delle procedure di valutazione rischi adottate;

- **i proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 34.536.216, si riferiscono per la quasi totalità agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario. Ciò chiarisce il dato negativo del risultato operativo che viene così, di fatto, compensato;
- **il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro 29.283.807;
- **il risultato dell'esercizio**, infine, dopo le imposte, è pari a Euro 27.745.620, a fronte di un utile di Euro 26.250.623 per l'esercizio 2004.

La tabella evidenzia altresì :

- **Il valore della produzione totale** dell'attività svolta.
 - Questa é separatamente identificabile in primo luogo nei preponderanti ricavi conseguenti alle operazioni di assegnazione dei terreni, nonché in quelli che derivano dall'attività dei servizi informativi. Il **valore della produzione totale** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 961.249 (0,66%), passando da Euro 145.838.750 del 2004 ad Euro 146.799.999 dell'esercizio 2005;
 - **I costi della produzione** relativi al funzionamento della struttura organizzativa e quindi tipicamente riconducibili agli oneri di personale, alle spese amministrative, agli ammortamenti ed agli accantonamenti registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.406.871 (0,91%) passando da 155.152.089 ad Euro 153.745.218 soprattutto per effetto di minori accantonamenti.

In particolare **i consumi di materie e acquisti di servizi esterni**, registrano in effetti un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.985.901 (circa 3,12%) passando da Euro 127.948.736 del 2004 a Euro 131.934.637 dell'esercizio del 2005. I dati sono registrati al netto delle variazioni delle rimanenze. I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:

- *i costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione) ammontano per l'esercizio 2005 a Euro 2.488.003;
- *i costi per il godimento beni di terzi* ammontano nell'esercizio 2005 a Euro 1.287.210;

- *i costi per servizi* ammontano complessivamente per l'esercizio 2005 a Euro 129.218.759;
- *la voce "Variazioni delle rimanenze"* di Euro - 1.059.335 è stata determinata principalmente dal movimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente. Le rimanenze finali sono pari ad Euro 51.958.893 e le rimanenze iniziali (pari a quelle rilevate a fine esercizio 2004) sono pari ad Euro 50.144.376.

Inoltre, tra i costi della produzione trova collocazione **il costo del lavoro** che è aumentato da Euro 8.234.234 dell'esercizio 2004 a Euro 9.069.660 nel 2005. Per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l'esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo "Risorse Umane".

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	sez esa		sez A.F.		sez mlise		sez toscana		Interv. R.F.		Totale Attività RF		Serv. Inf. Esercizio		Consuntivo Esercizio	
	2.005	2.004	2.005	2.004	2.005	2.004	2.005	2.004	2.005	2.004	2.005	2.004	2.005	2.004	2.005	2.004
A - VALORE DELLA PRODUZIONE																
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per attività gestione assegnatarie	586.053	1.860.694	1.860.694	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Ricerche Agricole, Forestali e Alimentari																
1.1 Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2005																
• servizi terminati																
• variazioni dei servizi in corso di lavorazione																
1* Totale	586.053	1.860.694	1.860.694	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314
2* Totale																
Totale 1+2*	586.053	1.860.694	1.860.694	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati																
• servizi terminati																
• variazioni dei servizi in corso di lavorazione																
Totale 3																
3. Altri ricavi e proventi																
• ricavi diversi																
• contributi in conto esercizio																
Totale Valore della Produzione	586.053	1.860.694	1.860.694	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314	1.147.314
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI																
1. Per acquisti di materiale di consumo																
2. Per servizi																
• spese per l'acquisizione delle informazioni																
• spese per l'acquisizione dei servizi di informatica																
• spese per la diffusione delle informazioni																
• spese per la valorizzazione delle attività																
• spese per altri servizi																
• spese per gestione mutui																
• altri servizi di riordino fondiario																
3. Per godimento di beni di terzi																
4. Per oneri diversi e gestione																
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni																
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)																
(-) Costo del lavoro																
D - MARGINE OPERATIVO LORDO																
(-) Ammortamenti																
(-) Accantonamenti																
(-) Svalutazioni																
E - RISULTATO OPERATIVO																
(-) Proventi (oneri) finanziari netti																
(-) Proventi (oneri) straordinari netti																
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE																
Imposte sul reddito d'esercizio																
G - UTILE D'ESERCIZIO																

* In detto raggruppamento sono compresi tra gli altri anche i costi e ricavi relativi agli interventi realizzati negli esercizi precedenti nell'ambito del Stipendio Riordino Fondario e trasferiti nel Stipendio Regione Toscana per Convenzione L'operazione non comporta effetti economici

Gestione Sezionale Servizi Informativi

La gestione dell'esercizio 2005 si chiude con un utile di Euro 1.477.188 - che si riduce rispetto ad Euro 1.798.577 del 2004 - dopo avere effettuato accantonamenti per Euro 110.964, ammortamenti per Euro 662.805, oltre imposte d'esercizio per Euro 1.330.262 e conseguito proventi e oneri finanziari netti per Euro 936.283.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- **il valore della produzione totale** si riduce da Euro 26.166.629 del 2004 a Euro 26.064.791 dell'anno 2005;
- **i consumi di materie e acquisti di servizi esterni** si presentano in linea con quelli dell'esercizio precedente, passando da Euro 18.031.852 nel 2004 ad Euro 18.096.803 e comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2005 a Euro 807.433 a fronte di Euro 686.435 del 2004, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 120.988. Tale incremento è influenzato principalmente dai costi connessi al cambio di Sede;
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2005 a Euro 355.487, rispetto ad Euro 352.405 del 2004. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 3.082;
 - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2005 a Euro 16.785.216 contro Euro 16.859.234 del 2004. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro 74.018;
 - *costi per l'acquisto di materiali di consumo*, detti costi ammontano per l'esercizio 2005 a Euro 148.667 a fronte di Euro 133.778 dell'anno 2004. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 14.889;
- **il valore aggiunto** si contrae da Euro 8.134.777 nel 2004 a Euro 7.967.988 del 2005;
- **il costo del lavoro** subisce un incremento ed è pari a Euro 5.121.364 contro Euro 4.812.553 del 2004;
- **il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è ancora positivo per Euro 2.846.624 ma si riduce rispetto al livello di Euro 3.322.224 del 2004, ed è pari al 10,93 % del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti;

- il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è positivo per Euro 2.072.855 ma scende rispetto al valore dell'esercizio precedente di Euro 2.569.372;
- i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 936.283 (contro Euro 640.576) e risultano pari allo 3,6% del valore della produzione (2,4% nel 2004);
- il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro 2.807.450 inferiore a quello di Euro 3.178.797 nel 2004;
- il **risultato dell'esercizio** scende a Euro 1.477.188 a fronte di Euro 1.798.577 dell'anno precedente.

Gestione dei Sezionali Interventi Riordino Fondiario (titolo II legge 590/65), Regione Toscana, Fondo ex-articolo 52, comma 21, legge 28 dicembre 2001 n. 448, e Regione Molise

La gestione dell'esercizio 2005 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro 26.268.432 (superiore a quello di **24.452.000** del 2004) dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 59.496, accantonamenti per Euro 11.907.656, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 33.599.933.

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali:

- il **valore della produzione totale** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.063.087, passando da Euro 119.672.121 del 2004 a Euro 120.735.208 dell'anno 2005 (+ 0,89% circa);
- i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un maggiore incremento di Euro 3.910.950, passando da Euro 109.916.884 nel 2004 ad Euro 113.837.834 (dati al netto delle variazioni delle rimanenze) e comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano, per l'esercizio 2005, a Euro 1.680.570. A confronto con l'esercizio 2004 si registra un decremento dei costi pari a Euro 35.284, pari al 2,15% circa;
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2005 a Euro 931.723; nell'esercizio 2004 tali costi ammontavano a Euro 661.841;
 - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2005 a Euro 112.433.543, a fronte di Euro 111.116.453 dell'esercizio 2004.

- **il valore aggiunto** scende a Euro 6.897.374 nel 2005 a fronte del valore nell'esercizio precedente, pari ad Euro 9.755.237. Come detto, il dato è influenzato dalla variazione delle rimanenze;
- **il costo del lavoro** è pari a Euro 3.948.296 a fronte di Euro 3.421.681 del 2004. Come detto, per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l'esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo "Risorse Umane";
- **il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro 2.949.078 ma si riduce notevolmente rispetto ad Euro 6.339.556 del 2004. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio;
- **il risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è negativo per Euro 9.018.074. Tale risultato, benché negativo, migliora per Euro 2.864.637 ed è determinato, come esposto precedentemente, dalla scelta di minori accantonamenti, pari a Euro 11.907.656;
- **i proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 33.599.933 a fronte di Euro 31.361.226 per l'anno 2004, ottenuti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori;
- **il risultato dell'esercizio prima delle imposte** è pari a Euro 26.476.357, a fronte di Euro 24.661.722 dell'anno 2004;
- **il risultato dell'esercizio, dopo le imposte**, è pari a Euro 26.268.432 a fronte di Euro 24.452.046 registrato nel 2004, con un incremento del 7,43%.

2. La gestione patrimoniale

Si riporta di seguito il prospetto della situazione patrimoniale.

<i>I - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005</i>		
ATTIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2005	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2004
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	122.294	57.403
3 - Software	929.123	309.795
	1.051.417	367.198
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	340.522	365.877
2 - Impianti e macchinario	1.046.023	554.376
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	263.914	111.672
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	1.650.459	1.031.925
III - Finanziarie		
1 - Partecipazione	12.237.847	10.154.302
2 - Crediti verso altri	378.373	216.699
Totale immobilizzazioni (B)	15.318.096	11.770.124
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	51.964.585	52.011.866
2 - Lavori in corso su ordinazione	72.578.401	54.517.671
	124.542.986	106.529.537
II - Crediti		
1 - Verso clienti	948.813.705	874.927.984
5 - Verso altri	42.625.677	22.434.210
	991.439.382	897.362.194
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	49.240.582	115.538.636
2 - Assegni	4.660	27.651
3 - Denaro e valori in cassa	17.498	8.222
	49.262.740	115.574.509
Totale Attivo Circolante (C)	1.165.245.108	1.119.466.240
D - RATEI E RISCONTI	10.711.922	9.920.157
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.191.275.126	1.141.156.521

PASSIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2005	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2004
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	807.647.298	796.496.061
Rettifica bilancio apertura	0	5.831.237
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	757.349	757.349
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	0	0
Riserva di traduzione	-3	3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	185.436.794	159.186.169
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	27.745.620	26.250.623
Totale	1.021.587.058	988.521.442
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	712.755	596.493
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	10.265.421	9.162.464
Totale	10.978.176	9.758.957
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.293.501	3.647.171
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0
3 - Debiti verso banche	63.522.201	67.051.214
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	11.020.848	11.367.584
9 - Debiti verso imprese collegate	2.673.545	0
11 - Debiti tributari	1.727.285	1.774.316
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	347.067	308.195
13 - Altri debiti	76.125.445	58.727.642
Totale	155.416.391	139.228.951
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	169.688.068	152.635.078
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.191.275.126	1.141.156.521
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	29.606	13.914
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	0	0
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso	27.042.715	96.258.962
Fidejussioni emesse	17.211.451	16.627.676
Debiti per mutui ex articolo 59 DPR n. 509/79	1.041.040	634.405
Debiti diversi	27.592	
TOTALE CONTI D'ORDINE	45.556.396	113.738.949

Al 31 dicembre 2005, il capitale investito è di Euro 1.039.140.020 (di cui Euro 15.318.096 rappresentano le immobilizzazioni nette a cui vanno aggiunti Euro 1.023.821.924 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività).

Rispetto all'esercizio 2004, si ha una variazione in incremento di Euro 95.424.701 ove il capitale investito era pari a Euro 943.645.319.

In particolare:

- le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 3.547.972, passando dagli Euro 11.770.124 del 2004 agli Euro 15.318.096 del 2005;
- il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.023.821.924 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 91.946.729.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- I **crediti commerciali**, passando da Euro 874.927.984 nel 2004 a Euro 948.813.705 nel 2005, si incrementano di Euro 73.885.721.
- I **debiti commerciali**, passando da Euro 11.367.584 nel 2004 a Euro 11.020.848 nel 2005, si decrementano di Euro 346.736.

Il **Fondo trattamento di fine rapporto**, pari a Euro 3.293.501 (3.647.171 nel 2004), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2004, di Euro 353.670.

<i>Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale</i>			
	AL 31.12.2005	AL 31.12.2004	Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
(al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	1.051.417	367.198	684.219
2 - Immobilizzazioni materiali	1.650.459	1.031.925	618.534
3 - Immobilizzazioni finanziarie	12.616.220	10.371.001	2.245.219
	15.318.096	11.770.124	3.547.972
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	124.542.986	106.529.537	18.013.449
2 - Crediti commerciali	948.813.705	874.927.984	73.885.721
3 - Altri crediti (escluse le disponibilità liquide)	42.625.677	22.434.210	20.191.467
4 - Ratei e risconti attivi	10.711.922	9.920.157	791.765
	1.126.694.290	1.013.811.888	112.882.402
5 - Debiti commerciali	- 11.020.848	- 11.367.584	346.736
6 - Fondi rischi e oneri	- 10.978.176	- 9.758.957	- 1.219.219
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	- 80.873.342	- 60.810.152	- 20.063.190
8 - Ratei e risconti passivi			-
	1.023.821.924	931.875.195	91.946.729
C - CAPITALE INVESTITO			
(dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.039.140.020	943.645.319	95.494.701
D - FONDO TFR	- 3.293.501	- 3.647.171	353.670
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.035.846.519	939.998.148	95.848.371
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	807.647.298	802.327.298	5.320.000
2 - Riserve di rivalutazione	757.349	757.349	-
3 - Altre riserve	-	-	-
4 - Perdita esercizi precedenti	185.436.794	159.186.169	26.250.625
Riserva di traduzione	- 3	4	7
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	27.745.620	26.250.623	1.494.997
	1.021.587.058	988.521.443	33.065.615
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			-
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	14.259.461	48.523.295	62.782.756
H - TOTALE (F+G) COME IN E	1.035.846.519	939.998.148	95.848.371

Di seguito si dettagliano alcuni aspetti dello stato patrimoniale.

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI Euro 0 (Euro 0)

B. IMMOBILIZZAZIONI Euro 15.318.096 (Euro 11.770.124)

I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente. Le immobilizzazioni nel totale si incrementano di Euro 3.547.972. Per oltre il 75% l'incremento delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio 2004 è dato dalla partecipazione (Euro 2.673.545) al fondo per l'attuazione delle attività di riordino fondiario (misura 4.16 -POR Calabria) nell'ambito della Convenzione con la Regione Calabria e sono rappresentate da:

I. Immobilizzazioni Immateriali Euro 1.051.417 (Euro 367.196)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare:

- Le spese per la realizzazione dei prodotti audiovisivi, come per il 2004, nell'esercizio 2005 non hanno registrato variazioni e rimangono pertanto pari a 0;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, hanno subito un incremento, rispetto al costo storico di Euro 444.442, pari ad Euro 93.693. L'incremento è dipeso principalmente dal trasferimento di sede dell'Istituto a seguito dello sfratto operato dalla Fondazione ENASARCO, proprietaria dell'immobile di Via Nizza, 128 - Roma. Tra detti costi troviamo, inoltre quelli per l'impianto antincendio per Euro 14.202 e per rifacimento delle pareti per Euro 22.885. Detti costi vengono ammortizzati per la durata della locazione dell'immobile.

Inoltre in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati. Nel 2005, detti costi si sono incrementati per Euro 853.885 per i pacchetti personalizzati ed Euro 102.260 per i pacchetti standard diminuiti per ammortamento diretto, rispettivamente, di Euro 254.554 ed Euro 82.262. Tale incremento è da attribuirsi principalmente al software per il rating connesso all'accordo con la società specializzata nel settore precedentemente indicata nonché ad altri software connessi alla realizzazione di programmi di tracciabilità.

La situazione al 31 dicembre 2005 è così rappresentata:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CESPITI	Costo storico 31.12.2004	Ammort. 31.12.2004	Valori al 31.12.2004	Variazioni 2005			Valori al 31.12.2005
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti		
					% amm.to	importo	
- Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0	0	0	0
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	444.442	387.040	57.402	93.693	20	28.802	122.293
- Software pacchetti personalizzati	5.880.542	5.641.877	238.665	853.885	33	254.554	837.996
- Software pacchetti standard	698.531	627.402	71.129	102.260	33	82.262	91.127
TOTALE	7.408.275	7.041.079	367.196	1.049.839		365.618	1.051.417

II. Immobilizzazioni Materiali Euro 1.650.459 (Euro 1.031.925)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella apposita tabella relativa alle immobilizzazioni materiali.

CESPITI	Consistenza al 31/12/2004	Variazioni 2005				Consistenza al 31/12/2005
		Acquisizione	Dismissioni	Decremento F.do amm.to	Ammortam. 2.005	
1 - Terreni e fabbricati	365.877	0	0	0	25.355	340.522
2 - Impianti e macchinario	554.375	786.134	26.768	20.743	288.462	1.046.022
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 - Altri beni	111.673	195.108	48.032	48.032	42.866	263.915
TOTALE	1.031.925	981.242	74.800	68.775	356.683	1.650.459

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Euro 578.845 e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Euro 212.505 e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Euro 34.001.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Euro 178.505, ed è stato anch'esso accantonato nella "Riserva di rivalutazione", che complessivamente, quindi, ammonta a Euro 757.349.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2005, ammortizzate per complessivi Euro 6.279.659 (5.922.975 nel 2004). Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 1.650.459 (contro Euro 1.031.925 del 2004).

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Euro 178.505, ed è stato anch'esso accantonato nella "Riserva di rivalutazione", che complessivamente, quindi, ammonta a Euro 757.349.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2005, ammortizzate per complessivi Euro 6.279.659 (5.922.975 nel 2004). Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 1.650.459 (contro Euro 1.031.925 del 2004)

III. Immobilizzazioni Finanziarie Euro 12.616.220 (Euro 10.371.001)

In tale voce sono compresi:

1) **Partecipazioni** Euro 12.237.847 (Euro 10.154.302)

• **Partecipazioni in imprese controllate** Euro 3.200.000 (Euro 5.290.000)

La voce comprende la sottoscrizione, al valore nominale, dell'intero capitale sociale della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare (SGFA s.r.l.) per Euro 1.200.000; Capitale sociale della ISMEA - Investimenti per lo sviluppo per Euro 2.000.000; nel corso dell'anno si è proceduto alla vendita delle azioni della Società ISA Istituto per lo sviluppo agroalimentare per Euro 360.000 a seguito di disposizione normativa primaria. Tali società rivestono un carattere strumentale per le attività di ISMEA che necessitano di una particolare struttura dei conti in ottemperanza delle disposizioni di legge.

Il bilancio di SGFA s.r.l. chiude con un utile di Euro 748.631 dopo aver accantonato le imposte sul reddito d'esercizio, pari a Euro 59.342 di cui Euro 53.772 per IRES ed Euro 5.570 per IRAP.

L'andamento della gestione economica finanziaria e patrimoniale di dette società è riportato in dettaglio nell'analisi dei relativi bilanci che vengono allegati.

• **Partecipazioni in imprese collegate** Euro 64.302 (Euro 64.302)

In tale voce rientrano:

- Il valore di sottoscrizione delle Azioni della Società Ciem per Euro 14.302 per effetto della riduzione del valore delle azioni costituenti il capitale sociale.
- Le azioni della Società Buonitalia S.p.A (ex Naturalmenteitaliano) per Euro 50.000.

In Buonitalia S.p.A, società strumentale del MIPAF ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, l'Istituto detiene il 10% del capitale sociale fissato in Euro 500.000 corrispondente ad un valore nominale di Euro 50.000.

• **Altre immobilizzazioni** Euro 6.300.000 (Euro 4.800.000)

In tale voce rientra il credito verso i Sezionali di Bilancio e Bilanci allegati relativi alle convenzioni regionali che in effetti ne costituiscono il valore maggiore, per un importo complessivo di Euro 6.300.000 così ripartito:

- Il credito verso il Bilancio del Sezionale Regione Toscana per

Euro 4.800.000

(Euro 3.300.000)

- I crediti verso Bilancio del Sezionale Regione Molise per Euro 1.500.000

(Euro

1.500.000)

- I crediti verso la Regione Calabria per Euro 2.673.545

2) **Crediti verso altri** Euro 378.373 (Euro 216.699)

a) **Crediti v/INA** Euro 92.375 (Euro 100.322)

Rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA si decrementa di Euro 7.947 per effetto di n. 14 riscatti polizza a seguito cessazione del rapporto di lavoro.

- **Crediti v/INA per TFR** Euro 31.668 (Euro 39.615)
- **Crediti v/INA per assegni** Euro 60.707 (Euro 60.707)

b) **Depositi cauzionali** Euro 285.998 (Euro 116.377)

È l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente l'incremento rispetto all'anno precedente di Euro 169.621 è determinato in maggior misura dal deposito per la locazione della nuova sede di Via Nomentana.

C) CIRCOLANTE Euro 1.165.245.108 (Euro 1.119.466.240)

Si incrementa di Euro 45.778.868 ed è formato da:

I. Rimanenze Euro 124.542.986 (Euro 106.529.537)

In tale voce, che si è incrementata di Euro 18.013.449 sono compresi:

• **Materie prime, sussidiarie e di consumo**

I.I scorte in magazzino di materiale di cancelleria	Euro	8.647	(Euro 1.369)
I.II capitale residuo terreni retrocessi	Euro	51.955.939	(Euro 52.010.497)
Totale	Euro	51.964.585	(Euro 52.011.866)

Si registra un decremento, pari a Euro 47.280. Su tale voce incide maggiormente il valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno. L'attività degli Uffici ha consentito un equilibrio tra l'acquisizione in magazzino dei terreni "rientrati" e quelli riassegnati, anche attraverso il rientro *in bonis* dell'ex assegnatario.

• Lavori in corso su ordinazione	Euro	72.578.401	(Euro 54.517.671)
• Attività con il MIPAF iniziate prima dell'esercizio 2005	Euro	67.528.711	(Euro 48.997.403)
• Attività con il MIPAF iniziate nell'esercizio 2005	Euro	4.340.616	(Euro 5.182.599)
• Attività con altri Enti	Euro	709.074	(Euro 337.669)

Le somme inserite in questa voce di bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi.

Il valore della produzione realizzato è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi informativi presenta un incremento di Euro 18.060.730, per l'attività svolta e definita durante l'esercizio. L'incremento del valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal

MIPAF e iniziate sia prima che nel corso dell'esercizio 2005 indicano le attività già svolte dall'Istituto e ancora in via di definizione.

Le variazioni delle rimanenze, che si riferiscono esclusivamente al Sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella seguente:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2005	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2004	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2005	67.528.711	48.997.403	18.531.308
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate nell'anno 2005	4.340.616	5.182.599	-841.983
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	709.074	337.669	371.405
TOTALE	72.578.401	54.517.671	18.060.730

Crediti

Euro 991.439.382 (Euro 897.362.194)

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si incrementano di Euro 94.077.188 e comprendono:

1. Crediti verso clienti:

Euro 948.813.705 (Euro 874.927.984)

Tale voce contiene il decremento del "Fondo svalutazione Crediti" per Euro -64.081.414

Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Euro 73.885.721.

I "Crediti v/Clienti" sono costituiti da:

ANALISI CREDITI, FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E INTERESSI - ESERC. 2005

DESCRIZIONE	LORDI	FONDI	NETTI
Servizi informativi	22.192.714,08	110.963,57	22.081.750,51
Esa	16.701.737,77	1.012.740,75	15.688.997,02
Cessione terreni	935.266.746,68	56.040.786,79	879.225.959,89
Crediti diversi v/assegnatari	1.036.851,59	62.211,09	974.640,50
Finanziamenti	11.712.880,75	702.772,84	11.010.107,91
Fidejussioni	2.676,20	160,57	2.515,63
Crediti verso Sicilia per POR	21.095.461,21	1.265.727,67	19.829.733,54
TOTALE	1.008.009.068,28	59.195.363,28	948.813.705,00
Interessi di mora	4.886.049,85	4.886.049,85	0,00
TOTALE	1.012.895.118,13	64.081.413,13	948.813.705,00

La voce relativa ai crediti verso MIPAF e altri enti e organismi privati e pubblici si incrementa di Euro 12.386.105 rispetto al 2004. La maggiore incidenza è data del credito, relativo al Sezionale "servizi informativi" per fatture da emettere vantato nei confronti del MIPAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro ed il credito per saldi di corrispettivi maturati nell'anno. Il credito ammonta ad Euro 22.192.714.

La voce crediti per fidejussioni è stata allocata a "crediti verso altri". Si precisa che la suddetta voce è costituita dai crediti verso assegnatari per esborsi effettuati dall'Istituto su richiesta dagli Istituti di credito al fine di onorare le fidejussioni concesse a garanzia dei finanziamenti erogati dagli stessi agli agricoltori, per opere di miglioramento realizzate dagli assegnatari. Il valore dei crediti per fidejussioni ha, quindi, un Fondo rischi specifico, pari al 100% del valore stesso.

• **Fondo svalutazione crediti** Euro 64.081.414

Di seguito si riporta la tabella relativa al Fondo svalutazione crediti:

Descrizione	sezionale	sezionale	sezionale	sezionale	sezionale	Totale
	esa	riordino fondiario	regione Toscana	servizi informativi	regione Molise	
Fondo svalutazione crediti iniziale	2.745.535	52.837.782	529.115	146.942	0	56.259.374
Fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	0	3.417.867	505	0	0	3.418.372
Utilizzo del fondo svalutazione crediti	-1.732.794	-4.573.581	0	-146.942	0	-6.453.317
Utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	0	0	-488	0	0	-488
Incrementi del fondo svalutazione crediti	0	8.962.938	240.168	110.964	75.238	9.389.308
Incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	0	1.466.643	1.518	0	4	1.468.165
Incrementi del fondo per stralcio incassi in sospeso	0	0	0	0	0	0
Totale fondo svalutazione crediti al 31.12.2005	1.012.741	62.111.649	770.818	110.964	75.242	64.081.414

Il Fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali non liquidati.

Come in uso presso gli Istituti di credito, ovvero aziende similari che gestiscono masse di credito ingenti, in omaggio al principio di prudenza, l'Istituto ha provveduto a costituire, per gli interventi di riordino fondiario, un Fondo per rischi sull'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le eventuali perdite. Per l'esercizio 2005 il Fondo è stato alimentato, come nell'anno precedente, da un accantonamento che ha portato l'importo complessivo del Fondo al 6% del valore di tali crediti, non considerando il valore dei crediti per fidejussioni, che ha un Fondo specifico pari al 100% del loro valore. Per l'anno 2004 l'accantonamento ha raggiunto

un valore di Euro 59.677.744 al 31 dicembre dello stesso anno. Per l'esercizio 2005 l'incremento del fondo, come detto, nel limite del 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari, è pari ad Euro 4.403.670. dato dall'incremento al 6% dei crediti e al netto del relativo utilizzo.

Il lavoro di controllo e verifica per l'allineamento delle banche dati contabili conseguente alla conclusione dell'attività della Commissione nominata con determinazione del Direttore Generale n. 99 del 10 marzo 2004, è proseguito nell'esercizio 2005 con la rivisitazione delle registrazioni contabili afferenti le "rate dei finanziamenti". Si è proceduto, quindi, all'utilizzo del fondo di svalutazione crediti per Euro 6.453.317 compresi i servizi informativi.

Crediti verso altri: Euro 42.625.677 (Euro 22.434.210)

Sono costituiti da:

Crediti diversi Euro 3.948.116

Nei crediti diversi, trovano collocazione quelli relativi alle Regioni Molise e Toscana, con le quali si è stipulata convenzione per la realizzazione delle attività di riordino fondiario e

Crediti v/ erario Euro 13.039.840

Crediti per anticipi a fornitori Euro 1.192.080

Crediti v/ personale dipendente Euro 4.216.660

Crediti v/ assegnatari per cause con sentenza Euro 0

Crediti v/ assegnatari per fidejuss. Euro 4.442.852

Crediti v/Reg. Calabria per pagamenti anticipati dall'Istituto Euro 11.313.314

Crediti diversi per attività rior. fond. Euro 219.364

Crediti v/dipendenti-collab. per contenziosi favorevoli all'ISMEA Euro 130.725

Crediti v/SGFA Euro 4.122.725

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Euro 0 (Euro 0)

L'Ismea non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV. Disponibilità liquide Euro 49.262.740 (Euro 115.574.509)

È il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.2005, ed è rappresentato da:

• Depositi bancari e postali Euro 49.240.582

	(contro 115.538.636 dell'esercizio precedente)
• Assegni	Euro 4.660
	(contro 27.651 dell'esercizio precedente)
• Denaro e valori in cassa (compresi buoni pasto al personale)	Euro 17.498
	(contro 8.222 dell'esercizio precedente)

D. Ratei e risconti

Euro 10.711.922 (Euro 9.920.157)

1. **Ratei attivi** Euro 10.365.448 (Euro 9.884.602)

La voce è costituita dagli interessi su rate derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti dell'esercizio 2006 di competenza del 2005 che ammontano, per gli Interventi di riordino fondiario, a Euro 9.980.515, per la gestione ESA a Euro 244.353, per la Regione Toscana a Euro 110.811, per il sezionale Servizi Informativi a Euro 15.000 e per la Regione Molise a Euro 14.769

2. **Risconti attivi** Euro 346.474 (Euro 35.555)

Tale voce è costituita da risconti attivi su polizze di assicurazione per i locali, per le autovetture e per i dipendenti in telelavoro, sui canoni di licenze d'uso dei software, ecc.

A. PATRIMONIO NETTO

Euro 1.021.587.058 (Euro 988.521.442)

La voce si è incrementata di Euro 33.065.615, per effetto del capitale derivante dalle attività e dall'utile di esercizio complessivo degli esercizi precedenti, pari a Euro 185.436.794, gli utili dell'esercizio 2005 sono pari a Euro 27.745.620

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I. Fondo di dotazione Euro 807.647.298 (Euro 802.327.298)

Nella voce confluiscono i fondi recati dalle convenzioni regionali e dall'articolo 52, comma 21 della legge 28 dicembre 2001, n. 448. La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA che si è incrementato di Euro 5.320.000 per effetto del maggior versamento derivante dalla Convenzione con la Regione Toscana per Euro 3.000.000

(cofinanziato in parti uguali tra Toscana e Ismea) e Euro 2.320.000 sul Sezionale "Montagna" in adempimento della suddetta normativa.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo.

ANALISI VARIAZIONI DEL FONDO DI DOTAZIONE	
Descrizione	Totale
Fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa)	733.454.940
Fondo di dotazione 2000	10.329.138
Fondo di dotazione 2001	15.493.707
Fondo di dotazione 2002	15.493.707
Fondo di dotazione 2003	5.164.569
Apporto patrimonio netto al sezionale Regione Toscana	9.600.000
Apporto patrimonio netto al sezionale Montagna	9.280.000
Apporto patrimonio netto al sezionale Regione Molise	3.000.000
Totale	801.816.061
Rettifiche 2000 al bilancio di apertura	7.006.099
Rettifiche 2001 al bilancio di apertura	-1.174.862
Totale rettifiche	5.831.237
Fondo di dotazione dopo rettifiche	807.647.298

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni Euro 0 (Euro 0)

III. Riserva di rivalutazione Euro 757.349 (Euro 757.349)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a) **Riserve di rivalutazione monetaria** Euro 578.845

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Euro 206.583, contro il costo storico di Euro 31.091 ed ha quindi registrato una rivalutazione monetaria di Euro 175.492.

• l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Euro 426.077, contro il costo storico di Euro 22.724, comportando una rivalutazione monetaria di Euro 403.353.

b) **Riserve di rivalutazione** (L. 413/91) Euro 178.505

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Euro 212.505, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.505.

IV. Riserva legale	Euro 0	(Euro 0)
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	Euro 0	(Euro 0)
VI. Riserve statutarie	Euro 0	(Euro 0)
VII. Altre riserve	Euro 0	(Euro 0)
VIII. Utile esercizi precedenti	Euro 185.436.794	(Euro 159.186.169)

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto. L'incremento è dovuto all'utile d'esercizio relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 di Euro 26.250.623

IX. Utile/perdita dell'esercizio	Euro 27.745.620	(Euro 26.250.623)
---	-----------------	-------------------

È l'utile complessivo di competenza dell'anno 2005. L'illustrazione di detto risultato è riportata nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI	Euro 10.978.176	(Euro 9.758.957)
------------------------------------	-----------------	------------------

Tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 1.219.219, comprende:

1. Accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Euro 712.755	(Euro 596.493)
--	--------------	----------------

Detto importo é stato accantonato per la valorizzazione del costo delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente e altri oneri retributivi alla data di chiusura del presente esercizio.

2. Accantonamento per imposte future Euro 0 (Euro 0)

3. Altri accantonamenti Euro 10.265.421 (Euro 9.162.464)

Detto importo è stato accantonato per far fronte a rischi su:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30, Legge 590/65 pari ad Euro 4.442.852 e di originari Euro 3.938.120. Il Fondo è stato incrementato di Euro 504.732 per adeguarlo alle fidejussioni emesse nell'anno;
- accantonamento per costi professionisti. Detto accantonamento, pari ad Euro 374.131, fa fronte a rischi per fatture non pervenute da parte di notai per vendita terreni ante accorpamento, nonché fatture di altri professionisti per attività istituzionali; durante l'esercizio 2005 detto fondo di originari Euro 495.905 è stato utilizzato per Euro 448.284 ed incrementato per Euro 326.510.
- assistenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- fondo sul valore terreni retrocessi al 31.12.2005 che rimane invariato e quindi pari a Euro 4.461.344 quale accantonamento per possibili minori incassi sulle cessioni dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni;
- fondo accantonamento per giudizi in corso contro/promosso personale dipendente è rimasto invariato ad Euro 100.000.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO Euro 3.293.501 (Euro 3.647.171)

Il fondo copre i diritti maturati dal personale in organico a tutto il 31 dicembre 2005, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

La variazione è determinata applicando somme aggiuntive e decrementando per gli utilizzi accaduti nell'anno.

Il decremento del fondo è dovuto:

- per Euro 114.723 per anticipazione del trattamento di fine rapporto a n. 4 dipendenti;
- decremento per Euro 11.225 per versamento imposta dell'11% sulla rivalutazioni maturate nell'anno 2005.

Sull'importo del Trattamento di Fine Rapporto incidono:

- l'incremento del fondo per l'anno 2005, proporzionalmente alle retribuzioni erogate è pari ad Euro 480.327;
- il decremento per contributi FAP su accantonamento T.F.R. anno 2005 per Euro 28.858;
- l'incremento del fondo per riclassificazione anno 2004 comprensivo del contributo FAP Euro 26.993.

La situazione viene debitamente descritta nello schema che segue:

Consistenza al 31/12/2004	Incrementi 2005	Riclassificazione		Decrementi 2005	Consistenza al 31/12/2005
		2005	2004		
3.647.172	480.327	(28.858)	26.993	(832.134)	3.293.501

D. Debiti

Euro 155.416.391 (Euro 139.228.951)

Complessivamente si incrementano di Euro 16.187.441 a seguito, principalmente sia delle anticipazioni su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici, per complessivi Euro 43.529.265, sia per effetto del debito afferente il mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, pari a Euro 63.522.201, come rappresentato nel successivo punto 1. Tra i debiti inoltre si registra quello verso la gestione delle attività di Riordino Fondiario rientranti nella Convenzione con la Regione Calabria per Euro 2.673.545.

Inoltre tra i debiti è inserito il debito maturato ex DM 29 Novembre 2002 del Ministro dell'Economia e delle Finanze – pubblicato nella gazzetta Ufficiale n. 282 del 2 Dicembre 2002, in attuazione dell'art. 1, comma 4, del Decreto legge 6 settembre 2002, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 ottobre 2002, n. 246 - che l'istituto dovrà versare, entro il 30 giugno 2006, all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2961.

In tale voce, analiticamente, si comprendono:

- | | | |
|--|-----------------|-------------------|
| 1. Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti | Euro 63.522.201 | (Euro 67.051.214) |
| 2. Debiti verso altri finanziatori | Euro 0 | (Euro 0) |
| 3. Debiti verso fornitori | Euro 11.020.848 | (Euro 11.367.584) |

La voce accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Euro 5.190.052) e per fatture da ricevere (Euro 5.830.796).

In sintesi i debiti sono rappresentati dalla seguente tabella:

DEBITI VERSO FORNITORI

Fornitura	Sez. Riordino Fondiario		Sez. Regione Toscana		Sez. Servizi Informativi		Sez. Molise		(in migliaia)	
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Fatture ricevute	Fatture da ricevere
- Debiti v/ fornitori di beni e s	1.016	162	-	-	962	-	-	-	3.608	1.124
- Debiti v/ notai	256	1.194	7	3	-	10	43	53	273	1.240
- Debiti v/ collaboratori	38	-	-	-	1.056	-	-	-	1.119	1.056
- Debiti v/ avvocati	5	1.430	-	-	213	-	-	-	5	1.643
- Debiti v/ rilevatori	-	-	-	-	272	74	-	-	74	272
- Debiti v/ intervistatori	-	-	-	-	240	46	-	-	46	240
- Debiti v/ diversi	29	35	-	-	219	37	-	-	66	254
TOTALE	1.344	2.821	7	3	2.962	10	43	53	5.191	5.829

4. Debiti Tributari Euro 1.727.285 (Euro 1.774.316)

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2005, nonché sulle imposte dell'esercizio 2005.

5. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Euro 347.067 (Euro 308.195)

È il totale del debito dovuto all'INPS, INPDAP, INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2005, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

6. Altri debiti Euro 76.125.445 (Euro 58.727.642)

Su questa voce incidono sensibilmente gli anticipi su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici (Euro 43.529.265); ed in parte per depositi delle Regioni nell'ambito delle convenzioni per gli interventi nel riordino fondiario (Euro 20.664.284).

Il dettaglio degli "altri debiti" viene riportato nella seguente tabella:

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALTRI DEBITI	SEZIONALE ESA	SEZIONALE TOSCANA	SEZIONALE MOLISE	SEZIONALE RIORD. FOND.	SEZIONALE SERV. INFORM.	TOTALE CONSUNTIVO 2005
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestali						
per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:						
* in unico capitale					170.491	170.491
* in linea interessi a tutto il 31.12.2005					121.009	121.009
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestali	0	0	0	0	291.500	291.500
Anticipi da clienti						
MIPAF					41.714.689	41.714.689
Consorzio regionale Bio Evoluzione - BES					115.132	115.132
INRRAN					452.123	452.123
Regione Sardegna					80.000	80.000
Regione Calabria					169.540	169.540
Intesa programmatica Mipa/manifestazione tabacco Regione Sicilia - (per Sicilia)				15.803.968		15.803.968
Twining Polonia - Malta - Romania					810.281	810.281
Totale anticipi da clienti	0	0	0	15.803.968	43.529.265	59.333.233
Debiti v/ assegnatari :						
Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati				761.334		761.334
Debiti v/ assegnatari per future rivendite				329.368		329.368
la relativa partita contabile				330.128		330.128
Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso o causi controversie legali				5.750.125		5.750.125
Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)				89.387		89.387
Debiti v/ diversi per atti di vendita stipulati nel 2004 ma liquidati nel 2005				52.007		52.007
Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati				215		215
Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali)				514.226		514.226
Totale debiti v/ assegnatari	0	0	0	7.826.790	0	7.826.790
Anticipi per stipule effettuati dalle e per conto delle Convenzioni con le Regioni :						
Regione Sardegna anticipi effettuati sul c/c della Regione Sardegna per conto del sez. RF				4.807.955		4.807.955
Regione Toscana anticipi effettuati sul c/c della Regione Toscana per conto del sez. RF				52.361		52.361
Sezionale Riordino Fondario anticipi effettuati per conto Toscana / Molise		2.122.931	1.072.729			3.195.660
Totale anticipi per stipule effettuati dalle e per conto delle Convenzioni con le Regioni	0	2.122.931	1.072.729	4.860.316	0	8.055.976
Debiti diversi						
IVA pro-quota a seguito giro-conto costi tra sezionali su FR				44.017		44.017
IVA pagata da diversi da restituire				1.723		1.723
Debiti per depositi cauzionali - per affitto ns locali di Via Fabio Massimo					6.972	6.972
Depositi di terzi (Sicilia, Lazio, Mipa)					4.415	4.415
Debiti v/ personale trasferito ad altre ammi.ni compreso TFR maturato					169.391	169.391
Debiti v/ diversi verso personale per bilancio apertura ex cassa				309.291		309.291
Debiti v/ INPS-INAIL: per lavoro autonomo per fatture da ricevere				0	26.251	26.251
Debiti per trattamenti sindacali e cessioni del quinto				0	1.821	1.821
Debiti v/personale dipendente (buoni pasto, trasferite e transazioni)				360	22.591	22.951
Debiti diversi Bilancio di apertura ex cassa				18.624		18.624
Debiti per causali minori				5.085	7.404	12.489
Totale debiti diversi	0	0	0	379.100	238.846	617.945
TOTALE	0	2.122.931	1.072.729	28.870.174	44.059.611	76.125.445

E. RATEI E RISCONTI

Euro 0

(Euro 0)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 2005 non viene esposto alcun importo.

F. CONTI D'ORDINE

In tale voce si comprendono:

1. Beni di terzi presso l'Ismea	Euro 203.992	(Euro 203.992)
La voce accoglie il valore dei beni di proprietà del MIPAF e della Regione Sicilia attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con dette Amministrazioni.		
2. Debiti per residui canoni leasing	Euro 29.606	(Euro 13.914)
Trattasi del debito residuo relativo al contratto per il noleggio autovetture		
3. Delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	Euro 0	
4. Atti di assegnazione in corso	Euro 27.042.715	
5. Fidejussioni emesse	Euro 17.211.451	
6. Mutui relativi all'art. 59 del DPR n. 509/79	Euro 1.041.040	
7. Altri debiti	Euro 27.592	

3. La gestione finanziaria

La tavola del rendiconto finanziario evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata oltre al ricorso al capitale proprio anche con quello di terzi, nonché come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio. Il flusso monetario netto del periodo, pari a Euro -62.782.755 è stato generato come di seguito specificato:

- flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a Euro - 63.832.478, a fronte di Euro - 29.412.147 dell'esercizio 2004. Ciò è determinato dalla variazione del capitale d'esercizio che nel 2005 si attesta ad Euro - 91.946.729;
- flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento in immobilizzazioni, pari a Euro - 4.270.278 contro Euro - 1.651.474 dell'esercizio 2004;

- flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a Euro 5.320.000.

Il flusso monetario netto del periodo pari a Euro - 62.782.756 sommato algebricamente alla disponibilità finanziaria esistente al 1 gennaio 2005 pari a Euro 48.523.295, porta alla data di chiusura dell'esercizio 2005, ad un fabbisogno finanziario di Euro 14.259.461.

Su detto fabbisogno finanziario si espongono le seguenti considerazioni:

- nel flusso monetario da attività di esercizio va posto in risalto l'utile di esercizio, come ricavato dal conto economico, pari a Euro 27.745.620 e le variazioni del capitale di esercizio, pari a Euro - 91.946.729, che, come descritto nella gestione patrimoniale, rappresenta un fonte interna di finanziamento di natura commerciale;
- a fronte di ciò si ha un patrimonio netto, comprensivo dello stesso utile di esercizio, pari ad Euro 1.021.587.058. L'attività dell'Istituto ha comportato, quindi, un flusso monetario da movimento di patrimonio netto pari ad Euro 5.320.000, principalmente dovuto ai Servizi di riordino fondiario;
- l'equilibrio finanziario, risulta comunque presente per effetto dell'assolvimento degli impegni assunti da parte degli assegnatari. Tuttavia risente dell'incremento notevole dell'investimento per l'acquisto dei terreni registrato negli ultimi anni nonché del ritardato pagamento e perfezionamento delle concessioni da parte del MIPAF, come rilevato nelle relazioni della Corte dei Conti sugli esercizi precedenti.

Per consolidare il volume di produzione dell'ultimo triennio superando i limiti all'operatività derivanti dall'esclusivo ricorso all'autofinanziamento, la Corte, nella Relazione 2001, aveva già rappresentato "la necessità che, a fronte della significativa crescita del valore della produzione, senza un corrispondente incremento del fondo di dotazione dell'Istituto, Ismea individui nuovi strumenti di finanziamento strutturale per il perseguimento dei propri fini istituzionali". Per mantenere l'attuale livello di operatività del Regime di Aiuto n. 110/2001, in termini di valore di terreni acquistati, è evidente che l'Istituto dovrà necessariamente provvedere al reperimento delle necessarie risorse finanziarie presso il mercato. La Corte ritiene pertanto che l'Istituto debba tempestivamente ricercare nuovi strumenti di finanziamento strutturale dando piena attuazione a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera c) e f), del D.P.R. n. 200/2001 e dando attuazione agli interventi di cui all'articolo 47, comma 6, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Nella tabella sulla gestione finanziaria viene riportato il relativo andamento.

<i>Gestione finanziaria: rendiconto finanziario</i>		
Descrizione	Consuntivo	Consuntivo
	AL 31.12.2005	AL 31.12.2004
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	48.523.295	74.298.783
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	27.745.620	26.250.623
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	356.683	294.337
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	365.618	319.717
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
- variazioni del capitale d'esercizio	- 91.946.729	- 56.458.792
- accantonamento al fondo per TFR	467.238	456.004
- utilizzo del fondo per TFR	- 820.908	- 274.036
	- 63.832.478	- 29.412.147
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	- 1.049.839	- 248.123
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	- 975.220	- 214.079
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	- 2.245.219	- 1.189.272
	- 4.270.278	- 1.651.474
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto (compreso utilizzo riserve)	5.320.000	5.288.133
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	- 62.782.756	- 25.775.488
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	- 14.259.461	48.523.295

B. Gestione tramite società dedicate

1. Fondo Interbancario di Garanzia e Sezione speciale

L'attività di garanzia diretta è stata assunta dall'Ismea in forza dell'incorporazione della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia di cui all'articolo 21 della legge 9 maggio 1975, n. 153, in attuazione dell'articolo 17, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Quanto all'attività di garanzia sussidiaria, questa è stata trasferita all'Ismea dal Fondo Interbancario di Garanzia di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Le attività di garanzia sono state gestite, unitamente al Fondo di riassicurazione rischi per l'esercizio 2005, dalla Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare s.r.l.. L'esercizio 2005 ha rappresentato per la Società il primo anno di concreta attività nel campo delle garanzie per il credito all'agricoltura.

Al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali e garantire una separazione dei patrimoni, l'Ismea ha costituito un'apposita società a responsabilità limitata, la "Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare" Società Unipersonale (SGFA) per lo svolgimento delle attività previste dal decreto legislativo n. 102 e dal decreto ministeriale n. 182. In particolare ad SGFA sono state attribuite le attività relative a:

- Fondo Interbancario di Garanzia e la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
- Fondo per la riassicurazione dei rischi – istituito dall'articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

In relazione a tutto quanto precede, dall'esercizio 2005, la SGFA svolge pertanto attività di garanzia diretta e sussidiaria e, essendo di fatto subentrata negli obblighi e nei diritti del Fondo Interbancario di Garanzia ed alla Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia, ha assunto, nel proprio patrimonio, le dotazioni finanziarie e gli impegni precedentemente in capo ai predetti enti.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato redatto nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente, in continuità con l'impostazione del Fondo Interbancario di Garanzia e fa parte integrante del bilancio della società il bilancio relativo al Fondo di Riassicurazione.

Il bilancio 2005 è stato approvato il 9 maggio 2005, nei termini previsti dall'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 200/2001.

Il bilancio di esercizio è stato certificato da una società di revisione unitamente al bilancio d'esercizio dell'Ismea a cui è allegato. Come già precisato, il bilancio dell'Istituto è stato approvato con nota prot. n. 72945, del 22 giugno 2005, dal Ministero delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Come evidenziato nel capitolo sull'attività istituzionale, nel corso del 2005 sono state rese operative le attività relative al Fondo Interbancario di Garanzia e al Fondo per la riassicurazione dei rischi.

Per quanto riguarda le attività relative alla Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia non sono state operative in quanto in attesa della autorizzazione comunitaria.

Nelle more dell'operatività, si evidenziano le convenzioni con le Regioni Sardegna, Sicilia e Molise per il cofinanziamento, presso la SGFA, di un fondo di garanzia destinato all'operatività per garanzia diretta specificamente dedicati al territorio, sulla base delle priorità e delle articolazioni che i Governi regionali intendono attribuire a tali interventi.

La società SGFA s.r.l. ha istituito l'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), del D. Lgs n. 231/2001. L'Organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha iniziato la sua attività il 1 aprile 2005.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2005, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e finanziaria.

La gestione economica

Il bilancio di SGFA s.r.l. chiude con un utile di Euro 748.631 dopo aver effettuato un valore della produzione di Euro 11.440.384, proventi finanziari netti pari a Euro 12.706.209, accantonamenti prudenziali per Euro 18.870.258, ammortamenti per Euro 81.140 oltre imposte sul reddito d'esercizio, pari a Euro 2.230.222 di cui Euro 1.831.561 per IRES ed Euro 398.661 per IRAP.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria, si registra l'assenza di soluzione di continuità nell'espletamento della garanzia sussidiaria (con riferimento al carico di nuove garanzie e di liquidazione delle perdite) e della garanzia diretta mutuata dalla Sezione speciale. La massa garantita rilevata complessivamente per la garanzia sussidiaria risulta, alla fine dell'esercizio, pari a complessivi ai 9,7 miliardi di Euro, mentre le garanzie liquidate nell'anno sfiorano i 6 milioni di Euro.

Per quanto attiene alla garanzia fideiussoria, sono state liquidate circa 950 mila Euro e non sono state assunte nuove garanzie. Il bilancio registra un incremento dei Fondi rischi pari a circa 19 milioni di euro, derivante dal maggior valore degli elementi positivi di reddito.

A fronte di tali impegni, il fondo rischi specifici da garanzia ex legge n. 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art. 22 D.P.R. 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. n. 11/97 convertito con legge n. 81/97, e il fondo rischi specifici da garanzia ex legge n. 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni tassato, ammontano complessivamente a 370,2 milioni di Euro circa.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto ministeriale 14 febbraio 2006, recante criteri, condizioni e modalità di prestazioni delle garanzie di cui all'articolo 17, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e dell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, il "garante risponde nei limiti delle disponibilità finanziarie". La consistenza dei fondi rischi, considerato il livello di rischio prospettico, è pertanto adeguata ad assicurare una disponibilità finanziaria sufficiente a garantire il rispetto degli impegni in essere.

Per quanto riguarda una più analitica descrizione del conto economico si rimanda al Bilancio della Società SGFA s.r.l.. Di seguito si riporta la tabella di sintesi.

CONTO ECONOMICO S.G.F.A.	
	Bilancio al 31/12/05
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	11.252.957
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	187.427
TOTALE (A)	11.440.384
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
COPERTURA PERDITE EX LEGE N.454/61	5.874.570
PERDITE PER ADEMPIMENTI FIDEIUSSORI	0
7) Costi per servizi	322.367
8) Costi per godimento di beni di terzi	181.289
9) Costi per il personale	704.596
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	60.128
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	21.013
d) svalutazioni dei crediti	0
12) Accantonamento per rischi	8.233.840
13) Altri accantonamenti	10.636.418
14) Oneri diversi di gestione	241.575
TOTALE (B)	20.401.226
DIFFERENZA (A-B)	-8.960.842
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) Altri proventi finanziari	17.063.985
17) Interessi ed altri oneri finanziari	4.357.776
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	12.706.209
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
20) Proventi straordinari	641.707
21) Oneri straordinari	1.408.221
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORD. (E)	-766.514
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)	2.978.853
22) imposte sul reddito di esercizio	2.230.222
26) Utile (perdita) dell'esercizio	748.631

La gestione patrimoniale

Per quanto riguarda la descrizione dello stato patrimoniale si rimanda al Bilancio della Società SGFA s.r.l.. Di seguito si riporta la tabella di sintesi.

STATO PATRIMONIALE S.G.F.A.	
	Bilancio al 31/12/03
ATTIVO	
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I) - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
7) Altre immobilizzazioni immateriali	
- software	61.317
- concessioni e licenze	5.956
- costi d'impianto	9.066
TOTALE	76.339
II) - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
4) Altri beni materiali	
- macchine elettroniche per ufficio	14.166
- mobili per ufficio	6.180
- spese diverse da ammortizzare	264
- sistemi telefonici elettronici	1.047
TOTALE	21.657
III) - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
3) Altri titoli	
- obbligazioni in Euro	204.148.173
- obbligazioni in valuta extra Euro	85.284.912
TOTALE	289.433.084
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	289.531.081
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
II) - CREDITI	
1) Crediti verso Banche	
- per trattenute	3.721.478
- per contribuzioni	776.058
- per trattenuta L.153/75	75
- crediti per ademp. fideiussori L.153/75	172.500
- crediti per ademp. fideiussori L.194/84	710.645
5) Crediti verso altri	
- Erario per imposte	90.831
- Erario per interessi	107.951
- Erario per ritenute	421.146
- Erario per acconto imposte	24.564
- Erario per imposte anticipate	7.092
- Erario conto IVA	476
- anticipo fornitori	35.049
- anticipo per trasferte	583
- vs CCIAA di Perugia	180
- vs Fondo di Riassicurazione	1.186.624
- altri crediti	375.253
TOTALE	7.630.505
IV) - DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1) Depositi bancari e postali	
- depositi bancari	103.265.701
3) Danaro e valori in cassa	
- danaro	3.453
- francobolli	21
- valori in cassa	105
TOTALE	103.269.280
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	110.899.785
D) RATEI E RISCONTI	
Ratei	
- ratei attivi per interessi su obbligazioni	12.679.737
Risconti	141
TOTALE RATEI E RISCONTI	12.679.878
TOTALE ATTIVO	413.110.744

STATO PATRIMONIALE S.G.F.A.	
	<i>Bilancio al 31/12/05</i>
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
I) CAPITALE	1.200.000
IV) RISERVA LEGALE	5.383
VIII) UTILE PORTATO A NUOVO	98.422
IX) UTILE D'ESERCIZIO	748.631
	2.052.436
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
2) Fondi per rischi ed oneri	
- fondo oneri del personale	75.820
- fondo spese	24.956
3) Altri fondi	
- fondo rischi specifici da garanzia	167.736.239
- fondo rischi specifici da garanzia	202.424.107
- Fondo concessione delle fideiussioni (esente)	24.440.530
- Fondo concessione delle fideiussioni (tassato)	548.612
- fondo acc.to fideiussioni concesse L. 153/75	806.512
- fondo acc.to fideiussioni concesse L. 194/84	2.868.159
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	398.925.555
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	164.826
D) DEBITI	
6) Debiti verso fornitori	
- verso fornitori	11.977
- verso fornitori per fatture da ricevere	9.600
11) Debiti tributari	
- Erario per IRES	1.831.561
- Erario per IRAP	398.661
- Erario per ritenute	16.834
- Erario per addizionali regionali	0
- Erario per addizionali comunali	-3
12) Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale	
- verso INPS	27.783
- verso INAIL	1.208
13) Altri Debiti	
- verso Banche per trattenute e contribuzioni	2.642.595
- verso Amministratori e Sindaci e organismo Vig	55.991
- verso Consulenti e Legali	11.883
- verso Consulenti e Legali per note da pervenire	185.664
- verso altri creditori	4.125.326
TOTALE DEBITI	9.319.080
E) RATEI E RISCONTI	
- per contratti di swap	2.644.952
- ratei passivi	3.895
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.648.847
TOTALE PASSIVO E NETTO	413.110.744

STATO PATRIMONIALE S.G.F.A.

CONTI D'ORDINE	Bilancio al 31.12.05
1) Impegni	
- per garanzie:	
1 per operazioni in ammortamento	8.670.657.334
2 per procedure esecutive in essere	957.551.674
3 per richieste di intervento in essere	73.912.745
- per fideiussioni	
1 Impegni per fideiussioni concesse ex L.153/75	5.376.746
2 Impegni per fideiussioni concesse ex L.194/84	7.170.398
3 Impegni per fideiussioni da definire	1.361.256
- per operazioni in titoli	
1 valuta da consegnare	6.932.117
2 cedole da ricevere	12.236.483
3 quota capitale da ricevere	79.498.184
4 cedole da consegnare	28.692.850
5 quota capitale da consegnare	79.498.184
2) Rischi	
- per contenziosi legali in essere	11.079.346
- per contenziosi legali in essere ex Sez. Spec.	22.259.857
- per contenziosi tributari in essere	7.547
3) Sistema improprio di beni altrui	
- per beni di terzi presso Società	682
- sistema improprio dei beni altrui c/o Società	93.648.746
TOTALE CONTI D'ORDINE	10.049.884.148

2. Fondo di Riassicurazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 del Fondo di Riassicurazione, istituito dall'art. 127, comma 3, della legge 388/2000, è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal decreto legislativo 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D. Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735, del 1 dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, delle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. E' stato altresì considerato il D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, che ha emanato il nuovo Codice delle assicurazioni private.

Inoltre, in attuazione del protocollo d'intesa di collaborazione tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, è stato stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate al momento dall'attività del Fondo.

Il bilancio 2005 è stato approvato il 9 maggio 2005, nei termini previsti dall'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 200/2001.

Il bilancio di esercizio è certificato da una Società di Revisione come previsto dell'articolo 13 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto ed è stato approvato, unitamente al bilancio Ismea, con nota prot. n. 72945, del 22 giugno 2005, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Dall'esame dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, si evidenzia, secondo l'ente, l'impatto positivo che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale favorendo un maggiore livello di concorrenza nel mercato nazionale. Infatti, dal confronto dei dati della riassicurazione con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli del Ministero delle politiche agricole alimentari e

forestali, aggiornati al 31 gennaio 2005, emerge che l'intervento del Fondo ha determinato gli effetti come rappresentati nella tabella seguente:

	Valori assicurati	N° certificati	Tonnellate assicurate	Ettari assicurati
2004	10.921.000	472	32.469	1.000
2005	58.806.000	2.731	249.000	16.000

La gestione economica

L'esercizio 2005 è stato il secondo in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere contratti. Il risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione ammonta ad € 10.005.550.

Il Fondo nell'esercizio in esame ha sostenuto spese di gestione per un ammontare pari ad € 992.918, pari al 25% dei premi lordi contabilizzati così come stabilito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con lettera del 30 ottobre 2003 prot. 1418, a cui si aggiunge l'IVA del 20% per un ammontare totale pari a € 1.191.502. Ha accantonato una riserva di stabilizzazione per un importo di € 2.001.110 pari al 20% del risultato tecnico di gestione.

Si riporta di seguito la tabella di sintesi del conto economico e si rimanda, per il dettaglio, al Bilancio della Società SGFA s.r.l. di cui il bilancio del Fondo di Riassicurazione è un allegato.

CONTO ECONOMICO FONDO DI RIASSICURAZIONE ESERC. 2005

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	
	DOTAZIONE ANNUALE (L. 178/2002 comma 4-sexies)
	10.000.000
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE
	3.971.670
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE
	0
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE
	2.560.757
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE
	0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE
	0
7.	SPESE DI GESTIONE:
	1.405.363
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE
	10.005.550
	RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE
	2.001.110
9.	VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE
	8.004.440
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)
	8.004.440
III. CONTO NON TECNICO	
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10)
	8.004.440
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:
	781.974
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:
	211.468
7.	ALTRI PROVENTI
	50.000.000
8.	ALTRI ONERI
	39.137
9.	RISULTATO DELL' ATTIVITA' ORDINARIA
	58.535.809
10.	PROVENTI STRAORDINARI
	0
11.	ONERI STRAORDINARI
	0
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA
	58.535.809
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE
	58.535.809
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
	0
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO
	58.535.809

La gestione patrimoniale

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale si evidenzia che il Fondo ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2005 pari a € 89.577.141, che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

Anche per il dettaglio dello stato patrimoniale si rimanda al bilancio della società SGFA s.r.l., mentre di seguito se ne riporta il prospetto di sintesi. Il Patrimonio netto così costituito:

Capitale sociale o Fondo equivalente	20.070.082
Utili (perdite) portati a nuovo	10.971.250
Utile (perdita) dell'esercizio	58.535.809
Totale	89.577.141

Si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE - FONDO DI RIASSICURAZIONE - GESTIONE DANNI - ESERC. 2005

ATTIVO

B.	ATTIVI IMMATERIALI		0
C.	INVESTIMENTI		0
D.bis	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		0
E.	CREDITI		3.874.895
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		93.648.943
G.	RATEI E RISCONTI		0
	TOTALE ATTIVO		97.523.838

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A.	PATRIMONIO NETTO		
I	-Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	20.070.082	
VII	-Altre riserve	0	
VIII	-Utili (perdite) portati a nuovo	10.971.250	
IX	-Utile (perdita) dell'esercizio	58.535.809	89.577.141
C.	RISERVE TECNICHE		4.031.272
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		3.915.425
H.	RATEI E RISCONTI		0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		97.523.838

Servizi assicurativi

Con la redazione del primo Piano Assicurativo Agricolo Annuale, documento che disciplina l'assicurazione agricola agevolata di cui le polizza innovative fanno parte, nel 2005 entra a pieno regime la riforma prevista dal decreto legislativo n. 102/2004. Come stabilito dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003, il Fondo per la riassicurazione rischi, istituito dalla legge n.388 del 2000, ha utilizzato la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss;
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share.

A seguito dell'avviso pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali, a partire dal 5 febbraio 2005 è stata avviata la procedura per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle compagnie di assicurazione per l'accesso all'intervento del Fondo.

L'allocazione del capitale del Fondo di riassicurazione di seguito illustrata è stata effettuata tenendo conto delle procedure già adottate lo scorso anno e di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- criteri e modalità operative stabilite dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 102601 del 7 novembre 2002 che ha autorizzato l'istituzione della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare (S.G.F.A.) con oggetto la gestione dei fondi;
- linee operative indicate nel Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003;
- indicazioni previste nella Decisione comunitaria SG (2003) D/230498 del 10/7/2003, con la quale la Commissione europea ha autorizzato il Fondo ad operare.

Nella tabella 1, si riporta il riepilogo dei trattati quota emessi per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese:

Tabella 1

Cedente	Riepilogo trattati quota per Cedente			
	Trattato	Limite trattato	Effetto	Scadenza
Ala Assicurazioni	Quota	9.865.000	1/1/05	31/12/05
Assicurazione Grandine Svizzera	Quota	7.000.000	1/1/05	31/12/05
ITAS	Quota	8.000.000	1/1/05	31/12/05
Cattolica Assicurazioni	Quota	3.300.000	1/1/05	31/12/05
Toro Assicurazioni	Quota	5.000.000	1/1/05	31/12/05
Consorzio Saturno	Quota	2.000.000	1/1/05	31/12/05
ARA 1857	Quota	9.000.000	1/1/05	31/12/05
Reale Mutua *	Quota	500.000	1/1/05	31/12/05
Totale trattati sottoscritti		44.665.000		

* La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per conto della sua controllata Italiana Assicurazioni

Nella tabella 2 sono riportati i trattati stop loss emessi per la riassicurazione delle polizze pluririschio:

Tabella 2

Cedente	Riepilogo trattati Stop Loss per Cedente					
	Trattato	Portata	Priorità	Supi	Effetto	Scadenza
Reale Mutua*	Stop Loss	644.000	828.000	920.000	01/01/2005	31/12/2005
Assicurazioni Generali**	Stop Loss	352.223	452.858	503.000	01/01/2005	31/12/2005
Totale trattati sottoscritti		996.223	1.280.858	1.423.000		

* La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per conto della sua controllata Italiana Assicurazioni

** Il trattato con la compagnia Assicurazioni Generali comprende i portafogli di Assitalia, Generali e FATA Assicurazioni

Nella campagna 2005 sono stati sottoscritti 10 trattati, per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa € 45,6 milioni. I trattati sottoscritti hanno riguardato 9 compagnie assicurative e sono riferiti ad entrambe le tipologie di polizza oggetto dell'intervento del Fondo (polizze multirischio e polizze pluririschio).

Nelle tabelle 3 e 4 si riportano i valori assicurati assunti e i premi effettivamente sottoscritti dalle cedenti e applicati ai trattati di riassicurazione al netto della campagna invernale che come è noto, è posticipata di altri 6 mesi per via della tipicità dei prodotti assicurati. I relativi dati saranno imputati nel bilancio successivo.

Tabella 3

Valori assicurati e esposizione Fondo trattati quota					
Cedente	Limite trattato	Valori assicurati	Esposizione Fondo	Premi 100%	Premi Fondo
Ala Assicurazioni	9.865.000	9.874.807	9.874.807	966.190,15	772.952,15
Assicurazione Grandine Svizzera	7.000.000	7.759.809	7.759.809	941.623,64	753.298,91
ITAS	8.000.000	9.579.211	8.142.329	1.452.980,89	988.027,00
Cattolica Assicurazioni	3.300.000	1.934.020	1.934.020	296.520,00	237.216,00
Toro Assicurazioni	5.000.000	908.888	908.888	209.226,00	167.381,00
Consorzio Saturno	2.000.000	844.190	844.190	40.521,12	32.416,90
ARA 1857	9.000.000	10.784.061	5.234.598	1.067.192,00	853.753,60
Reale Mutua*	500.000	214.556	214.556	35.166,56	28.133,25
Totale	44.665.000	41.899.542	34.913.197	5.009.420,36	3.833.178,81

* La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per conto della sua controllata Italiana Assicurazioni

** I dati non sono comprensivi della campagna invernale

Tabella 4

Valori assicurati e esposizione Fondo trattati stop-loss				
Cedente	Premi Cedente	Esposizione Fondo	Stima premi Fondo	Premio minimo Fondo
Reale Mutua *	795.719,63	557.003,74	87.529,16	60.720
Generali**	488.238,00	341.766,60	39.059,00	24.152
Totale	1.283.957,63	898.770,34	126.588,16	84.872

* La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per conto della sua controllata Italiana Assicurazioni

** La compagnia Generali sottoscrive anche per conto del FATA Assicurazioni e di Assitalia

Dall'analisi delle tabella 3 emerge come molte compagnie hanno utilizzato, relativamente ai trattati quota, quasi completamente la capacità a loro assegnata in sede di stipula dei trattati.

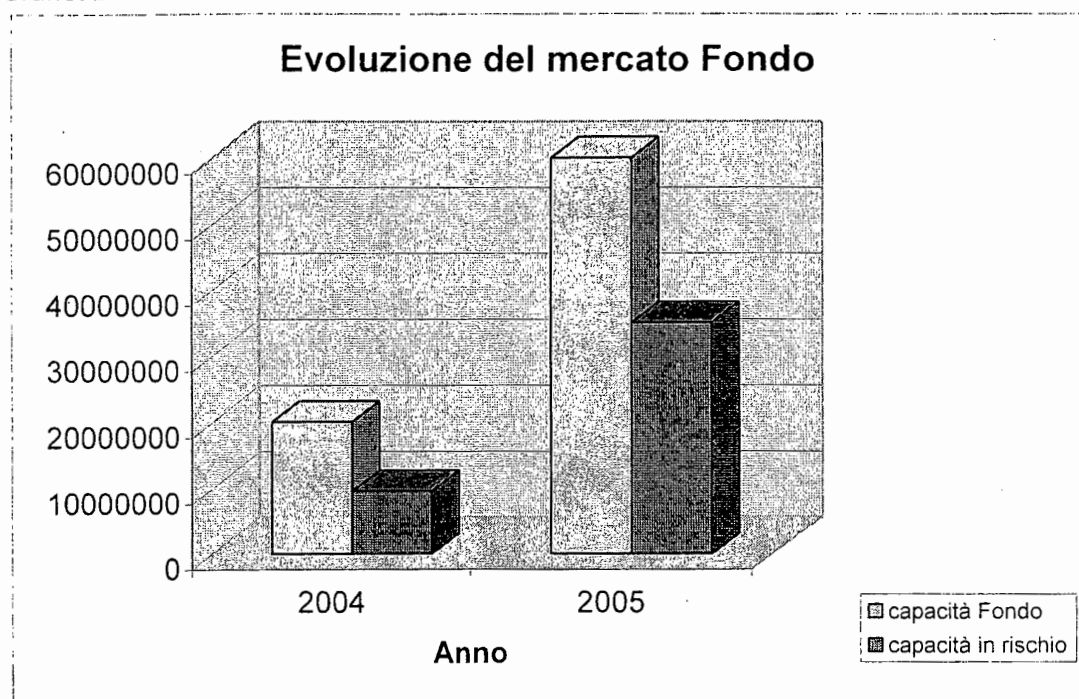
Per quanto riguarda l'esposizione del Fondo si è passati da circa € 9,5 mln nel 2004 a circa € 35 mln nell'esercizio in chiusura, mentre in termini di premi il Fondo è passato da circa € 690.000 contabilizzati nel bilancio 2004, a € 3,9 milioni nel 2005, al netto dei premi relativi alla campagna autunno vernina 2005. Sono però compresi, i premi della campagna invernale 2004 che essendo stati pagati nel 2005 sono di competenza dell'esercizio in chiusura.

L'Ente sottolinea che ciò costituisce una evoluzione positiva rispetto alla campagna assicurativa dell'anno precedente quando le compagnie sono riuscite ad utilizzare mediamente meno della metà della capacità attribuitagli. Tale fenomeno è dovuto principalmente al fatto che il mercato ha usufruito di un anno di conoscenza in più delle polizze multirischio. Rispetto infatti al 2004 quando il prodotto era

sostanzialmente sconosciuto, nel 2005 le compagnie hanno potuto proporre agli agricoltori una polizza rivista e più strutturata nei particolari, oltre ad apportare delle modifiche tecniche al prodotto che ne hanno favorito la vendita ed incrementato la competitività rispetto alla tradizionale polizza monorischio grandine.

Il Grafico 1 illustra l'evoluzione del mercato del Fondo dal 2004 al 2005.

Grafico1



Dal grafico si nota, infatti, come nel 2004 le compagnie avevano utilizzato solo il 50% della capacità attribuitagli, mentre nel 2005 la percentuale è notevolmente aumentata fino a circa il 65% pur in presenza di un sostanziale aumento di disponibilità riassicurativa. Un incremento significativo rispetto alla campagna precedente si è avuto anche per quanto riguarda gli ettari e i quintali assicurati. Nel caso dei quintali, i valori risultano triplicati, mentre gli ettari assicurati sono addirittura dieci volte superiori rispetto al 2004. Questo è stato dovuto principalmente agli effetti del cambiamento della normativa che ha imposto agli agricoltori di assicurare l'intera produzione lorda vendibile.

A conclusione di questa analisi, è rilevabile l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale che ha determinato i seguenti effetti :

- i certificati assicurativi emessi per polizze multirischio sono passati da 472 nel 2004 a circa 2.731 nel 2005;
- i valori assicurati sono passati da € 10.921 milioni nel 2004 a circa € 58.806 milioni nel 2005;
- gli ettari assicurati sono passati da 1000 nel 2004 a circa 16.000 nel 2005;
- le tonnellate assicurate sono passate da 32.469 nel 2004 ad oltre 249.000 nel 2005.

La situazione è riassunta nella Tabella 5

Tabella 5

	Valori assicurati	N° certificati	Tonnellate assicurate	Ettari assicurati
2004	10.921.000	472	32.469	1.000
2005	58.806.000	2.731	249.000	16.000

L'Ente sottolinea che l'intervento del Fondo ha favorito un maggiore livello di concorrenza nel mercato nazionale e che un ulteriore impulso al mercato si potrà registrare a seguito delle iniziative in atto volte a costituire un consorzio di coriassicurazione per accelerare la portata della sperimentazione delle polizze innovative, nonché di aumentare la capacità riassicurativa delle stesse e rendere omogenea la sperimentazione.

Attività di garanzia sussidiaria

La garanzia sussidiaria è di tipo mutualistico e sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazioni di credito agrario (così come definito dall'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 (TUB).

L'attività di garanzia sussidiaria è stata svolta senza sostanziali soluzioni di continuità causate dall'avvenuto trasferimento del 2005.

Nel corso del 2005, sono sorte circa 39.300 nuove garanzie per un importo complessivamente garantito pari a circa 2.326 milioni di Euro, in sostanziale linea con il 2004 per il quale le nuove operazioni garantite avevano raggiunto il maggior numero di 41.000 ma per un ammontare complessivo pressoché analogo di circa 2.378 milioni di Euro.

L'Ente sottolinea che il dato del 2005 potrebbe subire modifiche in aumento dovute a segnalazioni ritardate da parte del sistema bancario che appaiono nella norma rispetto alla ordinaria attività.

Nel corso dell'esercizio, ha avuto luogo l'ordinaria attività liquidatoria di garanzie che si è concretizzata nel pagamento di complessivi 5,8 milioni Euro circa a fronte di 52 operazioni. Nell'esercizio precedente, erano state liquidate perdite per circa 2,3 milioni di Euro. Secondo l'Ente gli importi appaiono in linea con la normale attività liquidatoria anche perché detti importi si riferiscono a finanziamenti posti in essere dal sistema in epoche precedenti all'esercizio in cui si è manifestata una perdita.

Per quanto riguarda l'esercizio 2005, l'attività di recupero curata dalle banche ha fatto registrare un saldo positivo per 1,6 milioni di Euro circa. Dopo l'intervento in via sussidiaria del garante, le banche infatti devono proseguire le azioni di recupero contro il debitore ed i suoi eventuali garanti anche per il ristoro dell'importo liquidato dal garante stesso. Tale importo è stato fatto confluire ad incremento del fondo rischi specifici per maggiormente presidiare il rischio in essere.

L'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 11 milioni di Euro circa. Le motivazioni del contenzioso dipendono sostanzialmente da decisioni negative assunte dal garante in merito alle richieste di liquidazione da parte delle banche per le quali le banche stesse non hanno ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego addotte dal garante stesso.

Si rileva che, in data 14 febbraio 2006, è stato emanato il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante l'attività di garanzia sussidiaria. Il decreto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2006 modifica la precedente regolamentazione in materia adeguando il funzionamento del fondo per la garanzia sussidiaria alla nuova normativa in termini di imprenditore agricolo.

Attività di garanzia diretta

L'attività di garanzia diretta si distingue in:

- interventi relativi alla legge n. 153/75 ed alla legge n. 194/84;
- interventi relativi alla Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Per quanto riguarda gli interventi relativi alla legge n. 153/75 ed alla legge n. 194/84, questi hanno riguardato la gestione delle fideiussioni rilasciate nei precedenti esercizi. Nel corso del 2005 non si sono verificati nuovi rilasci essendosi esaurite le leggi che prevedevano l'intervento fideiussorio della società.

Nel corso del 2005, sono state liquidate, su richiesta delle banche, due fideiussioni di 19.890,24 Euro e di 933.754,00 euro rilasciate a suo tempo rispettivamente in forza della legge 153/75 e della legge 194/84.

Gli impegni per garanzia sono distinti sulla base delle leggi in forza delle quali il garante ha a suo tempo rilasciato la fideiussione. Essi ammontano a complessivi 13,9 milioni di Euro e sono distinti come segue:

- legge 9 maggio 1975, n.153: fideiussioni rilasciate per 5,3 milioni di Euro circa;
- legge 4 giugno 1984, n.194:
 - fideiussioni rilasciate per 7,2 milioni di Euro circa;
 - fideiussioni da rilasciare per 1,4 milioni di Euro.

In merito alle fideiussioni da rilasciare, si tratta di importi accantonati prudenzialmente in fase di rilascio delle fideiussioni in quanto si riteneva ragionevolmente che sarebbe stata chiesta una integrazione delle garanzie effettivamente rilasciate. Stanti gli impegni assunti ed i relativi fondi rischi in essere, per l'attività di garanzia diretta sussistono fondi disponibili per circa 25 milioni di Euro complessivi, iscritti tra i fondi rischio nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio 2005.

Si ricorda che il contenzioso per la garanzia diretta riguarda la chiamata in causa del garante in via subordinata in una vertenza intrapresa dalle banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole in merito al mancato riconoscimento di contributi pubblici in conto interessi successivamente revocati dal Ministero stesso in seguito all'entrata in liquidazione coatta amministrativa dei soggetti beneficiari.

6. Conclusioni

La gestione dell'Ente e la sua struttura organizzativa si stanno adeguando al nuovo modello di competitività che impone il passaggio dall'erogazione di singoli servizi per singoli bisogni, a servizi sempre più integrati che accompagnano l'impresa nel mercato. Costituire forme di garanzia creditizia e finanziaria nel quadro degli strumenti e dei servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese del settore è sempre più una delle priorità dell'Istituto.

I servizi integrati, che costituiscono una compiuta realizzazione delle finalità dell'Ismea, tendono a fornire una risposta efficace alle esigenze delle imprese agricole e alimentari proponendosi anche per compiti di ausilio al sistema assicurativo e bancario - che attualmente non dispone di strumenti in grado di misurare in maniera specifica il settore agricolo e che, anche per effetto dell'entrata in vigore di Basilea2, dovrà prevedere questo tipo di valutazione (interna o esterna) - ed ai soggetti erogatori di fondi pubblici, le Regioni in modo particolare, che possono disporre di un sistema condivisibile ed obiettivo per la valutazione dei rischi di insolvenza associato alle aziende agricole.

Per continuare a "creare valore" è necessario che Ismea prosegua su questa strada, favorendo un'evoluzione dei servizi erogati, in sintonia con il nuovo modello di agricoltura che è stato delineato a livello europeo.

I dati di consuntivo evidenziano il crescente interesse delle imprese per gli strumenti di gestione del rischio d'impresa in agricoltura sperimentati e attuati dall'Istituto. Sono positivi in termini di maggiore utilizzo ed espansione i dati relativi al Fondo di riassicurazione, mentre l'Ismea si attende ulteriori e importanti sviluppi soprattutto sul fronte creditizio con la piena operatività degli strumenti.

L'efficace sostegno a questo importante settore produttivo in un momento di grande trasformazione consente di apprezzare il carattere innovativo delle finalità istituzionali attribuite all'Ente e definite dall'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, così come integrato dall'articolo 4, comma 45, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La gestione dell'esercizio 2005 mantiene una situazione di sostanziale equilibrio favorita peraltro da minori accantonamenti al Fondo rischi e da sopravvenienze attive. In particolare:

- **il valore aggiunto**, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, subisce un significativo abbattimento passando da Euro 17.890.014 nel 2004 a Euro 14.865.362.

- **il margine operativo lordo (M.O.L.)**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, rimane positivo per Euro 5.795.702 ma si riduce notevolmente rispetto a quello di Euro 9.655.780 del 2004. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio (consumi di materie e acquisti di servizi esterni e costo del lavoro), esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- **il risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di Euro - 6.945.219 a fronte di Euro - 9.313.339 dell'esercizio precedente. Il risultato operativo migliora per oltre il 25,43%. Il segno negativo, come già evidenziato nelle precedenti relazioni della Corte, è dovuto alla scelta prudenziale, al momento dell'accorpamento, di istituire "Fondi di accantonamento per rischi", pari a 64 milioni di Euro, nonché all'appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari". Si segnalano nell'esercizio considerato accantonamenti al Fondo rischi pari a Euro 12.018.620, contro 18.355.065 del 2004, grazie alla migliore qualità del portafoglio crediti conseguita a seguito delle procedure di valutazione rischi adottate;
- **il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro 29.283.807;
- **il risultato dell'esercizio**, infine, dopo le imposte, è pari a Euro 27.745.620, a fronte di un utile di Euro 26.250.623 per l'esercizio 2004.

Giovanni Sferro

ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(ISMEA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

- 1.1 Stato patrimoniale
- 1.2 Conto Economico

2. NOTA INTEGRATIVA

- 2.1 I criteri di valutazione
 - 2.1.1 *Immobilizzazioni immateriali*
 - 2.1.2 *Immobilizzazioni materiali*
 - 2.1.3 *Immobilizzazioni finanziarie*
 - 2.1.4 *Rimanenze*
 - 2.1.5 *Crediti*
 - 2.1.6 *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*
 - 2.1.7 *Disponibilità liquide*
 - 2.1.8 *Ratei e riscontri*
 - 2.1.9 *Fondi per rischi ed oneri*
 - 2.1.10 *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*
 - 2.1.11 *Debiti*
 - 2.1.12 *Costi e ricavi*
- 2.2 Informazioni sullo stato patrimoniale
 - 2.2.1 *Attivo*
 - 2.2.2 *Passivo*
- 2.3 Informazioni sul conto economico

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2005

- 3.1 Eventi caratterizzanti l'esercizio
- 3.2 Eventi successivi alla chiusura d'esercizio
- 3.3 Programmi di attività
 - 3.3.1 *Servizi informativi e di mercato*
 - 3.3.2 *Servizi di analisi economiche, finanziarie di mercato*
 - 3.3.3 *Assistenza tecnica programmi comunitari*
 - 3.3.4 *Principali attività relative ai serv. informativi, di analisi e di ass. tecnica*
 - 3.3.5 *Riqualificazione delle strutture produttive agricole*
 - 3.3.5.1 *Attività fondiaria - settore tecnico*
 - 3.3.5.2 *Attività fondiaria - settore contratti*
 - 3.3.5.3 *Assistenza post assegnazione*
 - 3.3.5.4 *Espropri e servitù*
 - 3.3.5.5 *Cancellazione patto di riservato dominio*
 - 3.3.6 *Convenzioni con le Regioni*

3.3.7 Privatizzazione terreni pubblici

- 3.4 Costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative
- 3.5 Terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto
- 3.6 Servizi di accesso al credito e assicurativi

4. ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL 2006

- 4.1 Servizi informativi, di analisi e di assistenza tecnica
- 4.2 Servizi di accesso al credito
- 4.3 Riordino fondiario
- 4.4 Fondo di riassicurazione

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

- 5.1 La gestione economica
- 5.2 Gestione sezionale servizi informativi
- 5.3 Gestione dei sezionali interventi riordino fondiario
(Titolo II legge 590/65) Regione Toscana, Regione Molise e fondo ex-articolo 51 52, comma 21, legge 28.12.2001, n. 448
- 5.4 La gestione patrimoniale
- 5.5 La gestione finanziaria

6. RISORSE UMANE

- 6.1 Organico
- 6.2 Classificazione del personale
- 6.3 Costo del personale
- 6.4 Analisi delle risorse

7. EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

ALLEGATI AL BILANCIO ISMEA:

- A)** Bilancio gestione convenzione per la realizzazione dell'attività di riordino fondiario nell'ambito della Misura 4.19 del POR Sardegna
- B)** Bilancio gestione convenzione per la realizzazione dell'attività di riordino fondiario nell'ambito della Misura 4.16 del POR Calabria
- C)** Bilancio gestione del FONDO DEL CAPITALE DI RISCHIO
- D)** Bilancio Società SGFA - Società unipersonale
 - D1)** Bilancio del FONDO DI RIASSICURAZIONE
- E)** Bilancio Società Ismea - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL - Società unipersonale

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente. Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 c.c. si precisa che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono le informazioni necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella "Relazione sulla gestione" dove, attraverso l'ausilio di tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica per i sei sezionali, individuati sulla base dell'ordinamento e delle attribuzioni dell'Istituto, ed analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria.
- relativamente alla struttura patrimoniale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dall'articolo 2424, comma 3, del c.c., le voci da 1 a 7 della classe B I (immobilizzazioni immateriali) sono state riportate in tre voci, come nel precedente esercizio.

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (immobilizzazioni finanziarie) le voci da 1 a 4 sono indicate in due voci denominate "Partecipazioni" e "Crediti verso altri".

Ai sensi dell'articolo 2424, comma 2, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione.

Per rendere più evidente e immediata l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 2005, sono state predisposte tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in unità di Euro.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato.

Il confronto con i risultati del precedente esercizio consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria, verificatasi nel periodo in esame, e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

Si ricorda che, ai fini di una lettura comparata con i precedenti esercizi, gli interessi delle

rate dei piani d'ammortamento maturati nel corso dell'esercizio sono allocati, nel bilancio, nella voce "*proventi ed oneri finanziari*" del conto economico.

In aderenza a quanto indicato dalla **Relazione della Corte dei Conti** per l'esercizio 2001, i "costi legali" in precedenza collocati negli "oneri diversi di gestione", anche per l'esercizio considerato vengono collocati nei "costi per servizi" in quanto costi accessori diretti relativi alla gestione degli assegnatari, che è una delle principali attività istituzionali.

Anche per l'esercizio in esame ha trovato conferma la validità dell'approccio prudenziale adottato dall'Istituto.

La tavola relativa alla "**analisi dei risultati reddituali**", riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si è sviluppata nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 2005 attraverso i più importanti indici di bilancio quali il Valore Aggiunto, il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo.

La tavola di "**analisi della struttura patrimoniale**", riclassificando lo stato patrimoniale, con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: immobilizzazioni nette, capitale di esercizio, capitale investito, capitale proprio e indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del "**rendiconto finanziario**", infine, evidenzia come i flussi monetari hanno determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) nel periodo.

Il Bilancio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Sardegna, nonché il Bilancio d'esercizio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Calabria e il bilancio d'esercizio delle società controllate Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale e Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA s.r.l., società unipersonale, fanno parte integrante del presente Bilancio.

La revisione contabile del presente Bilancio d'esercizio è affidata, per l'esercizio 2005, alla Società Baker Tilly Consulaudit S.p.a. in esecuzione della determinazione direttoriale del 31 marzo 2006 n. 140.

1.1 Stato patrimoniale		
ATTIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2005	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2004
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	122.294	57.403
3 - Software	929.123	309.795
	1.051.417	367.198
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	340.522	365.877
2 - Impianti e macchinario	1.046.023	554.376
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	263.914	111.672
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	1.650.459	1.031.925
III - Finanziarie		
1 - Partecipazione	12.237.847	10.154.302
2 - Crediti verso altri	378.373	216.699
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	15.318.096	11.770.124
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	51.964.585	52.011.866
2 - Lavori in corso su ordinazione	72.578.401	54.517.671
	124.542.986	106.529.537
II - Crediti		
1 - Verso clienti	948.813.705	874.927.984
5 - Verso altri	42.625.677	22.434.210
	991.439.382	897.362.194
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	49.240.582	115.538.636
2 - Assegni	4.660	27.651
3 - Denaro e valori in cassa	17.498	8.222
	49.262.740	115.574.509
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.165.245.108	1.119.466.240
D - RATEI E RISCONTI	10.711.922	9.920.157
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.191.275.126	1.141.156.521

[segue]

PASSIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2005	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2004
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	807.647.298	796.496.061
Rettifica bilancio apertura	0	5.831.237
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	757.349	757.349
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	0	0
Riserva di traduzione	-3	3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	185.436.794	159.186.169
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	27.745.620	26.250.623
TOTALE	1.021.587.058	988.521.442
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	712.755	596.493
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	10.265.421	9.162.464
TOTALE	10.978.176	9.758.957
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	3.293.501	3.647.171
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0
3 - Debiti verso banche	63.522.201	67.051.214
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	11.020.848	11.367.584
9 - Debiti verso imprese collegate	2.673.545	0
11 - Debiti tributari	1.727.285	1.774.316
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	347.067	308.195
13 - Altri debiti	76.125.445	58.727.642
TOTALE	155.416.391	139.228.951
E - RATEI E RISCOINTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	169.688.068	152.635.078
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.191.275.126	1.141.156.521
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	29.606	13.914
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	0	0
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso	27.042.715	96.528.962
Fidejussioni emesse	17.211.451	16.627.676
Debiti per mutui ex articolo 59 DPR n. 509/79	1.041.040	634.405
Debiti diversi	27.592	
TOTALE CONTI D'ORDINE	45.556.396	113.738.949

1.2 Conto Economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA al 31.12.2005	SEZIONALE RIORDINO FONDIARIO al 31.12.2005	SEZIONALE REGIONE TOSCANA al 31.12.2005	SEZIONALE REGIONE MONTAGNA al 31.12.05	SEZIONALE REGIONE MOLISE al 31.12.2005	SEZIONALI R. FONDIARIO Tosc. - ESA - Molise al 31.12.2005	SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI al 31.12.2005	TOTALE CONSOLIDATO al 31.12.2005	TOTALE CONSOLIDATO al 31.12.2004
A - VALORE DELLA PRODUZIONE									
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	586.053	114.734.914	1.860.694		2.505.588	119.687.249	7.955.369	127.642.618	128.535.818
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti		0	0		0	0		0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0				0	18.060.730	18.060.730	14.352.437
4 - Incrementi di immobiliz. per lavori interni		0	0		0	0		0	0
5 - Altri ricavi e proventi:		0	0		0	0		0	0
• vari		1.047.959	0		0	1.047.959	48.692	1.096.651	2.950.495
• contributi in conto esercizio	0	0				0		0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	586.053	115.782.873	1.860.694		2.505.588	120.735.208	26.064.791	146.799.999	145.838.750
B - COSTI DELLA PRODUZIONE									
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0					0	151.621	132.606
7 - Per servizi		0	0		0	0			
a) per l'acquisizione delle informazioni		0	0		0	0	8.126.109	8.126.109	6.246.422
b) per l'elaborazione delle informazioni		0	0		0	0	421.759	421.759	402.333
c) per la diffusione delle informazioni		0	0		0	0	1.351.602	1.351.602	2.250.118
d) per la valorizzazione delle attività		0	0		0	0	6.885.746	6.885.746	7.960.361
e) altri servizi		0	0		0	0	0	0	0
f) per l'acquisto e la rivendita di terreni		106.940.287	1.794.297		2.410.147	111.144.731	0	111.144.731	110.068.426
g) altri serv. per attività di riord. fondiario		1.288.812	0				1.288.812	1,288.812	1.048.027
	0	108.229.099	1.794.297		2.410.147	112.433.543	16.785.216	129.218.759	127.975.687
8 - Per godimento di beni di terzi									
a) affitto locali uffici		880.599	0		0	880.599	323.572	1.204.171	948.941
b) canoni di noleggio		51.124	0		0	51.124	31.915	83.039	65.305
	0	931.723	0		0	931.723	355.487	1.287.210	1.014.246
9 - Per il personale									
a) salari e stipendi		2.182.946	1.653			2.184.599	3.055.040	5.239.639	5.210.800
b) oneri sociali		590.536	431			590.967	809.567	1.400.534	1.436.150
c) trattamento di fine rapporto		211.904	208			212.112	295.839	507.951	470.648
d) trattamento di quiescenza e simili		0	0			0	0	0	0
e) altri costi		960.558	60			960.618	960.918	1.921.536	1.116.636
	0	3.945.944	2.352		0	3.948.296	5.121.364	9.069.660	8.234.234
10 - Ammortamenti e svalutazioni									
a) ammortam. delle immob. immateriali		19.855	0		0	19.855	345.763	365.618	319.717
b) ammortamento delle immob. materiali		39.641	0		0	39.641	317.042	356.683	294.337
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0				0	0	0	0
d) svalutaz. di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0	0		0	0	0	0	0
	0	59.496	0		0	59.496	662.805	722.301	614.054

(segue)

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA al 31.12.2005	SEZIONALE RIORDINO FONDIARIO al 31.12.2005	SEZIONALE REGIONE TOSCANA al 31.12.2005	SEZIONALE MONTAGNA al 31.12.05	TOTALI REGIONE MOLISE al 31.12.2005	SEZIONALI R. FONDIARIO Tosc. - ESA - Molise al 31.12.2005	SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI al 31.12.2005	TOTALE CONSOLIDATO al 31.12.2005	TOTALE CONSOLIDATO al 31.12.2004
11 - Variazioni delle rimanenze di materie									
prime, sussidiarie, di consumo e merci		-1.208.002	0		0	-1.208.002	-2.954	-1.210.956	-3.505.524
12 - Accantonamenti per rischi		10.870.728	241.586		75.242	11.187.656	110.964	11.298.620	18.255.065
13 - Altri accantonamenti		720.000	0		0	720.000	0	720.000	100.000
14 - Oneri diversi di gestione			0		0	0			
a) funzionamento organi sociali		462.736	0		0	462.736	46.226	508.962	192.512
- consulenti legali		342.149	0		0	342.149	103.874	446.023	343.488
- uso locali uffici		299.167	0		0	299.167	204.031	503.198	474.986
- altre spese generali		550.355	0		0	550.355	420.087	970.442	1.152.436
b) altri oneri di gestione (fiscali)		26.163	0		0	26.163	33.215	59.378	168.299
	0	1.680.570	0	0	0	1.680.570	807.433	2.488.003	2.331.721
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	0	125.229.558	2.038.335	0	2.485.389	129.753.282	23.991.936	153.745.218	155.152.089
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	586.053	-9.446.685	-177.641		20.199	-9.018.074	2.072.855	-6.945.219	-9.313.339
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
15 - Proventi da partecipazioni	0	0	0		0	0		0	0
16 - Altri proventi finanziari:						0		0	
- Interessi attivi bancari	101.209	1.144.375	51.892	199.319	45.411	1.542.206	885.616	2.427.822	2.885.855
- Interessi attivi v/assegnatari		31.712.222	327.095		23.641	32.062.958		32.062.958	29.102.427
- Crediti d'imposta		0	0		0	0	0	0	0
- Crediti diversi		0	0		0	0	54.375	54.375	40.915
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		0			0	0		0	0
- Interessi passivi bancari	-72	-3.204	-72	-72	-72	-3.492	-203	-3.695	-4.261
- interessi passivi moratori		-1.690	0		0	-1.690	-3.500	-5.190	-23.095
- differenze cambi	-49	0	0		0	-49	-5	-54	-39
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	101.088	32.851.703	378.915	199.247	68.980	33.599.933	936.283	34.536.216	32.001.802
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
18 - Rivalutazioni		0	0		0	0	0	0	0
19 - Svalutazioni		0	0		0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI									
20 - Proventi									
- proventi straordinari	75.653	139.334	0		0	214.987	8.201	223.188	1.329.553
- plusvalenze			0		0	0	201	201	50
- sopravvenienze attive	1.929.793	13.473.945	33		0	15.403.771	88.316	15.492.087	13.354.220
21 - Oneri		0	0		0	0		0	0
- oneri straordinari		0	0		0	0	0	0	0
- minusvalenze		0	0		0	0	-4.625	-4.625	0
- sopravvenienze passive	-277.399	-13.446.248	-613		0	-13.724.260	-293.781	-14.018.041	-9.531.767
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	1.728.047	167.031	-580	0	0	1.894.498	-201.688	1.692.810	5.152.056
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.415.188	23.572.049	200.694	199.247	89.179	26.476.357	2.807.450	29.283.807	27.840.519
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio		207.769	156	0	0	207.925	1.330.262	1.538.187	1.589.896
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.415.188	23.364.280	200.538	199.247	89.179	26.268.432	1.477.188	27.745.620	26.250.623

2. NOTA INTEGRATIVA

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'articolo 2426 c.c.

I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato normativo.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'articolo 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

La contabilità dell'Istituto è stata tenuta, nell'anno in esame, in euro.

Il Bilancio 2005 è stato redatto dopo avere continuato ad effettuare le verifiche sulla estrapolazione automatica dal sistema informatico delle informazioni contabili relative alla gestione della contabilità assegnatari (Riordino Fondiario), alla gestione stralcio dell'ex Titolo II della legge 590/65 e a quella relativa alle fidejussioni.

L'ISMEA, infatti, per assicurare la correttezza e la chiarezza delle voci ivi riportate ha continuato ad effettuare i necessari accertamenti sulla documentazione cartacea.

Nel corso dell'anno 2005 è proseguito l'esame delle posizioni contabili, sempre sulla base del lavoro fatto l'anno precedente dalla Commissione nominata con determinazione del Direttore Generale del 10 marzo 2004, n. 99. Tale verifica ha interessato il conto "finanziamenti", riguardanti i mutui erogati dalla ex Cassa per la formazione della proprietà contadina per la realizzazione di miglioramenti fondiari. Il lavoro continuerà nell'anno 2006 per la conclusione della verifica sul conto "rate".

In coerenza al principio di prudenza, anche nell'esercizio 2005 si è provveduto ad un accantonamento nel Fondo rischi su crediti per l'incasso. Al riguardo si ritiene utile precisare che sino all'esercizio 2002 la quota di accantonamento è stata proporzionale all'incremento annuale del credito complessivo e il tasso applicato è stato pari al 3% del credito medesimo. Nell'anno 2003 sino all'anno in esame, attesa la consistenza del fondo di accantonamento,

di intesa con il Collegio dei Sindaci si è ritenuto sufficiente portare l'entità del fondo di accantonamento ad una quota pari al 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari. Nell'esercizio in esame detto criterio è stato applicato anche per il Sezionale ex Titolo II della legge 590/65 (Gestione stralcio Enti di Sviluppo Agricolo - ESA) In valore assoluto il Fondo oggi è pari ad Euro 64.081.903.

Infine, tenuto conto della differenza tra l'entità del valore della produzione dei singoli Sezionali e dell'attività effettivamente svolta per la loro gestione, si è ritenuto di imputare i costi comuni (funzionamento organi sociali, consulenti, ecc.) nelle seguenti percentuali: 10% al Sezionale Servizi Informativi e 90% al Sezionale Riordino Fondiario.

2.1.1 Immobilizzazioni Immateriali

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come autorizzato dal Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Per i beni acquisiti posteriormente alla data suddetta l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la "statuizione dei principi contabili".

2.1.2 Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dall'operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31 dicembre 1988, i quali sono ritenuti congrui per esprimere il normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%, in base alla disciplina fiscale, ma ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti

effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

Il valore dei beni materiali provenienti dall'Ente accorpato sono stati ricalcolati secondo i piani d'ammortamento in uso nell'Istituto come sopra descritto.

In nessun caso si sono contabilizzati in detti valori interessi per l'acquisto.

2.1.3 Immobilizzazioni Finanziarie

Si riferiscono a:

- partecipazioni in imprese collegate (Ciem, Buonitalia S.p.A, Consorzio AGRONOS s.r.l., Consorzio BES) e partecipazione in imprese controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritte tutte al valore di acquisto ad eccezione del Ciem, la cui valutazione tiene conto dell'abbattimento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci nel corso del 2003. Si ricorda che le quote azionarie possedute della Società AGRIPART, sono state cedute, al valore di acquisto, all'Agenzia per le Erogazioni nel Mercato Agricolo (AGEA) con atto del Notaio Cordasco in data 15 dicembre 2004. Anche per la società Buonitalia s.p.a., si ricorda ancora, che si è proceduto alla vendita del 69,98% delle quote possedute, rimanendo in possesso dell'Ismea solo il 10%,
- versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale di Assicurazioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, vincolato alla cessazione del rapporto di lavoro di alcuni dipendenti
- somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio e sui contratti di locazione delle Sedi ISMEA

2.1.4 Rimanenze

- **Materie prime sussidiarie e di consumo**

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti "terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella "Relazione sulla Gestione", sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato secondo le finalità istituzionali. Il valore nella voce di bilancio considerata è determinato sulla base del capitale residuo alla data del passaggio in giudicato della sentenza.

- **Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e contratti relativi alla produzione di servizi. Detta quota quota viene valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati.

2.1.5 Crediti

I crediti sono esposti, secondo il principio di prudenza, al valore di presumibile realizzo.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

Il saldo esposto è pari al valore nominale dei crediti vantati verso terzi decurtato dei relativi fondi di svalutazione.

2.1.6 Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

2.1.7 Disponibilità Liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo. I saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

2.1.8 Ratei e Risconti

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo. I relativi importi sono stati concordati con il Collegio dei Sindaci.

2.1.9 Fondi per rischi ed Oneri

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura indeterminata. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

2.1.10 Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto.

2.1.11 Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

2.1.12 Costi e Ricavi

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività relative ai Servizi Informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti [per le sole attività finanziate a "rendicontazione", quali, principalmente, quelle realizzate su commissione del MIPAF], e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di Riordino Fondiario, i ricavi sono valorizzati in base ai piani d'ammortamento convenuti, mediante atti notarili, con gli acquirenti ["assegnatari"]. Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario ex titolo II legge 590/65 (ESA), detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate.

2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di euro. A fianco alle singole poste sono indicati tra le parentesi tonde [] i dati di bilancio del precedente esercizio.

2.2.1 Attivo

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro 0	(Euro 0)
B. IMMOBILIZZAZIONI	Euro 15.318.096	(Euro 11.770.124)

I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente. Le immobilizzazioni nel totale si incrementano di Euro 3.547.972. Per oltre il 75% l'incremento delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio 2004 è dato dalla partecipazione (Euro

2.673.545) al fondo per l'attuazione delle attività di riordino fondiario (Misura 4.16 - POR Calabria) nell'ambito della convenzione con la Regione Calabria e sono rappresentate da:

I. Immobilizzazioni Immateriali Euro 1.051.417 (Euro 367.198)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare si precisa:

- le spese per la realizzazione di prodotti audiovisivi, come per il 2004, nell'esercizio 2005 non hanno registrato variazioni e rimangono, pertanto pari a 0;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, hanno subito un incremento, rispetto al costo storico di Euro 444.442, pari ad Euro 93.693. L'incremento è dipeso principalmente dal trasferimento di sede dell'Istituto a seguito dello sfratto operato dalla Fondazione ENASARCO, proprietaria dell'immobile di via Nizza, 128 - Roma. Tra detti costi troviamo, inoltre, quelli per l'impianto antincendio per Euro 14.202 e per rifacimento delle pareti per Euro 22.885. Detti costi vengono ammortizzati per la durata della locazione dell'immobile.

Inoltre, in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati. Nel 2005, detti costi, si sono incrementati di Euro -853.885 per i pacchetti personalizzati ed Euro 102.260 per i pacchetti standard diminuiti per ammortamento diretto, rispettivamente, di Euro 254.554 ed Euro 82.262. Tale incremento è da attribuirsi principalmente al software per il rating connesso all'Accordo con Moody's, nonché ad altri software connessi alla realizzazione di programmi di tracciabilità.

Prospettivamente, la situazione al 31 dicembre 2005 così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico 31.12.2004	Ammortamento 31.12.2004	Valori al 31.12.2004	Variazioni 2005			Valori al 31.12.2005
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti %amm.to	importo	
Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0		0	0
Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	444.442	387.040	57.402	93.693	20	28.802	122.293
Software pacchetti personalizzati	5.880.542	5.641.877	238.665	853.885	33	254.554	837.996
Software pacchetti standard	698.531	627.402	71.129	102.260	33	82.262	91.127
TOTALE	7.408.275	7.041.079	367.196	1.049.839		365.618	1.051.417

II. Immobilizzazioni Materiali**Euro 1.650.459****(Euro 1.031.925)**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella. Le relative variazioni dell'esercizio possono così riassumersi:

CESPITI	Consistenza al 31.12.2004	Variazioni 2005				Consistenza al 31.12.2005
		Acquisizione	Dismissioni	Decremento fondo amm.to	Ammortamento 2005	
1 Terreni e fabbricati	365.877	0	0	0	25.355	340.522
2 Impianti e macchinario	554.375	786.134	26.768	20.743	288.462	1.046.022
3 Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 Altri beni	111.673	195.108	48.032	48.032	42.866	263.915
TOTALE	1.031.925	981.242	74.800	68.775	356.683	1.650.459

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Euro 578.845 e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Euro 212.505 e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Euro 34.001.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Euro 178.505, ed è stato anch'esso accantonato nella "Riserva di rivalutazione", che complessivamente, quindi, ammonta a Euro 757.349.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2005, ammortizzate per complessivi Euro 6.279.660 (5.922.975 nel 2004).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 1.650.459 (contro Euro 1.031.925 del 2004).

Nel prospetto riportato alla pagina seguente, vengono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

CESPITI	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.2004		Valori netti al 31.12.2004		Valori netti al 31.12.2005				
	Costi storici	monetaria (L. 413/91)	31.12.2004	Fondi amm.to al 31.12.2004	Valori netti al 31.12.2004	decremento f.do amm.to	ammortamento amm.to	decremento f.do amm.to			
					acquisizioni	dismissioni	% amm.to	note importo			
1 - BENI IMMOBILI											
a) - Terreni e fabbricati											
1 - via F. Massimo n. 72 - Roma	31.091	175.492	83.706	290.289	159.005	131.284	0	3 8.709	0 122.575		
2 - via Caio Mario n. 27 - Roma	22.724	403.353	128.799	554.876	320.284	234.592	0	3 16.646	0 2'17.946		
TOTALE Punto 1)	53.815	578.845	212.505	845.165	479.289	365.876	0	0 25.355	0 340.521		
2 - BENI MOBILI											
a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche)	4.884.481	0	0	4.884.481	4.330.106	554.375	786.134	26.768	20 A 288.462	20.743	1.046.062
b) Attrezzature indust.li e comm.li	0	0	0	0	0	0	0				
c) Altri beni											
- Mobili ed arredi	837.798	0	0	837.798	736.519	101.279	189.699	0	12 37.116	0	253.862
- Macchine da scrivere	55.378	0	0	55.378	55.378	0	0	0	20 0	0	0
- Macchine da calcolo	35.732	0	0	35.732	34.672	1.060	321	0	100 290	0	1.091
- Attrezzature varie di ufficio	193.539	0	0	193.539	190.860	2.679	5.088	0	12 1.718	0	6.049
- Autovetture	94.741	0	0	94.741	88.086	6.655	0	48.032	25 3.741	48.032	2.914
- Bene unitario inf. 1 milione	8.067	0	0	8.067	8.067	0	0	0	0	0	0
TOTALE PUNTO 2)	6.109.736	0	0	6.109.736	5.443.688	666.048	981.242	74.800	331.327	68.775	1.309.938
d) Immobilizzazioni in corso e accenti	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
TOTALE	6.163.551,00	578.845	212.505	6.954.901	5.922.977	1.031.924	981.242	74.800	356.682	68.775	1.650.459

III. Immobilizzazioni Finanziarie Euro 12.616.220 (Euro 10.371.001)

In tale voce sono compresi:

a) Partecipazioni Euro 12.237.847 (Euro 10.154.302)**1) Partecipazioni in imprese controllate Euro 3.200.000 (Euro 5.290.000)**

La voce comprende la sottoscrizione, al valore nominale, dell'intero Capitale sociale della SGFA s.r.l. per Euro 1.200.000; Capitale sociale della Ismea - Investimenti per lo sviluppo per Euro 2.000.000; nel corso dell'anno si è proceduto alla vendita delle azioni della Società ISA Istituto per lo sviluppo agroalimentare per Euro 360.000 a seguito di disposizione normativa primaria, come evidenziato nella relazione sulla gestione.

SOCIETA' CONTROLLATE	SEDE LEGALE	CODICE FISCALE	Quota ISMEA
SGFA s.r.l. - Società Gestione Fondi per l'agroalimentare Società Unipersonale	Via Nomentana, 183 - 00161 ROMA	07659851005	1.200.000,00
Società ISMEA Investimenti per lo Sviluppo - Società a responsabilità limitata Società Unipersonale	Via Nomentana, 183 - 00161 ROMA	08702061006	2.000.000,00
SOCIETA' PARTECIPATE	SEDE LEGALE	CODICE FISCALE	Quota ISMEA
BUONITALIA S.p.a.	Via del Tritone, 87 - 00187 ROMA	07171891000	50.000,00
C.I.E.M. S.C.P.A.	Via Anwar Sadat,13 - 90143 PALERMO	04742110820	14.302,00

L'ultimo bilancio approvato della SGFA s.r.l., relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e il bilancio della Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. sono allegati al presente bilancio ai sensi dell'articolo 2429 del c.c.

2) Partecipazioni in imprese collegate Euro 64.302 (Euro 64.302)

Le partecipazioni alle imprese collegate sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

In tale voce rientrano:

- Il valore di sottoscrizione delle Azioni della Società Ciem per Euro 14.302 per effetto della riduzione del valore delle azioni costituenti il capitale sociale.
- Le azioni della Società Buonitalia S.p.A per Euro 50.000.

In Buonitalia SpA l'Istituto detiene il 10% del capitale sociale fissato in Euro 500.000 corrispondente ad un valore nominale di Euro 50.000.

3) Altre immobilizzazioni Euro 6.300.000 (Euro 4.800.000)

In tale voce rientra il credito verso i Sezionali di Bilancio e Bilanci allegati relativi alle convenzioni regionali che in effetti ne costituiscono il valore maggiore per Euro 6.300.000.

In particolare:

- Il credito verso il Sezionale Regione Toscana per **Euro 4.800.000** (Euro 3.300.000);
- I crediti verso Sezionale Regione Molise per **Euro 1.500.000** (Euro 1.500.000);
- I crediti verso la Regione Calabria per **Euro 2.673.545**;

b) Verso altri Euro 378.373 (Euro 216.699)**- Crediti v/INA Euro 92.375 (Euro 100.322)**

Rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA si decrementa di Euro 7.947 per effetto di n. 14 riscatti polizza a seguito cessazione del rapporto di lavoro.

- Crediti v/INA per TFR Euro 31.668 (Euro 39.615)**- Crediti v/INA per assegni Euro 60.707 (Euro 60.707)****1) Depositi cauzionali Euro 285.998 (Euro 116.377)**

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente l'incremento rispetto all'anno precedente di Euro 169.621 è determinato in maggior misura dal deposito per la locazione della nuova sede.

C. CIRCOLANTE Euro 1.165.245.108 (Euro 1.119.466.240)

Si incrementa di Euro 45.778.868 ed è formato da:

I. Rimanenze **Euro 124.542.986** (Euro 106.529.537)

In tale voce, che si è incrementata di Euro 18.013.449 sono compresi:

• **Materie prime, sussidiarie e di consumo**

I.I scorte in magazzino di materiale
di cancelleria **Euro 8.647** (Euro 1.369)

I.II capitale residuo terreni retrocessi **Euro 51.955.939** (Euro 52.010.497)

Totale **Euro 51.964.585** (Euro 52.011.866)

Si registra un decremento pari a Euro 47.280. Su tale voce incide maggiormente il valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno. L'attività degli Uffici ha consentito un equilibrio tra l'acquisizione in magazzino dei terreni "rientrati" e quelli riassegnati, anche attraverso rinuncia agli effetti della sentenza, ovvero definizione del contenzioso.

• **Lavori in corso su ordinazione** **Euro 72.578.401** (Euro 54.517.671)

- Attività con il MiPAF iniziate prima
dell'esercizio 2005 **Euro 67.528.711** (Euro 48.997.403)

- Attività con il MiPAF iniziate
nell'esercizio 2005 **Euro 4.340.616** (Euro 5.182.599)

- Attività con altri Enti **Euro 709.074** (Euro 337.669)

Le somme inserite in questa voce di bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi informativi presenta un incremento di Euro 18.060.730, per l'attività svolta e definita durante l'esercizio. L'incremento del valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal MiPAF e iniziate sia prima che nel corso dell'esercizio 2005 indicano le attività già svolte dall'Istituto e ancora in via di definizione.

Le variazioni delle rimanenze, che si riferiscono esclusivamente al Sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella che segue:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2005	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2004	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2005	67.528.711	48.997.403	18.531.308
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate nell'anno 2005	4.340.616	5.182.599	-841.983
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	709.074	337.669	371.405
TOTALE	72.578.401	54.517.671	18.060.730

Crediti **Euro 991.439.382** (Euro 897.362.194)

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si incrementano di Euro 94.077.188 e comprendono:

1. Crediti verso clienti: **Euro 948.813.705** (Euro 874.927.984)

Tale voce è decrementata del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro 64.081.414.

Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Euro 73.885.721.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti di cui trattasi.

DESCRIZIONE	LORDI	FONDI	NETTI
- servizi informativi	22.192.714,08	110.963,57	22.081.750,51
- esa	16.701.737,77	1.012.740,75	15.688.997,02
- cessione terreni	935.266.746,68	56.040.786,79	879.225.959,89
- crediti diversi v/ assegnatari	1.036.851,59	62.211,09	974.640,50
- finanziamenti	11.712.880,75	702.772,84	11.010.107,91
- fidejussioni	2.676,20	160,57	2.515,63
- crediti verso Sicilia per POR	21.095.461,85	1.265.727,67	19.829.733,54
TOTALE	1.008.009.068,28	59.195.363,28	948.813.705,00
- INTERESSI DI MORA	4.886.049,85	4.886.049,85	0,00
TOTALE	1.012.895.118,13	64.081.413,13	948.813.705,00

La voce relativa ai crediti verso Mipaf e altri enti e organismi privati e pubblici si incrementa di Euro 12.386.105 rispetto al 2004. La maggiore incidenza è data dal credito, relativo al Sezionale "servizi informativi", per fatture da emettere vantato nei confronti del MiPAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro ed il credito per saldi di corrispettivi maturati nell'anno. Il credito ammonta ad Euro 22.192.714.

La voce crediti per fidejussioni è stata allocata a "crediti verso altri"

Si precisa inoltre che la suddetta voce costituisce i crediti verso assegnatari per esborsi effettuati dall'Istituto, su richiesta degli Istituti di credito, al fine di onorare le fidejussioni concesse a garanzia dei finanziamenti erogati dagli stessi Istituti agli agricoltori, per opere di miglioramento realizzate. Il valore pari ad Euro 0 dipende dal fatto che l'Ismea procede al pagamento di quanto richiesto dopo avere espletato ogni azione possibile per diffidare l'assegnatario al rispetto degli impegni assunti. Il valore dei crediti per fidejussioni ha, quindi, un Fondo rischi specifico, pari al 100% del valore stesso.

Fondo svalutazione crediti

Euro 64.081.414

descrizione	sezionale esa	sezionale riordino fondiario	sezionale regione Toscana	sezionale servizi informativi	sezionale regione Molise	Totale
fondo svalutazione crediti iniziale	2.745.535	52.837.782	529.115	146.942	0	56.259.374
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale		3.417.867	505			3.418.372
utilizzo del fondo svalutazione crediti	- 1.732.794	- 4.573.581	0	- 146.942	0	- 6.453.317
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali		0	-488	0		- 488
incrementi del fondo svalutazione crediti		8.962.938	240.168	110.964	75.238	9.389.308
incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali		1.466.643	1.518	0	4	1.468.165
incrementi del fondo per stralcio incassi in sospeso						
Totale fondo svalutazione crediti al 31.12.2005	1.012.741	62.111.649	770.818	110.964	75.242	64.081.414

Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali non liquidati.

Come in uso presso gli Istituti di credito, ovvero aziende similari che gestiscono masse di credito ingenti, in omaggio al principio di prudenza, l'Istituto ha provveduto a costituire, per gli Interventi di riordino fondiario, un Fondo per rischi sull'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le eventuali perdite. Per l'esercizio 2005 il Fondo è stato alimentato, come nell'anno precedente, da un accantonamento che ha portato l'importo complessivo del Fondo al 6% del valore di tali crediti, non considerando il valore dei crediti per fidejussioni, che ha un Fondo specifico pari al 100% del loro valore. Per l'anno 2004 l'accantonamento ha raggiunto un valore di Euro 59.677.744 al 31 dicembre dello stesso anno. Per l'esercizio 2005 l'incremento del Fondo, come detto, nel limite del 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari, è pari ad Euro 4.403.670, dato dall'incremento al 6% dei crediti e al netto del relativo utilizzo.

Il lavoro di controllo e verifica per l'allineamento delle banche dati contabili conseguente alla conclusione dell'attività della Commissione nominata con determinazione del Direttore Generale n. 99 del 10 marzo 2004, è proseguito nell'esercizio 2005 con la revisitazione delle registrazioni contabili afferenti le "rate dei finanziamenti". Si è proceduto, quindi, all'utilizzo del fondo di svalutazione crediti per Euro 6.453.317 compresi i servizi informativi.

2. Crediti verso altri: Euro 42.625.677 (Euro 22.434.210)

Sono costituiti da:

- **Crediti diversi** Euro 3.948.116

Nei crediti diversi, trovano collocazione quelli relativi alle Regioni Molise e Toscana, con le quali è stipulata convenzione per la realizzazione delle attività di riordino fondiario.

- **Crediti v/ erario** Euro 13.039.840
- **Crediti per anticipi a fornitori** Euro 1.192.080
- **Crediti v/ personale dipendente** Euro 4.216.660
- **Crediti v/ assegnatari per cause con sentenza** Euro 0
- **Crediti v/ assegnatari per fidejus.** Euro 4.442.852
- **Crediti v/Reg. Calabria per pagamenti anticipati dall'Istituto** Euro 11.313.314
- **Crediti diversi per attività Rior. Fond.** Euro 219.364
- **Crediti v/dipendenti-collab. per contenziosi favorevoli all'ISMEA** Euro 130.725
- **Crediti v/SGFA** Euro 4.122.725

Dei suddetti crediti verso SGFA Euro 4.000.000 si riferiscono alla riduzione del capitale sociale, deliberata dall'Assemblea dei soci del 20 ottobre 2005 a seguito della variazione dello statuto.

II. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI Euro 0 (Euro 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

III. DISPONIBILITÀ LIQUIDE Euro 49.262.740 (Euro 115.574.509)

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.2005, ed è rappresentato da:

- Depositi bancari e postali Euro 49.240.582
(contro Euro 115.538.636 dell'esercizio precedente);
- Assegni Euro 4.660
(contro Euro 27.651 dell'esercizio precedente);
- Denaro e valori in cassa
(compresi buoni pasto al personale) Euro 17.498
(contro Euro 8.222 dell'esercizio precedente)

III. RATEI E RISCONTI Euro 10.711.922 (Euro 9.920.157)

1. Ratei attivi Euro 10.365.448 (Euro 9.884.602)

La voce, che presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 608.347, è costituita dagli interessi su rate derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti dell'esercizio 2006 di competenza del 2005 che ammontano, per gli Interventi di riordino fondiario, a Euro 9.980.515, per la gestione ESA a Euro 244.353, per la Regione Toscana a Euro 110.811 e per la Regione Molise Euro 14.769.

2. Risconti attivi Euro 356.474 (Euro 35.555)

Tale voce è costituita da risconti attivi su polizze di assicurazione per i locali, per le auto-vetture e per i dipendenti in telelavoro, sui canoni di licenze d'uso dei software, ecc. con un incremento di Euro 791.765 rispetto all'esercizio precedente.

2.2.2 Passivo**A. PATRIMONIO NETTO**Euro **1.021.587.058** (Euro 988.521.442)

La voce si è incrementata di Euro 33.065.615, per effetto del capitale derivante dalle attività e dall'utile di esercizio complessivo degli esercizi precedenti, pari a Euro 185.436.794, gli utili dell'esercizio 2005 sono pari a 27.745.620.

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I. FONDO DI DOTAZIONEEuro **807.647.298** (Euro 802.327.298)

Nella voce confluiscono i fondi recati dalle convenzioni regionali e dall'articolo 52, comma 21 della legge 28 dicembre 2001, n. 448. La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA che si è incrementato di Euro 5.320.000 per effetto del maggior versamento derivante dalla Convenzione con la Regione Toscana per Euro 3.000.000 (cofinanziato in parti uguali tra Toscana e Ismea) e Euro 2.320.000 sul Sezionale "Montagna" in adempimento della suddetta normativa.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo.

Fondo di dotazione	Totale
fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa)	733.454.940
fondo di dotazione 2000	10.329.138
fondo di dotazione 2001	15.493.707
fondo di dotazione 2002	15.493.707
fondo di dotazione 2003	5.164.569
Apporto patrimonio netto al sezionale Regione Toscana	9.600.000
Apporto patrimonio netto al sezionale Agevolaz. Finanz.	9.280.000
Apporto patrimonio netto al sezionale Regione Molise	3.000.000
Totale	801.816.061
Rettifiche 2000 al bilancio di apertura	7.006.099
Rettifiche 2001 al bilancio di apertura	-1.174.862
Totale rettifiche	5.831.237
Fondo di dotazione dopo rettifiche	807.647.298

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI Euro 0 (Euro 0)

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE Euro 757.349 (Euro 757.349)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a) Riserve di rivalutazione monetaria Euro 578.845

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Euro 206.583, contro il costo storico di Euro 31.091 ed ha quindi registrato una rivalutazione monetaria di Euro 175.492.
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Euro 426.077, contro il costo storico di Euro 22.724, comportando una rivalutazione monetaria di Euro 403.353.

b) Riserve di rivalutazione (L. 413/91) Euro 178.505

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Euro 212.505, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.505.

IV. RISERVA LEGALE Euro 0 (Euro 0)

V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO Euro 0 (Euro 0)

VI. RISERVE STATUTARIE Euro 0 (Euro 0)

VII. ALTRE RISERVE Euro 0 (Euro 0)

VIII. UTILE ESERCIZI PRECEDENTI Euro 185.436.794 (Euro 159.186.169)

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto. L'incremento è dovuto all'utile d'esercizio relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 di Euro 26.250.623.

IX. Utile/Perdita dell'esercizio Euro 27.745.620 (Euro 26.250.623)

E' l'utile complessivo di competenza dell'anno 2005. L'illustrazione di detto risultato è riportata nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B. Fondi per rischi e oneri **Euro 10.978.176** (Euro 9.758.957)

Tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 1.219.219, comprende:

1) Accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi simili **Euro 712.755** (Euro 596.493)

La variazione dell'importo è connessa al costo delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente e altri oneri retributivi alla data di chiusura del presente esercizio.

2) Accantonamento per imposte future **Euro 0** (Euro 0)

3) Altri accantonamenti **Euro 10.265.421** (Euro 9.162.464)

Detto importo è stato accantonato per far fronte a rischi su:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30, Legge 590/65 pari ad Euro 4.442.852 e di originari Euro 3.938.120. Il Fondo è stato incrementato di Euro 504.732 per adeguarlo alle fidejussioni emesse nell'anno;
- accantonamento per costi professionisti. Detto accantonamento, pari ad Euro 374.131 fa fronte a rischi per fatture non pervenute da parte di notai per vendita terreni ante accorpamento, nonché fatture di altri professionisti per attività istituzionali; durante l'esercizio 2005 detto fondo di originari Euro 495.905 è stato utilizzato per Euro 448.284 ed incrementato per Euro 326.510.
- assistenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- Fondo sul valore terreni retrocessi al 31.12.2005 che rimane invariato e quindi pari a Euro 4.461.344 e rappresenta l'accantonamento per possibili minori incassi sulle cessioni dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni;
- Fondo accantonamento per giudizi in corso contro/promosso personale dipendente è rimasto invariato ad Euro 100.000.

C. Trattamento di fine rapporto **Euro 3.293.501** (Euro 3.647.171)

Il fondo copre i diritti maturati dal personale in organico a tutto il 31 dicembre 2005, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

La variazione è determinata applicando somme aggiuntive e decrementando per gli utilizzi accaduti nell'anno.

Il decremento del fondo è dovuto:

- per Euro 186.345 per personale cessato dal servizio;
- Euro 114.723 per anticipazione del trattamento di fine rapporto a n. 4 dipendenti;
- decremento per imposta su rivalutazione del Fondo dell'anno 2005 Euro 11.225;
- decremento del Fondo per Euro 706.185 per il personale che ha cessato il rapporto di lavoro nel corso dell'anno.

Sull'importo del Trattamento di Fine Rapporto incidono:

- l'incremento del fondo per l'anno 2005, proporzionalmente alle retribuzioni erogate è pari ad Euro 480.327;
- il decremento per contributi FAP su accantonamento T.F.R. anno 2005 per Euro 28.858;
- Incremento del Fondo per riclassificazione anno 2004 comprensivo del contributo FAP Euro 26.993.

D. Debiti **Euro 155.416.391** (Euro 139.228.951)

Complessivamente si incrementano di Euro 16.187.441 a seguito, principalmente sia delle anticipazioni su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici, per complessivi Euro 43.529.265, sia per effetto del debito afferente il mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, pari ad Euro 63.522.201 come rappresentato nel successivo punto 1. Tra i debiti inoltre si registra quello verso la gestione delle attività di Riordino Fondiario rientranti nella Convenzione con la Regione Calabria per Euro 2.673.545.

In tale voce, analiticamente, si comprendono:

1) Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti	Euro 63.522.201	(Euro 7.051.214)
2) Debiti verso altri finanziatori	Euro 0	(Euro 0)
3) Debiti verso fornitori	Euro 11.020.848	(Euro 11.367.584)

La voce accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Euro 5.190.052) e per fatture da ricevere (Euro 5.830.796).

In sintesi il debito è costituito da:

Fontitura	Sez. Riordino fondiario			Sez. Regione Toscana			Sez. Servizi informativi			Sez. Regione Molise			TOTALE 2005		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
Debiti v/fornitori di beni e servizi	1.016.440	161.681	1.178.121	0	0	0	2.591.599	962.432	3.554.032	0	0	0	3.608.039	1.124.113	4.732.152
Debiti v/notai	255.956	1.193.878	1.449.834	6.753	3.641	10.394			0	9.700	43.263	52.963	272.410	1.240.781	1.513.192
Debiti v/colaboratori	37.769	0	37.769	0	0	0	1.091.009	1.055.478	2.136.487	0	0	0	1.118.778	1.055.478	2.174.256
Debiti v/avvocati	4.919	1.430.526	1.435.444	0	0	0		213.272	213.272	0	0	0	4.919	1.643.798	1.648.716
Debiti v/rilevatori	0	0	0	0	0	0	74.160	271.637	345.797	0	0	0	74.160	271.637	345.797
Debiti v/intervistatori	0	0	0	0	0	0	45.853	240.430	286.283	0	0	0	45.853	240.430	286.283
Debiti v/diversi	28.625	35.352	63.977	0	0	0	37.269	219.206	256.475	0	0	0	65.894	254.558	320.452
TOTALE	1.343.709	2.821.436	4.165.145	6.753	3.641	10.394	3.829.890	2.962.456	6.792.346	9.700	43.263	52.963	5.190.052	5.830.796	11.020.848

4) Debiti Tributari

Euro 1.727.285

(Euro 1.774.316)

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2005, nonché sulle imposte dell'esercizio 2005.

5) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Euro 347.067

(Euro 308.195)

E' il totale del debito dovuto all'INPS, INPDAP, INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2005, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

6) Altri debiti

Euro 76.125.445

(Euro 58.727.642)

Su questa voce incidono sensibilmente gli anticipi e i depositi di terzi. In parte sono dovute ad anticipi su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici (Euro 43.529.265); ed in parte per depositi delle Regioni nell'ambito delle convenzioni per gli interventi nel riordino fondiario (Euro 20.664.284).

Il dettaglio viene riportato nella tabella della pagina seguente.

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALTRI DEBITI	SEZIONALE ESA	SEZIONALE TOSCANA	SEZIONALE MOLISE	SEZIONALE RIORD. FOND.	SEZIONALE SERV. INFORM.	TOTALE 2005
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza: ° in linea capitale ° in linea interessi a tutto il 31.12.2005	0	0	0	0	170.491 121.009 291.500	170.491 121.009 291.500
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale						
Anticipi da clienti						
MIPAF					41.714.689	41.714.689
Consorzio regionale Bio Evoluzione - BES					115.132	115.132
INIRAN					452.123	452.123
Regione Sardegna					80.000	80.000
Regione Calabria					169.540	169.540
Regione Molise					0	0
Intesa programmatica Mipaf/manifattura tabacco				15.803.968	187.500	187.500
Regione Sicilia - (POR Sicilia)					15.803.968	15.803.968
Twining Polonia - Malta - Romania					810.281	810.281
Totale anticipi da clienti	0	0	0	15.803.968	43.529.265	59.333.233
Debiti v/ assegnatari:						
Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati				761.334		761.334
Debiti v/ assegnatari per future rivendite				329.368		329.368
Debiti v/ ass. per somme accord. ma di cui non si è individ. la rel. partita contabile				330.128		330.128
Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali				5.750.125		5.750.125
Debiti v/ assegn. per somme da restituire (versate 2 volte o emoneam. versate)				89.387		89.387
Debiti v/ diversi per atti di vendita stipulati nel 2004 ma liquidati nel 2005				52.007		52.007
Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati				215		215
Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali)				514.226		514.226
Totale debiti v/ assegnatari				7.826.790		7.826.790
Anticipi per stipule effettuati dalle e per conto delle Convenz. con le Regioni:						
Reg. Sardegna anticipi effettuati sul c/c della Reg. Sardegna per conto del sez. RF				4.807.955		4.807.955
Reg. Toscana anticipi effettuati sul c/c della Reg. Toscana per conto del sez. RF				52.361		52.361
Sezionale Riordino Fondario anticipi effettuati per conto Toscana / Molise		2.122.931	1.072.729			3.195.660
Totale anticipi per stipule effettuate per conto delle Convenzioni con le Regioni	0	2.122.931	1.072.729	4.860.316		8.055.976
Debiti diversi						
IVA pro-quota a seguito giro conto costi tra sezionali su FR				44.017		44.017
IVA pagata da diversi da restituire				1.723		1.723
Debiti per depositi cauzionali - per affitto ns locali di Via Fabio Massimo					6.972	6.972
Depositi di terzi (Sicilia, Lazio, Mipaf)					4.415	4.415
Debiti v/ personale trasferito ad altre ammi.ni compreso IFR maturato				309.291	169.391	169.391
Debiti v/ diversi verso personale per bilancio apertura ex cassa				0	26.251	309.291
Debiti v/ INPS-INAIL: per lavoro autonomo per fatture da ricevere				0	1.821	26.251
Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto				360	1.821	1.821
Debiti v/ personale dipendente (buoni pasto, trasferte e transazioni)				18.624	22.591	22.591
Debiti diversi Bilancio di apertura ex cassa				5.085		18.624
Debiti per causali minori					7.404	12.489
Totale debiti diversi	0	0	0	379.100	238.846	617.946
TOTALE	0	2.122.931	1.072.729	28.870.174	44.059.611	76.125.445

E. Ratei e risconti **Euro 0** (Euro 0)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 2005 non viene esposto alcun importo.

Conti d'ordine

In tale voce si comprendono:

1) Beni di terzi presso di noi **Euro 203.992** (Euro 203.992)

La voce accoglie il valore dei beni di proprietà del MIPAF e della Regione Sicilia attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con dette Amministrazioni.

2) Debiti per residui canoni leasing **Euro 29.606** (Euro 13.914)

Trattasi del debito residuo relativo al contratto per il noleggio autovetture.

**3) Delibere assunte v/assegnatari
per finanziamenti** Euro 0

4) Atti di assegnazione in corso Euro 27.042.715

5) Fidejussioni emesse Euro 17.211.451

**6) Mutui relativi all'art. 59 del
DPR n. 509/79** Euro 1.041.040

7) Altri debiti Euro 27.592

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione **Euro 146.799.999** (Euro 145.838.750)

E' così ripartito per Sezionali:

• Gestione Servizi Informativi **Euro 26.064.791** (Euro 26.166.629)

• Gestione Interventi Riordino
Fondario **Euro 115.782.873** (Euro 111.563.128)

• Gestione Titolo II legge 590/65 **Euro 586.053** (Euro 621.649)

• Gestione Regione Toscana **Euro 1.860.694** (Euro 7.487.344)

• Gestione ex-articolo 52,
com. 21 L.28/12/01
n. 448 (montagna) **Euro 0** (Euro 0)

• Gestione Regione Molise **Euro 2.505.588** (Euro 0)

La Convenzione con la Regione Molise si è attivata nel corso dell'anno 2005.

In questa voce trovano collocazione:

- i proventi derivanti dalla realizzazione sia dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazione private;
- i corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali, determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa;
- i proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi;
- i proventi derivanti dalla rivendita dei terreni agli agricoltori;
- interessi sui finanziamenti ai sensi degli articoli 12 e 13 legge 590/65.

Il valore della produzione è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni: Euro 127.642.618** (Euro 128.535.818 nel 2004);
- **variazione dei lavori su ordinazione: Euro 18.060.730** (Euro 14.352.437 nel 2004) per effetto del completamento e della rendicontazione delle commesse sia di Enti pubblici che di privati;
- **altri proventi per Euro 1.096.651** (Euro 2.950.495 nel 2004), per effetto di altri ricavi inerenti la gestione delle assegnazioni dei terreni e altri ricavi derivanti dai Servizi informativi.

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi e della variazione dei lavori su ordinazione nel 2005 ammontano a **Euro 145.703.348**, contro Euro 142.888.255 del 2004.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella della pagina seguente.

B. Costi della produzione Euro **153.745.218** (Euro 155.152.089)

E' così ripartito per Sezionali:

• Gestione Servizi Informativi	Euro 23.991.936	(Euro 23.597.257)
• Gestione Interventi di R.F.	Euro 125.229.558	(Euro 123.446.247)
• Gestione Titolo II legge 590/65	Euro 0	(Euro 545.397)
• Regione Toscana	Euro 2.038.335	(Euro 7.563.188)
• Regione Molise	Euro 2.485.389	(Euro 0)

Come detto, la Convenzione con la Regione Molise si è attivata nel corso dell'anno 2005.

I costi sono costituiti principalmente da:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi per Euro 151.621, di cui per acquisto merci Euro 92.380 e per materiale di consumo Euro 59.242;
- **servizi**, per complessivi Euro 129.218.759. Relativamente ai Servizi Informativi, sono contabilizzate le spese per all'acquisizione delle informazioni, alla loro elaborazione e diffusione e le spese di formazione e aggiornamento per tale attività. L'importo ammonta complessivamente a Euro 16.785.216. Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari resisi morosi, ecc. per complessivi Euro 112.433.543. Detto importo contiene i sezionali relativi alle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise. Le spese legali sono in linea con l'intensa attività dell'Istituto, volta a sanare le morosità degli assegnatari. Va considerato che tali costi riguardano giudizi che, per oltre il 90%, si risolvono a favore dell'ISMEA con conseguente rivalsa verso la controparte nel giudizio. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella tabella successiva.

Infine per quanto riguarda la Regione Toscana nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, ecc. per complessivi Euro 1.794.297. Per quanto riguarda il Molise i predetti costi ammontano ad Euro 2.410.147;

- **godimento di beni di terzi**, dove sono contabilizzate le spese relative all'affitto dei locali uso ufficio ed i canoni di locazione (centralino telefonico, apparato satellitare, macchine fotocopiatrici), afferenti rispettivamente agli Interventi di Riordino Fondiario ed ai Servizi Informativi per complessivi Euro 1.287.210; sull'incremento incide per Euro 255.230 il nuovo canone di locazione per la sede di via Nomentana;

- **personale**, per complessivi Euro 9.069.660. Gli effetti del costo del lavoro sul valore della produzione sono commentati nella relazione sulla Gestione Economica;
- **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi - 1.210.956, determinate principalmente dal valore dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente al 31 dicembre 2005, stimato sul valore del capitale residuo al momento della sentenza passata in giudicato. Tra la variazione delle rimanenze trovano allocazione anche i terreni acquistati nell'ambito della convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia finalizzata alla privatizzazione dei terreni pubblici per un importo complessivo di euro 607.884;
- **accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 11.298.620; il significato di tale voce di costo è stato dettagliato nell'introduzione alla nota integrativa. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari;
- **altri accantonamenti**, per complessivi Euro 720.000 relativi a incremento del fondo in argomento per la controversia in corso in merito al riconoscimento del corrispettivo per la realizzazione degli interventi di riordino fondiario nell'ambito dell'attuazione del P.O.R. Sicilia 2000/2006.

Nella tabella della pagina seguente vengono sintetizzati i costi produttivi.

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COSTI	Sez. esa Esercizio 2.005	Sez.Toscana Esercizio 2.005	Sez. Montagna Esercizio 2.005	Sez. Molise Esercizio 2.005	Serv. R.F. Esercizio 2.005	Serv. Infor. Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.004	Variazioni
1 - Spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato:									
- rete rilevatori						1.408.584	1.408.584	1.025.908	382.676
- rete intervistatori						1.426.648	1.426.648	625.177	801.471
- collaborazioni tecniche						4.979.626	4.979.626	4.349.377	630.249
- comitati esperti						86.940	86.940	36.905	50.035
- documentazione						142.955	142.955	145.122	(2.167)
- collegamenti telematici						77.225	77.225	63.934	13.291
- spese diverse per l'acquisiz. delle informaz.						4.131	4.131	0	4.131
	0	0	0	0	0	8.126.109	8.126.109	6.246.423	1.879.686
2 - Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica:									
- licenza d'uso software di base						41.543	41.543	11.428	30.115
- acquisto e sviluppo software						0	0	0	0
- manutenzione hardware e software						28.427	28.427	22.003	6.424
- assistenza sistemistica						349.325	349.325	366.811	(17.486)
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie						0	0	0	0
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni (noleggio hw)						2.464	2.464	2.090	374
	0	0	0	0	0	421.759	421.759	402.332	19.427
3 - Spese per la diffusione delle informazioni di mercato:									
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici						1.147.079	1.147.079	1.577.063	(429.984)
- spese per la diffusione via radio e telematica						6.007	6.007	130.330	(124.323)
- spese postali di spedizione e altre						95.908	95.908	402.612	(306.704)
- spese per traduzioni						72.925	72.925	60.946	11.979
- spese per realizzazione CD rom						0	0	20.167	(20.167)
- spese diverse per la diffusione delle informazioni						29.683	29.683	59.000	(29.317)
	0	0	0	0	0	1.351.602	1.351.602	2.250.118	(898.516)
4 - Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:									
- corsi formazione e aggiornamento profes.sie						87.477	87.477	57.831	29.646
- spese ns pubblicità su media e bandi di gara						710.318	710.318	3.923.787	(3.213.469)
- partecipazioni a convegni e fiere						1.088.852	1.088.852	650.560	438.292
- altre iniziative di marketing						0	0	0	0
- spese trasferte personale dipendente e non						148.132	148.132	151.478	(3.346)
- spese per lavoro a somministrazione						197.948	197.948	197.948	0
- spese diverse per la valorizzaz. delle attività						4.653.019	4.653.019	3.176.705	1.476.314
	0	0	0	0	0	6.885.746	6.885.746	7.960.361	(1.074.615)
5 - Altri servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6 - Servizi per la gestione dei mutui:									
- Notaio c/ acquisto		5.546		56.342	1.618.400	0	1.680.288	1.619.397	60.891
- Notaio c/ vendite		5.551		46.116	1.321.201	0	1.372.868	1.402.909	(30.041)
- Terreni c/ acquisto		502.713		2.307.689	105.192.361	0	108.002.763	107.005.880	996.883
- Notai per atti procure finalizzati compravendita		0		0	57.430	0	57.430	40.240	17.190
- Notai c/ acquisto per atti istruttori		0		0	31.382	0	31.382	0	31.382
- Terreni c/ acquisto esercizi precedenti		1.242.541		0	-1.242.541	0	0	0	0
- Notaio c/ acquisto esercizi precedenti		18.973		0	-18.973	0	0	0	0
- Notaio c/ vendite esercizi precedenti		18.973		0	-18.973	0	0	0	0
- Collaborazioni tecniche		0		0	0	0	0	0	0
- Spese per collegamenti telematici		0		0	0	0	0	0	0
- Spese per il funzionamento di comitati esperti		0		0	0	0	0	0	0
- Spese trasferte personale dipendente		0		0	0	0	0	0	0
	0	1.794.297	0	2.410.147	106.940.287	0	111.144.731	110.068.426	1.076.305
7 - Servizi per la gestione dei mutui:									
- Spese legali per attività di riordino fondiario					780.917	0	780.917	391.667	389.250
- Collaboratori tecnici per intervento riordino fond.					45.103	0	45.103	139.833	(94.730)
- Collegamenti telematici riordino fondiario					28.505	0	28.505	31.742	(3.237)
- Comitati esperti per interventi riordino fondiario					13.357	0	13.357	13.488	(131)
- Corsi di formazione riordino fondiario					19.174	0	19.174	27.518	(8.344)
- Manutenzione software riordino fondiario					402	0	402	0	402
- Manutenzione hardware riordino fondiario					10.402	0	10.402	11.173	(771)
- Spese per spedizione per riordino fondiario					4.749	0	4.749	3.882	867
- Spese stampa di riordino fondiario					1.232	0	1.232	4.457	(3.225)
- Spese diverse per la gestione dei terreni					4.949	0	4.949	4.948	1
- Spese per la gestione diretta terreni					0	0	0	5.524	(5.524)
- Spese per visure catastali					700	0	700	0	700
- Spese pubblicità per riordino fondiario					21.990	0	21.990	147.322	(125.332)
- Spese registrazione decreti ingiunt. riord. fond.					29.335	0	29.335	23.192	6.143
- Spese per lavoro a somministrazione					88.859	0	88.859	88.859	0
- Spese trasferte personale dipend. per riord. fond.					239.138	0	239.138	248.229	(9.091)
	0	0	0	0	1.288.812	0	1.288.812	1.048.027	240.785
TOTALE	0	1.794.297	0	2.410.147	108.229.099	16.785.216	129.218.759	127.975.687	1.243.072

- **oneri diversi di gestione**, per complessivi Euro 2.488.003; essi si riferiscono all'uso dei locali Uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, spese per consulenti legali e altre specie generali. Sono inoltre comprese spese per manutenzione locali uffici, altre spese generali ed altri oneri di gestione. Detti oneri vengono riportati nella seguente tabella:

VOCI DI COSTO	Sez. esa Esercizio 2.005	Sez. Toscana Esercizio 2.005	Sez. Montagna Esercizio 2.005	Sez. Molise Esercizio 2.005	Serv. Infor. Esercizio 2.005	Sez. R.F. Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.004
1 - Organi sociali								
- Emolumenti al Consiglio di Amm.ne					36.016	366.395	402.411	400.149
- Emolumenti Collegio Sindacale					8.894	84.497	93.391	98.784
- Emolumenti Commissario					0	0	0	0
- Spese di rappresentanza organi sociali					1.316	11.843	13.159	21.579
	0	0	0	0	46.226	462.735	508.961	520.512
2 - Compensi a terzi (Consulenti legali)								
- Spese per controversie legali					43.027	35.831	78.858	46.709
- Transazioni per controversie legali					0	16.800	16.800	3.060
- Consulenze legali ed altri					60.847	289.517	350.364	293.719
	0	0	0	0	103.874	342.148	446.022	343.488
3 - Manutenzione locali impianti e attrezzature								
- Manutenzione ordinaria e straordinaria					119.485	168.774	288.259	228.517
- Condominio					7.956	5.760	13.716	28.473
- Riscaldamento					10.399	13.239	23.638	51.554
- Vigilanza					66.191	111.394	177.585	166.442
	0	0	0	0	204.031	299.167	503.198	474.986
4 - UtENZE								
- Spese telefoniche					88.507	107.033	195.540	168.907
- Spese per forza motrice e illuminazione					32.966	36.552	69.518	74.557
- Spese telefoniche non deducibili					9.451	12.287	21.738	16.864
	0	0	0	0	130.924	155.872	286.796	260.328
5 - Cancelleria e stampati								
- Spese cancelleria					33.971	37.408	71.379	53.537
- Stampati					17.653	17.975	35.628	23.389
	0	0	0	0	51.624	55.383	107.007	76.926
6 - Altri costi amministrativi								
- Assicurazioni					8.566	22.905	31.471	33.241
- Manutenzione macchine e sist. ufficio					43.394	49.526	92.920	40.930
- Spese per gestione autovetture					10.883	10.887	21.770	18.998
- Spese per traslochi interni					16.422	72.212	88.634	0
- Spese varie amministrative					90.654	75.702	166.356	264.697
- Spese postali					23.621	23.641	47.262	49.012
- Spese di trasporto					2.770	3.322	6.092	7.998
- Acquisto attrezzature d'ufficio					0	0	0	0
- Quote associative					1.291	550	1.841	1.841
- Spese revisione bilancio					15.500	18.600	34.100	14.850
- Documentazione amministrativa					6.211	7.927	14.138	6.069
- Spese per gestione archivio					2.067	38.878	40.945	24.024
- Spese di viaggio varie					16.159	14.953	31.112	25.522
	0	0	0	0	237.538	339.103	576.641	487.182
7 - Altri costi di gestione								
- Tassa rifiuti solidi urbani					21.922	26.163	48.085	57.006
- Tassa consorzi di bonifica terreni rientrati					0	0	0	100.000
- ICIAP e tassa partica IVA					0	0	0	0
- ICI - Imposta comunale immobili					11.293	0	11.293	11.293
- ILOR - Imposta locale sui redditi					0	0	0	0
- Altri oneri tributari					0	0	0	0
	0	0	0	0	33.215	26.163	59.378	168.299
TOTALE	0	0	0	0	807.432	1.680.571	2.488.003	2.331.721

I costi di produzione nel complesso si decrementano, nell'anno 2005, dello 0.91% a fronte di un aumento del valore della produzione dello 0.66%

Il raggruppamento di costi confrontati con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella seguente:

VOCI DI COSTO	Sez. esa Esercizio 2.005	Sez.Toscana Esercizio 2.005	Sez R. F. Esercizio 2.005	Serv. Infor Esercizio 2.005	Sez. Montagna Esercizio 2.005	Sez Molise. Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.004
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci				151.621			151.621	132.606
b - Per servizi		1.794.297	108.229.099	16.785.216		2.410.147	129.218.759	127.975.687
c - Per godimento di beni di terzi			931.723	355.487			1.287.210	1.014.246
d - Per il personale		2.352	3.945.944	5.121.364			9.069.660	8.234.234
e - Ammortamenti e svalutazioni			59.496	662.805			722.301	614.054
f - Variazioni delle rimanenze			(1.208.002)	(2.954)			(1.210.956)	(3.505.524)
g - Accantonamenti per rischi		241.686	10.870.728	110.964		75.242	11.298.620	18.255.065
h - Altri accantonamenti			720.000				720.000	100.000
i - Oneri diversi di gestione			1.680.570	807.433			2.488.003	2.331.721

C. Proventi e oneri finanziari**Euro 34.536.216****(Euro 32.001.802)**

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo dei proventi ed oneri finanziari registrati nell'esercizio 2005.

Sul saldo relativo agli oneri finanziari netti incidono principalmente gli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'attività di riordino fondiario.

E' opportuno evidenziare che la voce definita "Interessi passivi bancari", in omaggio alla normativa comunitaria, accoglie le somme riferibili ad "oneri e spese per i servizi bancari" inerenti alla movimentazione dei conti e non a veri e propri "interessi" passivi bancari.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella in basso:

DESCRIZIONE	Sez. esa Esercizio 2.005	Sez.Toscana Esercizio 2.005	Sez R. F. Esercizio 2.005	Serv. Infor Esercizio 2.005	Sez. Montagna Esercizio 2.005	Sez Molise. Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.004
- Proventi da partecipazioni								
- Interessi attivi bancari	101.209	51.892	1.144.375	885.616	199.319	45.411	2.427.822	2.885.855
*] Interessi attivi su mutui/finanziamenti		327.095	31.712.222	0		23.641	32.062.958	29.102.427
- Altri proventi finanziari				54.375			54.375	40.915
- Interessi passivi bancari	(72)	(72)	(3.204)	(203)	(72)	(72)	(3.695)	(4.261)
- Interessi passivi moratori			(1.690)	(3.500)			(5.190)	(23.095)
- Differenza cambi	(49)		0	(5)			(54)	(39)
TOTALE	101.088	378.915	32.851.703	936.283	199.247	68.980	34.536.216	32.001.802

*] In detto raggruppamento sono compresi tra gli altri anche gli interessi su rate relativi agli interventi realizzati nel 2004 nell'ambito del Sezionale Riordino Fondiario e trasferiti nel Sezionale Regione Toscana per Convenzione. L'operazione non comporta effetti economici.

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie **Euro 0** (Euro 0)

E. Proventi e oneri straordinari **Euro 1.692.810** (Euro 5.152.056)

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

- proventi straordinari e plusvalenze **Euro 223.389** (Euro 1.329.603)
- sopravvenienze attive **Euro 15.492.087** (Euro 13.354.220)
- oneri straordinari e minusvalenze **Euro 4.625** (Euro 0)
- sopravvenienze passive **Euro 14.018.041** (Euro 9.531.767)

I proventi straordinari e le plusvalenze si riferiscono a:

- assegnazione aziende ex - ESA per Euro 75.653;
- riscatto polizze INA per Euro 8.201;
- plusvalenze da alienazione di nostri beni, per Euro 201;
- espropri, per Euro 139.334.

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive:

- per attività connesse alla verifica della documentazione cartacea sui dati contenuti nel sistema contabile informatico e validata dalla Commissione nominata con determinazione direttoriale n. 99/2004, pari ad Euro 1.750.551 relativa alla rivisitazione della voce "finanziamenti";
- a causa dell'adesione, da parte dell'imprenditore agricolo, oltre alla scadenza dell'esercizio 2004 alla convenzione con la Regione Sardegna relativa alla gestione della Misura 4.19 - riordino fondiario - del P.O.R. 2000/2006, si è dovuto procedere ad eliminare dal Sezionale del riordino fondiario Regime n. 110/2001 le iniziative rientranti nello start-up previsto dalla stessa convenzione con la Regione Sardegna. Questo ha comportato, tecnicamente, la variazione delle poste patrimoniali iscritte nel bilancio precedente nel predetto Regime n. 110/2001. Tale azione ha pesato nell'esercizio 2005 per Euro 3.552.242 nelle sopravvenienze attive e di converso, per la rinuncia all'adesione da parte di taluni imprenditori agricoli, per Euro 3.404.254 nelle sopravvenienze passive;
- a causa delle stesse fattispecie si sono verificati spostamenti anche nel regime convenzionale con la Regione Calabria, relativamente alla Misura 4.16 del POR Calabria 2000/2006; ciò ha generato sopravvenienze attive per Euro

6.636.490 e sopravvenienze passive per Euro 6.939.132;

- relativamente al Sezionale gestione ex Enti di Sviluppo, si è proceduto ad allineare il criterio per la costituzione del Fondo rischi agli altri Sezionali del Riordino Fondiario. Come si è detto, infatti, il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato annualmente nella misura del 3% sul totale dei crediti. Nel rispetto del principio di prudenza, in analogia con l'atteggiamento tenuto dagli Istituti di credito e sulla base delle verifiche effettuate sulla documentazione a supporto dei crediti stessi, a decorrere dall'esercizio 2003 il Fondo si è mantenuto sino alla concorrenza del 6% dei crediti. Si è proceduto, quindi, a svalutare il Fondo relativo alla gestione ex Enti di Sviluppo sino alla concorrenza del 6% dei crediti del Sezionale medesimo; ciò ha determinato una sopravvenienza attiva di Euro 1.929.793;
- ulteriori sopravvenienze attive, per complessivi Euro 1.329.979 di cui Euro 913.966 per recuperi di crediti derivanti anche da sentenze a favore dell'Istituto ed il residuo per minori debiti esposti nel bilancio al 2004.

Tra le sopravvenienze passive si elencano:

- per attività connesse alla verifica della documentazione cartacea sui dati contenuti nel sistema contabile informatico e validata dalla Commissione nominata con determinazione direttoriale n. 99/2004, per Euro 1.185.216 relativi alla rivisitazione delle rate di ammortamento dei terreni alla luce anche di quanto osservato dall'Organo di controllo in merito ai diritti acquisiti dagli assegnatari; Euro 531.906 relativi alla rivisitazione della voce "finanziamenti";
- per rettifica nel Sezionale E.S.A. di interessi di competenza di anni precedenti per complessivi Euro 277.399, conseguenti all'attività di verifica condotta in collaborazione con gli Assessorati regionali.
- per rettifica costi minori imputazioni in anni precedenti, complessivi Euro 121.083, di cui Euro 29.009, relativi a fornitori, Euro 59.342 relativi a maggiori imputazioni di interessi per mutui ed Euro 32.732 per rettifiche relative all'attività del P.O.R. Sicilia;
- per attività relativa al Sezionale servizi informativi, Euro 293.781.

Nella tabella della pagina successiva si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	Sez. Esa	Sez. Toscana	Interv. Fior. Fond. Toscana	Sez. Molise	Totale Attiv. R.F.	Serv. Inf. Esercizio	Consumivo Esercizio	Sez. Toscana	Sez. Fior. Fond. Toscana	Sez. Molise	Totale	Serv. Inf. Esercizio	Consumivo Esercizio
	2005	2005	2005	2005	2005	2005	2005	2004	2004	2004	2004	2004	2004
- Valore della Produzione Totale	586.053	1.860.694	115.782.873	0	2.505.588	120.735.208	26.054.791	621.649	7.487.344	0	119.672.121	26.166.629	145.688.750
*) - Costi della Produzione	0	2.036.335	125.228.558	0	2.485.389	129.753.262	23.991.936	545.397	7.563.189	0	131.554.832	23.597.257	155.152.089
- Risultato operativo	586.053	(177.641)	(9.446.685)	0	20.199	(9.018.074)	2.072.855	76.252	(75.844)	0	(11.882.711)	2.569.372	(9.313.339)
- Valore aggiunto	586.053	66.397	6.149.483	0	85.441	6.897.374	7.967.988	621.649	262.275	0	9.755.237	8.134.777	17.890.014
- Margine operativo lordo	586.053	64.045	2.203.539	0	95.441	2.949.078	2.846.624	621.649	259.868	0	6.393.556	3.322.224	9.695.780

*) In dato raggruppamento sono compresi tra gli altri anche i costi relativi agli interventi realizzati negli esercizi precedenti nell'ambito del Sezionale Fioridino Fondiario e trasferiti nel Sezionale Regione Toscana per Convenzione. L'operazione non comporta effetti economici

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2005

L'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, (di seguito ISMEA) è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia patrimoniale e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

Il progressivo sviluppo delle attività, l'implementazione dei nuovi servizi, nonché le innovazioni legislative hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a ridefinire le strategie e gli assetti organizzativi dell'Istituto.

L'architettura dei servizi a sostegno della competitività delle imprese agricole e agroalimentari definita con il decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419, ha trovato piena attuazione con i decreti legislativi 29 marzo 2004, n. 99 e n. 102, e successive modificazioni e integrazioni.

Il "Documento per il "riposizionamento dell'ISMEA 2005 - 2008", approvato con delibera del 6 ottobre 2004, n. 35, individua, di concerto con le Organizzazioni Sindacali, i nuovi obiettivi strategici dell'Ismea:

- consolidare le attività "tradizionali" al fine di affermare ulteriormente la "reputazione" dell'Istituto come profondo conoscitore del settore e come il principale "produttore" specializzato di dati e informazioni sul settore. Affermare il ruolo dell'Ismea nelle attività di core-business tradizionali è strategico per collocare questi servizi direttamente sul mercato ad un nuovo target;
- sviluppare il ruolo dell'Istituto nella formazione e promozione delle imprese agricole;
- favorire l'accesso al credito delle imprese agricole ed alimentari sviluppando gli strumenti di garanzia anche al fine di favorire la capitalizzazione delle imprese agricole rendendo operativo così il set di strumenti definiti con il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
- messa a regime degli strumenti assicurativi gestiti e sviluppo di nuove attività al fine di assicurare un efficiente "gestione del rischio" e sviluppare appieno le potenzialità introdotte dalla riforma del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Tali obiettivi, uniti al perseguimento di condizioni operative efficienti, sono essenziali per il mantenimento di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale.

Alla base dei nuovi obiettivi strategici vi è la ri-contestualizzazione delle attività economiche di

interesse pubblico di Ismea al mutato ambiente competitivo delle imprese agricole ed agroalimentari italiane che richiede l'erogazione di servizi integrati a supporto della competitività.

La nuova generazione di servizi, assicurativi e di accesso al credito, presuppongono altresì una nuova generazioni di servizi informativi coerenti con l'evoluzione qualitativa del fabbisogno informativo del settore agricolo e agroalimentare.

La storica competenza, nell'acquisizione e trattamento delle informazioni e nelle analisi micro e macro economiche, è il vantaggio competitivo su cui si fonda il nuovo ri-posizionamento dell'Istituto.

Il patrimonio di conoscenze derivante dalle attività di rilevazione e diffusione dei dati di base e la consolidata professionalità nella elaborazione di analisi costituiscono, infatti, il supporto funzionale per la realizzazione dei nuovi servizi integrati dell'Istituto.

Nel corso del 2005, sono stati, coerentemente, perseguiti i seguenti obiettivi operativi:

- a) finalizzare le attività "tradizionali" di rilevazione al rafforzamento dei servizi finanziari e assicurativi, riprogettando le attività di analisi in funzione del nuovo posizionamento dell'Istituto;
- b) stabilizzare l'attività di riordino fondiario nel rispetto delle competenze e programmazione delle Regioni;
- c) sviluppare partnerships per la realizzazione di strumenti innovativi in grado di rispondere ai nuovi compiti, in particolare per la realizzazione di modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- d) completare lo start up della riforma del Fondo di solidarietà nazionale, la cui riforma realizzata con il Decreto legislativo n. 102/2004 che è entrata a pieno regime solo nel 2005;
- e) assicurare il funzionamento senza soluzione di continuità del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG);
- f) avviare la fase preliminare dello start up, in attesa delle autorizzazioni necessarie, della sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia e del Fondo capitale di rischio;
- g) completare l'attuazione delle azioni previste dalla "Relazione sulle risorse umane", approvata con delibera commissariale del 9 febbraio 2001, n. 394, finalizzate alla salvaguardia e al potenziamento del patrimonio di risorse umane;
- h) implementare il sistema informativo a supporto dei processi produttivi e della razionalizzazione dell'organizzazione interna consentendo di esternalizzare attività non strategiche a basso valore aggiunto;
- i) completare il sistema di gestione qualità, in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 oltre che per i servizi di rilevazione prezzi sui mercati agricolo, alimentare, florivivaistico ed ittico, anche per il servizio di riordino fondiario.

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato dal perseguimento degli obiettivi operativi definiti nel "Documento per il "riposizionamento dell'ISMEA 2005 - 2008".

Particolarmente rilevante è stato l'investimento nella riprogettazione delle attività "tradizionali" di rilevazione e analisi in funzione del nuovo modello di supporto alla competitività.

Il sistema di rilevazione è stato potenziato per ampliare la copertura della rete sul territorio nazionale e comunitario; mentre per quanto riguarda l'analisi e la rilevazione, nel corso dell'esercizio è stata sviluppata la partnership con Moody's per la valutazione del rischio e l'offerta di garanzie.

Sono stati definiti sia nuovi specifici prodotti, capaci di valorizzare il potenziale di conoscenze e di analisi di Ismea, che nuovi strumenti quali i modelli di rating applicati alle aziende agricole.

I nuovi prodotti/servizi sono stati riprogettati perché siano funzionali anche al sistema bancario e assicurativo nella valutazione della rischiosità, della redditività e dell'attrattività dei singoli business del comparto agroalimentare, al fine di favorire l'accesso al credito e lo sviluppo del sistema assicurativo nel settore. Inoltre, si è anche perseguito l'obiettivo di renderli più strumento operativo delle imprese che operano nelle varie filiere del settore e di supporto per l'implementazione di strategia in un'ottica più moderna.

Ciò ha richiesto all'Ismea uno sforzo in formazione e riqualificazione di risorse interne, lo sviluppo e l'implementazione delle basi informative e delle metodologie di analisi nonché la realizzazione di una nuova e più adeguata infrastruttura tecnologica.

Nuovo slancio all'attività di riordino fondiario è derivata dalle nuove disposizioni del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, che in particolare ridefinisce la figura dell'imprenditore agricolo professionale comprendendo anche le società di capitali.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione 25 maggio 2005, n. 15, sono stati adeguati i criteri per l'attuazione degli interventi di riordino fondiario relativamente all'acquisto ed alla assegnazione dei terreni.

Successivi interventi normativi sulla ricomposizione fondiaria hanno richiesto un nuovo adeguamento delle modalità di attuazione degli interventi dell'Istituto.

Il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 101, recante ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, ha integrato le disposizioni del decreto legislativo n. 99/2004, nella parte relativa alla qualifica di imprenditore agricolo professionale, nonché ha apportato modifiche al decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

Inoltre, il vincolo di indivisibilità di cui all'articolo 11 della legge 14 agosto 1971, n. 817, gravante sui terreni assegnati attraverso il regime di aiuto fondiario n. 110/2001/Italia, può essere, in base alla nuova norma, revocato limitatamente alla porzione di terreno interessata dalla procedura espropriativa finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità da parte di un soggetto pubblico o privato. All'assegnatario del fondo acquistato dall'ISMEA, sia esso in forma singola che associata, spetta in ogni caso l'indennità aggiuntiva prevista dall'articolo 42, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

L'entrata in vigore del decreto legislativo n. 101/2005, ha determinato, pertanto, la necessità per l'Istituto di:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione 13 ottobre 2005, n. 32, integrare i criteri di cui alla delibera n. 15/2005;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2005, n. 33, ridefinire i criteri di riassegnazione dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto.

Inoltre, per consentire l'adeguamento del livello di aiuto Ismea all'andamento generale del tasso di riferimento UE per gli aiuti di stato, con delibera del Consiglio di Amministrazione 24 giugno 2005 n. 21, è stato ridotto il tasso di interesse da applicare alle operazioni di riordino fondiario dal 2,5% al 2,0%.

In merito all'azione che l'Ismea svolge a supporto delle funzioni delle Regioni in materia di riordino fondiario, oltre alla continuazione dei rapporti già consolidati con le Regioni (Regione Calabria, Regione Molise, Regione Sardegna, Regione Siciliana, Regione Toscana, Regione Umbria), il Consiglio di Amministrazione con delibera del 30 novembre 2005, n. 40, ha approvato la convenzione tra l'Ismea e la Regione Puglia relativa alla definizione di interventi comuni volti al miglioramento della struttura fondiaria regionale, allo scopo di favorire l'incremento dell'efficienza funzionale ed economica delle imprese agricole anche nell'ottica generale di attivazione della multifunzionalità delle imprese stesse, veicolo per la valorizzazione, promozione e sostegno del territorio rurale e per la creazione di nuove opportunità imprenditoriali giovanile in agricoltura.

L'esercizio 2005 ha visto, inoltre, consolidarsi l'attività di riassicuratore pubblico con importanti effetti sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale. Dal confronto dei dati 2004-2005 emerge che l'intervento del Fondo di riassicurazione ha determinato un aumento dei certificati assicurativi emessi per polizze multirischio che sono passati da n. 472 a circa n. 2.731; i valori assicurati sono passati da € 10.921 milioni a circa € 58.806 milioni; gli ettari assicurati sono passati da 1000 a circa 16.000; le tonnellate assicurate sono passate da 32.469 ad oltre 249.000.

Il Piano assicurativo agricolo per il 2005 è stato approvato con Decreto del Ministro delle

politiche agricole e forestali del 17 marzo 2005. Con Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 13 aprile 2005 sono stati stabiliti, per l'anno 2005, sulla base della media dei prezzi del triennio 2002-2004 rilevati da ISMEA, i prezzi unitari massimi dei prodotti agricoli, degli allevamenti e delle strutture assicurabili al mercato agevolato.

Dal punto di vista normativo si evidenzia la legge 29 aprile 2005, n. 71, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 febbraio 2005, n. 22, recante interventi urgenti nel settore agroalimentare, che all'articolo 1, comma 3-quater, dispone che i rischi di mercato rientrano tra i rischi assicurabili previsti dal Piano assicurativo agricolo annuale.

Al fine di favorire l'accesso al credito alle imprese agricole ed agroalimentari, integrando la strumentazione di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, l'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha previsto l'attribuzione della gestione degli interventi di sostegno finanziario di cui all'articolo 36, della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni, e la relativa dotazione finanziaria all'ISMEA. L'Istituto, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, a decorrere dal 1 gennaio 2005 è succeduto nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche del Fondo interbancario di garanzia di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

Gli strumenti di garanzia sono stati perfezionati dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale, che ha disposto rilevanti modificazioni all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004, prevedendo in particolare che «Le garanzie prestate ai sensi del presente articolo possono essere assistite dalla garanzia dello Stato secondo criteri, condizioni e modalità da stabilire con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. Agli eventuali oneri derivanti dall'escussione della garanzia concessa ai sensi del comma 2, si provvede ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, numero 2), della legge 5 agosto 1978, n. 468. La predetta garanzia è elencata nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 13 della citata legge n. 468 del 1978».

Inoltre, all'articolo 10, ha previsto un incremento delle disponibilità finanziarie degli strumenti di garanzia diretta, di cui all'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo n. 102/2004, con il trasferimento delle risorse del Fondo per la meccanizzazione dell'agricoltura, di cui alla legge 27 ottobre 1966, n. 910, già destinate al Fondo per il risparmio idrico ed energetico.

Il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 101, ha integrato l'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, inserendo dopo il comma 5-bis, il seguente: «5-ter. Al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali

e garantire una separatezza dei patrimoni, l'ISMEA, è autorizzato ad esercitare la propria attività anche attraverso propria società di capitali dedicata. Sull'attività del presente articolo, l'ISMEA trasmette annualmente una relazione al Parlamento.»

Come evidenziato nella precedente relazione, anche al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali e garantire una separazione dei patrimoni, l'Istituto ha costituito un'apposita società a responsabilità limitata, la "Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare" per lo svolgimento delle attività previste dal decreto legislativo n. 102 e Decreto ministeriale n. 182. In particolare ad SGFA sono state attribuite le attività relative a:

- Fondo Interbancario di Garanzia e la sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia di cui al Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
- Fondo per la riassicurazione dei rischi - istituito dall'articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- Fondo di Investimento nel capitale di rischio - istituito dal Decreto ministeriale 22 giugno 2004, n. 182, in attuazione dell'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Nel corso del 2005 sono state rese operative, come evidenziato anche dalla Relazione dell'Organismo di Vigilanza, solo le attività relative al Fondo Interbancario di Garanzia e al Fondo per la riassicurazione dei rischi.

Il 23 maggio 2005 si è svolto il trasferimento degli atti e delle registrazioni contabili delle attività del Fondo Interbancario di Garanzia. L'Istituto ha garantito, senza soluzione di continuità, gli interventi di cui all'articolo 1, comma 512, della legge n. 311/2004, assicurando gli atti necessari a garantire la continuità alle attività istituzionali del Fondo stesso ed in particolare ad assicurare la correntezza nel pagamento delle spese gestionali e delle obbligazioni contratte dal Fondo.

Per quanto riguarda le attività relative alla Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia e al Fondo di Investimento nel capitale di rischio, non sono state operative in quanto in attesa, le prime, della autorizzazione comunitaria, mentre per le seconde sono state sviluppate gli approfondimenti con l'Ufficio Italiano dei Cambi per la valutazione della eventuale sottoposizione della società stessa agli obblighi e controlli previsti dall'articolo 106 e seguenti del decreto legislativo n. 385/93 (T.U. della legge in materia bancaria e creditizia).

Sulla base delle risposte dell'Ufficio Italiano Cambi, di un qualificato parere legale e soprattutto sulla base delle disposizioni di cui decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101, che ha modificato l'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004, si è modificato l'assetto gestionale delle nuove attività.

In particolare, la nuova norma prevede l'introduzione di prescrizioni in ordine all'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali e alla garanzia della separatezza dei patrimoni, nonché l'obbligo per Ismea di trasmettere annualmente una relazione al Parlamento sull'attività di garanzia. Inoltre, l'ISMEA deve dare piena attuazione all'articolo 4, comma 45 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come implicitamente indicato nelle conclusioni della Relazione della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2002-2003 (Det. N. 30 del 17 giugno 2005).

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare la dovuta trasparenza e una maggiore semplicità gestionale, un adeguato livello di vigilanza e un'operatività necessaria alle esigenze funzionali del Fondo, con delibera del 31 agosto 2005, n. 28, ha modificato l'assetto gestionale delle nuove attività disponendo:

- 1) la conseguente gestione diretta, a partire dal 1° gennaio 2006, del Fondo di Riassicurazione da parte di ISMEA con l'obbligo di una contabilità separata e del rendiconto, attraverso una struttura dedicata, anche nella forma consortile ovvero ramo d'azienda, come previsto dal Regolamento n. 358/2003 della Commissione Europea e dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 102/2004;
- 2) le conseguenti modifiche statutarie di SGFA finalizzandola alla gestione delle attività di garanzia di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni e integrazioni;
- 3) la conseguente costituzione di una struttura dedicata, con le medesime modalità di cui alle delibere n. 42 e n. 56 del 2003 e n. 10 e 15 del 2004 relative ad SGFA, per la gestione del Fondo capitale di rischio di cui al DM 22 giugno 2004, n. 182, dotandola dei mezzi finanziari pari alla dotazione del Fondo stesso su cui gravano i costi di gestione.

In applicazione di tale deliberazione, con verbali di assemblea straordinaria del 20 ottobre 2005 a rogiti notarili, registrati il 3 novembre 2005, è stato modificato lo statuto di SGFA e costituita "Ismea- Investimento per lo sviluppo" – società a responsabilità limitata – società unipersonale. Quest'ultima, per essere operativa, dovrà ricevere l'assenso all'iscrizione all'elenco generale ex art. 106 Tub [d.leg. n. 385 del 1 settembre 1993].

Inoltre, il 12 dicembre 2005, è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per la costituzione del consorzio di coriassicurazione dei rischi climatici in agricoltura, attraverso la pubblicazione dell'avviso per la manifestazione d'interesse da parte di compagnie di assicurazione e riassicurazione alla partecipazione al consorzio promosso da Ismea, come previsto dal Regolamento n. 358/2003 della Commissione Europea e dall'articolo 3 del D.Lgs 102/2004.

Il Consorzio è finalizzato ad aumentare la capacità di diffondere sul mercato nazionale

polizze innovative di assicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, in modo da offrire al mercato stesso maggiore capacità riassicurativa. Il Consorzio è anche finalizzato a stabilire le norme tecniche per la gestione e riassicurazione di tali polizze e a promuovere lo scambio continuo di informazioni sull'andamento tecnico dei rischi.

Le adesioni pervenute rappresentano un totale di quote di mercato, calcolate sul ramo grandine, superiore all'80%.

L'Istituto nel corso del 2005, in relazione agli interventi di garanzia, controgaranzia e cogaranzia nonché quelli dell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha perfezionato accordi con le Regioni al fine di realizzare Programmi di interventi finalizzati a favorire l'accesso al mercato del credito e dei capitali da parte delle imprese agricole ed agroalimentari. In particolare:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2005 n. 16 è stata approvata la convenzione con la Regione Sardegna.
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2005 n. 40 è stata approvata la convenzione con la Regione Sicilia.

E' necessario però sottolineare che nell'esercizio 2005 la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, non è stata operativa in quanto ancora in corso la procedura di autorizzazione comunitaria.

Si analizzano, infine, di seguito in ordine cronologico le altre principali novità normative intervenute nell'anno rilevanti per l'attività dell'Istituto.

Tra le principali, si evidenzia la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005).

L'articolo 1, comma 85, ha incrementato di 50 milioni di euro la dotazione finanziaria del Fondo per la riassicurazione dei rischi, istituito presso l'ISMEA, ai sensi dell'articolo 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Al comma 86 del medesimo articolo, è stata altresì incrementata di 50 milioni di euro la dotazione del Fondo di investimento nel capitale di rischio, previsto dal regolamento di cui al Decreto 22 giugno 2004, n. 182, del Ministro delle politiche agricole e forestali. Infine al comma 571, è prorogato al 31 dicembre 2005, il termine di cui all'articolo 2, comma 3, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, concernente le agevolazioni tributarie per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina.

La legge 14 maggio 2005, n. 80, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale, all'articolo 10-ter, comma 9, ha previsto il trasferimento al Ministero delle politiche agricole e forestali delle partecipazioni possedute

da ISMEA e Sviluppo Italia della Società l'Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A (I.S.A).

In applicazione di tale disposizione, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 25 maggio 2005 n. 19, ha autorizzato la cessione delle quote azionarie detenute da Ismea nella Società "Istituto Sviluppo Agroalimentare" S.p.a.. Pertanto, con atto del notarile, registrato il 6 giugno 2005, è stata trasferita la quota azionaria posseduta da ISMEA al Ministero delle politiche agricole e forestali.

Si evidenzia che, durante il periodo in cui ISMEA ha partecipato al capitale societario, ISA non è stato operativo in quanto non è stato effettuato nessun trasferimento di funzioni e di risorse alla società da parte di Sviluppo Italia. Pertanto ISA S.p.A, in tale periodo, non è stata in grado di procedere allo svolgimento delle proprie funzioni operative in attuazione di quanto previsto della normativa vigente.

Il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 27 luglio 2005 emana il "Programma nazionale della pesca e dell'acquacoltura per l'anno 2005". Il decreto prevede misure volte al miglioramento dell'accesso al credito da parte delle imprese attraverso la creazione di un Fondo interbancario di garanzia. L'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, relativo alla riforma della Sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia, ne estende l'ambito di applicazione anche al settore pesca. Perché il provvedimento sia operativo si attende l'autorizzazione comunitaria.

Il Programma statistico nazionale 2005-2007, contenente anche le attività di rilevazione dell'Ismea, è stato approvato dal decreto del Presidente Consiglio dei Ministri dell'8 settembre 2005.

L'articolo 1-quinquies, comma 1, della legge 11 novembre 2005, n. 231, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, dispone che ISMEA è autorizzato ad utilizzare le risorse finanziarie ad esso attribuite dall'articolo 5-bis, comma 4, della legge 31 gennaio 1994, n. 97, anche per gli interventi di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102. Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, a decorrere dall'anno 2006, è autorizzato un contributo di 4 milioni di euro all'ISMEA, al cui onere si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

È inoltre previsto che, per lo svolgimento delle proprie attività e al fine di semplificare le procedure amministrative nonché gli adempimenti a carico dell'utente, l'ISMEA, è autorizzato ad accedere al "Registro nazionale titoli", nonché alle informazioni e ai dati di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99.

La legge 23 dicembre 2005, n. 266, dispone all'articolo 1, comma 120, che il termine del 31 dicembre 2005, di cui all'articolo 1, comma 571, della legge 30 dicembre 2004, n.

311, concernente le agevolazioni tributarie per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina, è prorogato al 31 dicembre 2006.

Sulla gestione interna si evidenzia che al fine di adeguare il proprio bilancio alla normativa intervenuta sulla redazione del bilancio, in particolare la recente applicazione degli IAS/IFRS, voluta dalla Direttiva europea 2003/51/CEE del 18 giugno 2003, con determinazione del Direttore Generale n. 558/2005 è stata nominata una Commissione di esperti per verificare le modalità di applicazione all'ISMEA della nuova normativa nonché l'impatto sullo stato patrimoniale. La Commissione è composta da un docente universitario, un esperto esterno, un rappresentante Ministero per le politiche agricole e forestali, un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze e dal Dirigente della Direzione Amministrazione e Personale.

Per quanto riguarda le risorse umane e le innovazioni organizzative si rimanda al capitolo specifico.

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

Tra gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si segnala il ruolo dell'Istituto negli interventi relativi alla crisi aviaria. In particolare il decreto legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, prevede per gli allevatori avicoli la sospensione dei "pagamenti delle rate delle operazioni creditizie e di finanziamento, ivi comprese quelle poste in essere dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare." Inoltre, sulla base delle Ordinanze del Ministro della Salute del 23 gennaio 2006, l'indennità da corrispondere a favore dei proprietari o detentori degli animali abbattuti, è calcolata sulla base del valore di mercato riferito al periodo di abbattimento per ciascuna categoria, rilevato dai Bollettini ISMEA.

Ismea ha, all'inizio del 2006, presentato agli operatori il primo Sistema di rating specifico per le aziende agricole e agroalimentari italiane, frutto della partnership avviata, l'anno scorso, con Moody's KMV. Si tratta di uno strumento unico per il settore agricolo italiano, nato con l'obiettivo di sviluppare e implementare una metodologia di rating in grado di valutare le aziende agricole, tenendo conto della loro specificità all'interno del sistema economico, e di monitorare l'affidabilità e la solidità delle aziende che operano nei vari comparti dell'agricoltura italiana. Il Sistema di rating dell'Ismea potrebbe inoltre fornire un valido supporto informativo per gli istituti finanziari nei processi interni di valutazione delle controparti, soprattutto alla luce dell'ormai imminente entrata in vigore del Nuovo Accordo

di Basilea (Basilea 2).

Per quanto riguarda l'attività di riassicurazione, in attuazione della citata delibera n. 28/2005, a partire dal 1 gennaio 2006 ISMEA gestisce direttamente il Fondo di Riassicurazione con contabilità separata e rendiconto.

A tal proposito, si segnala, che in data 9 gennaio 2006 è stato pubblicato l'avviso per l'attività riassicurativa dell'anno in corso, che ha registrato la partecipazione della quasi totalità delle compagnie del mercato assicurativo agricolo.

Per quanto riguarda il costituendo "Consorzio di corriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura", si evidenzia la segnalazione, effettuata dal Ministero delle politiche agricole con nota del 16 marzo 2006, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per la verifica con le disposizioni di cui alla legge n. 287/90 nonché per ricevere suggerimenti in merito alle modalità e funzionamento del consorzio stesso.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha, con nota prot. n. 20269/06 del 2 maggio 2006, espresso alcune raccomandazioni che verranno recepite dall'Istituto nell'attuazione dell'iniziativa.

Il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 14 febbraio 2006 determina i prezzi unitari massimi dei prodotti agricoli, delle strutture aziendali e delle produzioni zootecniche, per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato nell'anno 2006.

Particolarmente rilevanti sono i decreti interministeriali che completano l'attuazione dell'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in particolare:

- a) i due decreti interministeriali del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entrambi del 14 febbraio 2006, pubblicati nella GU 28 febbraio 2006, n. 49;
- b) il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - del 24 marzo 2006.

Il primo decreto interministeriale, disciplina l'attività di rilascio di garanzie a norma dell'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, stabilendo i criteri e le modalità applicative per la prestazione di garanzie da parte di ISMEA o la società eventualmente costituita, ai sensi dell'articolo 17, comma 5-ter, del citato decreto legislativo. Sono inoltre definiti i beneficiari, l'oggetto ed i limiti delle garanzie dirette alle imprese, delle controgaranzie e delle cogaranzie, nonché le modalità di richieste delle stesse. Le operazioni di garanzia disciplinate dal decreto riguardano:

- a) la concessione di fidejussioni a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine a favore degli imprenditori agricoli di cui all'art. 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;

b) la controgaranzia e la cogaranzia in collaborazione con confidi ed altri fondi di garanzia pubblici e privati, anche a carattere regionale.

Il secondo disciplina le operazioni per le quali si applica la garanzia sussidiaria di cui all'articolo 17, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo n. 102/2004 e dell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, stabilendo i criteri, condizioni e modalità di prestazioni delle garanzie di ISMEA, o la società eventualmente costituita, ai sensi dell'articolo 17, comma 5-ter, del citato decreto legislativo.

Infine il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro - del 24 marzo 2006 (G.U. 13 aprile 2006, n. 87), da attuazione all'articolo 17, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 102/2004, come modificato dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, di conversione del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35. Il decreto disciplina le modalità e le condizioni attraverso le quali le garanzie dell'Ismea possano essere assistite dalla garanzia dello Stato quale garanzia di ultima istanza.

Con la Decisione UE del 9 marzo 2006 che autorizza l'Aiuto di Stato n. NN.ri 54/B/2004, gli interventi relativi all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004 sono operativi.

Il segno di quanto il mercato attendeva l'immediata operatività degli strumenti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004 è la tempestiva collaborazione stipulata con una delle principali banche italiane, la Unicredit Banca.

La collaborazione, che non è esclusiva ma aperta a tutto il sistema bancario, è funzionale a facilitare l'accesso al credito con la concessione di anticipi pluriennali agli agricoltori che beneficiano dei contributi Pac in regime di pagamento unico. Le anticipazioni potranno essere assistite dalla garanzia sussidiaria Ismea attraverso il Fondo di garanzia.

Per quanto riguarda il Fondo capitale di rischio, Ismea- Investimento per lo sviluppo – società a responsabilità limitata – società unipersonale, non è ancora operativa in quanto in attesa dell'iscrizione all'elenco generale ex art. 106 Tub (D.Lg. n. 385 del 1 settembre 1993).

L'Istituto nei primi mesi del 2006, in relazione agli interventi relativi all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004 e Fondo capitale di rischio, ha perfezionato ulteriori accordi con le Regioni al fine di realizzare Programmi di interventi finalizzati a favorire l'accesso al mercato del credito e dei capitali da parte delle imprese agricole ed agroalimentari. In particolare:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2006 n. 4 è stata approvata lo schema di convenzione con la Regione Molise;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2006 n. 7 è stata approvata la convenzione con la Regione Emilia Romagna.

Si segnala che, con nota 13 marzo 2006 prot. 72371, il Ministero per le politiche agricole e forestali ha stato trasmesso il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 2005, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2006, con il quale è stato confermato il Presidente dell'Ismea.

Si evidenzia infine che, a seguito dell'audit effettuato in data 15 marzo 2006, l'organismo certificatore Certiquality ha rilasciato ad Ismea il certificato n. 10410 in quanto ha attuato e mantiene un sistema di gestione qualità che è conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000 per le attività relative ai servizi di rilevazione prezzi sui mercati agricolo, alimentare, florivivaistico ed ittico e al servizio di riordino fondiario.

3.3 PROGRAMMI DI ATTIVITÀ

L'attività 2005, in coerenza con gli obiettivi operativi definiti, è stata caratterizzata da:

- supporto alle Amministrazioni Pubbliche, sia centrale che regionale, nell'implementazione delle politiche agro-alimentari, sia in fase di programmazione sia nella fase di intervento, oltre che di attuazione della riforma della Politica Agricola Comune. Particolarmente rilevante è stato il supporto per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
- servizi di rilevazione, che sono stati rafforzati ed ampliati, anche per consentire la costituzione di basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi, ma anche per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- servizi di analisi, riprogettando le attività e gli output correnti e progettando nuove attività e output. L'attività di analisi sono finalizzate anche allo sviluppo dell'operatività dei servizi finanziari e assicurativi. Nel corso del 2005 sono state sviluppate partnerships per la realizzazione di strumenti innovativi in grado di rispondere ai nuovi compiti, in particolare per la realizzazione di modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- stabilizzazione dell'attività di riordino fondiario nel rispetto delle competenze e programmazione delle Regioni;
- completamento dello start up della riforma del Fondo di solidarietà nazionale, la cui riforma realizzata con il Decreto legislativo n. 102/2004 che è entrata a pieno regime solo nel 2005;

- l'implementazione e il rafforzamento delle attività relative all'accesso al credito rendendo operativo il set di strumenti, che il quadro legislativo ha messo a disposizione, assicurando il funzionamento senza di soluzione di continuità del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG).

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e della conseguente allocazione delle attività in seno al "sistema di servizi integrati", si elencano di seguito le principali attività svolte dall'Istituto nel 2005, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

3.3.1 Servizi informativi e di mercato

I servizi di raccolta ed elaborazione si basano sulla gestione di Reti di rilevazione e Osservatori permanenti articolati come di seguito riportato:

- Rete di rilevazione e monitoraggio dei mercati alla produzione;
- Rete di rilevazione e monitoraggio dei mercati all'ingrosso;
- Rete di rilevazione e monitoraggio dei luoghi di contrattazione alternativi ai mercati tradizionali ("fuori mercato");
- Rete di rilevazione dei prezzi degli animali abbattuti ai fini dell'eradicazione di malattie epidemiche;
- Rete di rilevazione dei mercati dell'Unione Europea;
- Rete di rilevazione dei mercati internazionali;
- Rete di rilevazione dei prezzi dei vini DOC-DOCG.

Nel corso del 2005, al fine di rendere la rete rispondente alle nuove esigenze, si è proceduto ad una ristrutturazione del sistema di rilevamento nonché di un suo potenziamento per permettere di monitorare:

- le fasi di scambio prossime alla produzione, più significative per ciascuna filiera;
- i canali commerciali di maggior rilievo tra la produzione ed il dettaglio (ingrosso-grande distribuzione...);
- i flussi dei prodotti nazionali all'estero e le relative dinamiche di mercato;
- i flussi e le dinamiche commerciali dei prodotti esteri in competizione con le produzioni nostrane.

Il potenziamento delle reti ha consentito la regolare fornitura di dati e informazioni che riguardano principalmente:

- la produzione attesa, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo;
- l'andamento delle affluenze sul mercato che condizionano l'offerta;
- le dinamiche della domanda in relazione ai singoli prodotti, varietà e/o cultivar

presenti;

- i prezzi minimi, massimi e prevalenti delle fasi di mercato individuate come "significative";
- le ripercussioni sul mercato causate dall'interferenza di prodotti esteri.

Mediante il collegamento con i principali organismi e istituti comunitari, nonché attraverso propri punti d'osservazione all'estero, ISMEA rileva i mercati della UE. Riguardo ai mercati internazionali, la rete si avvale di broker e di altri fornitori di informazioni esteri (uffici del Dipartimento dell'Agricoltura statunitense, Fao, OCSE, altri enti e/o istituti di ricerca, associazioni di importatori/esportatori...) allo scopo di monitorare costantemente le dinamiche congiunturali dei prodotti agroalimentari.

Le reti di rilevazione sono state supportate da Osservatori e panel permanenti allo scopo di focalizzare specifici aspetti del settore agricolo ed agroalimentare. Essi sono rappresentati da:

- Osservatorio sul biologico;
- Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare;
- Osservatorio sul posizionamento dei prodotti agroalimentari italiani sui mercati esteri;
- Osservatorio Mediterraneo;
- Panel per il monitoraggio delle problematiche produttive e di mercato delle aziende agricole;
- Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento dell'industria di prima trasformazione;
- Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento della grande distribuzione;
- Rete di rilevazione per il monitoraggio dei prezzi nei punti di vendita della grande distribuzione organizzata;
- Panel per la rilevazione dei consumi domestici;
- Panel per la rilevazione dei consumi extradomestici.

Infine, si evidenzia la realizzazione di indicatori di rischio e shock di mercato; gli indicatori mirano ad aumentare l'efficienza di monitoraggio del mercato attraverso la creazione e la gestione di nuovi strumenti di indagine in funzione della base informativa già presente.

3.3.2 Servizi di analisi economiche, finanziarie di mercato

L'attività relativa alla più generale analisi economica e statistica è stata realizzata attraverso servizi di analisi congiunturali, strutturali e di simulazione. In particolare, si è concretizzata in:

- scenari e valutazione di impatti; elaborazione di modelli di simulazione, individuazione dei possibili scenari evolutivi del settore agroalimentare nel suo complesso e/o di singoli comparti e degli effetti diretti e indiretti di decisioni alternative di politica economica;
- analisi strutturali cross-section; studi ad hoc sulle differenziazioni territoriali e strutturali del sistema agroalimentare italiano, attraverso l'utilizzo del dataset ISMEA derivante dall'Indagine conoscitiva sulle caratteristiche socio-economiche delle aziende agricole;
- analisi congiunturali; attività di monitoraggio, stima e previsione a breve termine delle principali variabili macroeconomiche riguardanti il settore agricolo ed alimentare.

Particolarmente importante è stata l'attività di progettazione e realizzazione dei reports economico-finanziari che, rispetto alle tradizionali analisi di filiera, forniscono informazioni utili sia per un'analisi strategica complessiva del settore/prodotto considerato, sia per agevolare la valutazione del profilo di rischio economico-finanziario delle imprese.

L'attività di analisi ha esaminato le tendenze del sistema agroalimentare focalizzando l'attenzione sugli aspetti occupazionali e di creazione d'impresa nel settore agroalimentare; sui fenomeni in atto a valle nella filiera, nell'industria, nella distribuzione e nei consumi e, infine, su determinati settori di rilevanza la cui domanda è in espansione o sui quali si fonda la competitività del nostro Paese sui mercati internazionali.

3.3.3 Assistenza tecnica programmi comunitari

Per lo sviluppo dei programmi comunitari, l'ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali. Oltre l'attività di assistenza tecnica, rilevante è stata anche l'attività relativa ai "gemellaggi" (twinning) amministrativi previsti tra le istituzioni nazionali degli Stati membri e i paesi dell'Europa candidati ad aderire all'Unione Europea, allo scopo di consentire l'adeguamento dei Paesi Peco alle disposizioni previste dalle Istituzioni dell'Unione europea. ISMEA (inserita nell'Allegato IV del "Manuale di riferimento dei progetti Twinning") è delegata dal MIPAF a presentare progetti di gemellaggio inerenti al settore agroalimentare nell'ambito del Programma "Phare" e in virtù di tale delega può operare al pari delle amministrazioni centrali.

3.3.4 Principali attività relative ai servizi informativi, di analisi e di assistenza tecnica

Si elencano di seguito le principali attività relative ai servizi informativi e di analisi svolte

dall'Istituto nel 2005, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

- Raccolta, elaborazione e diffusione, con il supporto di idonei strumenti di informativi, di dati e informazioni a livello nazionale, riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, ai fini anche del sistema statistico nazionale - SISTAN, nonché supporto alle decisioni e servizi di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione.
 - *Convenzione MiPAF 2003 - 2005 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - annualità 2005 - per un corrispettivo di Euro 606.231,67, oltre IVA, approvata con D.M.1606 del 10 giugno 2005.*
 - *Convenzione MiPAF 2003 - 2005 per la realizzazione di un programma di interventi finalizzati alla raccolta, elaborazione e divulgazione di dati, valorizzazione delle produzioni agroalimentari e tutela del consumatore nonché alla realizzazione di strumenti finanziari e assicurativi innovativi. - Servizi Informativi e di Mercato (Programma 2005) - per un corrispettivo di Euro 5.091.470,83, oltre IVA, approvata con D.M.1607 del 10 giugno 2005.*
 - *Accordo di Programma 2000 - 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2001 - per un contributo di Euro 7.230.699,75, pari al 95% della spesa ammissibile Euro 7.611.262,89, approvato con D.M. 156271 del 04.10.2001;*
 - *Accordo di Programma 2000 - 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2002 - per un contributo di Euro 8.513.310,00, pari al 94,96% della spesa ammissibile Euro 8.965.206,30, approvato con D.M. 155990 del 04.11.2002;*
 - *Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2003 - per un contributo di Euro 8.800.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.888.888,89, approvato con D.M. 1609 del 18.11.2003;*
 - *Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di*

- analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2004 - per un contributo di Euro 8.800.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.888.888,89, approvato con D.M. 1970 del 02.07.2004;*
- *Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2005 - per un contributo di Euro 4.655.666,94, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 4.702.693,88, approvato con D.M. 350 del 11.10.2005;*
 - *Convenzione MiPAF del 25.09.2003, approvata con DM 246 del 14/10/2003, relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati - triennio 2003 - 2005, annualità 2003 - per un corrispettivo di Euro 1.746.109,00 (IVA compresa).*
 - *Convenzione MiPAF del 17.12.2004 approvata con DM 46 del 23/12/2004 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, annualità 2004 - per un corrispettivo di Euro 1.620.000,00 (IVA compresa).*
 - *Convenzione MiPAF del 21/02/2006 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, annualità 2005 - per un corrispettivo di Euro 1.322.061,00 (IVA compresa).*
 - *Convenzione MiPAF del 21.11.2001, di durata quinquennale, concernente l'Appalto "Assistenza tecnica e monitoraggio dei consumi ittici - Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99 - SFOP", per un corrispettivo di Euro 999.999,00 (IVA compresa);*
 - *Convenzione MiPAF del 25.06.2002, di durata quinquennale, concernente l'Attività di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura ai sensi dei Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99", per un corrispettivo di Euro 600.000,00 (IVA compresa);*
 - *Convenzione MiPAF del 07.04.2005 - contratto Rep. 469, di durata quinquennale, concernente l'Attività di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura ai sensi dei Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99", per un corrispettivo di Euro 379.680,00 (IVA compresa);*
 - *Convenzione MiPAF del 17/12/2004, finalizzata alla realizzazione del*

- “Monitoraggio, informatizzazione e controllo delle ricerche” ai sensi della Legge 41/82 per un corrispettivo di Euro 166.618,50 oltre IVA;*
- *Convenzione Repubblica Polacca dell'ottobre 200, relativa alla realizzazione del progetto “Twinning Polonia – PL 2003 IB AG 04 – Improvement of LPIS System Drawing on the GIS Technology”, finalizzato a sviluppare il database del Sistema di Identificazione delle Particelle Agricole (LPIS – Land Parcel Identificaton System) presso l'Agenzia di Pagamento Polacca ARMA (Agency for the Restucturing and Modernisation of Agriculture), utilizzando il sistema GIS (Geographical Information System), per un corrispettivo totale del progetto pari ad Euro 1.350.000,00;*
 - *Convenzione Repubblica Polacca formalizzata con Twinning Light Contract del 17/11/2004, relativa alla realizzazione del progetto “Twinning Polonia – PL 2002 IB AG 06 TL”, finalizzato a fornire al Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale Polacco – Dipartimento Finanziario, l'assistenza tecnica in merito alle mansioni dell'Unità di*
 - *Coordinamento all'interno della Sezione Fondi EAGGF da assegnare per la realizzazione degli incarichi CAP , per un corrispettivo totale di Euro 100.000,00;*
 - *Convenzione Repubblica Maltese del 2004, relativa alla realizzazione del progetto “Twinning Malta – MT 2003 IB AG 02 – Capacity Building in Malta – Oenology Unit” (riorganizzazione del settore vitivinicolo), per un corrispettivo totale di Euro 499.983,00 ;*
 - *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2002/2003 approvato con D.M. 6579 del 19/12/2002 per un contributo di Euro 240.000,00 pari a circa il 95% della spesa ammessa di Euro 252.000,00;*
 - *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2003/2004 approvato con D.M. 5985/St del 18/12/2003 per un contributo di Euro 250.000,00 pari a circa il 95% della spesa ammessa di Euro 263.158,00;*
 - *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2004/2005 approvato con D.M. 5560/St del 23/12/2004 per un contributo di Euro 575.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 580.808,08;*
 - *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2005/2006 approvato con D.M. 2273/St del 28/06/2005 per un contributo di Euro 1.800.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 1.818.735,00;*

- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 52469 del 29/12/2000 per un contributo di Euro 487.535,31, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 513.564,74;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 21105 del 20/12/2002 per un contributo di Euro 775.488,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 816.304,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/25469 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 644.687,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 651.199,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/24392 del 29/12/2004 per un contributo di Euro 655.508,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 662.063,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 2505/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 357.360,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 364.507,00;
- Programma di supporto all'Attività di Monitoraggio e Segreteria per gli anni 2005/ 2006 all' "Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura", approvato con D.M. 2504/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 310.215,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 316.419,00;
- Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e promozione", approvato con D.M. 21104 del 20/12/2002 per un contributo di Euro 109.416,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 115.174,74;
- Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. S/2098 del 23/12/2003 per un contributo di Euro 250.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 252.525,26;
- Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione" per l'anno 2005, approvato con D.M. S/23709 del 16/12/2004 per un contributo di Euro 337.500,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 340.909,11;
- Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. S/11668 del 26/07/2005 per un contributo di Euro 200.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 202.020,20;
- Progetto OGM in Agricoltura "Possibili scenari derivanti dall'introduzione degli OGM in Agricoltura" approvato con D.M. 417/7303/02 del 12/09/2003 per un contributo di Euro 6.133.589,13 (quota Ismea € 319.077,00), pari al 99% della spesa ammessa di Euro 6.195.544,58 (quota Ismea € 322.300,00);

- Programma ISMEA/INRAN - "Definizione di buone pratiche commerciali e loro garanzia al consumatore. Strategia di filiera per lo sviluppo del sistema ortofrutticolo italiano", approvato con D.M. 644/7303/02 del 11/09/2003 per un contributo di Euro 9.405.000,00 (quota Ismea € 1.188.000,00), pari al 99% della spesa ammessa di Euro 9.560.000,00 (quota Ismea € 1.200.000,00);
- Piano agrumi - misura 7.1.1 - monitoraggio dei mercati - programma triennale approvato con D.M. 52439 del 27/12/2000 per un contributo di Euro 3.253.678,46, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 3.424.543,06;
- PON misura 1.2 - "assistenza tecnica e azioni di sistema" - azione A) - programma da sviluppare in sei anni approvato con D.M. 6370 del 09/12/2002 per un impegno complessivo iniziale di Euro 3.468.000,00 successivamente incrementato ad Euro 4.000.000,00, cofinanziati al 75% dal FERS (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed al 25% a carico dello Stato (MiPAF - Fondo di Rotazione ex art. 5 della Legge 183/87);
- Monitoraggio dei Consorzi Agrari - Legge 27/12/2002 n. 289 art.88 - programma approvato con D.M. 86299 del 23/12/2003 per un contributo di Euro 300.000 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 303.030,30;
- Monitoraggio dei Consorzi Agrari - programma approvato con D.M. 85041 del 15/12/2004 per un contributo di Euro 250.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 252.525,28;
- Monitoraggio dei Consorzi Agrari - programma approvato con D.M. 82357 del 27/06/2005 per un contributo di Euro 250.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 252.525,28;
- Formazione dei funzionari del MiPAF - programma di percorsi formativi per ispettori di sistema approvato con D.M. 120522 del 30/12/2003 per un importo di Euro 250.000,00 IVA inclusa;
- Programma "Manuale buone pratiche commerciali per la filiera ortofrutticola", approvato con D.M. 120520 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 100.000,00, pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 105.260,00;
- "Piano di lavoro per i progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere: latte fresco e vino" approvato con D.M. 21415 del 30/12/2002 per un contributo di Euro 2.083.922,80 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.193.601,84;
- "Piano di lavoro per i progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere: cereali destinati alla pianificazione (Filiera grano tenero e grano duro)" approvato con D.M. 120519 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 900.000,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 947.368,40;

- *Progetto speciale "Osservatorio nazionali sugli spumanti" approvato con D.M. 10374 del 23/12/2003 per un contributo di Euro 280.234,35 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 283.065,00;*
- *Tutela del consumatore e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.*
 - *Programma interregionale "comunicazione e educazione alimentare" – secondo triennio – per un contributo di Euro 5.164.568,99 pari al 95% della spesa ammessa di Euro 5.436.388,41, approvato con D.M. 100 del 03.07.2002;*
 - *Programma interregionale triennale "comunicazione e educazione alimentare 2004" per un contributo di Euro 2.500.000 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.625.000, approvato con D.M. 2190 del 29.12.2003;*
 - *Programma speciale di informazione, comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, la tutela dei consumatori e l'educazione alimentare, approvato con D.M. 52332 del 19/12/2000, per un contributo di Euro 12.086.640,81 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 12.722.915,71;*
 - *Piano di comunicazione istituzionale, approvato con D.M. 52262 del 15 dicembre 2000, per un contributo di Euro 4.729.454,05, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 4.777.226,32;*
 - *Piano di comunicazione istituzionale 2002 per il settore agroalimentare, approvato con D.M. 641 del 27/12/2002, per un contributo di Euro 1.227.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 1.292.000,00.*
 - *Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma triennale approvato con D.M. 52440 del 27/12/2000 per un contributo di Euro 8.779.767,28, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 9.241.889,30, successivamente trasformato in programma biennale lasciando inalterata l'entità del contributo;*
 - *Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma terza annualità approvato con D.M. 624 del 23/12/2002 per un contributo di Euro 3.225.250,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 3.395.000,00;*
 - *Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma quarta annualità approvato con D.M. 2189 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 3.000.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 3.030.303,00;*
 - *Programma "Informazione al consumo in agricoltura biologica" approvato con D.M. 12 del 29/12/2000 per un contributo di Euro 222.076,91, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 233.765,16;*
- *Analisi, monitoraggio e servizi informativi a supporto della ricerca nonché*

valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli, ittici e alimentari, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità.

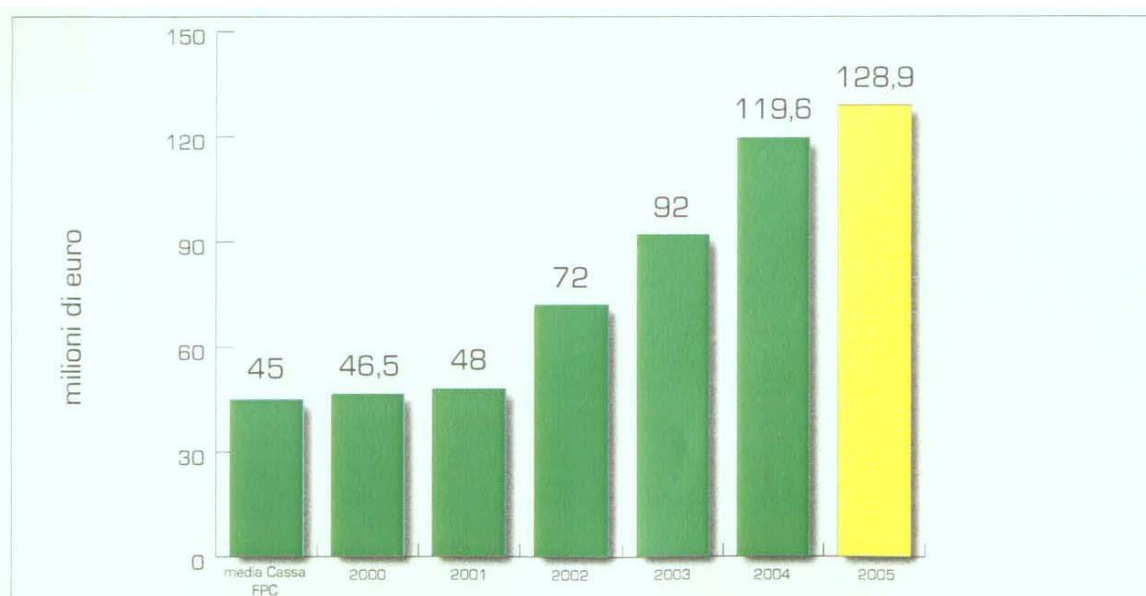
- *Programma interregionale per la tutela delle biodiversità per un contributo di Euro 516.456,90, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 543.638,92, approvato con D.M. 51256 del 12.09.2000;*
- *Progetto esecutivo per la realizzazione di un programma relativo alla definizione degli standards minimi di qualità, con riferimento alle norme volontarie UNI 10939 e 11020, per un contributo pari ad Euro 300.000,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 303.030,30, approvato con D.M. Seg/1044 del 06/07/2004;*
- *Programma Interregionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare - "Cultura che nutre" - 2004/2005, per la realizzazione di una ricerca di mercato riguardante "I sistemi di gestione dell'educazione alimentare in Europa: La progettazione, l'attuazione e le figure professionali coinvolte", per un contributo pari ad Euro 1.000.000,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 1.010.101,01, approvato con D.M. Seg/1074 del 09/07/2004;*
- *Programma interregionale "promozione commerciale sui mercati esteri" - terza annualità - per un contributo di Euro 2.065.827,60, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 2.174.555,20, approvato con D.M. 145874 del 31.12.1999.*
- *Programma interregionale "Promozione Commerciale sui Mercati Esteri" - biennio 2003 - 2004 - per un contributo di Euro 3.990.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 4.200.000,00, approvato con D.M. 790/Pr del 20.06.2003.*
- *Progetto di Ricerca per la Realizzazione di un Osservatorio Nazionale sull'Agricoltura Biologica (in partenariato con lamB, Istat ed Inea), per un contributo di Euro 445.000,00, pari al 99 % della spesa ammessa di Euro 449.494,95, approvato con D.M. 91565 del 29.12.2004 e 91568 del 30/12/2004;*
- *Progetto speciale denominato "AGRICARBON" riguardante il programma di riduzione di emissioni previsto dal Protocollo di Kyoto, per un contributo di Euro 400.000,00, pari al 99 % della spesa ammessa di Euro 404.031,50, approvato con D.M. 10890 del 12.10.2005.*

3.3.5 Riqualificazione delle strutture produttive agricole

L'attività di riordino fondiario svolta nel corso del 2005 ha permesso di consolidare il livello operativo raggiunto negli ultimi anni, sia in termini di numero di procedimenti definiti sia in termini di valori di acquisto dei terreni. In particolare l'attività di riqualificazione delle strutture produttive ha riguardato:

1. interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza della normativa comunitaria, effettuati anche nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);
2. interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all'interno di Piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
3. servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590, in particolare la prestazione di garanzie fideiussorie.

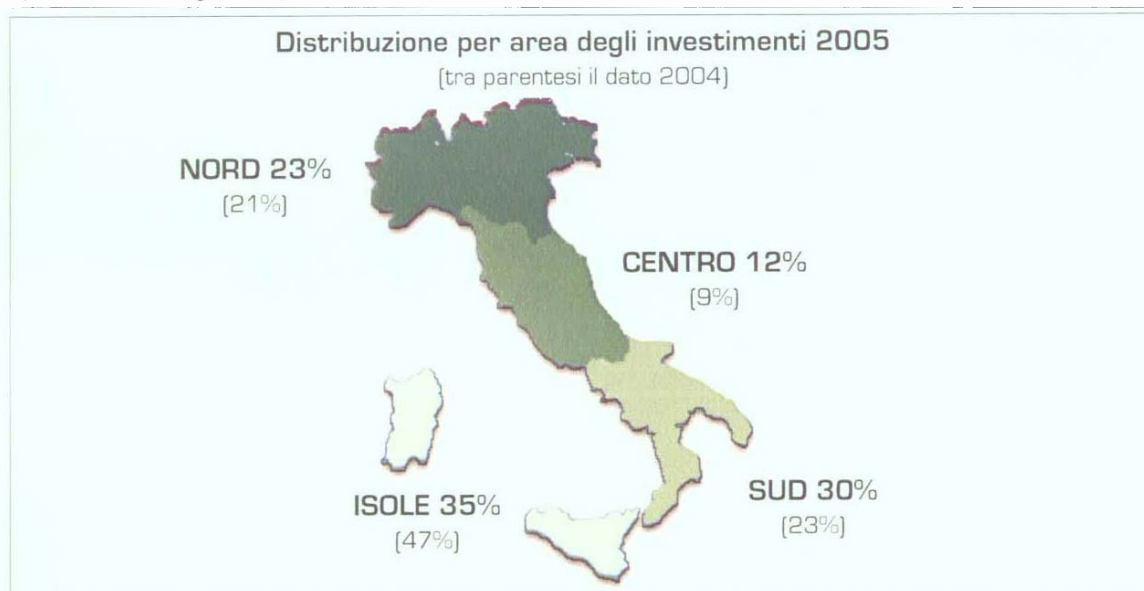
Di seguito viene quindi analizzata l'attività relativa al riordino fondiario di cui al regime di aiuto n. 110/2001/Italia ed alle convenzioni con le Regioni, evidenziando che al 31 dicembre 2005 risultano stipulati **n. 367** atti di assegnazione, per oltre **9.300 ettari** e per un valore di produzione pari a **128,90 milioni di euro**. Si conferma quindi anche per il 2005 il miglioramento nell'operatività dell'ISMEA nell'ambito del settore fondiario.



Per quanto riguarda i dati strutturali conseguenti alle assegnazioni 2005, si riscontra un'ampiezza media pari a 26 ettari per azienda, un investimento medio di 318.000 euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a 12.365 euro.

Inoltre si segnala che oltre il 70% delle assegnazioni è stata effettuata in favore di imprenditori con meno di 40 anni, mentre il restante 30% ha riguardato imprenditori tra i 40 e i 50 anni.

Per quanto riguarda la ripartizione degli investimenti per Regione, si evidenzia come nel 2005 si stiano riequilibrando territorialmente gli interventi, anche al fine di favorire una distribuzione del rischio operativo su tutto il territorio nazionale. A tale proposito, nel grafico successivo si riporta la distribuzione regionale 2005 rispetto ai dati 2004 (riportati tra parentesi nel grafico).



3.3.5.1 Attività fondiaria – settore tecnico

Anche i dati relativi alle procedure tecniche hanno confermato nel corso del 2005 un trend positivo, in particolare per quanto riguarda il contenimento dei tempi istruttori e decisionali.

Infatti al 31 dicembre 2005 risultavano in istruttoria tecnica solo n. 196 iniziative, riferite in prevalenza al periodo giugno/dicembre 2005; risulta quindi raggiunto l'obiettivo di definire entro 6/9 mesi tutte le procedure tecniche (si consideri inoltre che il dato medio è risultato pari a 5 mesi).

Il miglioramento dei tempi di istruttoria è stato uno degli elementi più apprezzati da parte

degli utenti, tanto che il numero delle nuove iniziative presentate nel corso del 2005 (n. 491, pari a 222 milioni di euro) risulta incrementato del 7,2% rispetto al 2004 (n. 458, pari a 189 milioni di euro).

3.3.5.2 Attività fondiaria - settore contratti

Il nuovo assetto organizzativo del settore fondiario ha permesso di consolidare i risultati sin qui conseguiti, realizzando acquisti e assegnazioni terreni, per un valore di terreno c/acquisto pari a circa 116 milioni di euro. La "standardizzazione" dei risultati per trimestre è stato l'altro obiettivo raggiunto nel corso del 2005: in tal modo è stato normalizzato il flusso finanziario ed operativo nel corso dell'anno. Conseguentemente, si è ridotto il carico residuo a fine anno in quanto al 31/12/05 risultavano in fase istruttoria contrattuale (e quindi da stipulare) solo n. 168 pratiche, per un impegno di spesa pari a circa 50 milioni di euro. Per tali iniziative si è in attesa del completamento della presentazione della documentazione necessaria per il rogito notarile.

3.3.5.3 Assistenza post assegnazione

L'attività di assistenza post assegnazione è stata incentrata principalmente sulla conclusione dei procedimenti deliberati nel corso del 2004 e nel primo semestre 2005, in particolare per le procedure finanziariamente più rilevanti per l'Istituto. Tale attività ha riguardato tipologie diverse di procedure (riassegnazioni, fidejussioni, permutate, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, cancellazione riservato dominio, ecc), molto differenziate tra loro in termini operativi.

I dati relativi all'attività tecnica connessa all'assistenza post assegnazione risultano in linea con i periodi precedenti, in quanto sono risultate circa 400 le richieste di assistenza post assegnazione pervenute.

Particolare attenzione è stata posta alla procedura per il rinvio rate, in modo da tutelare l'equilibrio finanziario del fondo di rotazione destinato all'attività fondiaria Ismea: delle n. 105 richieste pervenute, n. 52 sono state poste agli atti in fase tecnica (a seguito della verifica della documentazione pervenuta), n. 24 sono state deliberate negativamente e solo n. 29 risultano deliberate favorevolmente.

Oltre alle procedure concluse con la definizione degli adempimenti amministrativi richiesti dalle parti (nulla osta, rinvio rate, ecc), la fase contrattuale relativa all'assistenza post assegnazione evidenzia complessivamente un buon risultato per quanto riguarda il numero di procedure definite con stipula degli atti (n. 61), relative a permutate, trasferimenti diritti, fidejussioni, ecc.)

3.3.5.4 Espropri e servitù

Anche i dati relativi al settore espropri confermano il buon andamento delle procedure e del conseguente incasso degli indennizzi (con n. 77 procedure stipulate e quasi 500.000 euro incassati dall'Ismea tra quota a carico dell'assegnatario e quota a titolo proprio Ismea). In particolare, si evidenzia che la quota incassata dall'Ismea a titolo proprio è stata pari a circa 142.000 euro.

Inoltre, nel corso dell'anno sono state deliberate n. 72 procedure di espropri e servitù, per quasi 1 milione di euro di indennizzo, che saranno incassati nel corso del 2006.

3.3.5.5 Cancellazione patto di riservato dominio

Considerata la particolare importanza per l'Istituto e per gli utenti della procedura per la cancellazione del patto di riservato dominio, viene di seguito descritta l'attività svolta nel corso del 2005.

La procedura per la cancellazione del riservato dominio ha portato nel 2005 alla stipula di n. 348 atti, con il conseguente incasso anticipato di oltre 16 milioni di euro. Sono state inoltre definite n. 5 procedure con cancellazioni parziali del vincolo di indivisibilità, con un incasso anticipato pari a 58.381,33 euro.

In questo caso, pur avendo consistentemente ridotto il numero di procedure in istruttoria (era pari a n. 491 al 1/1/05 ed è risultato pari a n. 418 al 31/12/05, per un corrispondente valore atteso di riscatto pari a oltre 15 milioni di euro), rimane purtroppo consistente il numero di procedure ancora da definire. Su tali aspetti si interverrà nel corso del 2006.

3.3.6 Convenzioni con le Regioni

Insieme all'attività ordinaria legata all'acquisto terreni e all'assistenza post assegnazione, anche nel corso del 2005 sono state svolte specifiche attività volte a favorire la collaborazione con le varie Regioni convenzionate e con le diverse Istituzioni che hanno manifestato l'intenzione di avviare specifici rapporti di collaborazione con Ismea, in particolare per quanto attiene l'azione dell'Istituto per favorire la privatizzazione dei terreni pubblici.

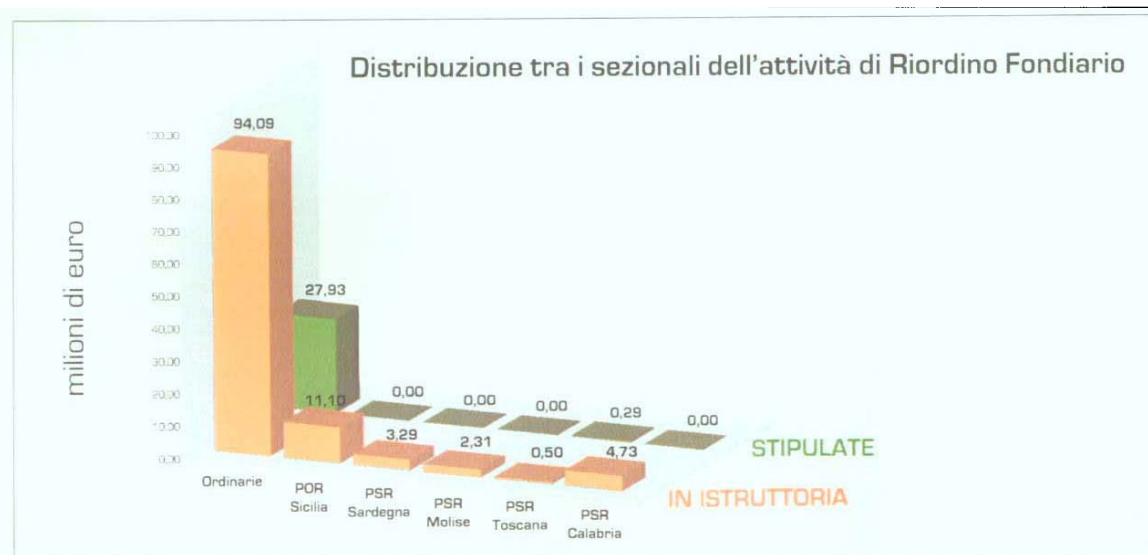
Si riporta di seguito un quadro dettagliato delle diverse convenzioni:

- Convenzione REGIONE SICILIA; è stata completata l'attività di stipula per le iniziative eleggibili in base al bando 2003 (complessivamente il bando ha consentito la stipula di n. 213 iniziative, per 44,5 milioni di euro);
- Convenzione REGIONE SARDEGNA; è stata completata la fase di start up (che ha consentito la rendicontazione di n. 74 iniziative, per complessivi 14 milioni di

euro), mentre è stato pubblicato a metà gennaio sul BURAS il nuovo bando 2006, per un impegno di spesa pari a circa 50 milioni di euro;

- Convenzione REGIONE CALABRIA; è stata completata la fase di start up (che ha consentito la rendicontazione di n. 45 iniziative, per complessivi 13 milioni di euro);
- Convenzione REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA; sono state completate tutte le fasi di acquisto ed assegnazione dell'azienda da privatizzare (circa 700 Ha per un valore complessivo di circa 8 mil euro), anche relativamente alla vendita diretta dei lotti marginali. In relazione al buon esito del "Progetto Fossalò", si sta procedendo alle verifiche per l'eleggibilità di una ulteriore operazione in Regione, in particolare con il comune di Nogaro (UD).
- Convenzione REGIONE TOSCANA; sono state concluse le attività di stipula connesse alla convenzione per il 2005;
- CONVENZIONE GEPRA LAZIO; si stanno attuando le verifiche aziendali per l'attività di privatizzazione relativa alla convenzione sottoscritta con Ismea;
- CONVENZIONE MOLISE; si sono state concluse le attività di stipula connesse alla convenzione per il 2005;
- CONVENZIONE PUGLIA; è stato definito e sottoscritto lo schema di convenzione (regime 110/2001; privatizzazioni; services valutativo per la Regione). L'ISMEA fornisce già l'assistenza nelle stime fondiari connesse all'attuazione della misura investimenti aziendali del POR Puglia.

Di seguito si riportano le informazioni relative agli interventi di riordino fondiario suddivise per Convenzione sia in corso di Istruttoria che già stipulate.



3.3.7 Privatizzazione terreni pubblici

Nell'ambito delle attività fondiarie, particolare attenzione è stata posta all'attivazione dei processi di privatizzazione dei terreni pubblici, in considerazione dell'importanza strategica per l'Istituto.

Si riporta di seguito un quadro dettagliato delle diverse operazioni stipulate nel corso del 2005, oltre quelle definite in relazione al completamento dell'operazione Fossalon in Friuli:

- Pos. 26C/152 - ente venditore: Comune di Cremona;
- Pos. 66R/1423 - ente venditore: Comune di Ravenna.

Inoltre sono state effettuate le seguenti assegnazioni, relativi a terreni venduti da enti e istituti religiosi:

- Pos. 36G/386 - ente venditore: Istituto Diocesano di Siena;
- Pos. 55P/226 - ente venditore: Istituto Femminile San Giovanni Bosco;
- Pos. 57P/138 - ente venditore: Congregazione religiosa "società missionaria di Maria";
- Pos. 53N/95 - ente venditore: Convitto nazionale "V. Emanuele";
- Pos. 13B/837 - ente venditore: Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Nicolò.

Ulteriori sviluppi operativi nel campo delle privatizzazioni sono attesi nel corso del 2006, sia attraverso nuove operazioni con gli Enti sopra menzionati sia con altri Enti pubblici.

3.4 COSTITUZIONE DI FORME DI GARANZIA CREDITIZIA E FINANZIARIA ALLE IMPRESE AGRICOLE ED ALLE LORO FORME ASSOCIATIVE

Nell'esercizio 2005 sono state stipulate n. 13 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 1.895.900 e sono state deliberate n. 14 ulteriori garanzie fideiussorie a favore della proprietà diretto coltivatrice, per un importo complessivo di Euro 2.879.900.

Nell'anno 2005 sono state onorate n. 7 fidejussioni per un importo di Euro 504.732,17.

3.5 TERRENI RIENTRATI NELLA DISPONIBILITÀ DELL'ISTITUTO

I terreni da ricollocare sul mercato attraverso il bando concorso o la vendita per asta pubblica al 31.12.2005 ammontano in totale a n.383 posizioni per un totale di ha

10.855,2327 pari ad Euro 51.955.939, così suddivisi per Regione:

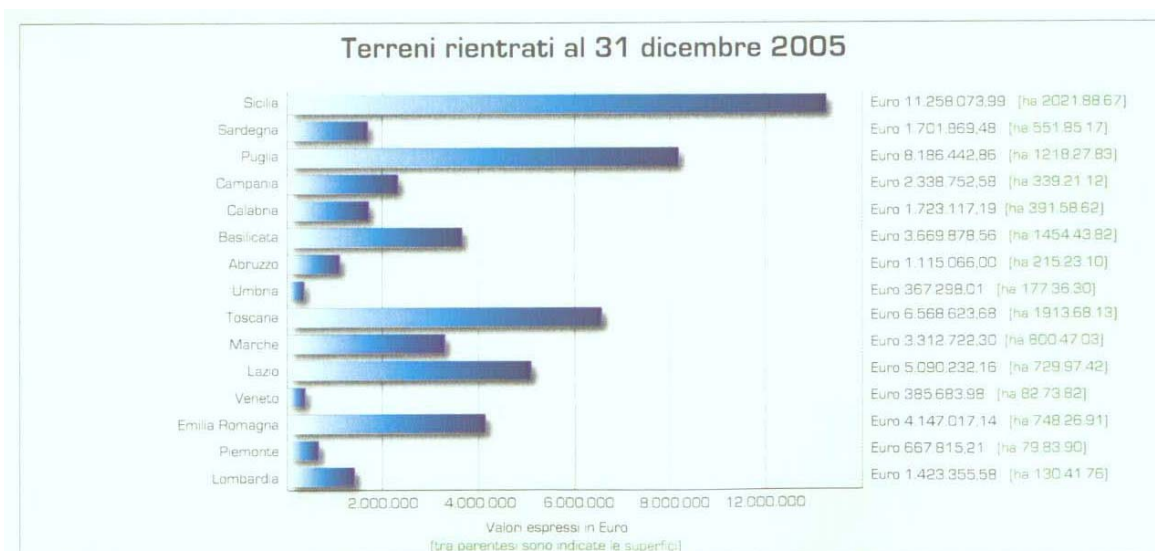
REGIONE	Pratiche	Ha	EURO
Lombardia	5	130,4176	1.423.356
Piemonte	3	79,8390	667.815
Emilia Romagna	28	748,2691	4.147.017
Veneto	5	82,7382	385.683
Lazio	38	729,9742	5.090.232
Marche	5	800,4703	3.312.722
Toscana	23	1.913,6813	6.568.624
Umbria	3	177,3630	367.298
Abruzzo	3	215,2310	1.115.066
Basilicata	30	1,454,4382	3.669.878
Calabria	21	391,5862	1.723.117
Campania	16	339,2112	2.338.753
Puglia	72	1.218,2783	8.186.443
Sardegna	12	551,8517	1.701.869
Sicilia	119	2.021,8867	11.258.074

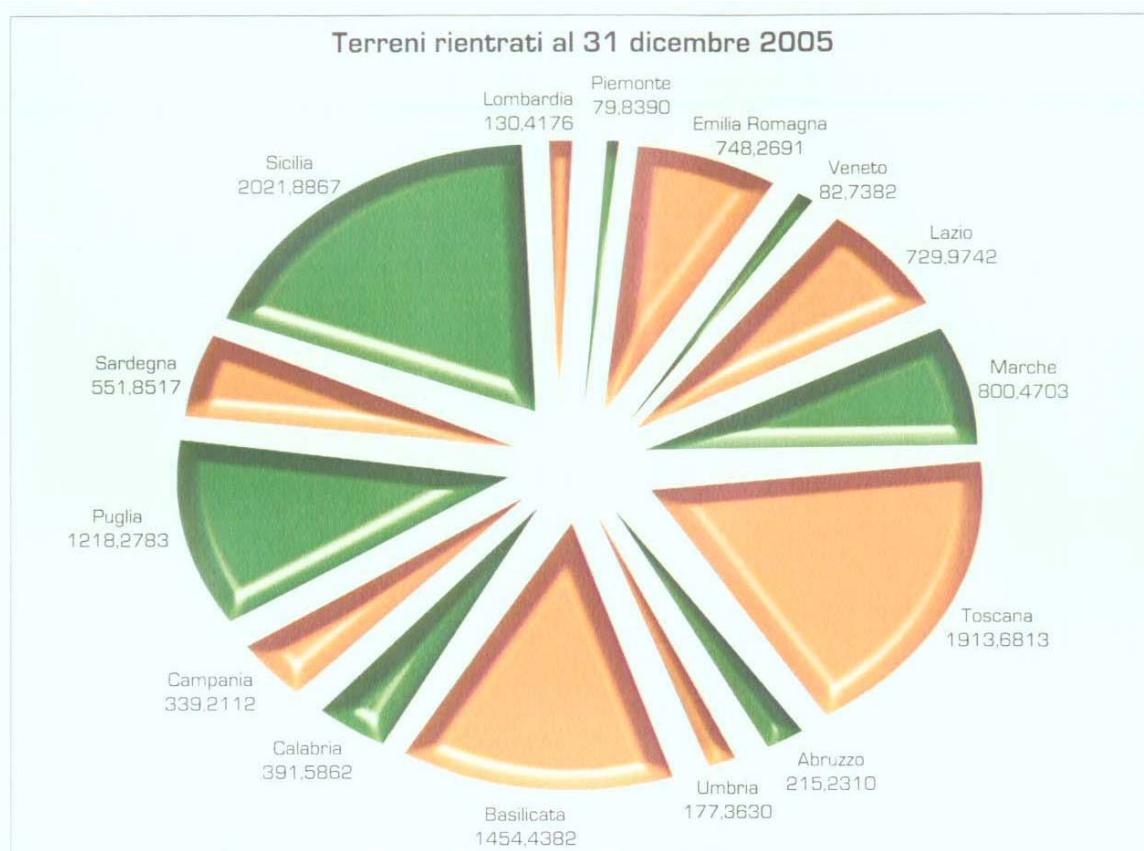
Nel I semestre del 2005 sono state effettuate n. 6 Licitazioni Private per un totale di ha 239.59.38 pari ad Euro 1.329.337,72 di cui:

- n. 1 di ha 14.58.80 pari ad Euro 315.100.00 aggiudicata per Euro 315.500,00;
- n. 6 di ha 225.00.58 pari ad Euro 1.014.237,72 andate deserte.

E' stata stipulata n.1 vendita all'asta pari ad Euro 80.877,14 relativa ad ha 5.32.63

Nelle tabelle seguenti è stata sviluppata la rappresentazione grafica della ripartizione territoriale del "magazzino Ismea", sia in termini di valore che di superficie.





3.6 SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO E ASSICURATIVI

L'ISMEA si è orientata verso la realizzazione e l'implementazione di strumenti innovativi in ambito assicurativo e finanziario.

Nell'ambito degli strumenti assicurativi, l'Ismea ha realizzato uno studio sulla gestione del rischio climatico in agricoltura attraverso l'uso di strumenti innovativi. In particolare, lo studio si è concentrato sui Derivati meteo, che a differenza dei contratti assicurativi classici, il cui risarcimento è funzione della perdita attesa di prodotto, i Derivati Meteo sono funzioni di variabili meteorologiche.

Nell'ambito dell'attività di gestione della Banca Dati sui Rischi Agricoli, realizzata nel 2004, l'Ismea ha provveduto all'aggiornamento dei dati. Le informazioni sono state quindi elaborate al duplice scopo di:

- realizzare i 2 Rapporti: "Le assicurazioni agricole agevolate: i risultati definitivi della campagna 2004" e "Analisi preliminare dei risultati della campagna assicurativa 2005";
- definire i parametri contributivi ex-ante 2005 ed ex-post 2005, che costituiscono gli

indicatori che permettono di stabilire la spesa pubblica sulle assicurazioni agricole agevolate.

Per quanto riguarda gli strumenti creditizi, nel febbraio 2006 ISMEA ha completato la fase di elaborazione di un modello di valutazione del merito creditizio delle aziende agricole, nato dal rapporto di collaborazione con Moody's KMV.

In particolare, è stata sviluppata una metodologia di rating in grado di valutare le aziende agricole tenendo conto della loro specificità all'interno del sistema economico. La profonda conoscenza delle aziende e delle filiere agroalimentari ha consentito ad Ismea di utilizzare la propria esperienza per migliorare il sistema di valutazione standard di Moody's e renderlo maggiormente adatto al settore agroalimentare. Sulla base della duplice esperienza di ISMEA sia nei rapporti di valutazione diretta delle imprese agricole sia nello studio del mercato, si è approdati ad un modello in grado di sintetizzare le due visioni del mondo agricolo ed alimentare ed ampliare ulteriormente il campo di valutazione.

Nel corso dei lavori si è ravvisata la necessità di utilizzare tre diversi modelli di valutazione, in funzione della tipologia aziendale:

1. Aziende di capitale, con obbligo di bilancio;
2. Piccole e medie aziende agricole, senza bilancio;
3. Cooperative agricole.

Ciascun modello è costituito da una parte di tipo "qualitativo" (contenente quattro sezioni economia, industria/mercato, management, business) ed una di tipo "quantitativo" (ratios economico-finanziari), ciascuna adattata al particolare segmento di aziende agricole considerate.

Nell'anno 2005, è stata operativa la SGFA per la gestione del Fondo di riassicurazione, del Fondo per il capitale di rischio e dell'attività del Fondo Interbancario di Garanzia e della sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia.

L'Istituto nel corso del 2005, in relazione agli interventi di garanzia, controgaranzia e cogaranzia nonché quelli dell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha perfezionato accordi con la Regione Sardegna e la Regione Siciliana al fine di realizzare Programmi di interventi finalizzati a favorire l'accesso al mercato del credito e dei capitali da parte delle imprese agricole ed agroalimentari.

4. ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2006

Nel corso dell'anno 2006, l'Istituto, per finalità istituzionali e/o derivanti da incarichi affidati dall'Amministrazione Pubblica, centrale e regionale, con apposite convenzioni, in attuazione di politiche e programmi comunitari, nazionali e regionali, continuerà a produrre servizi orientati essenzialmente alla competitività del sistema agricolo e agroalimentare.

Nel corso del 2006, in particolare, si procederà ad un affinamento dei modelli di rating attraverso un'attività di calibrazione e di validazione, ciò al fine di pervenire ad un riconoscimento ufficiale del modello e di condividere le tecniche e le variabili utilizzate con i potenziali utilizzatori.

Per quanto riguarda i rapporti con le Regioni e gli altri Enti locali, continueranno gli interventi lungo i filoni di attività già individuati nel corso degli ultimi anni e che oggi ancora di più si collocano e trovano motivazione nell'ambito delle azioni di sviluppo per i servizi nel settore agricolo e alimentare.

4.1 SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

Nel 2006, si continuerà a procedere nella ristrutturazione del sistema di rilevamento nonché del suo potenziamento finalizzato a:

- assicurare la massima copertura della rete sul territorio nazionale;
- assicurare la rappresentatività della rete in termini di prodotti/varietà contemplate;
- acquisire informazioni di natura strutturale relative ai mercati per poter verificare il grado di rilevanza di ciascun canale commerciale e quindi ottimizzare l'orientamento delle reti e la copertura delle fasi e dei canali di vendita maggiormente significativi per filiera, anche al fine di valutare la catena del valore di ciascuna;
- porre le condizioni per cui la rete possa seguire l'evoluzione strutturale del mercato.

Il potenziamento, in particolare, riguarderà il grado di rappresentatività delle piazze mediante un continuo monitoraggio della correlazione tra la stratificazione della produzione sul territorio, la collocazione delle strutture commerciali, i meccanismi delle prime fasi di scambio e le componenti che impattano su queste, l'affidabilità e la attendibilità delle fonti

informative utilizzate. E' necessario completare il lavoro di ottimizzazione e integrazione degli osservatori e dei panel al fine di semplificarne la gestione ed individuare possibili sinergie tra di essi.

Per lo sviluppo dei programmi comunitari, l'ISMEA continuerà a fornire in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali. Nel 2006 dovrà, infatti, essere definito il nuovo Piano di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007-2013.

Tra le attività significative previste per il 2006, rientrano:

- il rinnovo dell'Accordo di Programma con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. L'Accordo di programma si integra con il "servizio di ricerche e informazioni di mercato", disciplinato dalla convenzione MiPAF - ISMEA 2006-2008.
- il rinnovo della convenzione per il servizio di ricerche e informazioni di mercato - "Agriquote", per gli anni 2006 - 2008, riorientata all'evoluzione normativa in atto. Il progetto, infatti, svilupperà le analisi e le informazioni elaborate in funzione dei compiti affidati all'Istituto dalla predetta normativa, nonché delle nuove linee strategiche discendenti dalla politica agricola comune. "Agriquote" sarà orientata inoltre al supporto delle attività finalizzate alla riduzione del rischio di impresa.
- il rinnovo della convenzione con il MiPAF per il Sistema Informativo del Settore della Pesca;
- il programma PON ATAS così come modificato con il D.M. 3550/st del 07/10/2005 che incrementava il corrispettivo di commessa all'importo complessivo di Euro 5.500.000,00;
- la prosecuzione dei programmi di gemellaggio con i Paesi PECO.
- Piano di lavoro per la realizzazione di progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere - programma approvato con D.M. 21415 del 30/12/2002 per un contributo di Euro 2.083.922,80 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.193.601,80, che terminerà nel corso del 2006;
- Progetti Pilota sulla Rintracciabilità nelle Filiere: Cereali destinati alla panificazione - programma approvato con D.M. 120519 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 900.000,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 947.368,40, che termineranno nel corso del 2006;
- Osservatorio Nazionale per l'Agricoltura Biologica (DM 91565 del 29 dicembre 2004), per un contributo di Euro 375.000;

Nel corso dell'anno 2006 proseguiranno le attività iniziate nell'anno 2005 e non ancora concluse, con particolare riferimento a tutte le attività pluriennali i cui dispositivi sono pervenuti nel 2005.

4.2 SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO

Lo sviluppo da parte di Ismea, in partnership con Moody's KMV, di un modello di analisi degli andamenti economico-finanziari, e dei profili di rischio, delle imprese agricole ed agroalimentari consente di disporre di uno strumento utile ad alcuni servizi per la valutazione del merito creditizio delle imprese del settore con maggiori possibilità di accesso al credito e al mercato dei capitali.

Nel mese di febbraio 2006 sono stati resi noti i primi risultati della partnership Ismea-Moody's che ha portato alla definizione di 3 modelli di rating distinti: per le imprese agricole senza obbligo di bilancio, per le imprese agricole ed agroalimentari con bilancio e per le imprese cooperative. Il modello di valutazione del merito creditizio permette all'Ismea di configurarsi come Decision Support System per:

- la gestione efficiente dei fondi speciali per il settore agricolo
- l'analisi della rischiosità dei singoli attori agricoli del panorama economico Italiano;
- l'analisi, la valutazione e il monitoraggio del rischio dell'intero Settore Agricolo.

Nel 2006, l'Ismea ha l'obiettivo di valorizzare e implementare il modello di valutazione del rischio di credito per le aziende agricole e agroalimentari italiane, per le piccole e medie imprese, e per le cooperative. E' strategico riuscire a collocare sul mercato il modello, attraverso una mirata attività di marketing valorizzando la partnership esclusiva con Moody's, società leader mondiale nel settore.

Proseguirà la piena operatività della società di scopo SGFA s.r.l. società unipersonale, per la gestione del Fondo ex articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 (ex Sezione Speciale del Fondo di Garanzia Interbancario) ed ex articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454 (ex Fondo Interbancario di Garanzia).

Va ricordato che con decreto ministeriale del 14 febbraio 2006, del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati definiti criteri, condizioni e modalità di prestazione delle garanzie di cui all'articolo 17, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e dell'articolo 1, comma 512 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, quest'ultima relativa alla gestione dell'ex Fondo interbancario di garanzia.

Successivamente, la Commissione europea con decisione C(2006)643 def del 8 marzo 2006 ha autorizzato il relativo Regime di aiuti

Infine dovrà essere avviata l'attività della Società Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale, a cui è stata affidata la gestione del Fondo per il capitale di rischio.

4.3 RIORDINO FONDARIO

Nell'anno 2006, oltre alla operativa del regime di aiuto n. 110/2001, deve essere assicurata l'operatività delle convenzioni con le regioni già stipulate sia in attuazione della legge n. 441/98 che dei programmi operativi regionali (POR). In particolare:

- interventi finanziari in attuazione del regime di aiuto 110/2001;
- operazioni di riordino fondiario nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);
- operazioni di riordino fondiario attraverso la privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ad utilizzazione agricola;
- servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965 n. 590 in particolare la prestazione di garanzie fideiussorie nell'ambito del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario.

4.4 FONDO DI RIASSICURAZIONE

Per quanto riguarda il Fondo di Riassicurazione che, nel 2006 è gestito dall'Ismea, sulla base dei risultati del 2005 nel quale sono stati incrementati notevolmente i premi, l'obiettivo 2006 è un maggior utilizzo della leva riassicurativa al fine di conseguire una più diffusa presenza sul mercato sia da un punto di vista geografico, che dell'incremento dei prodotti agricoli oggetto di polizze innovative. Le principali attività programmate sono:

- l'incremento dei prodotti agricoli oggetto di polizze innovative e una maggiore diffusione sul mercato, in attuazione del Piano Assicurativo Agricolo Annuale, attraverso un maggior utilizzo della leva assicurativa e la creazione di un consorzio di coriassicurazione in attuazione a quanto disposto dal regolamento (CE) n. 358/2003 della Commissione Europea del 27 febbraio 2003 e dall'articolo 3 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
- la gestione e implementazione della Banca Dati sui rischi agricoli, istituita dal 2003 () presso l'Ismea, quale strumento finalizzato a supportare l'intervento pubblico per la gestione dei rischi in agricoltura;
- il supporto per la redazione del Piano assicurativo agricolo annuale che è elaborato in base ai dati contenuti nella Banca Dati sui Rischi Agricoli;

- la realizzazione di reports periodici sulle dinamiche assicurative, sulle relazioni tra situazione meteorologica e andamenti produttivi delle colture e sugli eventuali danni per avversità atmosferiche.

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2005, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria. Viene sviluppata, inoltre, l'analisi delle risorse umane.

5.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Il consuntivo dell'esercizio 2005, che riassume i risultati dell'attività dell'ISMEA, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro 27.745.620 dopo avere effettuato un valore della produzione di Euro 146.799.999, proventi finanziari netti, pari a Euro 34.536.216, ammortamenti per Euro 722.301 e accantonamenti per Euro 12.018.620 oltre ad imposte e tasse per Euro 1.538.187.

La gestione economica conferma le condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale sviluppate come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali.

- **Il valore aggiunto**, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, passa da Euro 17.890.014 nel 2004 a Euro 14.865.362.
- **Il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è positivo per Euro 5.795.702 (contro Euro 9.655.780 del 2004). Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio (consumi di materie e acquisti di servizi esterni e costo del lavoro), esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti. Il M.O.L. è influenzato principalmente dalla minore incidenza delle variazioni di magazzino rispetto all'esercizio 2004 (Euro 1.208.002 nel 2005 ed Euro 3.505.524 nel 2004).
- **Il risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di Euro - 6.945.219 a fronte di Euro -9.313.339 dell'esercizio precedente. Il risultato operativo, benché ancora negativo, continua a migliorare per effetto del consolidamento delle attività, associato

ad una contrazione dei costi fissi di gestione. Migliora per oltre il 25,43%, in quanto influenzato anche dall'incremento del valore della produzione. Inoltre tiene conto, come esposto precedentemente, dalla scelta di istituire i "Fondi di accantonamento per rischi", pari a Euro 12.018.620, nonché dall'appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari".

- **I proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 34.536.216 si riferiscono agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario. Ciò chiarisce il dato negativo del risultato operativo che viene così, di fatto, compensato.
- **Il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro 29.283.807
- **Il risultato dell'esercizio**, infine, dopo le imposte, è pari a Euro 27.745.620, a fronte di un utile di Euro 26.250.623 per l'esercizio 2004.

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella alla pagina seguente.

La Tabella evidenzia come:

- il **valore della produzione totale** dell'attività complessivamente svolta. Questi sono separatamente identificabili in primo luogo nei ricavi conseguenti alle operazioni di assegnazione dei terreni, nonché dai ricavi che derivano dall'attività dei servizi informativi. Il **valore della produzione totale** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 961.249 (0,66%), passando da Euro 145.838.750 del 2004 ad Euro 146.799.999 dell'esercizio 2005;
- i **costi della produzione** relativi al funzionamento della struttura organizzativa e quindi tipicamente riconducibili agli oneri di personale, alle spese amministrative e agli ammortamenti. I **costi della produzione** registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.406.871 (0,91), passando da 155.152.089 ad Euro 153.745.218.

In particolare i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni**, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.985.901 (circa 3,12%), passando da Euro 127.948.736 del 2004 a Euro 131.934.637 dell'esercizio 2005. I dati sono registrati al netto delle variazioni delle rimanenze.

I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:

- *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2005 a Euro 2.488.003;
- *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2005 a Euro 1.287.210;
- *costi tipici dei servizi inerenti l'attività informativa dell'Istituto* (spese per l'acquisizione delle informazioni, per i servizi di informatica, per la diffusione dell'informazione, per la valorizzazione delle attività) per Euro 16.785.216;
- *costi tipici dei servizi e materie prime per attività di riordino* (spese per la gestione dei mutui, acquisto terreni e altri servizi), detti costi ammontano per l'esercizio 2005 a Euro 112.433.543;
- la voce "*Variazioni delle rimanenze*" di Euro - 1.059.335 è stata determinata principalmente dal movimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente. Le rimanenze finali, sono pari ad Euro 51.958.893 e le rimanenze iniziali (pari a quelle rilevate a fine esercizio 2004) sono pari ad Euro 50.144.376.

Inoltre, tra i costi della produzione trova collocazione il *costo del lavoro* che è pari a Euro 9.069.660 rispetto a Euro 8.234.234 dell'esercizio 2004. Per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l'esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo "Risorse Umane".

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

5.2 GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI

La gestione dell'esercizio 2005 si chiude con utile di Euro 1.477.188, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 662.805, accantonamenti per Euro 110.964, imposte d'esercizio per Euro 1.330.262 e conseguito proventi e oneri finanziari netti per Euro 936.283.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- il **valore della produzione totale** passa da Euro 26.166.629 del 2004 a Euro 26.064.791 dell'anno 2005;
- i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un incremento, passando da Euro 18.031.852 nel 2004 ad Euro 18.096.803 e comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2005 a Euro 807.433 a fronte di Euro 686.435 del 2004, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 120.988. Tale incremento è influenzato principalmente dai costi connessi al cambio di sede;
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2005 a Euro 355.487, rispetto ad Euro 352.405 del 2004. Rispetto all'esercizio precedente registrano, quindi, un incremento di Euro 3.082.
 - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2005 a Euro 16.785.216 contro Euro 16.859.234 del 2004. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro 74.018. Nel 2005 si registra un incremento dei costi per collaborazioni tecniche (ved. tabella riepilogativa dei costi produttivi in nota integrativa) rispetto all'esercizio 2004 per Euro 630.249. Detto importo comprende anche le spese per la realizzazione dei programmi di assistenza tecnica al Mipaf.
 - *costi per l'acquisto di materiali di consumo*, detti costi ammontano per l'esercizio 2005 a Euro 148.667 a fronte di Euro 133.778 dell'anno 2004. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 14.889.
- il **valore aggiunto**, passa da Euro 8.134.777 nel 2004 a Euro 7.967.988 del 2005.
- il **costo del lavoro** è pari a Euro 5.121.364 contro Euro 4.812.553 del 2004.
- il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria

dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro 2.846.624 (contro Euro 3.322.224 del 2004), ed è pari al 10,93% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti;

- il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è positivo per Euro 2.072.855 (contro un valore dell'esercizio precedente di Euro 2.569.372);
- i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 936.283. (contro Euro 640.576) e risultano pari allo 3,6% del valore della produzione (2,4% nel 2004);
- il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro 2.807.450 (Euro 3.178.797 nel 2004);
- il **risultato dell'esercizio**, ammonta a Euro 1.477.188 a fronte di Euro 1.798.577 dell'anno precedente.

5.3 GESTIONE DEI SEZIONALI INTERVENTI RIORDINO FONDARIO, (TITOLO II LEGGE 590/65), REGIONE TOSCANA, REGIONE MOLISE E FON- DO EX-ARTICOLO 52, COMMA 21, LEGGE 28 DICEMBRE 2001 N. 448

La gestione dell'esercizio 2005 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro 26.268.432, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 59.496, accantonamenti per Euro 11.907.656, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 33.599.933.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- Il **valore della produzione totale** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.063.087, passando da Euro 119.672.121 del 2004 a Euro 120.735.208 dell'anno 2005 (+ 0,89circa);
- i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un incremento, passando da Euro 109.916.884 nel 2004 ad Euro 113.837.834 (dati al netto delle variazioni delle rimanenze) e comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano, per l'esercizio 2005, a Euro 1.680.570 A confronto con l'esercizio 2004 si registra un decremento dei costi pari a Euro 35.284, pari al 2,15% circa.
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2005 a

Euro 931.723; nell'esercizio 2004 tali costi ammontavano a Euro 661.841.

- *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2005 a Euro 112.433.543, a fronte di Euro 111.116.453 dell'esercizio 2004.
- il **valore aggiunto**, risulta pari a Euro 6.897.374 nel 2005 a fronte del valore nell'esercizio precedente, pari ad Euro 9.755.237. Come detto, il dato è influenzato dalla variazione delle rimanenze;
- il **costo del lavoro** è pari a Euro 3.948.296 a fronte di Euro 3.421.681 del 2004. Come detto, per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l'esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo "Risorse Umane".
- il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro 2.949.078. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio.
- Il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è negativo per Euro 9.018.074. Tale risultato, benché negativo, migliora per Euro 2.864.637 ed è determinato, come esposto precedentemente, dalla scelta di istituire accantonamenti, pari a Euro 11.907.656, nonché dall'appostazione degli interessi sulle rate dai piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari". Migliora di circa 24,11% rispetto all'esercizio precedente.
- I **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 33.599.933 a fronte di Euro 31.361.226 per l'anno 2004, ottenuti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori.
- Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** è pari a Euro 26.476.357, a fronte di Euro 24.661.722 dell'anno 2004.
- Il **risultato dell'esercizio, dopo le imposte**, è pari a Euro 26.268.432 a fronte di Euro 24.452.046 registrato nel 2004, con un incremento del 7,43%.

5.4 LA GESTIONE PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2005, come risulta dalla tabella che segue, il capitale investito, è di Euro 1.039.140.020 (di cui Euro 15.318.096) rappresentano le immobilizzazioni nette a cui

vanno aggiunti Euro 1.023.821.924 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività).

Rispetto all'esercizio 2004, si ha una variazione in incremento di Euro 95.424.701 ove il capitale investito era pari a Euro 943.645.319.

In particolare:

- le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 3.547.972, passando dagli Euro 11.770.124 del 2004 agli Euro 15.318.096 del 2005;
- il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.023.821.924 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 91.946.729.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passando da Euro 874.927.984 nel 2004 a Euro 948.813.705 nel 2005, si incrementano di Euro 73.885.721.
- i **debiti commerciali**, passando da Euro 11.367.584 nel 2004 a Euro 11.020.848 nel 2005, si decrementano di Euro 346.736.
- il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a Euro 3.293.501 (3.647.171 nel 2004), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2004, di Euro 353.670.

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale			
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO VARIAZIONI
	AL AL 31.12.2005	AL AL 31.12.2004	
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	1.051.417	367.198	684.219
2 - Immobilizzazioni materiali	1.650.459	1.031.925	618.534
3 - Immobilizzazioni finanziarie	12.616.220	10.371.001	2.245.219
	15.318.096	11.770.124	3.547.972
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	124.542.986	106.529.537	18.013.449
2 - Crediti commerciali	948.813.705	874.927.984	73.885.721
3 - Altri crediti (escluse le disponibilità liquide)	42.625.677	22.434.210	20.191.467
4 - Ratei e risconti attivi	10.711.922	9.920.157	791.765
	1.126.694.290	1.013.811.888	112.882.402
5 - Debiti commerciali	(11.020.848)	(11.367.584)	346.736
6 - Fondi rischi e oneri	(10.978.176)	(9.758.957)	(1.219.219)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(80.873.342)	(60.810.152)	(20.063.190)
8 - Ratei e risconti passivi	0	0	0
	1.023.821.924	931.875.195	91.946.729
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.039.140.020	943.645.319	95.494.701
D - FONDO TFR	(3.293.501)	(3.647.171)	353.670
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.035.846.519	939.998.148	95.848.371
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	807.647.298	802.327.298	5.320.000
2 - Riserve di rivalutazione	757.349	757.349	0
3 - Altre riserve	0	0	0
4 - Perdita esercizi precedenti	185.436.794	159.186.169	26.250.625
Riserva di traduzione	(3)	4	(7)
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	27.745.620	26.250.623	1.494.997
	1.021.587.058	988.521.443	33.065.615
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	14.259.460	(48.523.295)	62.782.756
H - TOTALE (F+G) COME IN E	1.035.846.519	939.998.148	95.848.371

5.5 LA GESTIONE FINANZIARIA

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportati nel prospetto allegato. In particolare, con la tavola del rendiconto finanziario, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata oltre al ricorso al capitale proprio anche con quello di terzi, nonché come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, pari a Euro -62.782.756 è stato generato come di seguito specificato:

- Flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a Euro -63.832.478, a fronte di Euro -29.412.147 dell'esercizio 2004. Ciò è determinato dalla variazione del capitale d'esercizio che nel 2005 si attesta a Euro -91.946.729 Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento in immobilizzazioni, pari a Euro -4.270.278. contro Euro -1.651.474 dell'esercizio 2004;
- Flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a Euro 5.320.000. Il flusso monetario netto del periodo pari a Euro -62.782.756 sommato algebricamente alla disponibilità finanziaria esistente al 1 gennaio 2005 pari a Euro 48.523.295, porta alla data di chiusura dell'esercizio 2005, ad un fabbisogno finanziario di Euro 14.259.461.

Su detto fabbisogno finanziario si espongono le seguenti considerazioni:

- nel flusso monetario da attività di esercizio va posto in risalto l'utile di esercizio, come ricavato dal conto economico, pari a Euro 27.745.620 e le variazioni del capitale di esercizio, pari a Euro -91.946.729, che, come descritto nella gestione patrimoniale, rappresenta una fonte interna di finanziamento di natura commerciale;
- a fronte di ciò si ha un patrimonio netto, comprensivo dello stesso utile di esercizio, pari a Euro 1.021.587.058. L'attività dell'Istituto ha comportato, quindi, un flusso monetario da movimento di patrimonio netto pari a Euro 5.320.000, principalmente dovuto ai Servizi di riordino fondiario;
- l'equilibrio finanziario, risulta comunque presente per effetto dell'assolvimento degli impegni assunti da parte degli assegnatari. Tuttavia risente dell'incremento notevole dell'investimento per acquisto dei terreni registrato negli ultimi anni nonché del ritardato pagamento e perfezionamento delle concessioni da parte del Mipaf, come rilevato nelle relazioni della Corte dei Conti sugli esercizi precedenti.

Nella tabella della pagina seguente è riportato l'andamento della Gestione finanziaria.

La Gestione finanziaria: rendiconto finanziario		
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
	AL AL 31.12.2005	AL AL 31.12.2004
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	48.523.295	74.298.783
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	27.745.620	26.250.623
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	356.683	294.337
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	365.618	319.717
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
- variazioni del capitale d'esercizio	(91.946.729)	(56.458.792)
- accantonamento al fondo per TFR	467.238	456.004
- utilizzo del fondo per TFR	(820.908)	(274.036)
	(63.832.478)	(29.412.147)
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(1.049.839)	(248.123)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(975.220)	(214.079)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(2.245.219)	(1.189.272)
	(4.270.278)	(1.651.474)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto (compreso utilizzo riserve)	5.320.000	5.288.133
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	(62.782.756)	(25.775.488)
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	(14.259.461)	48.523.295

6. RISORSE UMANE

Con la "Relazione sulle risorse umane", approvata con delibera commissariale del 9 febbraio 2001, n. 394 ed autorizzata dall'Amministrazione vigilante, l'Istituto aveva definito, di concerto con le Organizzazioni Sindacali, una strategia delle risorse umane finalizzata alla salvaguardia e al potenziamento del patrimonio di risorse umane coniugando al contempo l'equilibrio economico, attraverso il costante controllo dei costi di struttura e operativi, ad una costante qualificazione delle risorse umane. Tale politica delle risorse umane ha avuto come obiettivo di:

- a) favorire il ricambio generazionale;
- b) aumentare il livello di specializzazione delle risorse umane;
- c) utilizzare forme di flessibilità;
- d) definire una nuova struttura organizzativa;
- e) adottare un nuovo contratto di lavoro.

Nel corso degli ultimi anni, grazie al proficuo lavoro congiunto con le Organizzazioni Sindacali, Ismea ha compiuto un'importante crescita in tema di relazioni industriali, organizzazione del lavoro e sviluppo di risorse umane, quali leve principali dell'efficienza e dello sviluppo dell'Istituto.

Nell'esercizio 2005 si è proceduto a completare il percorso avviato con il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- attuazione il nuovo contratto dando applicazione ai nuovi strumenti incentivanti;
- aumento del livello di specializzazione delle risorse umane necessario alla reingegnerizzazione e riprogettazione delle attività "tradizionali" di rilevazione e di analisi verso i nuovi servizi finanziari e assicurativi;
- completamento del processo di ricambio generazionale;
- assicurare lo start up della nuova struttura organizzativa, implementando il sistema informativo a supporto dei processi produttivi e razionalizzando l'organizzazione interna consentendo di esternalizzare attività non strategiche a basso valore aggiunto;
- sviluppo di partnerships per la realizzazione di strumenti innovativi.

L'Istituto, a decorrere dal 1 gennaio 2005, è succeduto nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche del Fondo interbancario di garanzia di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

Il personale proveniente dall'ex Fondo Interbancario di Garanzia (pari a n. 8 unità) è stato inquadrato nell'organico della Società SGFA, società strumentale dell'Istituto, alla quale è stata trasferita la gestione dell'attività.

Il positivo rapporto con le Organizzazioni Sindacali ha consentito di completare il processo di razionalizzazione con la chiusura delle sedi periferiche, di pervenire all'accordo per il rinnovo biennio economico 2005/2006 del CCNL del personale e 2006/2007 dei dirigenti, nonché di costituire la "Cassa assistenza dei Dipendenti Ismea" per la polizza sanitaria per i dipendenti Ismea.

A sostegno della politica di ricambio generazionale adottata negli anni passati, sono state perfezionate ulteriori procedure di esodo volontario agevolato. Infine, per sostenere l'aumento del volume di produzione si è fatto ricorso al lavoro temporaneo, anche con le modalità dello staff leasing, per reperire le professionalità necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali.

Il nuovo contratto di lavoro, con le importanti innovazioni dell'ordinamento professionale e dell'istituzione di indennità, ha agevolato da un lato la crescita motivazionale delle risorse umane, dall'altro l'elasticità nell'utilizzo delle professionalità da parte dell'Istituto in ragione delle esigenze di attività, con un evidente effetto sull'incremento della professionalità e produttività del lavoro.

Con il Documento per il "riposizionamento dell'ISMEA 2005/2008", di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 13 ottobre 2005, n. 34, è stata definita, di concerto con le Organizzazioni Sindacali, la nuova strategia delle risorse umane e i nuovi assetti organizzativi dell'Istituto.

Nella consapevolezza che si è concluso un ciclo, la nuova strategia individuata è incentrata sul paradigma innovazione/specializzazione basata sulla capacità di proporre/produire prodotti/servizi "diversi" e "nuovi" quale risposta per offrire il massimo valore a segmenti di utenza ben definiti.

Il nuovo paradigma innovazione/specializzazione risponde alla necessità di reingegnerizzare le attività economiche di interesse pubblico di Ismea al mutato ambiente competitivo delle imprese agricole ed agroalimentari italiane, nel rispetto dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Il precedente paradigma, efficienza/produttività su cui si è fondata la politica del personale sino ad oggi perseguita, ha avuto come finalità il consolidamento dell'equilibrio economico puntando, in questi anni, al controllo dei costi di struttura e operativi e ad assetti gestionali più efficienti.

Il punto di partenza del nuovo paradigma è il risultato della politica sulle risorse umane adottata sino ad oggi; in particolare si evidenzia:

- la riduzione strutturale dell'organico, che passa da n. 264 unità del 2000 a n. 165 unità del 2005 [-39% circa];
- la conseguente riduzione del costo del personale del 21,6% rispetto al 2000;
- la consistente crescita della produttività; l'indice di produttività, calcolato dividendo il valore della produzione per il costo del personale, è passato infatti da 5,94 del 2000 a 18,15 del 2005 [+305,5%];
- la consistente crescita della produttività pro-capite, calcolata dividendo il valore della produzione per il numero di dipendenti in organico, è passata da Euro 230.973 ad Euro 890.243,90 [+385,43].

INDICE DI PRODUTTIVITA'						
Anno	Valore produzione (Euro)	costo personale (Euro)	indice di produttività	Organico (n°)	Produttività pro-capite	
					Euro	indice anno 2000=100
2000	60.977.504,00	10.264.167,00	5,94	264	230.975,39	100,00
2001	81.698.677,00	8.701.520,00	9,39	219	373.053,32	161,51
2002	95.512.512,00	8.621.534,00	11,08	213	448.415,55	194,14
2003	115.801.625,00	8.473.029,00	13,67	186	622.589,38	268,11
2004	145.838.750,00	7.955.561,00	18,33	173	842.998,55	364,98
2005	146.799.999,00	8.045.980,00	18,15	165	889.696,96	385,19

E' evidente che la struttura dell'organico è estremamente compressa.

Considerando inoltre che l'approccio prudentiale assunto nella predisposizione del Bilancio dall'Istituto fa sì che i programmi sono valorizzati sulla base dei costi, nella strategia di sviluppo è necessario guardare oltre l'efficienza di costo. La costante pressione sulla struttura dei costi ha raggiunto una sostanziale rigidità e rischia di costituire un limite allo sviluppo dell'Ismea.

E' necessario passare ad una gestione attiva degli investimenti e cercare di accelerare l'innovazione, trovare nuove modalità di soddisfare i bisogni degli utenti/consumatori, sfruttare le tecnologie informatiche e conciliare l'attenzione di lungo termine sulla missione e sull'identità dell'ente con la rapidità di risposta ai cambiamenti esterni.

Il requisito fondamentali per sostenere la nuova fase di sviluppo è l'aumento del valore aggiunto creato a favore degli utenti. Ciò è possibile potenziando le capacità esistenti, le competenze vocazionali e storiche, perseguendo una strategia di specializzazione del potenziale umano dell'organizzazione.

L'indicatore sul quale concentrarsi è il valore aggiunto, quale misura delle scelte da assumere. Infatti, oltre il significato in termini economici, tale indicatore esprime la misura

di fare leva sulle componenti del nostro vantaggio competitivo e la capacità di saperlo valorizzare.

La nuova mission definita nel "Documento relativo alla strategia e agli assetti organizzativi dell'Istituto 2005-2008" è stata ampiamente condivisa con le OO.SS ed il personale. Nel nuovo contesto, l'insieme delle risorse e delle competenze espresse dall'Ismea rappresentano la base più efficace e stabile su cui definire l'identità dell'Istituto.

La nuova fase nelle politiche sulle risorse umane punta a sviluppare il nuovo paradigma innovazione/specializzazione, attraverso un percorso che prevede in particolare:

- a) investimenti in formazione per mantenere o creare all'interno dell'organizzazione le competenze specialistiche necessarie per realizzare le attività che conferiscono il reale vantaggio competitivo;
- b) favorire il ricambio generazionale, attraverso: 1) nuove procedure di esodo volontario agevolato con le modalità già effettuate; 2) un potenziamento dell'organico con l'innesto di nuove unità, con priorità per i contratti a tempo determinato in scadenza, procedendo con le modalità di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 11 marzo 2003, n. 9;
- c) consolidare la struttura organizzativa per processi eliminando inefficienze e sovrapposizioni e completare l'adozione dei sistemi di qualità. Lo schema organizzativo, anche con la messa a regime del sistema informativo, deve consentire di: 1) "concentrare le risorse" attraverso processi di convergenza su pochi obiettivi coerenti e definiti; 2) "combinare le risorse" collegando fra loro risorse e capacità complementari al fine di aumentarne l'efficacia; 3) esternalizzare attività non strategiche a basso valore aggiunto;
- d) assicurare la coerenza tra missione dell'Istituto, obiettivi strategici e operativi operativi attraverso un sistema di controllo aziendale "balanced scorecard" che consente una "caduta a cascata" della strategia verso gli obiettivi operativi specifici;
- e) consolidare la struttura dei costi adottata per rendere i processi di business più flessibili al fine di mitigare i rischi ed essere più produttivi e controllare ancora meglio i costi e l'efficienza del capitale;
- f) implementare ed incrementare gli strumenti incentivanti disponibili al fine di conseguire e premiare professionalità, disponibilità, innovatività ed assicurare la crescita professionale delle risorse umane attraverso i piani formativi di cui alla lettera a);
- g) sviluppare politiche di partnership nei processi complementari e nelle attività meno specifiche per concentrarsi sulle competenze chiave.

Nel 2005, è stato introdotto un nuovo modello organizzativo basato sulle sequenze di

attività, raggruppate per omogeneità di risultato in processi misurabili e programmabili, a cui ha corrisposto una nuova classificazione del personale.

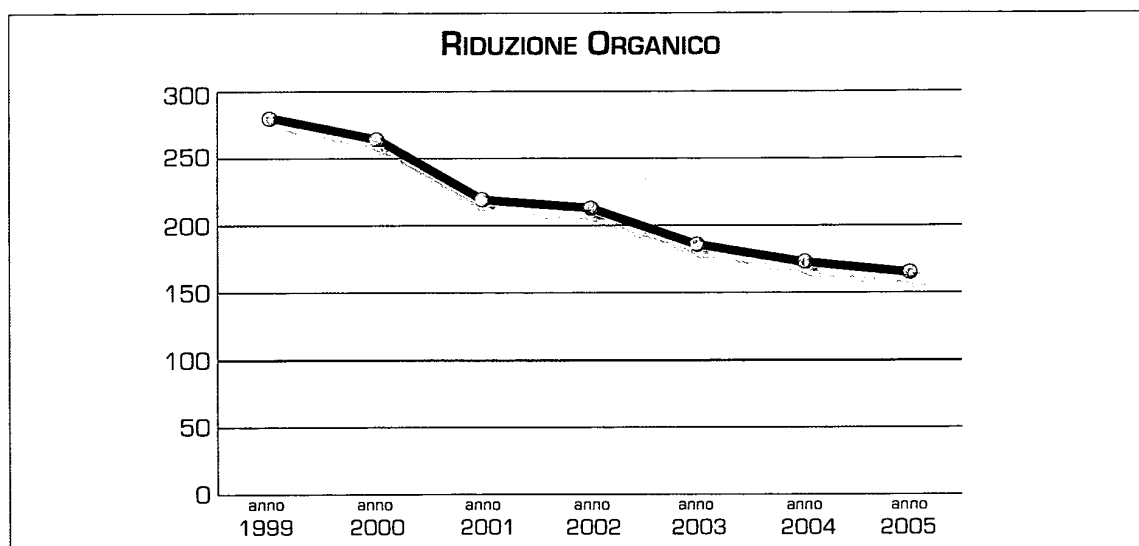
La nuova struttura organizzativa ha consentito una più immediata risposta alle dinamiche esterne all'organizzazione, una maggiore flessibilità interna, una maggiore focalizzazione nell'uso delle risorse verso gli obiettivi di processo programmati ed una maggiore efficacia nella responsabilizzazione verso gli stessi risultati. La struttura per processi definita è sicuramente più idonea sui temi dell'efficacia gestionale e dell'adeguamento alle dinamiche esterne a condizione di introdurre dei meccanismi di controllo organizzativo e, successivamente, di modificare delle relazioni fra le attività.

Gli investimenti sulla struttura organizzativa e sulle risorse umane, hanno consentito all'organismo certificatore Certiquality di rilasciare ad Ismea il certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 per le attività relative ai servizi di rilevazione prezzi sui mercati agricolo, alimentare, florivivaistico ed ittico e al servizio di riordino fondiario.

6.1 ORGANICO

L'organico, al 31 dicembre 2005, è di n. 165 unità. L'evoluzione dell'organico nel triennio 31 dicembre 2003 - 31 dicembre 2005 evidenzia una diminuzione di 21 unità pari all'11.29%

Di seguito si rappresenta graficamente la riduzione dell'organico al 31 dicembre 2005 rispetto all'anno dell'accorpamento.



Nel corso del 2005, sono intervenute n. 17 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato di cui:

- n. 15 cessazioni per adesione all'esodo agevolato;
- n. 1 cessazione per dimissioni;
- n. 1 cessazione per raggiunti limiti di età.

Le due unità cessate per ragioni diverse dall'esodo sono state integrate con n. 2 contratti a tempo indeterminato. Inoltre, come per gli esercizi precedenti per inderogabili esigenze operative connesse alla realizzazione dei programmi di attività relativi all'esercizio in corso si è fatto ricorso a n. 19 unità a tempo determinato, di cui n.12 unità sono cessate per scadenza contratto a seguito della conclusione dei programmi.

Per completezza di esposizione si evidenzia che il personale proveniente dall'ex Fondo Interbancario di Garanzia (pari a n. 8 unità a tempo indeterminato, di cui un Dirigente) è stato inquadrato nell'organico della Società SGFA, società strumentale dell'Istituto, dove già operavano le n. 4 unità, con contratto a tempo determinato, relative all'attività del Fondi di Riassicurazione.

Dal 1 gennaio 2006 le unità relative al Fondo di riassicurazione sono state assunte in Ismea con contratto a tempo determinato. Pertanto, l'organico di Ismea al 1 gennaio 2006 è di n. 169 unità.

6.2 CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

Al 31 dicembre 2005, l'organico è così costituito:

- 87,27% pari a n. 144 risorse con contratto a tempo indeterminato;
- 12,73% pari a n. 21 risorse con contratto a tempo determinato.

Di seguito si rappresenta l'evoluzione della classificazione del personale dal 2000.

Evoluzione classificazione personale dipendente al 31 dicembre 2005											
Tipologia di contratto	2000	2001	var.% 01/00	2002	var.% 02/01	2003	var.% 03/02	2004	var.% 04/03	2005	var.% 05/04
Dirigenti	12	14	16,67	13	-7,14	10	-23,08	9	-10,00	7	-22,22
Dipendenti a tempo indeterminato	195	140	-28,21	140	-	145	3,57	150	3,45	137	-8,67
Dipendenti a tempo determinato	57	65	14,04	60	-7,69	31	-48,33	14	-54,84	21	50,00
TOTALE	264	219	-17,05	213	-2,74	186	-12,68	173	-6,99	165	-4,62

Al 31 dicembre 2005 l'organico per qualifica e tipologia contrattuale risulta come descritto nella tabella seguente.

ORGANICO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER QUALIFICA AL 31 DICEMBRE 2005			
QUALIFICA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Direttore Generale	1		1
Dirigenti	6		6
Quadri	2		2
Area C gradino 3	17		17
Area C gradino 2	29		29
Area C gradino 1	35	5	40
Area C gradino 0	2	10	12
Area B gradino 3	5		5
Area B gradino 2	13	1	14
Area B gradino 1	24	1	25
Area B gradino 0		4	4
Area A gradino 3			0
Area A gradino 2	9		9
Area A gradino 1	1		1
Area A gradino 0			0
TOTALE	144	21	165

6.3 COSTO DEL PERSONALE

Si riportano di seguito i costi del personale, effettivamente sostenuti nel triennio 2003/2005, al netto del costo dell'esodo, che per l'anno 2003 è stato di euro 1.551.993,00, per il 2004 di euro 169.230,00 oltre eEuro 109.442,62 per costo straordinario relativo al rimborso spese trasferte relative ai progetti Twinning, ed euro 1.023.680,00 per il 2005.

VOCI DI COSTO	2003	2004	2005
Stipendi	5.764.856,00	5.212.974,00	5.239.639,00
Oneri Sociali	1.525.611,00	1.436.149,00	1.400.534,00
TFR	530.096,00	470.648,00	507.953,00
Altri costi	652.466,00	835.789,00	897.855,00
Totale	8.473.029,00	7.955.561,00	8.045.980,00

La tabella evidenzia come nel triennio 2003/2005 il costo del personale è sceso complessivamente del 5% circa e, in particolare, del 6,11% nel 2004 rispetto al 2003, con un leggero incremento dell'1,13% circa nel 2005 rispetto al 2004.

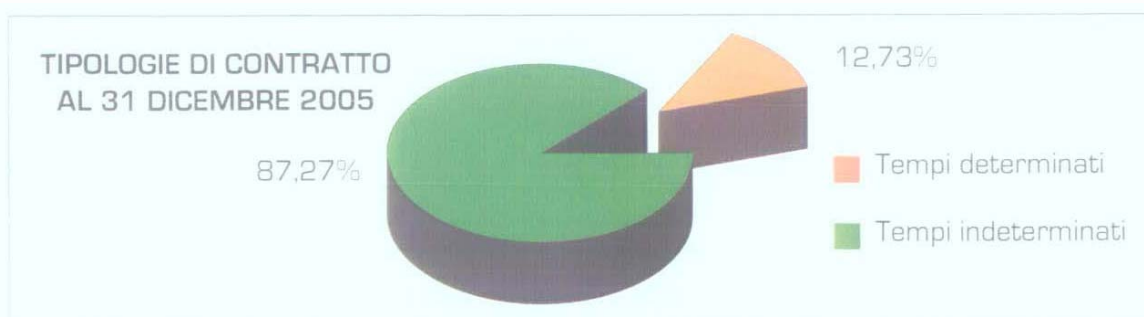
Il costo medio pro capite del lavoro si è attestato nel 2005 a circa **euro 44.147,54**.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al costo globale del personale, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura:

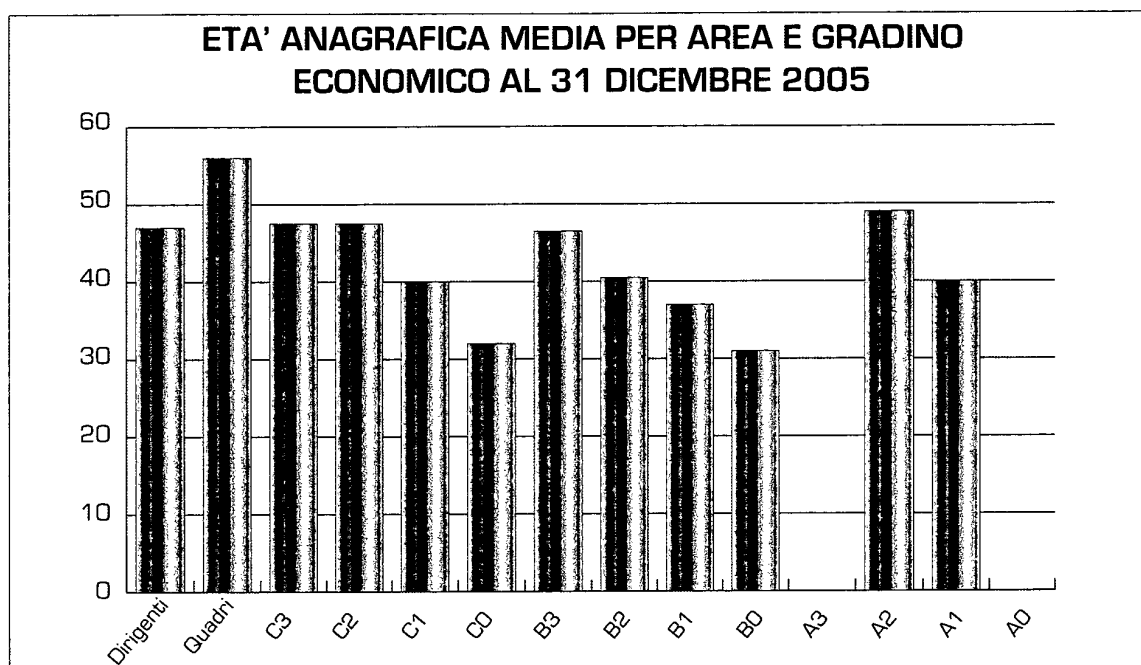
VOCI DI COSTO	2003	2004	2005
Stipendi	5.764.856,00	5.212.974,47	5.239.638,73
a) retribuzione ordinaria	5.582.584,94	5.017.150,01	5.035.047,75
b) retribuzione variabile		19.185,00	49.650,85
c) compenso straordinario	182.271,06	176.639,46	154.940,13
Oneri Sociali	1.525.610,94	1.436.149,78	1.400.534,10
Accantonamento TFR	530.096,15	470.648,19	507.952,39
Altri costi	652.466,41	835.789,23	897.855,51
a) indennità di trasferta	129.009,50	169.689,00	161.707,00
b) premio di produzione ed altri emolumenti	344.992,00	425.996,00	538.649,31
c) assicurazione	66.365,23	88.640,87	80.461,00
d) competenze ed onorari	-	43.933,59	-
e) buoni pasto	97.895,91	92.793,71	93.421,01
f) ind. trasf. ass. famil. ecc.	14.203,77	14.736,06	13.927,22
g) Bonus post pensione	-	-	9.689,97

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

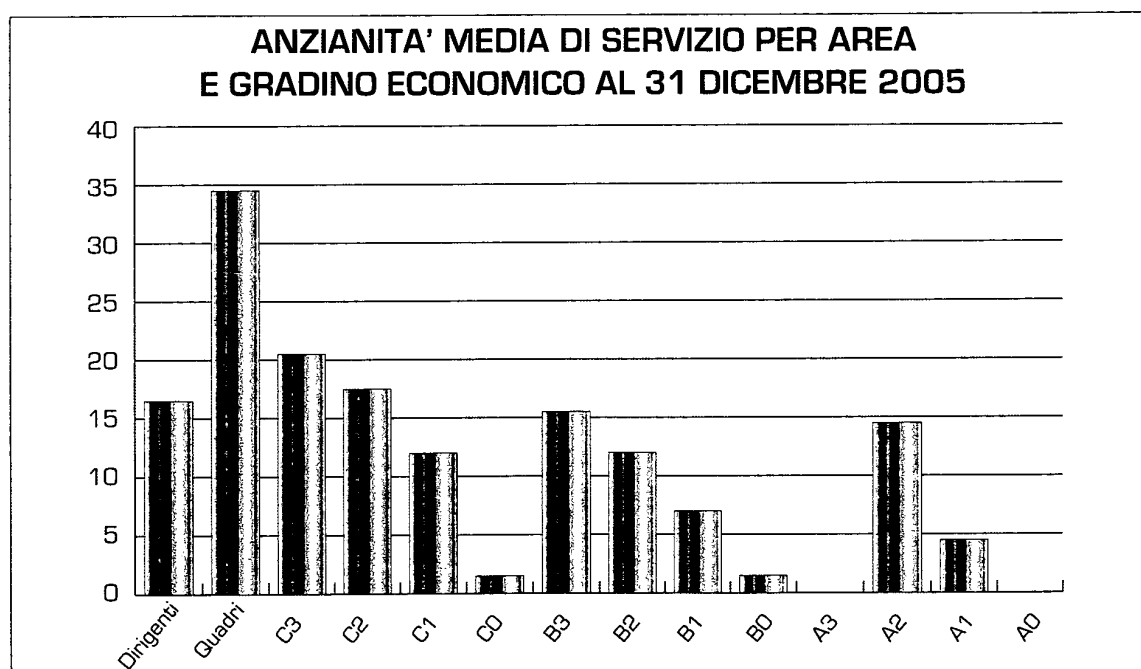
La consistenza dell'organico al 31 dicembre 2005 è di 165 unità. Di queste 144 (87,27%) sono con contratto a tempo indeterminato, 21 (12,73%) con contratto a tempo determinato.



L'età media al 31 dicembre 2005 è di 42,07 anni con una anzianità media di servizio di 12,47 anni. L'età anagrafica media per Area e gradino è riportata nel grafico sotto



L'anzianità media di servizio per Area e gradino è riportata nel grafico sotto.



Per quanto concerne il possesso di titolo di studio, l'ISMEA ha la seguente distribuzione percentuale delle risorse per grado di istruzione:

- 42,27% pari a 78 unità, ha il diploma di laurea;
- 40,61% pari a 67 unità ha il diploma di scuola media superiore;
- 12,12% pari a 20 unità ha il diploma di licenza media inferiore.

Per quanto riguarda il grado di istruzione, se operiamo una distinzione delle situazioni delle risorse con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato, abbiamo la seguente situazione:

- su 144 unità a tempo indeterminato:
 - 63 (43,75%) sono laureate,
 - 61 (42,36%) hanno il diploma di scuola media superiore,
 - 20 (13,89%) hanno il diploma di scuola media inferiore.
- su 21 unità a tempo determinato:
 - 15 (71,43%) sono laureate
 - 6 (28,57%) hanno il diploma di scuola media superiore

La composizione dell'organico dell'Ente per titolo di studio ha evidenziato un incremento del numero dei laureati, che in un quadriennio è passato dal 36,1% del totale al 47,27% con un incremento di oltre 10 punti percentuali.

EVOLUZIONE DELL'ORGANICO PER TITOLO DI STUDIO									
Titolo di studio	31/12/2001		31/12/2002		31/12/2003		31/12/2004		31/12/2005
	n.dip.	%	n.dip.	%	n.dip.	%	n.dip.	%	n.dip.
Laurea	79	36,1	79	37,1	75	40,4	71	41,04	78
Diploma superiore	103	47	101	47,4	86	46,2	78	45,09	67
Licenza media	36	16,4	32	15	25	13,4	24	13,87	20
Licenza elementare	1	0,5	1	0,5	0		0		0
Totale	219	100	213	100	186	100	173	100	165

7. EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

Nella Relazione al Bilancio di esercizio 2004 avevamo sottolineato come l'Ismea era orientato verso un nuovo modello di supporto alla competitività del sistema agricolo ed agroalimentare, al centro del quale è posto come principale utente la "nuova" impresa che necessita di servizi sempre più integrati.

L'esercizio appena concluso ci ha visti concentrati:

- nel consolidamento delle condizioni strutturali di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario;
- nella reingegnerizzazione delle attività tradizionali di rilevazione e analisi finalizzata alla realizzazione di strumenti di analisi innovativi e allo sviluppo di modelli di valutazione della rischiosità, della redditività e dell'attrattività dei singoli business del comparto agroalimentare. Tale attività, realizzata anche con la partnership strategica con uno dei leader mondiali del settore - Moody's KMV -, assicurerà una maggiore trasparenza nel mercato del credito per le imprese agricole, favorendo maggiore liquidità nel settore del credito all'agricoltura;
- nello sviluppo delle attività relative alla riqualificazione delle strutture produttive agricole;
- nella implementazione delle attività finanziarie e assicurative, finalizzata a rendere operativo il set di strumenti dell'Istituto nell'ottica di una più efficace gestione del rischio d'impresa e di garantire un più facile accesso al mercato del credito da parte delle imprese agricole ed alimentari, favorendo nel contempo una riduzione del costo dei servizi creditizi e assicurativi.

A base di tale intenso lavoro vi è la consapevolezza che il vantaggio competitivo dell'Istituto è racchiuso nelle proprie risorse e nelle proprie competenze.

Nel 2005 abbiamo consolidato le condizioni per quello che la teoria economica definisce "creazione di valore" per il nostro "azionista". *Il Consiglio di Amministrazione, con la scelta di strutturare il bilancio per sezionali, ha risposto all'esigenza di monitorare, per i singoli segmenti di attività, i risultati di gestione e verificare le condizioni di equilibrio e la capacità di Ismea di garantire e incrementare il proprio patrimonio.*

Il lavoro effettuato consente di dare piena operatività e realizzazione alle finalità istituzionali dell'Ismea. La norma "istitutiva" dell'Istituto dispone che "ai sensi dell'articolo 6,

comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, l'ISMEA "può costituire forme di garanzia creditizia e finanziaria per strumenti e/o servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole, volte a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive e di mercato, a favorire il ricambio generazionale in agricoltura e a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale sulla base di programmi con le regioni e ai sensi dei regolamenti comunitari."

Per il raggiungimento di tale finalità, l'ISMEA, ai sensi dell'articolo 4, comma 45, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, può:

prestare garanzie finanziarie per emissioni di obbligazioni sia a breve che a medio e a lungo termine effettuate da piccole e medie imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare;

provvedere all'acquisto di crediti bancari sia a breve che a medio e a lungo termine in favore delle piccole e medie imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare e alla loro successiva cartolarizzazione;

effettuare anticipazioni dei crediti vantati dagli agricoltori nei confronti dei soggetti di cui al regolamento (CE) n. 1663/95 del 7 luglio 1995 della Commissione.

L'attualità di tali funzioni è sempre più evidente se si considerano i fattori che impongono una maggiore e crescente apertura al mercato e alla concorrenza. Il primo fattore, certo il più potente, è l'inarrestabile processo di globalizzazione che investe prima di tutto l'agricoltura. Un processo di cui la liberalizzazione dei flussi di commercio di beni e la maggiore concorrenza di prezzo di paesi con costi di produzione più bassi rappresentano il primo impatto che il sistema agroalimentare deve affrontare. Flussi migratori, investimenti esteri, innovazione di processo e di prodotti, delocalizzazione delle imprese, internazionalizzazione di intere filiere produttive e commerciali, "mondializzazione" dei gusti e dei consumi, sono i termini della sfida competitiva che le imprese devono affrontare. Infatti, in assenza di una modifica dei comportamenti di sistema si corre il rischio di una profonda modifica dei modelli economico-sociali che caratterizzano oggi l'agricoltura italiana e europea.

Il secondo fattore di cambiamento, più specifico, ma per l'agricoltura altrettanto potente, è il processo di riforma che ha interessato la PAC negli ultimi quindici anni e che si è concluso con la riforma Fischler del 2003. Si tratta di un cambiamento strutturale, che anticipa nelle politiche dell'Unione Europea gli elementi di cambiamento derivanti dall'apertura dei mercati mondiali.

Ed è proprio questo il punto, giacché in futuro le scelte produttive degli agricoltori europei non saranno più guidate da sussidi legati a questa o a quella produzione, ma da una valutazione basata sui costi colturali, sui costi, sui prezzi e sui redditi attesi e, dunque, sulla

scelta imprenditoriale di assunzione di rischio. Rischio d'impresa che nel nuovo contesto determinato dagli effetti della liberalizzazione e della riforma della PAC si carica, oltre che del rischio produttivo (in termini di resa e di qualità del prodotto) del rischio di mercato, in termini di incertezza di sbocchi e di variabilità dei prezzi, e dunque sulla gestione finanziaria dell'impresa. Rischio di impresa che si fa carico inoltre di valori sociali quali la sicurezza alimentare e la tutela dell'ambiente.

I dati di consuntivo evidenziano il crescente interesse delle imprese per gli strumenti di gestione del rischio d'impresa in agricoltura sperimentati e attuati dall'Istituto. Sono positivi in termini di maggiore utilizzo ed espansione i dati relativi al Fondo di riassicurazione, ma ci si attende ulteriori e importanti sviluppi soprattutto sul fronte creditizio.

Affinché l'Ismea possa continuare a "creare valore" è necessario proseguire su questa strada, favorendo un'evoluzione dei servizi erogati in sintonia con il nuovo modello di agricoltura che è stato delineato a livello europeo e monitorando gli effetti dei fattori che hanno contribuito, e che ancora contribuiranno, a modificarlo.

Il nuovo modello di competitività impone all'Ismea di passare dall'erogazione di singoli servizi per singoli bisogni, all'erogazione di servizi sempre integrati che accompagnino l'impresa nel mercato.

Costituire forme di garanzia creditizia e finanziaria per strumenti e/o servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole è la priorità dell'Istituto

I servizi integrati che derivano da una compiuta realizzazione delle finalità dell'Ismea possono rappresentare una risposta efficace non solo alle esigenze delle imprese agricole e alimentari da un lato, ma anche:

- al sistema assicurativo e bancario, che attualmente non dispone di strumenti in grado di misurare in maniera specifica il settore agricole e che, anche per effetto dell'entrata in vigore di Basilea2, dovrà prevedere questo tipo di valutazione (interna o esterna);
- al sistema dei confidi, che rappresentano un'importante rete territoriale per l'erogazione del credito;
- ai soggetti erogatori di fondi pubblici, le Regioni in modo particolare, che con l'approvazione dei PSR e l'erogazione di ingenti risorse finanziarie potranno vedere positivamente un sistema condivisibile ed obiettivo per la valutazione del rischio di insolvenza associato alle aziende agricole.

In quest'ottica, i risultati del lavoro svolto con la partnership con Moody's KMV, che hanno il merito di coniugare l'esperienza storica dell'analisi e della valutazione del mercato con la competenze sviluppate di recente in materia creditizia e finanziaria, è la testimonianza del processo di modernizzazione che l'Ismea ha intrapreso.

Considerato il percorso ed il lavoro effettuato in questi anni, la naturale evoluzione di

Ismea è cogliere la sfida di divenire una Agenzia di valutazione (ECAI - External Credit Assessment Institution) per le valutazioni del merito di credito, anche per assicurare maggiore trasparenza nel mercato del credito per le imprese agricole valorizzando, così, le potenzialità dell'Ente. Il nuovo Accordo di Basilea (c.d. "Basilea 2") e la nuova direttiva comunitaria danno la possibilità di impiegare a partire dal 1 gennaio 2007 le valutazioni delle ECAI. Il 28 gennaio 2006 sono state emanate le linee guida per il riconoscimento, da parte delle Autorità di vigilanza, delle ECAI; in particolare sono definiti i criteri di idoneità e le procedure di riconoscimento.

Divenire una Agenzia di valutazione è la condizione operativa per l'erogazione dei nuovi servizi integrati coerenti con le finalità istituzionali.

E' necessario, ora, completare il processo di razionalizzazione dell'organizzazione interna, anche in funzione della messa a regime del sistema informativo ed esternalizzando le attività non strategiche e non rispondenti alle necessità dell'Istituto.

A tale scopo, condividendo la mission dell'Istituto con tutto il personale è necessario proseguire, anche con il dialogo con la rappresentanza sindacale, nell'attuazione di misure che consentano la crescita del valore aggiunto sviluppando tutti gli strumenti contrattuali oggi esistenti che consentano un ulteriore miglioramento dell'ambiente di lavoro, premiando la professionalità delle risorse umane attraverso adeguati piani formativi.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

Appendice

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2005 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio Ismea chiuso al dicembre 2005. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Istituto. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio quindi, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Il collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile, nel corso dell'esercizio, l'attività di controllo contabile è stata svolta dal Collegio Sindacale.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 2005, alla quale si fa espresso rinvio, riferisce sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 2005 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato redatto suddividendo le attività per Sezionali, che si riferiscono alle attuali finalità istituzionali dell'Istituto al fine di evidenziare i risultati di gestione e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni	Euro	15.318.096
Circolante	Euro	1.165.245.108
Ratei e risconti attivi	Euro	10.711.922
Totale attivo	Euro	1.191.275.126

Passivo

Fondi per rischi ed oneri	Euro	10.978.176
Fondo T.F.R.	Euro	3.293.501
Debiti	Euro	155.416.391
Totale	Euro	169.688.068
Patrimonio	Euro	993.841.438
Utile d'esercizio	Euro	27.745.620
Totale passivo	Euro	1.191.275.126

CONTO ECONOMICO	Sez. Esa Es 2005	Sez. R.F. Es 2005	Sez. AF Mont. Es 2005	Sez. Toscana Es 2005	Sez. Molise Es 2005	Sez. Serv. Inf. Es 2005	Consuntivo Es 2005
A - Valore della produz. totale del periodo	586.053	115.782.873	0	1.860.694	2.505.588	26.064.791	146.799.999
B - Costi della produzione	0	-125.229.558	0	-2.038.335	-2.485.389	-23.991.936	-153.745.218
RISULTATO OPERATIVO	586.053	-9.446.685	0	-177.641	20.199	2.072.855	-6.945.219
C - Proventi ed oneri finanziari	101.088	32.851.703	199.247	378.915	68.980	936.283	34.536.216
- Proventi ed oneri straordinari	1.728.047	167.031	0	-580	0	-201.688	1.692.810
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	2.415.188	23.572.049	199.247	200.694	89.179	2.807.450	29.283.807
- Imposte sul reddito d'esercizio	0	207.769	0	156	0	1.330.262	1.538.187
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.415.188	23.364.280	199.247	200.538	89.179	1.477.188	27.745.620

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;
- e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro;
- f) in coerenza al principio di prudenza, si è inoltre provveduto ad un accantonamento in un fondo rischi su crediti per l'incasso di una quota tale da fare risultare accantonato il 6% del monte dei crediti vantati verso gli assegnatari. La quota annua determinata, in un incremento del fondo, è nella fattispecie congrua con gli eventi della gestione ed in particolare con la percentuale degli incassi effettivi rispetto agli incassi effettivi rispetto agli incassi attesi e consente di coprire l'entità di eventuali perdite ed è iscritto come "Fondo svalutazione crediti" a decremento del valore lordo dei crediti.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 2004, nel quale è stato accertato un utile d'esercizio di Euro 26.250.623, l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 27.745.620.
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 1.021.587.058, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 27.745.620 (il patrimonio netto al 31.12.2004 risultava paria a Euro. 988.521.442).

Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo di rivalutazione monetaria pari a Euro. 757.349, risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

- a) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
- b) gli ammortamenti materiali sono stati determinati tenendo conto della probabile residua vita utile dei beni. Sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze che sono stati ritenuti congrui al grado di consumo e al deperimento dei beni materiali; gli ammortamenti immateriali sono stati ammortizzati tenendo conto dei principi contabili internazionali;
- c) il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro al 31 dicembre 2005, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 2005 ed è pari a Euro. 3.293.501;
- d) l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio Sindacale, in base al principio della competenza economica.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2005 ha:

- a) effettuato verifiche periodiche di cassa, disponendo esami a campione dei mandati di pagamento;
- b) effettuato, congiuntamente al Magistrato della Corte dei Conti deputato al controllo, l'esame delle determinazioni direttoriali;
- c) supportato, attraverso pareri, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Il Collegio ha esaminato, inoltre, il bilancio relativo alla gestione delle attività di Riordino Fondiario della Regione Sardegna, le cui risultanze sono riportate nella relazione in appendice.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2005 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Antonino Di Salvo

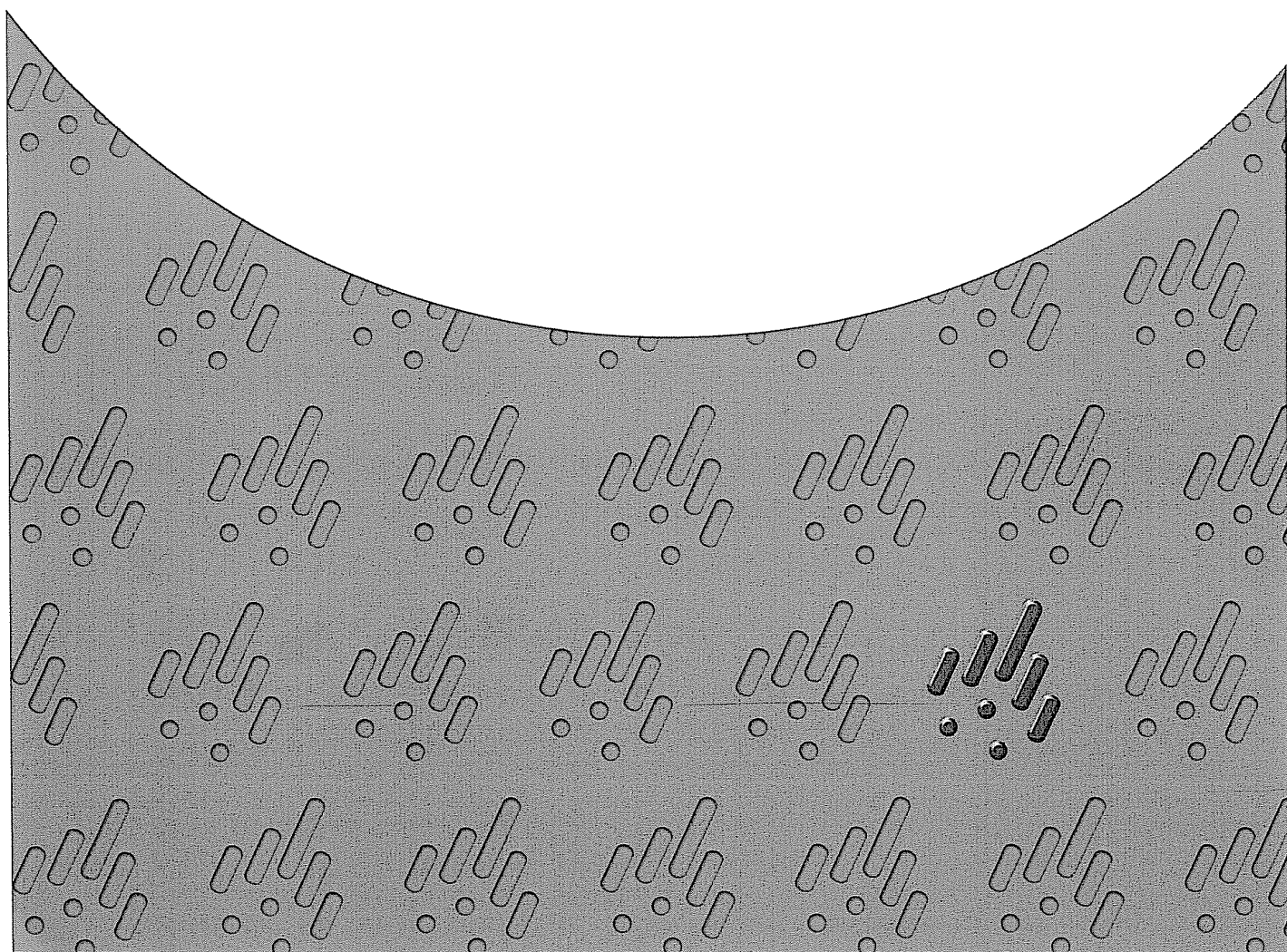
Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo

ALLEGATO A



Bilancio gestione convenzione per
la realizzazione dell'attività di
riordino fondiario nell'ambito della
Misura 4.19 del POR Sardegna



Convenzione Regione Sardegna

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005

ATTIVO	AL 31.12.2005	AL 31.12.2004
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	0	0
3 - Software	0	0
	0	0
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	0	0
2 - Impianti e macchinario	0	0
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	0	0
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	0	0
III - Finanziarie		
1 - Partecipazione	0	0
2 - Crediti	0	0
	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
2 - Lavori in corso su ordinazione	0	0
	0	0
II - Crediti		
1 - Verso clienti	12.276.259	13.638.160
5 - Verso altri	4.820.337	22.398
	17.096.596	13.660.558
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	42.364.507	7.894.893
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	0	0
	42.364.507	7.894.893
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	59.461.103	21.555.450
D - RATEI E RISCONTI	119.335	107.959
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	59.580.438	21.663.409

PASSIVO	AL 31.12.2005	AL 31.12.2004
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	59.830.143	18.000.000
Rettifica bilancio apertura	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	566.286	25.841
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.407.907	540.445
TOTALE	58.988.522	18.566.286
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	0	0
TOTALE	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	0	0
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0
3 - Debiti verso banche	0	0
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	591.397	135.633
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
11 - Debiti tributari	519	2.896
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
13 - Altri debiti	0	2.958.594
TOTALE	591.916	3.097.123
E - RATEI E RISCOINTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	591.916	3.097.123
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	59.580.438	21.663.409
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	0	0
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	0	0
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso	0	0
Fidejussioni emesse	0	0
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	0	0
	0	0

Convenzione Regione Sardegna

Conto Economico al 31 dicembre 2005

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2005	ESERCIZIO 2004
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.294.723	12.599.828
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4 - Incrementi di immobiliz. per lavori interni	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:		
• vari	0	3
• contributi in conto esercizio	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.294.723	12.599.831
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	0	0
b) per l'elaborazione delle informazioni	0	0
c) per la diffusione delle informazioni	0	0
d) per la valorizzazione delle attività	0	0
e) altri servizi	0	0
f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	3.379.318	12.141.256
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	131.789	0
	3.511.107	12.141.256
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	0	0
b) canoni di noleggio	0	0
	0	0
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	0	0
b) oneri sociali	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortam. delle immob. immateriali	0	0
b) ammortamento delle immob. materiali	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutaz. di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	0	0

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2005	ESERCIZIO 2004
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
12 - Accantonamento per rischi	319.341	423.304
13 - Altri accantonamenti	0	0
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali		
- consulenti legali	0	0
- uso locali uffici	0	0
- altre spese generali	0	0
b) altri oneri di gestione (fiscali)	0	0
	319.341	423.304
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.830.448	12.564.560
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-535.725	35.271
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	86.274	299.907
- Interessi attivi v/assegnatari	298.166	205.326
- Crediti d'imposta	0	0
- Crediti diversi	0	0
17 - Interessi ed altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	-72	-56
- Interessi passivi moratori	0	-4
- Differenze cambi	0	0
	384.368	505.174
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	0	0
- plusvalenze	0	0
- sopravvenienze attive	3.405.966	0
21 - Oneri		
- oneri straordinari	0	0
- minusvalenze	0	0
- sopravvenienze passive	-4.662.516	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-1.256.550	0
RISULTATI PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.407.907	540.445
22 - Imposte sul reddito d'esercizio	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-1.407.907	540.445

Appendice

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE SARDEGNA

PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2005 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio Ismea chiuso al dicembre 2005. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Istituto. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio quindi, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Il bilancio d'esercizio 2005 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni	€	0
Circolante	€	14.003.695
Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	€	102.934
Totale attivo	€	14.106.629

Passivo

Fondo per rischi ed oneri	€	0
Fondo TFR	€	0
Debiti	€	11.357.537
Ratei e risconti	€	0
Totale	€	11.357.537
Patrimonio	€	2.673.545
Utile/Perdita d'esercizio	€	75.547
Totale passivo	€	14.106.629

Conto Economico

A - Valore della produzione	€	4.918.943B
B - Costi della produzione	€	5.247.670
Risultato operativo	€	-328.727
C - Proventi e oneri finanziari	€	235.414
D - Proventi e oneri straordinari	€	0
Utile/Perdita prima delle imposte	€	75.547
Imposte sul reddito d'esercizio	€	0
Utile d'esercizio	€	75.547

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con una perdita di Euro 1.407.907;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 58.988.522, per effetto della perdita d'esercizio dell'ente, pari a Euro 1.407.907.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2005 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Antonino Di Salvo

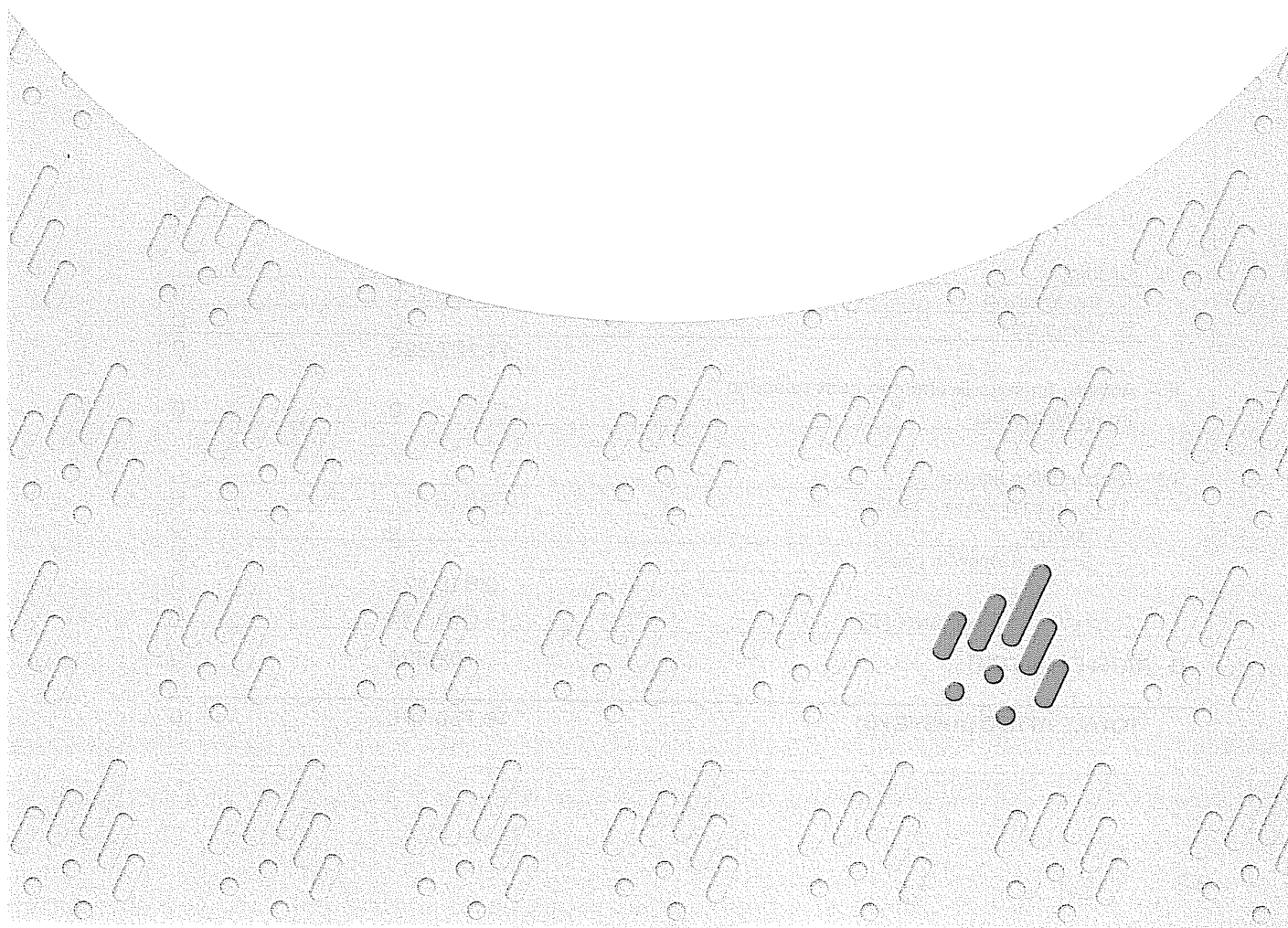
Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo

ALLEGATO **B**

B

Bilancio gestione convenzione per
la realizzazione dell'attività di
riordino fondiario nell'ambito della
Misura 4.16 del POR Calabria



Convenzione Regione Calabria

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005

ATTIVO	AL 31.12.2005	AL 31.12.2004
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	2.673.545	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	0	0
3 - Software	0	0
	0	0
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	0	0
2 - Impianti e macchinario	0	0
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	0	0
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	0	0
III - Finanziarie		
1 - Partecipazione	0	0
2 - Crediti	0	0
	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
2 - Lavori in corso su ordinazione	0	0
	0	0
II - Crediti		
1 - Verso clienti	11.185.225	0
5 - Verso altri	0	0
	11.185.225	0
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	2.818.471	0
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	0	0
	2.818.471	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.003.696	0
D - RATEI E RISCONTI	102.934	0
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	16.780.175	0

PASSIVO	AL 31.12.2005	AL 31.12.2004
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	5.347.091	0
Bilancio di rettifica	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	1	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	75.546	0
TOTALE	5.422.638	0
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	0	0
TOTALE	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	0	0
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0
3 - Debiti verso banche	0	0
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	44.223	0
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
11 - Debiti tributari	0	0
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
13 - Altri debiti	11.313.314	0
TOTALE	11.357.537	0
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	11.357.537	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	16.780.175	0
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	0	0
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	0	0
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso	0	0
Fidejussioni emesse	0	0
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	0	0
	0	0

Convenzione Regione Calabria

Conto Economico al 31 dicembre 2005

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2005	ESERCIZIO 2004
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.918.943	0
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4 - Incrementi di immobiliz. per lavori interni	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:		
• vari	0	0
• contributi in conto esercizio	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.918.943	0
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	0	0
b) per l'elaborazione delle informazioni	0	0
c) per la diffusione delle informazioni	0	0
d) per la valorizzazione delle attività	0	0
e) altri servizi	0	0
f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	4.901.229	0
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	0	0
	4.901.229	0
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	0	0
b) canoni di noleggio	0	0
	0	0
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	0	0
b) oneri sociali	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortam. delle immob. immateriali	0	0
b) ammortamento delle immob. materiali	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutaz. di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	0	0

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2005	ESERCIZIO 2004
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
12 - Accantonamento per rischi	346.442	0
13 - Altri accantonamenti	0	0
14 - Oneri diversi di gestione:		
a) funzionamento organi sociali		
- consulenti legali	0	0
- uso locali uffici	0	0
- altre spese generali	0	0
b) altri oneri di gestione (fiscali)	0	0
	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.247.671	0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-328.728	0
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	0	0
- Interessi attivi v/assegnatari	235.414	0
- Crediti d'imposta	0	0
- Crediti diversi	0	0
17 - Interessi ed altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	0	0
- Interessi passivi moratori	0	0
- Differenze cambi	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	235.414	0
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	0	0
- plusvalenze	0	0
- sopravvenienze attive	6.805.457	0
21 - Oneri		
- oneri straordinari	0	0
- minusvalenze	0	0
- sopravvenienze passive	-6.636.597	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	168.860	0
RISULTATI PRIMA DELLE IMPOSTE	75.546	0
22 - Imposte sul reddito d'esercizio	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	75.546	0

Appendice

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE CALABRIA
PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIANO**

Con delibera del Commissario Straordinario dell'Ismea 15/02/2002 n. 1049, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Calabria con la quale viene assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento costituisce un fondo di rotazione e pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA.

Il bilancio d'esercizio 2005 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale**Attivo**

Credito v/soci per versamenti ancora dovuti	€	2.673.545
Immobilizzazioni	€	0
Circolante	€	14.003.696
Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	€	102.934
Totale attivo	€	16.780.175

Passivo

Fondo per rischi ed oneri	€	0
Fondo TFR	€	0
Debiti	€	11.357.537
Ratei e risconti	€	0
Totale	€	11.357.537
Patrimonio	€	5.347.091
Utile/Perdita d'esercizio	€	75.547
Totale passivo	€	16.780.175

Conto Economico

A - Valore della produzione	€	4.918.943
B - Costi della produzione	€	5.247.671
Risultato operativo	€	-328.728
C - Proventi e oneri finanziari	€	235.414
D - Proventi e oneri straordinari	€	168.860
Utile/Perdita prima delle imposte	€	75.546
Imposte sul reddito d'esercizio	€	0
Utile d'esercizio	€	75.546

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 75.546,00;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 5.422.638 per effetto dell'utile d'esercizio, pari a Euro 75.546,00.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2005 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Antonino Di Salvo

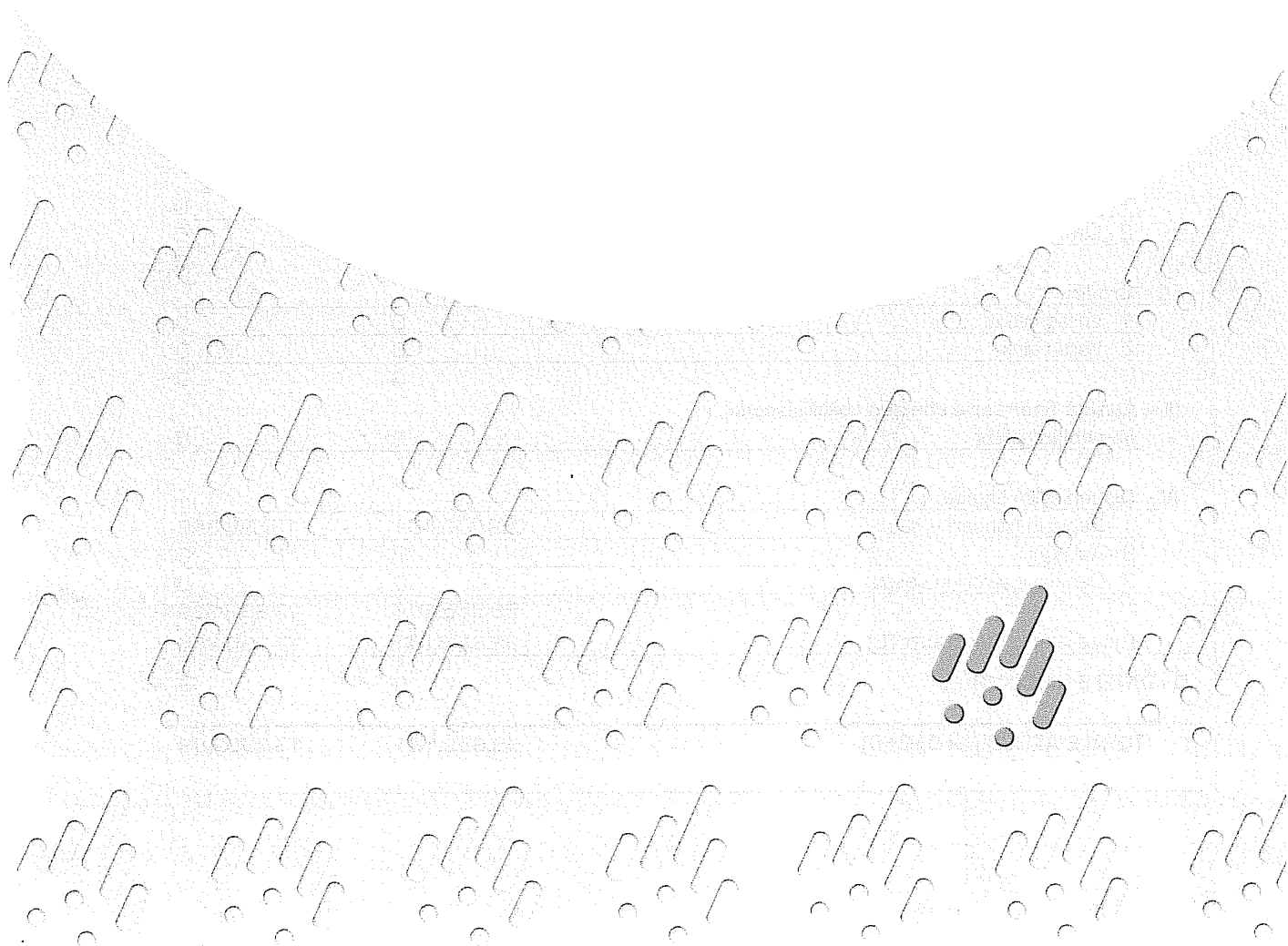
Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo

ALLEGATO C



Bilancio gestione del
Fondo di Investimento
con Capitale di Rischio



Fondo di Investimento con Capitale di Rischio

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005

ATTIVO	AL 31.12.2005	AL 31.12.2004
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	0	0
3 - Software	0	0
	0	0
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	0	0
2 - Impianti e macchinario	0	0
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	0	0
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	0	0
III - Finanziarie		
1 - Partecipazione	0	0
2 - Crediti	0	0
	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
2 - Lavori in corso su ordinazione	0	0
	0	0
II - Crediti		
1 - Verso clienti	0	0
5 - Verso altri	0	0
	0	0
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	69.655.101	13.890.388
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	0	0
	69.655.101	13.890.388
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	69.655.101	13.890.388
D - RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	69.655.101	13.890.388

PASSIVO	AL 31.12.2005	AL 31.12.2004
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	68.890.390	0
Bilancio di rettifica	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-4	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	764.711	-4
TOTALE	69.655.097	-4
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	0	0
TOTALE	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	0	0
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0
3 - Debiti verso banche	0	0
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	0	0
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
11 - Debiti tributari	0	0
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
13 - Altri debiti	4	13.890.392
TOTALE	4	13.890.392
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	4	13.890.392
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	69.655.101	13.890.388
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	0	0
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	0	0
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso	0	0
Fidejussioni emesse	0	0
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	0	0
	0	0

Fondo di Investimento con Capitale di Rischio

Conto Economico al 31 dicembre 2005

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2005	ESERCIZIO 2004
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4 - Incrementi di immobiliz. per lavori interni	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:		
• vari	0	0
• contributi in conto esercizio	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	0	0
b) per l'elaborazione delle informazioni	0	0
c) per la diffusione delle informazioni	0	0
d) per la valorizzazione delle attività	0	0
e) altri servizi	0	0
f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	0	0
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	0	0
	0	0
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	0	0
b) canoni di noleggio	0	0
	0	0
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	0	0
b) oneri sociali	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortam. delle immob. immateriali	0	0
b) ammortamento delle immob. materiali	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutaz. di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	0	0

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2005	ESERCIZIO 2004
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
12 - Accantonamento per rischi	0	0
13 - Altri accantonamenti	0	0
14 - Oneri diversi di gestione:		
a) funzionamento organi sociali		
- consulenti legali	0	0
- uso locali uffici	0	0
- altre spese generali	0	0
b) altri oneri di gestione (fiscali)	0	0
	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	0	0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	0	0
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	764.794	0
- Interessi attivi v/assegnatari	0	0
- Crediti d'imposta	0	0
- Crediti diversi	0	0
17 - Interessi ed altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	-74	-4
- Interessi passivi moratori	0	0
- Differenze cambi	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	764.720	-4
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	0	0
- plusvalenze	0	0
- sopravvenienze attive	0	0
21 - Oneri		
- oneri straordinari	0	0
- minusvalenze	0	0
- sopravvenienze passive	-9	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-9	0
RISULTATI PRIMA DELLE IMPOSTE	764.711	-4
22 - Imposte sul reddito d'esercizio	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	764.711	-4

Appendice

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**BILANCIO DEL FONDO INVESTIMENTO CAPITALE DI RISCHIO
PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIO**

Con decreto del Ministero delle Politiche agricole e Forestali del 22 giugno 2004, n.182 è stato stabilito che il regime di aiuti di cui all'art. 66 comma 3 della Legge 27 dicembre 2002, n.289, attuata in conformità alla comunicazione della Commissione delle Comunità Europee 2001/C 235 03 del 23 maggio 2001 è attuato dall'Ismea attraverso l'istituzione del fondo di investimento nel capitale di rischio.

Il bilancio d'esercizio 2005 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale**Attivo**

Immobilizzazioni	€	0
Circolante	€	69.655.101
Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	€	0
Totale attivo	€	69.655.101

Passivo

Fondo per rischi ed oneri	€	0
Fondo TFR	€	0
Debiti	€	4
Ratei e risconti	€	0
Totale	€	4
Patrimonio	€	68.890.386
Utile/Perdita d'esercizio	€	764.720
Totale passivo	€	69.655.101

Conto Economico

A - Valore della produzione	€	0
B - Costi della produzione	€	0
Risultato operativo	€	0
C - Proventi e oneri finanziari	€	764.720
D - Proventi e oneri straordinari	€	-9
Utile/Perdita prima delle imposte	€	764.711
Imposte sul reddito d'esercizio	€	0
Utile d'esercizio	€	764.711

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c..

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 764.711;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 69.655.097, per effetto dell'utile d'esercizio, pari a Euro 764.711.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2005 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Antonino Di Salvo

Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo

ALLEGATO D



Bilancio Società SGFA SRL Società Unipersonale



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

SOMMARIO

1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1. CRITERI GENERALI

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

2.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

2.3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.4. CREDITI

2.5. FONDI RISCHI ED ONERI

2.6. DEBITI

2.7. IMPOSTE

Imposte anticipate e/o differite

IRES

IRAP

2.8. RATEI E RISCONTI

2.9. CONTI D'ORDINE

Impegni

Rischi

Sistema improprio dei beni altrui presso la Società

3. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

3.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

3.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

3.3. FONDO AMMORTAMENTO

3.4. IMMOBILIZZAZIONI NETTE

3.5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

3.6. CREDITI VERSO AZIENDE E ISTITUTI DI CREDITO

3.7. CREDITI VERSO ALTRI

3.8. DISPONIBILITA' LIQUIDE

3.9. RATEI E RISCONTI ATTIVI

3.10. PATRIMONIO NETTO

3.11. FONDI RISCHI E ONERI

3.12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

3.13. DEBITI

3.14. CONTI D'ORDINE

Impegni

Rischi

Sistema improprio del beni altrui presso la Società

4. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

4.1. PROVENTI

4.2. COSTI DELLA PRODUZIONE

4.3. COSTI DEL PERSONALE

4.4. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

4.5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1. CRITERI GENERALI

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente.

In continuità con l'impostazione del Fondo Interbancario di Garanzia, il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge per quanto applicabili e, ove possibile, facendo riferimento ai principi contabili approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La Società, costituita con atto a rogito del Dottor Giulio Majo Notaio in Roma – repertorio n. 22676 in data 23/9/2003, aveva per oggetto la promozione, l'istituzione, l'organizzazione e la gestione di strumenti finanziari e assicurativi per le imprese che operano nel settore agricolo, agroindustriale e agroalimentare.

Il 20 ottobre 2005, con atto del Dottor Giuseppe Celeste, Notaio in Latina – repertorio n. 65402 l'Assemblea dei Soci ha provveduto a modificare la denominazione sociale, l'oggetto sociale e a ridurre il capitale sociale.

La nuova denominazione sociale consiste nell'aggiunta alla denominazione originaria delle parole "Società Unipersonale".

Il nuovo oggetto sociale prevede esclusivamente la gestione degli interventi di sostegno finanziario previsti dall'art.36 della Legge 2 giugno 1961 n.454 e la gestione degli interventi previsti dall'art. 17 decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102.

Il capitale sociale di Euro 5.200.000, a seguito dell'assunzione diretta da parte di Ismea, dell'attività di promozione e gestione del Fondo di Riassicurazione, è stato ridotto a Euro 1.200.000. La quota di Euro 4.000.000 è stata iscritta nel passivo dello stato patrimoniale nella posta numero 13 Altri Debiti - verso altri creditori.

Dal 1 gennaio 2005 sono state trasferite dall'Ismea alla Società le attività, comprese le dotazioni e le situazioni giuridiche delle attività previste dall'art. 36 della Legge 2 giugno 1961 n.454 (ex Fondo Interbancario di Garanzia) e dall'art. 17 decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia).

Fa parte integrante del presente bilancio il bilancio relativo al Fondo di Riassicurazione.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti.

2.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *immobilizzazioni immateriali* sono esposte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque per un periodo non superiore a cinque anni.

2.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore di costo è rettificato dalla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. Gli ammortamenti sono quantificati con riferimento al loro degrado tecnico-economico, e risultano altresì all'interno delle misure fiscalmente ammesse.

Si riassumono di seguito le aliquote di ammortamento applicate.

CATEGORIE	ALIQUOTE %
MACCHINE ELETTRONICHE	20%
MOBILI ED ARREDI PER L'UFFICIO	12%
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	20%
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	20%
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	20%

2.3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nelle *immobilizzazioni finanziarie* sono state iscritte le obbligazioni in Euro (titoli a reddito fisso emessi in Euro o in divise di paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea) e obbligazioni in valuta extra Euro (titoli a reddito fisso emessi in divisa di paesi non aderenti all'Unione Monetaria Europea).

Per i titoli emessi in valuta extra Euro, sono stati stipulati contratti di *cross currency swap* e/o *interest swap* per l'annullamento del rischio di cambio.

Trattandosi di titoli non destinati alla negoziazione, essi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio d'acquisto maturato a fine esercizio. Pertanto la Società non detiene, alla chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni finanziarie il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo di acquisto.

2.4. CREDITI

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo.

2.5. FONDI RISCHI ED ONERI

Il *fondo oneri del personale*, accoglie nel passivo dello stato patrimoniale l'importo risultante dalla valorizzazione delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente della Società alla fine dell'anno 2005 e l'importo deliberato dall'Amministratore Unico ai fini della corresponsione del premio di produttività, di competenza del 2005 ma che verrà effettivamente liquidato nel corso del 2006

Il *fondo rischi specifici da garanzia ex Legge 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97* e il *fondo rischi specifici da garanzia ex legge 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni tassato*, ammontanti complessivamente a 370,2 milioni di Euro circa, rappresentano le potenzialità della Società per far luogo al rimborso delle perdite subite dalle Banche per l'attività ex art.1 co.512 della L.311 del 30 dicembre 2004.

I *fondi concessione fidejussioni esente e tassato* ammontanti a complessivi Euro 25 milioni circa, rappresentano le potenzialità della Società per far luogo agli impegni derivanti dall'attività di garanzia diretta *ex lege* n.102 del 29 marzo 2004 art. 17.

I *fondi accantonamento fideiussioni concesse ex lege* n.153/75 e n.194/84, ammontanti complessivamente ad Euro 3,6 milioni di Euro circa, sono stati costituiti in ossequio di quanto disposto dal Ministero dell'Economia, in misura pari rispettivamente al 15% e al 40% a seconda che si tratti di fideiussioni concesse ai sensi della L.153/75 o della Legge 194/84 in relazione quindi all'attività prevista dalla Legge n.102 del 29 marzo 2004 art. 17.

Scopo di tali accantonamenti è quello di considerare il rischio potenziale connesso all'assolvimento degli impegni fideiussori, che si trasformano in crediti di cassa una volta che, adempiuti tali impegni, la Società subentra, ai sensi dell'art.1949 c.c. nei diritti dell'azienda creditrice.

A fronte di tale consistenza complessiva, sussistono nell'attivo:

- disponibilità investite in titoli obbligazionari e di Stato per 289,4 milioni di Euro circa;
- disponibilità liquide per 103,3 milioni di Euro circa;
- crediti nei confronti delle Banche che ammontano, al termine del 2005, a 5,4 milioni di Euro circa di cui, 3,7 milioni di Euro per trattenute e 0,8 milioni di Euro per contribuzioni e 0,8 milioni di Euro per adempimenti fideiussori; ulteriori importi minimali sono dovuti ad altri crediti minori nei confronti del sistema.
- crediti verso l'Erario per 0,6 milioni di Euro circa;
- crediti verso Fondo di Riassicurazione per 1,2 milioni di Euro circa;
- altre poste minori.

Il *fondo spese*, è costituito dal residuo di una somma accantonata al 31/12/2004, a presidio delle spese che, di competenza 2004, si sarebbero sostenute nei primi mesi dell'anno 2005 riconducibili all'attività del Fondo Interbancario di Garanzia.

2.6. DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

2.7. IMPOSTE

Imposte anticipate e/o differite

Con riguardo al principio contabile in tema di iscrizione sulle imposte sul reddito, emanato nel corso del 1999 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei

Ragionieri, si segnala che di esso non si è fatta applicazione in bilancio in mancanza del presupposto fondamentale costituito dalla ragionevole previsione della presenza, negli anni successivi, di reddito imponibile in misura tale da assorbire le variazioni temporali.

IRES

Dal 1° gennaio 2004 il reddito prodotto dalla Società è stato assoggettato alla nuova imposta denominata IRES. La nuova imposta sostituisce l'IRPEG, in vigore fino al 2003. Per l'anno 2005, il risultato quantificato a fini IRES è pari ad Euro 5.550.185, conseguentemente l'imposta dovuta ammonta a Euro 1.831.561, è stato pertanto operato un accantonamento di pari importo.

A tale riguardo si rammenta che, ai sensi dell'articolo 22 DPR 601/73, continuano a non costituire base imponibile anche ai fini IRES (in quanto esenti) le trattenute, le contribuzioni versate alla Società dalle Banche corrispondenti e i recuperi. Conseguentemente, le perdite coperte dalla Società alle Banche, sono considerate come non deducibili.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, i principali elementi che costituiscono la base imponibile sono:

- gli interessi su titoli tassati;
- gli interessi su depositi bancari;
- gli altri proventi finanziari;
- i proventi straordinari;
- i ricavi di gestione Fondo Riassicurazione.

IRAP

Anche per l'esercizio 2005 la Società ha provveduto ad accantonare le somme stimate come dovute all'Erario a fini IRAP che ammontano a 398.361 Euro circa.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, costituiscono base imponibile i seguenti elementi:

- 1) le trattenute;
- 2) le contribuzioni;
- 3) i recuperi versati dalle Banche, se relativi a perdite dedotte dalla base imponibile IRAP a partire dal 1° gennaio 2000, ridotti delle perdite liquidate nell'esercizio 2001 ed afferenti ad operazioni erogate a far tempo dall'anno 1998 (anno di entrata in vigore dell'IRAP).
- 4) i premi assicurativi 2005 versati dal Fondo di Riassicurazione.

2.8. RATEI E RISCONTI

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di ratei e risconti attivi e passivi.

2.9. CONTI D'ORDINE

Il conto raccoglie gli *impegni*, i *rischi* e i *beni altrui* presso la Società.

Impegni

Tra gli *impegni* si sono distinti quelli derivanti alla Società per la sussistenza della garanzia sussidiaria, ripartiti in relazione allo stato in cui versano i finanziamenti (regolare ammortamento, sofferenze o richieste di rimborso), da quelli derivanti dalla sussistenza della garanzia primaria, ripartiti in relazione alla legge secondo cui si è rilasciata la fideiussione, da quelli derivanti da contratti di *currency e/o interest swap* sottostanti agli acquisti di titoli in valuta.

Per quanto riguarda gli *impegni per la garanzia sussidiaria*, le prime due distinzioni sulla base della situazione del finanziamento (regolare ammortamento o sofferenza) sono state a loro volta ripartite a seconda dell'epoca di erogazione (o di delibera) del relativo finanziamento.

In merito alle *operazioni in regolare ammortamento*, ciò è stato fatto al fine di individuare e distinguere i rischi connessi alle operazioni:

1. garantite sulla base della attuale normativa (deliberate dal 15 settembre 2004 in poi);
2. garantite sulla base della normativa vigente dal 20 dicembre 1996 al 15 settembre 2004;
3. governate da precedente normativa ma analiticamente archiviate dalla Società su supporto magnetico (erogate a far tempo dal 1992 e deliberate non oltre il 19 dicembre 1996);
4. governate dalla precedente normativa ma per le quali la Società dispone (per quanto riguarda i finanziamenti in essere) solamente di un dato sintetico (finanziamenti erogati dalle Banche fino a tutto il 1991).

Per le categorie *sub 1*, *2* e *3*, il valore dei finanziamenti in essere deriva dalla somma dei debiti residui calcolati per ciascuna operazione segnalata, sulla base del tasso medio dell'anno di erogazione e della durata effettiva dell'operazione stessa. Si

prendono in considerazione le sole operazioni per le quali alla Società non risulta avviata un'azione di recupero.

Per quanto riguarda le *procedure esecutive in essere*, si è mantenuta la medesima distinzione effettuata per le operazioni in regolare ammortamento, sicché, per le sole procedure esecutive che risultano alla Società ancora in essere, gli importi attivati in giudizio dalle Banche per il recupero dei finanziamenti nei confronti dei debitori inadempienti sono stati ricondotti all'anno di erogazione del finanziamento sottostante e sono stati aggregati sulla base del criterio sopra illustrato e cioè in relazione alle operazioni:

1. governate sulla base della attuale normativa (deliberate dal 15 settembre 2004 in poi);
2. governate sulla base della normativa vigente dal 20 dicembre 1996 al 15 settembre 2004;
3. governate dalla precedente normativa ma analiticamente archiviate dalla Società su supporto magnetico (erogate a far tempo dal 1992 e deliberate non oltre il 19 dicembre 1996);
4. governate dalla precedente normativa ma per le quali la Società dispone (per quanto riguarda i finanziamenti in essere) solamente di un dato sintetico (finanziamenti erogati dalle Banche fino a tutto il 1991).

Le garanzie per *richieste di intervento in essere* sono state valutate sulla base dell'importo richiesto dalle Banche.

Per quanto riguarda gli *impegni per le fideiussioni concesse* essi si distinguono in:

1. impegni per fideiussioni concesse ex lege 153/75 che corrispondono all'ammontare delle fideiussioni concesse ai sensi della predetta legge.
2. impegni per fideiussioni concesse ex lege 194/84 che corrispondono all'ammontare delle fideiussioni concesse ai sensi della predetta legge.
3. impegni per fideiussioni da definire che corrispondono all'ammontare delle fideiussioni che gli Istituti di credito potranno richiedere non appena sia stato approvato dal parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il piano di sviluppo. La posta è stata calcolata sulla base del 70% dei relativi mutui per sviluppo.

Le *operazioni in titoli*

Per quanto riguarda gli impegni per le operazioni in titoli, si distinguono le seguenti voci:

- *valuta da consegnare*, che accoglie il valore nominale dei titoli e le relative cedole inerenti investimenti assoggettati a contratti di *cross currency swap e/o interest swap* acquistati a tutto il 2000;

- *quota capitale da consegnare, cedole da consegnare, quota capitale da ricevere e cedole da ricevere*, che accolgono gli impegni derivanti dai contratti di *cross currency swap e/o interest swap*, stipulati dal 2001, e contabilizzati in via analitica con la distinzione delle somme da consegnare e da ricevere da parte della Società e con la distinzione degli impegni connessi al valore nominale dei titoli da quelli relativi alle cedole.

Rischi

Per quanto riguarda i *rischi* essi consistono:

- nel contenzioso sorto tra le Banche e la S.G.F.A., in merito al diniego di attivazione della garanzia sussidiaria e per la quale potrebbe essere chiamata a liquidare l'importo a suo tempo negato;
- nelle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2005 per l'attività di garanzia diretta di cui all'art.17 del D.Lgs 29 marzo 2004 n. 102, a seguito di chiamata in via subordinata della Società nelle cause intentate da diverse banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole per accertare l'obbligo di quest'ultimo a corrispondere i contributi sopesi e/o liquidati e poi revocati a seguito dei decreti di liquidazione coatta amministrativa riguardanti le ditte mutuarie. Tali citazioni rappresentano il solo contenzioso in dipendenza del quale sussiste, in capo alla Società, il rischio di esborso nel caso in cui venissero accertati la non debenza del contributo da parte del suddetto Ministero e l'obbligo di corrisponderlo da parte della Società. Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme indicate negli atti di citazione in giudizio.
- nel contenzioso relativo ad una vertenza, di importo relativamente modesto, tra la Società e l'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Sistema improprio dei beni altrui presso la Società

Il sistema improprio dei beni altrui rappresenta l'insieme dei movimenti riguardanti i beni di terzi che si trovano presso la Società, la loro valutazione è stata effettuata in base al valore della documentazione esistente.

3. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nella presente sezione, fatti salvi i casi specificamente descritti, il passaggio del saldo dei singoli conti da un importo pari a zero al 1° gennaio 2005 ad un importo maggiore di zero al 31 dicembre 2005, è da ascrivere al conferimento delle dotazioni del Fondo Interbancario di Garanzia e della Sezione Speciale.

3.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Categorie	Saldo 1.1.2005	Conferimento costo di acquisizione al 01.01.2005	Conferimento fondo di ammortamento al 01.01.2005	Incrementi	Ammortamenti e/o decrementi	Saldo 31.12.2005
Programmi software e altri	0,00	255.407,05	152.123,80	7.868,12	49.834,38	61.316,99
Concessioni e licenze	0,00	47.123,18	34.543,36	648,00	7.271,71	5.956,11
Costi d'impianto	12.088,43	0,00	0,00	0,00	3.022,11	9.066,32
TOTALE	12.088,43	302.530,23	186.667,16	8.516,12	60.128,20	76.339,42

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio, in quanto sono state, con il consenso del Collegio Sindacale, ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi, così come previsto dall'art.2426 del c.c..

3.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali *lorde* sono di seguito esposte:

Categorie	Saldo 1.1.2005	Conferimenti	Acquisti	Saldo 31.12.2005
MACCHINE ELETTRONICHE	9.845,68	167.010,95	9.760,00	186.616,63
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	0,00	114.363,71	0,00	114.363,71
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	0,00	138.998,91	0,00	138.998,91
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	0,00	22.731,75	1.309,00	24.040,75
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	0,00	92.156,56	0,00	92.156,56
TOTALE	9.845,68	535.261,88	11.069,00	556.176,56

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Si tratta dell'acquisto di quattro p.c., con relativi monitor, del nuovo gruppo di continuità, di 5 apparecchi telefonici e una scheda digitale per la centralina telefonica.

3.3. FONDO AMMORTAMENTO

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2005, nei *fondi ammortamento*, sono i seguenti:

Categorie	Saldo 1.1.2005	Alienazioni	Conferimenti	Quota Amm.to 2005	Saldo 31.12.2005
MACCHINE ELETTRONICHE	984,57	0,00	158.837,03	12.629,24	172.450,84
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	0,00	0,00	100.985,19	7.198,13	108.183,32
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	0,00	0,00	137.811,49	923,42	138.734,91
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	0,00	0,00	22.731,75	261,80	22.993,55
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	0,00	0,00	92.156,56	0,00	92.156,56
TOTALE	984,57	0,00	512.522,02	21.012,59	534.519,18

3.4. IMMOBILIZZAZIONI NETTE

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Categorie	Saldo 1.1.2005	Conferimenti	Acquisto	Quota Amm.to 2005	Saldo 31.12.2005
MACCHINE ELETTRONICHE	8.861,11	8.173,92	9.760,00	12.629,24	14.165,79
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	0,00	13.378,52	0,00	7.198,13	6.180,39
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	0,00	1.187,42	0,00	923,42	264,00
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	0,00	0,00	1.309,00	261,80	1.047,20
TOTALE	8.861,11	22.739,86	11.069,00	21.012,59	21.657,38

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Gli ammortamenti applicati nell'anno si sono ragguagliati a circa 21.012 Euro circa a fronte di ulteriori acquisti per un ammontare complessivo di 11.069 Euro circa.

3.5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Categorie	Saldo 1.1.2005	Conferimenti	Acquisti	Saldo 31.12.2005
OBBLIGAZIONI IN EURO	0,00	251.636.748,44	47.488.575,59	204.148.172,85
OBBLIGAZIONI IN VALUTA EXTRA EURO	0,00	91.125.448,18	5.840.536,61	85.284.911,57
TOTALE	0,00	342.762.196,62	53.329.112,20	289.433.084,42

3.6. CREDITI VERSO AZIENDE ED ISTITUTI DI CREDITO

Descrizione	Saldo 1.1.2005	Incremento	Decremento	Saldo 31.12.2005
PER TRATTENUTE	0,00	11.571.270,78	7.840.971,65	3.730.299,13
PER CONTRIBUZIONE A CARICO BANCHE	0,00	2.424.272,35	1.648.214,59	776.057,76
PER TRATTENUTE L. 153	0,00	74,82	0,00	74,82
CRED. PER ADEMP. FID. L.153/75	0,00	180.456,43	7.956,10	172.500,33
CRED. PER ADEMP. FID. L.194/84	0,00	1.644.398,69	933.754,00	710.644,69
TOTALE	0,00	15.820.473,07	10.430.896,34	5.389.576,73

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

I crediti per trattenute verso le Banche di 3,7 milioni di Euro circa comprendono:

- 97 Euro circa per trattenuta 2001;
- 192.000 Euro circa per trattenuta 2002;
- 477.000 Euro circa per trattenuta 2003;
- 728.000 Euro circa per trattenuta 2004;
- 2.332.000 Euro circa per trattenuta 2005.

I crediti per contribuzioni e per trattenute saranno incassati con valuta pari al trimestre relativo alla segnalazione delle operazioni erogate e sono controbilanciati dalla voce del passivo "debiti verso banche per trattenute e contribuzioni" pari a Euro 2,6 milioni.

I crediti per adempimenti fideiussori ex lege 153/75 ed ex lege 194/84 derivanti da azioni di regresso intraprese dalle Banche nei confronti dei beneficiari inadempienti; tali crediti sono svalutati secondo il presumibile valore di realizzo nelle misure differenziate che in appresso si indicano e che tengono conto del grado di rischio proprio della natura dei soggetti beneficiari sia delle garanzie da cui i crediti sono assistiti

Legge 153/75**azioni esecutive individuali**

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 15%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 40%

Legge 194/84**azioni esecutive individuali**

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 50%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 70%

azioni esecutive concorsuali

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 70%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 100%

La predetta valutazione viene di anno in anno aggiornata in armonia con quanto comunicato dalle singole Banche in relazione allo stato delle procedure in essere.

3.7. CREDITI VERSO ALTRI

Descrizione	Saldo 1.1.2005	Variazione	Saldo 31.12.2005
CREDITI VERSO ALTRI	305.681,73	1.944.067,15	2.249.748,88

La composizione dettagliata della voce è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo 1.1.2005	Saldo 31.12.2005
CREDITI PER RITENUTE	421.145,68	0,00
CREDITI PER IMPOSTE	122.487,42	7.092,00
CREDITI PER INTERESSI	107.950,97	0,00
ALTRI CREDITI	375.253,42	0,00
CLIENTI FATTURE DA EMETTERE	0,00	0,00
ANTICIPO FORNITORI	35.049,26	0,00
ANTICIPO TRASFERTE	582,68	0,00
VS CCIAA PERUGIA	180,00	0,00
ERARIO CONTO IVA	475,58	9.967,00
VS FONDO DI RIASSICURAZIONE	1.186.623,87	305.681,73

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio:

Nella voce *Altri crediti*, sono iscritti, tra l'altro, gli interessi sui depositi bancari (relativi al quarto trimestre 2005) pari a 242.000 Euro circa al netto della ritenuta del 27%, nonché quote transitorie in attesa di restituzione da parte dei soggetti interessati. La liquidazione degli interessi ha avuto luogo trimestralmente e la loro disponibilità è a partire dal primo gennaio 2006. Nella stessa voce sono appostate altre poste di minore entità tra cui il deposito cauzionale per 22.000 Euro circa connesso alla locazione degli uffici della Società.

Nella voce *Crediti vs Fondo di riassicurazione*, sono iscritte, le somme pari a Euro 1.186.623 che il Fondo riversa a questa Società a titolo di rimborso di costi del personale, anticipazioni di spesa e compensi per premi assicurativi.

3.8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	Saldo 31.12.2005	Saldo 31.12.2004
DEPOSITI BANCARI	103.265.701,21	5.048.231,51
DANARO	3.452,77	828,65
VALORI IN CASSA	126,41	0,00
TOTALE	103.269.280,39	5.049.060,16

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

L'aumento del saldo dei depositi bancari al 2005 rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente all'aumento del numero dei conti correnti intestati alla Società, a seguito del conferimento delle dotazioni dell'ex Fondo Interbancario di Garanzia e della ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia nonché alle intervenute scadenze di titoli precedentemente nel portafoglio ex FIG e non più reinvestiti.

3.9. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Saldo 31.12.2005	Saldo 31.12.2004
RATEI ATTIVI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO (per interessi)	12.679.736,88	0,00
RISCOINTI ATTIVI	141,02	0,00
TOTALE	12.679.877,90	0,00

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

La voce di bilancio ratei attivi rappresenta le quote di interessi su titoli, di competenza dell'esercizio, relative alle cedole che saranno incassate nel corso del 2006.

La voce risconti attivi, comprende, il costo di competenza dell'anno 2006 anticipato da questa Società e che troverà la contropartita economica nel corso dell'esercizio 2006.

3.10. PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2005	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2005
Capitale sociale	5.200.000,00	0,00	4.000.000,00	1.200.000,00
Riserva legale	202,77	5.180,00	0,00	5.382,77
Utile portato a nuovo	0,00	98.422,30	0,00	98.422,30
TOTALE	5.200.202,77	103.602,30	4.000.000,00	1.303.805,07

Commenti sulle variazioni intervenute

Come già precisato nelle premesse, l'Assemblea dei Soci, nel corso della riunione del 20 ottobre 2005 ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 5.200.000 a Euro 1.200.000, a seguito della decisione dell'Ismea di assumere direttamente l'attività del Fondo di Riassicurazione.

3.11. FONDI RISCHI ED ONERI

Descrizione	Saldo	Conferimenti 1.1.2005	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo 31.12.2005
Fondo Rischi specifici da garanzie ex Lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 COMMA 24 DL 11/97	0,00	163.350.790,13	10.260.039,31	5.874.570,34	167.736.259,10
Fondo Rischi specifici da garanzie ex Lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Tassato	0,00	194.739.479,75	7.685.227,65	0,00	202.424.707,40
Fondo concessione fidejussioni (esente)	0,00	25.005.860,93	376.378,86	941.710,10	24.440.529,69
Fondo concessione fidejussioni (tassato)	0,00	0,00	548.612,05	0,00	548.612,05
Fondo acc.to fid. concesse L. 153/75	0,00	809.389,15	0,00	2.877,26	806.511,89
Fondo acc.to fid. concesse L. 194/84	0,00	3.241.660,68	0,00	373.501,60	2.868.159,08
TOTALE	0,00	387.147.180,64	18.870.257,87	7.192.659,30	398.824.779,21

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Al *fondo rischi esente*, in conformità a quanto disposto dall'art.22 del DPR 601/73, sono fatte affluire le trattenute e le contribuzioni poste a carico degli operatori e delle Banche in relazione ai finanziamenti garantibili in via sussidiaria dalla Società. Esse non concorrono, per la citata norma di legge, a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, sempre che vengano destinate al predetto *fondo esente* che deve essere utilizzato prioritariamente per la copertura delle perdite subite dalle Banche finanziatrici.

In relazione a ciò, l'accantonamento al 31 dicembre 2005 al *fondo rischi esente* rappresenta i proventi per trattenute, contribuzioni e recuperi dell'anno, così come esposti nel conto economico ed è pari a 10,2 milioni di Euro circa.

L'utilizzo del *fondo rischi esente*, che principalmente rappresenta i pagamenti deliberati dall'Amministratore Unico nel corso dell'anno 2005, è pari a 5.8 milioni di Euro circa.

L'aumento della consistenza del *fondo rischi esente*, rispetto al saldo al 1° gennaio 2005, è pari a 4,3 milioni di Euro circa.

Al *fondo rischi tassato* costituito il 31 dicembre 1994 per indicare l'ulteriore importo necessario a far fronte ai prevedibili *impegni* dell'Ente, è stato accantonato l'importo di 7,7 milioni di Euro circa.

Complessivamente l'ammontare dei *fondi* (esente e tassato) è pari a 370,2 milioni di Euro circa, con un incremento rispetto alla consistenza del 2004 di 12,1 milioni di Euro circa. Tale importo è necessario per fronteggiare gli impegni costituiti dalle operazioni in regolare ammortamento, dalle procedure esecutive in essere, dalle richieste giacenti e dal

contenzioso in corso.

Esso, fatti salvi casi eccezionali ed imprevedibili, è allo stato sufficiente a presidiare gli oneri futuri derivanti dalle operazioni garantite, stimate in capo alla Società a tutto il 2005.

Al fondo *concessione fideiussioni esente* vengono fatti affluire tutti i proventi esenti ai sensi dell'art.22 del DPR 601/73 derivanti dall'attività di garanzia diretta. Lo stesso fondo è utilizzato per la copertura degli impegni derivanti da tale garanzia.

Al fondo *concessione fideiussioni tassato* affluisce il risultato della gestione economica dell'attività di garanzia diretta relativi a costi e ricavi non caratteristici.

Complessivamente l'ammontare dei due fondi per la concessione delle fideiussioni è pari a 25 milioni di euro circa.

Le attività finanziarie a fronte di tali accantonamenti ammontano a complessivi 400 milioni di Euro circa, di cui 289,4 milioni di Euro circa investiti in titoli obbligazionari, 5,4 milioni di Euro circa di crediti nei confronti delle Banche e dell'Erario, e 103,2 milioni di Euro circa di disponibilità sui conti correnti ed altre poste minori.

3.12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	Saldo 1.12.2005	Accantonamenti	Tratten. Fondo di Previdenza	Saldo 31.12.2005
Trattamento di fine rapporto	6.316,69	161.322,44	2.812,85	164.826,28

Commenti alle variazioni intervenute nell'esercizio

Il conto *trattamento di fine rapporto*, accoglie gli accantonamenti di legge previsti per i dipendenti della Società.

3.13. DEBITI

FORNITORI

Descrizione	Saldo 31.12.2005	Saldo 31.12.2004
DEBITI VERSO FORNITORI	21.576,87	17.523,67

ALTRI DEBITI

Nella posta altri debiti, tra l'altro, si segnala l'iscrizione di Euro 4.000.000 derivante dalla riduzione del capitale sociale deliberata da Ismea. La somma sarà restituita all'istituto nel corso del 2006.

3.14. CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine iscritti in bilancio rappresentano gli *impegni*, i *rischi* e il *sistema improprio dei beni altrui*.

Impegni

Tra gli *impegni* sono indicate le garanzie in essere.

Dette garanzie sono suddivise secondo il principio illustrato nei criteri di valutazione ed accolgono i seguenti valori.

DESCRIZIONE		Saldo 31.12.2005
FINANZIAMENTI IN ESSERE	Attuale normativa	2.907.241.220,56
	Normativa in vigore dal 1996 al 2004	5.369.675.065,90
	Normativa in vigore dal 1992	393.741.047,41
	Totale	8.670.657.333,87
PROCEDURE ESECUTIVE IN ESSERE	Attuale normativa	15.740,94
	Normativa in vigore dal 1996 al 2004	125.490.688,42
	Normativa in vigore dal 1992	240.550.523,94
	Normativa in vigore fino al 1991	591.494.721,07
	Totale	957.551.674,37
RICHIESTE DI RIMBORSO GIACENTI		73.912.744,55
TOTALE		9.702.121.752,79

Sempre tra gli *impegni*, in relazione alle operazioni di *cross currency swap* sottostanti agli acquisti di titoli in valuta, sono inoltre iscritte le voci:

- *valuta da consegnare* per 6,93 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale di titoli e il valore delle cedole con riferimento agli investimenti effettuati fino a tutto il 2000);
- per gli investimenti effettuati dal 2001:
 - *cedole da consegnare* per 28,69 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale delle cedole che scadranno e che dovrà essere consegnato alla controparte *swap*);
 - *cedole da ricevere* per 12,23 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale delle cedole che scadranno e che la controparte *swap* dovrà corrispondere alla Società);
 - *quota capitale da consegnare* per 79,49 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale dei titoli che a scadenza dovrà essere consegnato dalla Società alla controparte *swap*);
 - *quota capitale da ricevere* per 79,49 milioni di Euro circa (che accoglie il valore

nominale dei titoli che a scadenza la controparte *swap* dovrà restituire alla Società).

Rischi

Tra i *rischi* è evidenziato

- il contenzioso legale in essere per 11,1 milioni di Euro circa, che indica gli importi relativi alle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2005 alla Società a seguito delle delibere negative assunte in merito all'attivazione della malleveria (riguardanti l'attività dell'ex Fondo interbancario di Garanzia). Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme esposte nella documentazione prodotta ai fini legali;
- il contenzioso nelle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2005, per 22,2 milioni di Euro circa, a seguito di chiamata in via subordinata della Società nelle cause intentate da diverse banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole per accertare l'obbligo di quest'ultimo a corrispondere i contributi sospesi e/o liquidati e poi revocati a seguito dei decreti di liquidazione coatta amministrativa riguardanti le ditte mutuarie (riguardanti l'attività dell'ex Sezione Speciale del fondo interbancario di garanzia) Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme indicate negli atti di citazione in giudizio.

A tale categoria appartiene anche il contenzioso tributario in essere che ammonta ad 8.000 Euro circa.

Sistema improprio dei beni altrui presso la Società

Tra tale voce si evidenzia, per 680 Euro circa, il valore dei beni e di macchinari di terzi presso S.G.F.A. iscritti al loro presumibile valore di mercato. Sono, altresì, presenti presso la Società arredi per ufficio concessi in uso gratuito.

Inoltre nel sistema dei beni altrui è iscritto il saldo al 31/12/2005 di n. 5 conti correnti bancari in cui sono depositati i fondi monetari gestiti per conto del Fondo di riassicurazioni Rischi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei suddetti conti:

Sistema improprio dei beni altrui presso la Società	Saldo 31.12.2005	Saldo 31.12.2004
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane c/c 700/64	-49,20	0,00
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane c/c 600/61	93.085.344,19	26.446.817,50
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane c/c 500/58	-74,27	-13,94
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane c/c 400/55	563.599,06	-13,94
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane c/c 300/52	-74,27	-13,94
TOTALE	93.648.745,51	26.446.775,68

4. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

4.1. PROVENTI

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni scaturisce dalla gestione del fondo di riassicurazione.

	Saldo 31.12.2005	Saldo 31.12.2004
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
Ricavi gestione Fondo di Riassicurazione	992.918,00	172.568,00
TOTALE RICAVI GESTIONE FONDO DI RIASSICURAZIONE	992.918,00	172.568,00
PROVENTI EX LEGE 454/61		
Trattenute a carico degli operatori	6.553.042,57	0,00
Contribuzioni a carico delle Banche	1.191.276,74	0,00
Recupero Perdite Coperte	1.656.765,48	0,00
Trattenute anni precedenti	717.662,01	0,00
Contribuzioni anni precedenti	141.292,51	0,00

La voce *proventi ex lege 454/61* evidenzia le trattenute poste a carico degli operatori e le contribuzioni poste a carico delle Banche relative a finanziamenti segnalati nel corso del 2005, i recuperi delle perdite coperte dalla Società nonché le trattenute e contribuzioni degli anni precedenti.

4.2. COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo 31.12.2005	Saldo 31.12.2004
B) COPERTURA PERDITE EX LEGE 454/61		
Capitale	5.811.133,56	0,00
Rimborsi di trattenute e contribuzioni anni precedenti	52.927,98	0,00
Restituzione somme di perdite recuperate	10.508,80	0,00
Utilizzo fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni. Esente ex art. 22	-5.874.570,34	0,00
PERDITE PER ADEMPIMENTI FIDEIUSSORI		
Perdite su cred. Ademp. Fid. L. 194/84	933.754,00	
Utilizzo fondo concessione fideiussioni (esente)	-933.754,00	
TOTALE	0,00	0,00

La voce *copertura perdite ex lege 454/61* evidenzia principalmente la copertura delle perdite rimborsate alle Banche a seguito delle determinazioni assunte dall'Amministratore Unico relativamente alle richieste di rimborso definite nel corso del 2005.

La voce *perdite su crediti ademp. Fid. Legge 194* è determinata dalla impossibilità di effettuare azioni di regresso nei confronti di beneficiari inadempienti, per i quali nel corso del 2005 si è provveduto ad adempiere l'impegno fideiussorio. Tale costo è stato coperto tramite l'utilizzo del Fondo concessione delle fideiussioni [esente].

4.3. COSTI DEL PERSONALE

Descrizione	Saldo 31.12.2005	Saldo 31.12.2004
Personale	704.596,37	160.624,00
TOTALE	704.596,37	160.624,00

La voce esprime l'onere sostenuto dalla Società per il personale proprio (quattordici unità e due collaboratori a tutto il 2005) comprensivo degli oneri previdenziali ed assicurativi a carico del Società stessa.

Tra i costi del personale è iscritta la posta *accantonamento oneri del personale* che – per il 2005 – ammonta a 57.000 Euro circa, pari alla somma utilizzabile dall' Amministratore Unico di S.G.F.A. a favore del personale dipendente della Società a tutto il 2005. Tale somma sarà in tutto o in parte utilizzata dal Amministratore per l'erogazione dei premi di produttività di competenza 2005, che saranno materialmente liquidati nel 2006.

4.4. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Descrizione	Saldo 31.12.2005	Saldo 31.12.2004
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecip.		
- interessi su titoli esenti	12.114.987,84	0,00
- interessi su titoli tassati	3.386.182,32	0,00
c) Proventi diversi dai precedenti		
- interessi su depositi bancari	1.559.799,35	156.589,00
- interessi su crediti verso l'erario	1.475,46	0,00
- interessi su proventi	1.002,10	0,00
- interessi su deposito cauzionale	537,97	0,00
- plusvalenze da contratti di swap	0,00	0,00

(segue alla pagina successiva)

Descrizione	Saldo 31.12.2005	Saldo 31.12.2004
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- interessi di mora per copertura perdite ex lege 454/61	-14.834,36	0,00
- oneri bancari	-46,80	-56,00
- minusvalenze da contratti di swap	-4.342.894,62	0,00
- oneri da contratti di swap	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	12.706.209,26	156.533,00

Tra il primo gruppo di proventi (Voce 16/b) sono iscritti gli interessi maturati sui titoli a reddito fisso esenti o tassati.

Il secondo gruppo (Voce 16/c) è composto, tra l'altro, dagli interessi sui depositi bancari maturati nel corso dell'anno 2005

Nel terzo gruppo (Voce 17) si evidenzia si rileva la voce *minusvalenze da contratti di swap*, che accoglie il minor valore realizzato mediante lo scambio di valuta (previsto dal contratto di swap) con la controparte *swap*.

4.5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Descrizione	Saldo 31.12.2005	Saldo 31.12.2004
20) Proventi straordinari		
soprapvenienze attive	7.326,27	3,00
altri proventi straordinari	222.936,66	0,00
adeguam. Fondo acc.to fid. L. 153/75	2.877,26	0,00
adeguam. Fondo acc.to fid. L. 194/84	373.501,60	0,00
quota aggio acquisto titoli	35.064,41	0,00
21) Oneri straordinari		
soprapvenienze passive	-21.510,67	0,00
quota disaggio acquisto titoli	-658.031,89	0,00
oneri da contratto di swap	-728.678,08	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-766.514,44	3,00

In merito alle voci di maggior rilievo della tabella sopra indicata, si rileva quanto segue:

- la voce *quota disaggio acquisto titoli* (658.000 di Euro circa) deriva dalla imputazione della quota annuale di adeguamento dei valori dei titoli obbligazionari iscritti in bilancio al loro valore nominale di rimborso alla loro scadenza naturale. Essa è relativa ai titoli acquistati dal Fondo al di sopra della pari;
- la voce *altri proventi straordinari* (222.000 Euro circa) è dovuta, prevalentemente, agli interessi versati dalle Banche alla Società, maturati sulle somme recuperate dalle Banche ed anch'esse versate a S.G.F.A. nel corso del 2005.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Descrizione	Saldo 31.12.2005	Saldo 31.12.2004
Compensi e rimborsi spese Amministratori	66.907,88	59.178,00
Compensi e rimborsi spese ai Sindaci	57.482,93	40.803,00

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	BILANCIO AL 31.12.2005	BILANCIO AL 31.12.2004
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre immobilizzazioni immateriali		
- software	61.317	0
- concessioni e licenze	5.956	0
- costi d'impianto	9.066	12.089
Totale	76.339	12.089
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni materiali		
- macchine elettroniche per ufficio	14.166	8.861
- mobili per ufficio	6.180	0
- spese diverse da ammortizzare	264	0
- sistemi telefonici elettronici	1.047	0
Totale	21.657	8.861
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
3) Altri titoli		
- obbligazioni in Euro	204.148.173	0
- obbligazioni in valuta extra Euro	85.284.912	0
Totale	289.433.084	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	289.531.081	20.950
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
1) Crediti verso Banche		
- per trattenute	3.721.478	0
- per contribuzioni	776.058	0
- per trattenuta L.153/75	75	0
- crediti per ademp. fideiussori L.153/75	172.500	
- crediti per ademp. fideiussori L.194/84	710.645	
5) Crediti verso altri		
- Erario per imposte	90.831	0
- Erario per interessi	107.951	0
- Erario per ritenute	421.146	0
- Erario per acconto imposte	24.564	0
- Erario per imposte anticipate	7.092	7.092
- Erario conto IVA	476	9.967
- anticipo fornitori	35.049	0
- anticipo per trasferte	583	0
- vs CCIAA di Perugia	180	0
- vs Fondo di Riassicurazione	1.186.624	305.682
- altri crediti	375.253	0
Totale	7.630.505	322.741

ATTIVO	BILANCIO	BILANCIO
	AL 31.12.2005	AL 31.12.2004
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali		
- depositi bancari	103.265.701	5.048.232
3) Danaro e valori in cassa		
- danaro	3.453	829
- francobolli	21	0
- valori in cassa	105	0
Totale	103.269.280	5.049.060
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	110.899.785	5.371.801
D - RATEI E RISCONTI		
Ratei		
- ratei attivi per interessi su obbligazioni	12.679.737	0
Risconti	141	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	12.679.878	0
TOTALE ATTIVO	413.110.744	5.392.751

STATO PATRIMONIALE			
	PASSIVO	BILANCIO	BILANCIO
A - PATRIMONIO NETTO			
I) CAPITALE		1.200.000	5.200.000
IV) RISERVA LEGALE		5.383	203
VIII) UTILE PORTATO A NUOVO		98.422	0
IX) UTILE D'ESERCIZIO		748.631	103.602
		2.052.436	5.303.805
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) Fondi per rischi ed oneri			
- fondo oneri del personale		75.820	0
- fondo spese		24.956	0
3) Altri fondi			
- fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97"		167.736.259	0
- fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni (tassato)"		202.424.707	0
- Fondo concessione delle fideiussioni (esente)		24.440.530	0
- Fondo concessione delle fideiussioni (tassato)		548.612	0
- fondo acc.to fideiussioni concesse L. 153/75		806.512	0
- fondo acc.to fideiussioni concesse L. 194/84		2.868.159	0
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI		398.925.555	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		164.826	6.317
D - DEBITI			
6) Debiti verso fornitori			
- verso fornitori		11.977	17.524
- verso fornitori per fatture da ricevere		9.600	10
11) Debiti tributari			
- Erario per IRES		1.831.561	17.662
- Erario per IRAP		398.661	5.570
- Erario per ritenute		16.834	17.828
- Erario per addizionali regionali		0	419
- Erario per addizionali comunali		-3	102
12) Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale			
- verso INPS		27.783	10.771
- verso INAIL		1.208	24

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	BILANCIO	BILANCIO
13) Altri Debiti		
- verso Banche per trattenute e contribuzioni	2.642.595	0
- verso Amministratori e Sindaci e organismo Vig	55.991	11.102
- verso Consulenti e Legali	11.883	0
- verso Consulenti e Legali per note da pervenire	185.664	0
- verso altri creditori	4.125.326	0
TOTALE DEBITI	9.319.080	81.011
E - RATEI E RISCONTI		
- per contratti di swap	2.644.952	0
- ratei passivi	3.895	1.617
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.648.847	1.617
TOTALE PASSIVO E NETTO	413.110.744	5.392.751

STATO PATRIMONIALE		
CONTI D'ORDINE	BILANCIO	BILANCIO
1) Impegni		
- per garanzie:		
1 per operazioni in ammortamento	8.670.657.334	0
2 per procedure esecutive in essere	957.551.674	0
3 per richieste di intervento in essere	73.912.745	0
- per fideiussioni		
1 Impegni per fideiussioni concesse ex L.153/75	5.376.746	0
2 Impegni per fideiussioni concesse ex L.194/84	7.170.398	0
3 Impegni per fideiussioni da definire	1.361.256	0
- per operazioni in titoli		
1 valuta da consegnare	6.932.117	0
2 cedole da ricevere	12.236.483	0
3 quota capitale da ricevere	79.498.184	0
4 cedole da consegnare	28.692.850	0
5 quota capitale da consegnare	79.498.184	0
2) Rischi		
- per contenziosi legali in essere	11.079.346	0
- per contenziosi legali in essere ex Sez. Spec.	22.259.857	0
- per contenziosi tributari in essere	7.547	0
3) Sistema improprio di beni altrui		
- per beni di terzi presso Società	682	0
- sistema improprio dei beni altrui c/o Società	93.648.746	26.468.525
TOTALE CONTI D'ORDINE	10.049.884.148	26.468.525

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)

CONTO ECONOMICO		
	BILANCIO	BILANCIO
	AL 31.12.2005	AL 31.12.2004
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
RICAVI GESTIONE FONDO DI RIASSICURAZIONE	992.918	172.568
PROVENTI EX LEGE N. 454/61		
- Trattenute a carico degli operatori	6.553.043	0
- Contribuzioni a carico delle Banche	1.191.277	0
- Somme recuperate per perdite liquidate negli anni preced.	1.656.765	0
- Trattenute e contribuzioni anni precedenti	858.955	0
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
- rimborso spese personale Fondo di Riassicurazione	187.427	129.897
TOTALE (A)	11.440.384	302.465
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
COPERTURA PERDITE EX LEGE N.454/61		
- Rimborsi quota capitale	5.811.134	0
- Rimborsi trattenute e contribuzioni anni precedenti	52.928	0
- Restituzione somme perdite recuperate	10.509	0
- utilizzo fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97	-5.874.570	0
PERDITE PER ADEMPIMENTI FIDEIUSSORI		
- Perdite su cred. Ademp. Fid. L. 194/84	933.754	
- Utilizzo fondo concessione fideiussioni (esente)	-933.754	
7) Costi per servizi		
- Manutenzione e riparazione	35.758	0
- Locomozione e trasporti	1.191	0
- Consulenze amministrative	53.586	30.731
- Spese legali	153.404	0
- Spese telefoniche e telegrafiche	9.082	60
- Cancelleria e Stampati	4.003	82
- Altri costi per servizi	32.748	2.435
- Energia elettrica e illuminazione	8.859	0
- Pulizia Locali	8.864	0
- Notarili	14.872	0
8) Costi per godimento di beni di terzi		
- Locazioni e affitti passivi	181.289	0
9) Costi per il personale		
- Personale SGFA	704.596	160.624

CONTO ECONOMICO		
	BILANCIO AL 31.12.2005	BILANCIO AL 31.12.2004
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		
- software	49.834	0
- concessioni e licenze	7.272	0
- costi d'impianto	3.022	3.022
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali		
- macchine elettroniche per ufficio	12.629	985
- mobili per ufficio	7.198	0
- spese diverse da ammortizzare	923	0
- sistemi telefonici elettronici	262	0
d) svalutazioni dei crediti		
- svalutazioni cred. ademp. fid. L.153/75	7.956	0
- utilizzo fondo concessione fideiussioni (esente)	-7.956	0
12) Accantonamento per rischi		
- al fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni (tassato)	7.685.228	0
- al fondo concessione fideiussioni (tassato)	548.612	0
13) Altri accantonamenti		
- al fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97	10.260.039	0
- al fondo concessione fideiussioni (esente)	376.379	0
14) Oneri diversi di gestione		
- Imposte e tasse esercizio in corso	66.744	891
- INPS lavoro autonomo	732	0
- Compensi e rimborsi spese Amm.ri	66.908	59.178
- Compensi Collegio Sindacale	57.483	38.004
- Compenso Organismo di vigilanza	24.000	
- Rimborsi e Spese trasferte	25.708	44
TOTALE (B)	20.401.226	296.057
DIFFERENZA (A-B)	-8.960.842	6.408
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
- interessi su titoli esenti	12.114.988	0
- interessi su titoli tassati	3.386.182	0
c) proventi diversi dai precedenti		
- interessi su depositi bancari	1.559.799	156.589
- interessi su crediti verso l'erario	1.475	0
- interessi su proventi	1.002	0
- interessi su deposito cauzionale	538	0

CONTO ECONOMICO		
	BILANCIO AL 31.12.2005	BILANCIO AL 31.12.2004
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- interessi di mora per copertura perdite	-14.834	0
- oneri bancari	-47	-56
- minusvalenze da contratti di swap	-4.342.895	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	12.706.209	156.533
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
-sopraavvenienze attive	7.326	0
-altri proventi straordinari	222.937	3
-adeguamento fondo acc.to fid. L.153/75	2.877	0
-adeguamento fondo acc.to fid. L.194/84	373.502	0
-quota aggio acquisto titoli	35.064	0
21) Oneri straordinari		
-sopraavvenienze passive	-21.511	0
-quota disaggio acquisto titoli	-658.032	0
-oneri da contratti di swap	-728.678	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORD. (E)	-766.514	3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)	2.978.853	162.944
22) imposte sul reddito di esercizio		
a) IMPOSTE CORRENTI		
- IRES	-1.831.561	-60.864
- IRAP	-398.661	-5.570
b) IMPOSTE DIFFERITE (Anticipate)		
- IRES	0	7.092
26) Utile (perdita) dell'esercizio		
- utile di gestione	748.631	103.602

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dr. Ezio Castiglione)

RELAZIONE
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2005

SOMMARIO

1. PREMESSA

2. QUESTIONI DI CARATTERE GENERALE

2.1 Capitale sociale

3 ATTIVITÀ DI GARANZIA SUSSIDIARIA

3.1 Nuove garanzie rilasciate

3.2 Garanzie liquidate

3.3 Recuperi conseguiti

3.4 Massa garantita

3.5 Contenzioso

3.6 Valutazioni attuariali

3.7 Portafoglio titoli

4 ATTIVITÀ DI GARANZIA DIRETTA

4.1 Liquidazioni di fideiussione

4.2 Impegni per garanzia

4.3 Quota disponibile per l'assunzione di ulteriori impegni

4.4 Impegni per contenzioso

4.5 Gestione finanziaria

4.6 Convenzioni

5 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

5.1 Garanzia sussidiaria

5.1.1 Nuovo decreto regolamentare

5.2 Garanzia diretta

5.2.1 Decisione della Commissione UE

5.2.2 Nuovo decreto regolamentare

5.2.3 Convenzioni

5.3 Decreto garanzie

1. PREMESSA

L'esercizio 2005 ha rappresentato, per la Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare Srl il primo anno di concreta attività nel campo delle garanzie per il credito all'agricoltura.

L'attività di garanzia diretta era stata assunta dall'ISMEA in forza dell'incorporazione della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia di cui all'articolo 21 della legge 9 maggio 1975, n.153 in forza dell'articolo 17, decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102.

Quanto all'attività di garanzia sussidiaria, questa era stata trasferita all'ISMEA dal Fondo Interbancario di Garanzia di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n.311.

La Società costituita anche al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali e garantire una separazione dei patrimoni, l'Istituto ha costituito un'apposita società a responsabilità limitata, la "Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare" per lo svolgimento delle attività previste dal decreti legislativo n. 102 e Decreto ministeriale n. 182. In particolare ad SGFA sono state attribuite le attività relative a:

- Fondo Interbancario di Garanzia e la sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia di cui al Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
- Fondo per la riassicurazione dei rischi - istituito dall'articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- Fondo di Investimento nel capitale di rischio - istituito dal Decreto ministeriale 22 giugno 2004, n. 182, in attuazione dell'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Nel corso del 2005 sono state rese operative, come evidenziato anche dalla Relazione dell'Organismo di Vigilanza, solo le attività relative al Fondo Interbancario di Garanzia e al Fondo per la riassicurazione dei rischi.

Per quanto riguarda le attività relative alla Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia e al Fondo di Investimento nel capitale di rischio, non sono state operative in quanto in attesa, le prime, della autorizzazione comunitaria, mentre per le seconde sono state sviluppate gli approfondimenti con l'Ufficio Italiano dei Cambi per la valutazione della eventuale sottoposizione della società stessa agli obblighi e controlli previsti dall'articolo 106 e seguenti del decreto legislativo n. 385/93 (T.U. della legge in materia bancaria e creditizia).

Sulla base delle risposte dell'Ufficio Italiano Cambi, di un qualificato parere legale e soprattutto sulla base delle disposizioni di cui decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101, che

ha modificato l'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004, si è modificato l'assetto gestionale delle nuove attività.

In particolare, la nuova norma prevede l'introduzione di prescrizioni in ordine all'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali e alla garanzia della separazione dei patrimoni, nonché l'obbligo per Ismea di trasmettere annualmente una relazione al Parlamento sull'attività di garanzia.

Pertanto, l'Ismea, al fine di assicurare la dovuta trasparenza e, nello stesso tempo, una maggiore semplicità gestionale, ma anche un adeguato livello di vigilanza e un'operatività necessaria alle esigenze funzionali dei Fondi gestiti, ha modificato l'assetto gestionale delle nuove attività disponendo:

- 1) la gestione diretta, a partire dal 1° gennaio 2006, del Fondo di Riassicurazione da parte di ISMEA con l'obbligo di una contabilità separata e del rendiconto, attraverso una struttura dedicata, anche nella forma consortile ovvero ramo d'azienda, come previsto dal Regolamento n. 358/2003 della Commissione Europea e dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 102/2004;
- 2) le conseguenti modifiche statutarie di SGFA finalizzandola alla gestione delle attività di garanzia di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni e integrazioni;
- 3) la conseguente costituzione di una struttura dedicata, con le medesime modalità relative ad SGFA, per la gestione del Fondo capitale di rischio di cui al DM 22 giugno 2004, n. 182, dotandola dei mezzi finanziari pari alla dotazione del Fondo stesso su cui gravano i costi di gestione.

Con verbali di assemblea straordinaria del 20 ottobre 2005 a rogiti notarili, registrati il 3 novembre 2005, è stato modificato lo statuto di SGFA e costituita "Ismea- Investimento per lo sviluppo" - società a responsabilità limitata - società unipersonale. Quest'ultima, per essere operativa, dovrà ricevere l'assenso all'iscrizione all'elenco generale ex art. 106 Tub (d.leg. n. 385 del 1 settembre 1993).

In relazione a tutto quanto precede, alla fine dell'esercizio 2005, la SGFA svolge attività di garanzia diretta e sussidiaria e, essendo di fatto subentrata negli obblighi e nei diritti del Fondo Interbancario di Garanzia ed alla Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia, ha assunto, nel proprio patrimonio, le dotazioni finanziarie e gli impegni precedentemente in capo ai predetti enti.

La società ha istituito l'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), del D.Lgs 231/2001.

L'Organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha iniziato la sua attività il 1 aprile 2005.

2. QUESTIONI DI CARATTERE GENERALE

2.1 CAPITALE SOCIALE

Nell'ottobre del 2005, in relazione alla limitazione dello scopo sociale della SGFA alla sola attività di rilascio di garanzie, l'assemblea dei soci ha deliberato di ridurre il capitale sociale da 5,2 milioni di Euro a 1,2 milioni di Euro.

3. ATTIVITÀ DI GARANZIA SUSSIDIARIA

L'attività di garanzia sussidiaria è stata svolta senza sostanziali soluzioni di continuità causate dall'avvenuto trasferimento del 2005.

3.1 NUOVE GARANZIE RILASCIATE

La garanzia sussidiaria è di tipo mutualistico e sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazioni di credito agrario (così come definito dall'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 (TUB) che presenti i requisiti oggettivi e soggettivi a tal fine previsti dai decreti che ne applicano l'operatività.

Nel corso del 2005, sono sorte circa 39.300 nuove garanzie per un importo complessivamente garantito pari a circa 2.326 milioni di Euro.

E ciò in sostanziale linea con il 2004 per il quale le nuove operazioni garantite si ragguagliavano a circa 41.000 per un ammontare complessivo di circa 2.378 milioni di Euro.

Va considerato che il dato del 2005 potrebbe subire modifiche in aumento dovute a segnalazioni ritardate da parte del sistema bancario che appaiono nella norma rispetto alla ordinaria attività.

3.2 GARANZIE LIQUIDATE

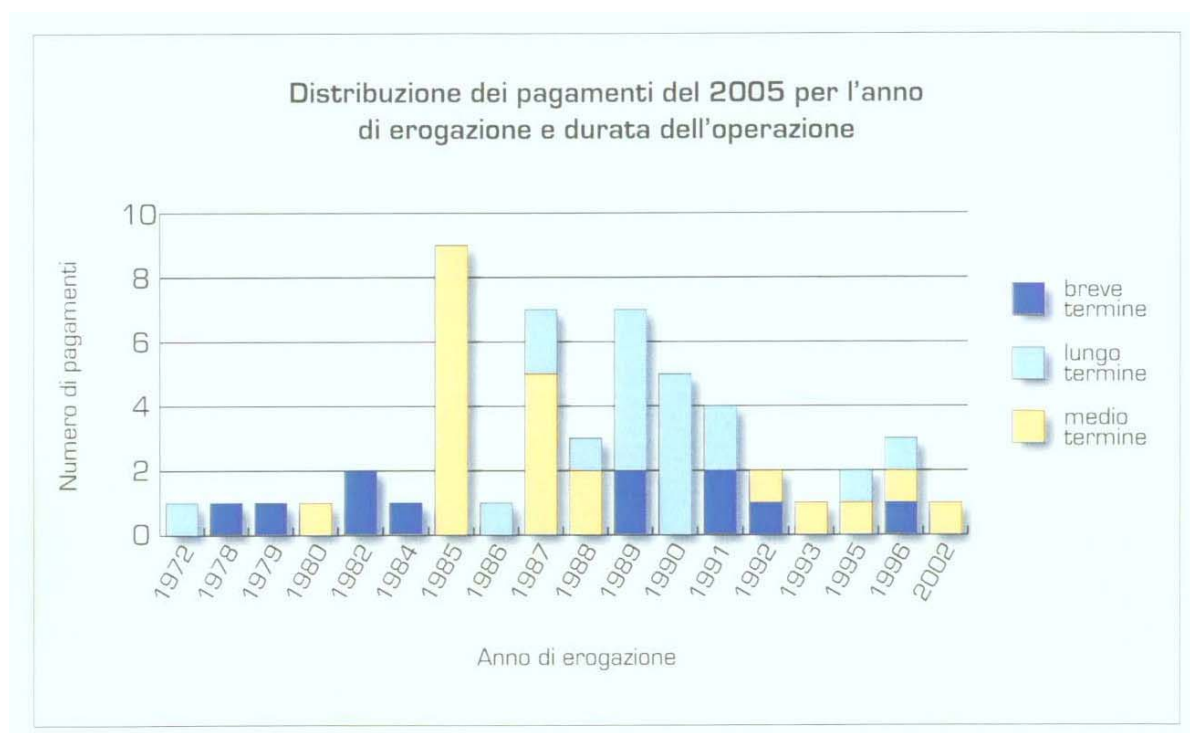
Nel corso dell'esercizio, ha avuto luogo l'ordinaria attività liquidatoria di garanzie che si è concretizzata nel pagamento di complessivi 5,8 milioni Euro circa a fronte di 52 operazioni.

Nell'esercizio precedente, erano state liquidate perdite per circa 2,3 milioni di Euro.

Gli importi appaiono in linea con la normale attività liquidatoria.

Va considerato che detti importi si riferiscono a finanziamenti posti in essere dal sistema in epoche precedenti all'esercizio in cui si è manifestata una perdita.

Per quanto attiene alla distribuzione temporale delle perdite liquidate dalla SGFA nel 2005, con riferimento all'anno di erogazione, infatti, si può osservare dal grafico che segue che la maggior parte dei finanziamenti che hanno generato perdite nel 2005 si è concentrata nel periodo 1985 - 1992.



Dal punto di vista della adeguatezza delle commissioni di garanzia ricevute dalla SGFA a fronte del rischio assunto, si riporta di seguito la tabella che confronta le commissioni incassate per ciascun anno e le confronta con le perdite liquidate dalla Società a tutto il 2005, e riferite ai finanziamenti erogati nello stesso anno.

ANNO DI EROGAZIONE	TRATTENUTE	IMPORTO LIQUIDATO	SALDO
1992	8.747.295,98	14.921.122,96	-6.173.826,98
1993	8.028.953,88	8.138.619,07	-109.665,19
1994	6.764.464,78	3.928.387,53	2.836.077,25
1995	6.540.976,64	1.034.171,20	5.506.805,44
1996	6.941.193,35	1.392.680,92	5.548.512,44
1997	9.843.430,72	367.017,04	9.476.413,68
1998	7.647.423,82	304.882,82	7.342.541,00
1999	6.207.132,84	128.000,41	6.079.132,43
2000	4.923.150,35	0,00	4.923.150,35
2001	4.500.169,21	12.379,25	4.487.789,96
2002	4.683.161,62	24.453,68	4.658.707,94
2003	5.408.064,62	0,00	5.408.064,62
2004	6.637.978,61	0,00	6.637.978,61
2005	6.494.423,38	0,00	6.494.423,38

Come si può osservare, gli unici anni in cui le sole commissioni di garanzia non risultano sufficienti a fronteggiare la rischiosità sono il 1992 ed il 1993.

A tale proposito occorre considerare che il 1992 è sempre stato stimato come un anno particolarmente rischioso (in verità come uno degli ultimi più rischiosi) ed è da molti anni che il suo saldo si è manifestato come negativo.

Quanto al 1993, il suo saldo risulta negativo solo da due anni, confermando quindi una minore rischiosità rispetto al 1992. Peraltro, l'ammontare del saldo anzidetto risulta particolarmente modesto sia se raffrontato a quello del 1992 che se raffrontato all'ammontare delle commissioni incassate per l'anno.

Da ultimo, occorre avere presente che le commissioni di garanzia sono solamente una parte dei ricavi che la SGFA destina alla copertura del rischio.

Analogamente agli altri enti di garanzia, la SGFA incassa somme a titolo di interessi dagli investimenti delle proprie disponibilità finanziarie. Tali somme sono destinate all'incremento del fondo rischi posto a fronte gli impegni per garanzia.

Da ultimo, come si avrà modo di illustrare in seguito, i risultati della relazione annuale che svolge l'attuario esterno incaricato di valutare la stabilità prospettica del garante, confermano la sufficienza delle dotazioni finanziarie a disposizione della SGFA per far fronte alle perdite connesse alla massa garantita attualmente in essere.

Per le ragioni sopra indicate, i saldi negativi del 1992 e del 1993 non appaiono tali da destare preoccupazioni in merito alla stabilità del garante.

3.3 RECUPERI CONSEGUITI

Dopo l'intervento in via sussidiaria del garante, le banche devono proseguire le azioni di recupero contro il debitore ed i suoi eventuali garanti anche per il ristoro dell'importo liquidato dal garante stesso.

Per quanto riguarda l'esercizio 2005, l'attività di recupero curata dalle banche ha fatto registrare un saldo positivo per 1,6 milioni di Euro circa.

Tale importo è stato fatto confluire ad incremento del fondo rischi specifici per maggiormente presidiare il rischio in essere.

3.4 MASSA GARANTITA

Complessivamente, gli impegni per garanzia sussidiaria (definiti massa garantita) risultano, alla fine dell'esercizio, pari a complessivi 9,7 miliardi di Euro.

Al fine di individuare la composizione, e quindi la qualità della massa garantita, occorre avere presente che la massa garantita di primo livello accoglie i valori dei finanziamenti per le quali le Banche non hanno segnalato al garante alcun avvio di azioni esecutive in seguito a difficoltà di pagamento dei soggetti finanziati.

Una volta che un debitore si rende inadempiente, la Banca avvia le azioni di recupero per escutere la garanzia primaria acquisita a fronte dell'operazione.

Solo dopo tale escussione la Banca può inoltrare legittimamente la richiesta di adempimento alla SGFA.

Da quanto precede emerge l'importanza di tenere sotto stretta osservazione le procedure esecutive che sono progressivamente avviate dalle Banche in seguito agli inadempimenti dei debitori garantiti.

Tali informazioni sono incluse – dal punto di vista quantitativo – nella massa garantita di secondo livello.

In tale categoria sono comprese tutte le procedure esecutive segnalate dalle Banche come avviate e come tuttora in essere.

Il terzo livello di massa garantita comprende gli importi richiesti dalle Banche in seguito alla escussione, anche parzialmente, infruttuosa delle garanzie primarie acquisite a fronte delle operazioni sussidiariamente garantite dalla SGFA.

Tali importi, tuttavia, si riferiscono alle sole richieste per le quali non è ancora intervenuta una determinazione definitiva da parte del garante.

Solo tali richieste infatti costituiscono un rischio per il garante tale da dover essere

appostato nei relativi conti d'ordine.

Le richieste di rimborso possono trovarsi in questa fase di giacenza in quanto in attesa di documentazione o notizie richieste dagli uffici della SGFA alle Banche corrispondenti.

O, ancora, esse possono essere state completate dalle Banche ma non ancora sottoposte materialmente dagli uffici all'organo di decisione della Società per la necessaria delibera di liquidazione della perdita.

La composizione della massa garantita risulta dalla seguente tabella .

Livello	Classe	Importo	Numero operazioni
1	2	393.741.047,41	10.077
	3	5.369.675.065,90	123.319
	4	2.907.241.220,56	52.464
Totale 1		8.670.657.333,87	185.860
2	1	591.494.721,07	6.394
	2	240.550.523,94	1.674
	3	125.490.688,42	717
	4	15.740,94	2
Totale 2		957.551.674,37	8.787
3	1	51.794.005,80	208
	2	20.566.393,36	98
	3	1.552.345,39	47
Totale 3		73.912.744,55	353
Totale complessivo		9.702.121.752,80	195.000

Come si può osservare nella tabella che precede, i livelli di rischio sopra descritti sono stati a loro volta distinti in classi. Ciascuna classe accoglie gli importi in essere, le procedure esecutive o le richieste di rimborso afferenti a finanziamenti posti in essere in una determinata epoca.

Per quanto riguarda la *classe 1*, ci si riferisce a finanziamenti posti in essere prima del 1992.

Per quanto riguarda la *classe 2*, essa accoglie le informazioni relative ai finanziamenti erogati dal 1992 e deliberati fino al 19 dicembre 1996.

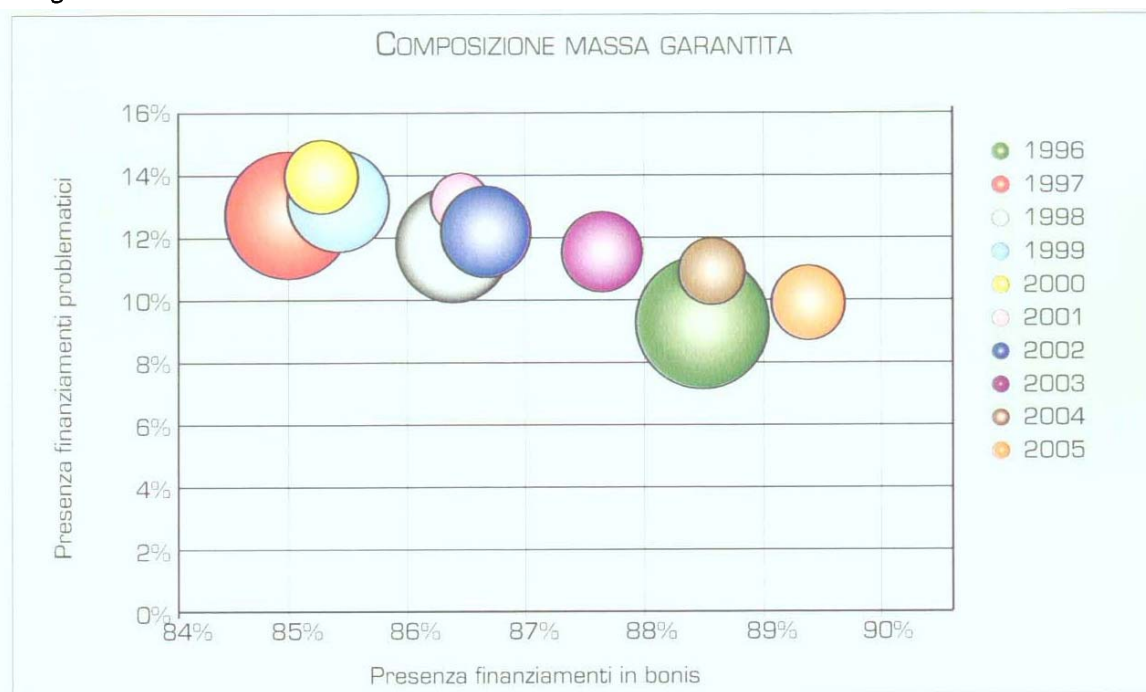
La *classe 3* riguarda i finanziamenti posti in essere dal 20 dicembre 1996 al 14 settembre 2004.

La *classe 4* riguarda i finanziamenti posti in essere a far tempo dal 15 dicembre 2004.

Tale distinzione si è resa opportuna in relazione alle normative che si sono succedute nel corso del tempo regolando in misura differente le percentuali di intervento del garante.

Per avere un'idea della qualità della massa garantita sopra indicata, occorre valutarne la composizione e raffrontarla con l'andamento da questa subito negli ultimi anni.

Per quanto riguarda la *qualità* del portafoglio di garanzie, si rinvia alla figura che segue dove è possibile apprezzare la variazione della composizione del portafoglio delle garanzie negli ultimi anni.



La dimensione delle bolle (ciascuna delle quali esprime la massa garantita per uno specifico anno) descritte nel grafico rappresenta, in percentuale, la *presenza di richieste giacenti* nella massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di *procedure esecutive in essere* e (in orizzontale) la presenza di *finanziamenti in regolare ammortamento*.

È possibile quindi notare come la dimensione delle bolle relative agli ultimi anni si sia particolarmente ridotta rispetto al passato evidenziando quindi una diminuzione del peso delle richieste di rimborso nel portafoglio complessivo delle garanzie.

Lo spostamento verso destra delle stesse bolle esprime poi un incremento del peso dei finanziamenti in regolare ammortamento e quindi un miglioramento della composizione del portafoglio stesso.

Per l'anno 1996, la posizione della bolla esprime una buona composizione per finanziamenti e procedure esecutive in essere ma la sua dimensione evidenzia una forte presenza di richieste di rimborso che si sarebbero potute trasformare in perdita.

Nel caso dell'esercizio 2005, la dimensione della bolla e la sua allocazione sull'asse orizzontale danno un segnale di miglioramento rispetto al passato per quanto attiene ai finanziamenti in essere ed alle richieste giacenti.

Anche per quanto riguarda le procedure esecutive in essere, la posizione sull'asse verticale della bolla (più in basso rispetto a quella relativa al 2004) lascia intendere una riduzione in termini di presenza di tale componente.

3.5 CONTENZIOSO

L'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 11 milioni di Euro circa.

Le motivazioni del contenzioso dipendono sostanzialmente da decisioni negative assunte dal garante in merito alle richieste di liquidazione da parte delle banche per le quali le banche stesse non hanno ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego addotte dal garante stesso.

Sono state iscritte nei conti d'ordine le sole vertenze per le quali sussiste un rischio di liquidazione da parte del garante.

Non sono pertanto state iscritte le vertenze per le quali il garante è uscito soccombente ed ha pertanto dovuto liquidare l'importo richiesto dalla banca.

Sulla base dello stesso criterio sono state invece iscritte nei conti d'ordine quelle vertenze per le quali il garante è uscito vittorioso ma – non essendo decorso ancora il termine per il ricorso ad un grado di giudizio superiore da parte della banca – la sentenza favorevole non può considerarsi definitiva.

3.6 VALUTAZIONI ATTUARIALI

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi. Dallo studio consegnato emerge che *"...l'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2005 è risultato di 362,3 milioni di euro. Le attività finanziarie al 31.12.2005, circa 369 milioni di euro sono pertanto sufficienti ad assicurare la copertura dei predetti impegni.*

"Si fa presente che, nell'accertare la sufficienza delle disponibilità finanziarie al 31.12.2005, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né all'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità."

In relazione a tutto quanto precede, gli impegni della SGFA sono costituiti, alla fine dell'esercizio 2005, da una massa garantita quantificata in **9.702 milioni di Euro**. A fronte

di tali impegni, sussistono disponibilità finanziarie per complessivi **369 milioni di Euro circa**, di cui **289 milioni di Euro** circa investiti in titoli e **80 milioni di Euro** circa tra le disponibilità liquide ed i crediti per commissioni di garanzia.

3.7 PORTAFOGLIO TITOLI

Il portafoglio titoli nel quale è investita parte delle disponibilità finanziarie destinate a fronteggiare il rischio per garanzia sussidiaria ammonta, alla fine del 2005 a circa 289 milioni di Euro. Tale importo è investito in titoli a reddito fisso, emessi o garantiti dallo Stato Italiano o da organismi finanziari sovranazionali. Per i titoli emessi in valuta diversa dall'Euro, il garante ha stipulato contratti di cross currency swap finalizzati all'annullamento del rischio di cambio. Nella tabella che segue si illustra la composizione del portafoglio a disposizione del garante.

EMITTENTE	VALUTA	RENDIMENTO	TASSAZIONE	IMPORTO IN BILANCIO	VALORE NOMINALE
FERROVIE DELLO STATO	DOLLARO AMERICANO	Rendimento fisso	Esente	13.911.122,10	13.911.122,10
		Rendim. variabile	Esente	57.373.789,49	57.373.184,25
GOVERNO ITALIANO	EURO	Rendimento fisso	Esente	80.348.868,07	95.309.250,00
			Tassato	43.811.599,38	43.200.000,00
		Rendim. variabile	Esente	7.043.400,00	8.600.000,00
			Tassato	54.941.493,54	54.780.000,00
EBRD	STERLINA INGLESE	Rendim. variabile	Esente	14.000.000,00	14.000.000,00
WORLD BANK	EURO	Rendimento fisso	Esente	7.975.217,68	13.395.847,29
		Rendim. variabile	Esente	10.027.594,18	15.320.349,93
TOTALE COMPLESSIVO				289.433.084,44	315.889.753,57

4. ATTIVITÀ DI GARANZIA DIRETTA

L'attività di garanzia diretta ha riguardato la gestione delle fideiussioni rilasciate nei precedenti esercizi.

Nel corso del 2005 non si sono verificati nuovi rilasci essendosi esaurite le leggi che prevedevano l'intervento fideiussorio della società.

Per tale ragione, sin dal 2004, sulla base di quanto previsto dall'articolo 17 del citato decreto legislativo 102/2004 si è elaborato un nuovo schema di decreto che prevede l'intervento della SGFA con strumenti di fideiussione, cogaranzia e controgaranzia a favore delle micro, piccole e medie imprese agricole per finanziamenti destinati alla loro attività.

Per il rilascio di cogaranzie e controgaranzie, lo schema di decreto prevede l'alleanza con realtà di garanzia locali quali i confidi agricoli.

Lo schema di decreto è stato notificato alla Commissione UE per l'approvazione come regime di non aiuto e si è in attesa della decisione della Commissione onde procedere alla concreta applicazione della normativa proposta.

4.1 LIQUIDAZIONI DI FIDEIUSSIONE

Nel corso del 2005, la SGFA ha liquidato, su richiesta delle banche, due fideiussioni di 19.890,24 Euro e di 933.754,00 rilasciate a suo tempo rispettivamente in forza della legge 153/75 e della legge 194/84.

Per quanto riguarda il primo importo, sussistendo ancora talune prospettive di ulteriore recupero (a cura della banca per conto del garante) si è provveduto ad iscrivere un credito nell'attivo dello stato patrimoniale per una posta svalutata prudenzialmente del 40%

In merito al secondo adempimento, non ritenendo ragionevolmente sussistano ulteriori possibilità di recupero, lo stesso è stato integralmente svalutato e decurtato dall'attivo patrimoniale del garante.

4.2 IMPEGNI PER GARANZIA

Gli impegni per garanzia sono distinti sulla base delle leggi in forza delle quali il garante ha a suo tempo rilasciato la fideiussione.

Essi ammontano a complessivi 13,9 milioni di Euro e sono distinti come segue:

- Legge 9 maggio 1975, n.153: fideiussioni rilasciate per 5,3 milioni di Euro circa;
- Legge 4 giugno 1984, n.194:
 - Fideiussioni rilasciate per 7,2 milioni di Euro circa
 - Fideiussioni da rilasciare per: 1,4 milioni di Euro.

In merito alle fideiussioni da rilasciare, si tratta di importi accantonati prudenzialmente in fase di rilascio delle fideiussioni in quanto si riteneva ragionevolmente che sarebbe stata chiesta una integrazione delle garanzie effettivamente rilasciate.

Nel corso del 2006, in occasione di una ricognizione degli impegni in essere si provvederà a definire quali di questi importi potranno essere liberati in quanto non più sussistenti le aspettative di rilascio di integrazioni fideiussorie.

A fronte degli impegni sopra indicati, sussistono fondi rischi appositamente costituiti ed

alimentati dal garante nel passivo dello stato patrimoniale.

In particolare, il fondo rischi a fronte delle fidejussioni rilasciate ex lege 153/75 ammonta a complessivi 806.000 Euro circa (pari al 15% degli impegni in essere).

Quanto alle fidejussioni rilasciate in base alla legge 194/84, il relativo fondo rischi ammonta a complessivi 1,9 milioni di Euro (pari al 40% degli impegni in essere).

4.3 QUOTA DISPONIBILE PER L'ASSUNZIONE DI ULTERIORI IMPEGNI

Stanti gli impegni assunti ed i relativi fondi rischi in essere, per l'attività di garanzia diretta sussistono fondi disponibili per circa 25 milioni di Euro complessivi, iscritti tra i fondi rischio nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio 2005.

4.4 IMPEGNI PER CONTENZIOSO

Il contenzioso per la garanzia diretta riguarda la chiamata in causa del garante in via subordinata in una vertenza intrapresa dalle banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole in merito al mancato riconoscimento di contributi pubblici in conto interessi successivamente revocati dal Ministero stesso in seguito all'entrata in liquidazione coatta amministrativa dei soggetti beneficiari.

4.5 GESTIONE FINANZIARIA

Le dotazioni finanziarie attribuite alla attività di garanzia diretta sono depositate presso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane ed ammontano a complessivi 27,6 milioni di Euro.

4.6 CONVENZIONI

Sono state stipulate convenzioni con le Regioni Sardegna, Sicilia e Molise per il cofinanziamento, presso la SGFA di un fondo di garanzia destinato all'operatività per garanzia diretta specificamente dedicati al territorio, sulla base delle priorità e delle articolazioni che i Governi regionali intendono attribuire a tali interventi.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

5.1 GARANZIA SUSSIDIARIA

5.1.1 Nuovo decreto regolamentare

In data 14 febbraio 2006, è stato emanato il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante l'attività di garanzia sussidiaria.

Il decreto anzidetto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2006 (in vigore dal 15 marzo 2006) modifica la precedente regolamentazione in materia adeguando il funzionamento del fondo per la garanzia sussidiaria alla nuova normativa in termini di imprenditore agricolo.

Lo stesso decreto, tra l'altro:

- unifica le percentuali di intervento in caso di finanziamenti a breve termine al 55% della perdita;
- rimuove il limite inferiore di garantibilità di 5.200 Euro precedentemente previsto per i finanziamenti a medio od a lungo termine;
- regola più chiaramente i flussi di segnalazione e di aggiornamento delle procedure esecutive sulla garanzia primaria.

5.2 GARANZIA DIRETTA

5.2.1 Decisione della Commissione UE

In data 8 marzo 2006, la Commissione UE ha approvato il regime di intervento di ISMEA (per il tramite della sua società di scopo SGFA srl) nelle garanzie dirette per il credito all'agricoltura (NN 54/B/2004).

5.2.2 Nuovo decreto regolamentare

In relazione alla approvazione da parte della Commissione UE di tale regime, nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2006, è stato pubblicato il decreto 14 febbraio 2006, con

il quale il Ministero delle Politiche Agricole disciplina gli interventi dell'ISMEA, per il tramite della SGFA srl, con la garanzia diretta sul credito all'agricoltura.

Come accennato, l'operatività della garanzia diretta è su base volontaria e si articola in tre differenti strumenti:

- fideiussione, che può essere richiesta dall'imprenditore agricolo per il tramite della banca finanziatrice, per integrare le garanzie da offrire a fronte di un finanziamento di credito agrario;
- cogaranzia, che offre ai consorzi fidi locali la possibilità di affiancare alla propria garanzia una analoga offerta da parte della SGFA;
- controgaranzia, che offre una protezione per i finanziamenti di credito agrario che fruiscono, per una quota, di una garanzia diretta da parte di un consorzio fidi locale.

Si tratta di strumenti che intervengono per finanziamenti di credito all'agricoltura a medio od a lungo termine ed in favore di soggetti che manifestino una incapacità di offrire sufficienti garanzie a fronte dell'operazione creditizia.

Nel corso dell'esercizio 2006, si esaurirà la fase di elaborazione e confronto con il sistema bancario e con le organizzazioni professionali, al fine di rendere concretamente applicabili gli strumenti di cui sopra con l'obiettivo primario di assicurare una piena compatibilità degli stessi con gli standard previsti dalla imminente normativa di Basilea 2.

5.2.3 Convenzioni

Sono in fase di discussione per la stipula, convenzioni con le Regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Calabria convenzioni che prevedano il cofinanziamento o l'intervento combinato SGFA-confidi locali, per gli interventi di garanzia diretta sul territorio.

5.3 DECRETO GARANZIE

In data 24 marzo 2006 è stato emanato dal Ministero dell'Economia il decreto che prevede l'intervento dello Stato in qualità di garante di ultima istanza a fronte degli impegni per garanzie assunti dall'ISMEA (anche per il tramite della sua società SGFA srl).

Il decreto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2006 introduce, in sostanza, una protezione per i soggetti bancari che beneficino di una garanzia offerta dalla SGFA, assicurando, ferme restando tutte le condizioni di garantibilità previste dalla normativa che regola l'attività di garanzia sussidiaria e garanzia diretta, l'intervento dello Stato quale garante, nel caso in cui le disponibilità finanziarie della SGFA non siano tali da consentire l'intervento di questa ultima ad adempimento della garanzia prestata.

Tale previsione assume una particolare rilevanza in quanto attribuisce una qualità superiore alle garanzie SGFA in termini di valutazione della affidabilità del garante.

Ciò implica un positivo riverbero sulle politiche di adeguamento del patrimonio delle banche finanziatrici con una conseguente mitigazione dei costi di finanziamento praticati agli imprenditori agricoli finanziati e fruitori della garanzia (sia sussidiaria che diretta) SGFA.

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)

ALLEGATO **D**₁



Bilancio del Fondo di
Riassicurazione

Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 338
BILANCIO 2005
3° anno di attività

INDICE

1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2005

2.2 Andamento del mercato

2.3 Analisi di portafoglio

2.4 Andamento tecnico
dell'esercizio

2.5. Andamento non tecnico dell'esercizio

3. STATO PATRIMONIALE

4. CONTO ECONOMICO

5. NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B - INFORMAZ. SULLO STATO PATRIMON. E SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Fondo di Riassicurazione istituito dall'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2005 entro il 30 giugno del 2006, ovvero in caso di particolari esigenze entro il 30 settembre 2006.

Anche nell'esercizio in chiusura, il Fondo di Riassicurazione è stato gestito dalla Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare a responsabilità limitata (SGFA) posseduta interamente dall'ISMEA, pertanto, il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio della società stessa.

Tra gli eventi da menzionare accaduti nel 2005, si riporta la volontà da parte di ISMEA di ridisegnare il ruolo della SGFA, attualmente gestore del Fondo di Riassicurazione.

Con delibera n° 28 del 31 agosto 2005, infatti, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha stabilito di affidare nuovamente all'ISMEA la gestione del Fondo di Riassicurazione, pertanto il 2005 è l'ultimo esercizio in cui il Fondo è gestito dalla SGFA.

Il 2005 ha visto l'entrata a pieno regime del D.Lvo 102/2004 con la redazione del primo Piano Assicurativo Agricolo Annuale, documento che disciplina l'assicurazione agricola agevolata le cui polizze innovative fanno parte.

Infine, si segnala che a seguito della volontà di accelerare la portata della sperimentazione delle polizze innovative, nonché di aumentare la capacità riassicurativa delle stesse e di rendere omogenea la sperimentazione, l'ISMEA ha proposto al mercato assicurativo di costituire un consorzio di coriassicurazione.

Tale decisione ha aumentato il già crescente interesse che gli operatori assicurativi hanno manifestato per il Fondo di Riassicurazione.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Così come stabilito dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003, recante il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, il Fondo ha utilizzato la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share

Le disponibilità finanziarie del Fondo per la campagna assicurativa 2005 risultano essere pari a € 92.700.000 ed in particolare:

• dotazione annuale 2002	€ 10 mln	(D.M. n. 100.587)
• dotazione annuale 2003	€ 10 mln	(D.M. n. 102.468)
• dotazione annuale 2004	€ 10 mln	(D.M. n. 100.862)
• ulteriori fondi attività 2004	€ 2,7 mln	(D.M. n. 102.034)
• dotazione annuale 2005	€ 10 mln	(DM n. 101.782)
• Legge finanziaria 2005	€ 50 mln	(Legge n. 311)

In virtù del fatto che lo stanziamento di ulteriori euro 50 milioni per l'attività del Fondo nella campagna 2005, effettuato con la legge finanziaria 2005, è da considerarsi una manovra una tantum e quindi non ripetibile negli anni futuri, è stato effettuato un impiego delle risorse che per precauzione è stato limitato a € 60 mln, pari alla dotazione annuale 2005 a cui si aggiunge la dotazione una tantum, sempre dello stesso anno, di € 50 milioni.

La decisione è stata presa per garantire il rinnovo della riassicurazione negli anni futuri qualora la campagna 2005 dovesse riportare gravi perdite di capitale.

Inoltre si ricorda che nell'esercizio 2004 il Fondo ha conseguito un utile di € 10.971.250, totalmente portato a nuovo, e utilizzabile perciò nella campagna 2005, ed ha inoltre accantonato € 1.981.383 come riserva di stabilizzazione.

Tale importo avendo la funzione di proteggere il Fondo contro future ed imprevedibili eccedenze di rischio, non è stato impiegato per la campagna riassicurativa 2005.

2.1 ALLOCAZIONE DEL CAPITALE DISPONIBILE NELLA CAMPAGNA 2005

A seguito dell'avviso pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali (Corriere della Sera e

Sole24ore], a partire dal 5 febbraio 2005 è stata avviata la procedura per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle compagnie di assicurazione per l'accesso all'intervento del Fondo.

L'allocazione del capitale del Fondo di riassicurazione di seguito illustrata è stata formulata tenendo conto delle procedure già adottate lo scorso anno e di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- criteri e modalità operative stabilite dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 102601 del 7 novembre 2002;
- linee operative indicate nel Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003;
- indicazioni previste nella Decisione comunitaria SG (2003) D/230498 del 10/7/2003, con la quale la Commissione europea ha autorizzato il Fondo ad operare.

Nella tabella 1, si riporta il riepilogo dei trattati quota emessi per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese:

Tabella 1

RIEPILOGO TRATTATI QUOTA PER CEDENTE					
Cedente	Trattato	Limite trattato	Effetto	Scadenza	
Ala Assicurazioni	Quota	9.865.000,00	1/1/05	31/12/05	
Assicurazione Grandine Svizzera	Quota	7.000.000,00	1/1/05	31/12/05	
ITAS	Quota	8.000.000,00	1/1/05	31/12/05	
Cattolica Assicurazioni	Quota	3.300.000,00	1/1/05	31/12/05	
Toro Assicurazioni	Quota	5.000.000,00	1/1/05	31/12/05	
consorzio Saturno	Quota	2.000.000,00	1/1/05	31/12/05	
ARA 1857	Quota	9.000.000,00	1/1/05	31/12/05	
Reale Mutua *	Quota	500.000,00	1/1/05	31/12/05	
Totale trattati sottoscritti		44.665.000,00			
* La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per conto della sua controllata Italiana Assicurazioni					

Nella tabella 2 sono riportati i trattati stop loss emessi per la riassicurazione delle polizze pluririschio:

Tabella 2

RIEPILOGO TRATTATI STOP LOSS PER CEDENTE						
Cedente	Trattato	Portata	Priorità	Supi	Effetto	Scadenza
Reale Mutua*	Stop Loss	644.000,00	828.000,00	920.000,00	1-01-2005	31-12-2005
Assicurazioni Generali**	Stop Loss	352.223,00	452.858,00	503.000,00	1-01-2005	31-12-2005
Totale trattati sottoscritti		996.223,00	1.280.858,00	1.423.000,00		
* La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per conto della sua controllata Italiana Assicurazioni						
** Il trattato con la compagnia Assicurazioni Generali comprende i portafogli di Assitalia, Generali e FATA Assicurazioni						

2.2 ANDAMENTO DEL MERCATO

In considerazione dell'attività svolta dal Fondo nel 2004, che come si ricorderà è stato il primo anno in cui ha sottoscritto trattati di riassicurazione, e dell'interesse suscitato in alcuni operatori, il 2005 ha registrato l'intervento di due nuove compagnie: la Società Svizzera di Assicurazione contro la Grandine (meglio conosciuta con il nome di Assicurazione grandine Svizzera), primaria mutua di assicurazione svizzera operante esclusivamente nel settore agricolo che ha aperto una sede secondaria a Milano attraverso la quale ha usufruito della riassicurazione del Fondo.

L'altra compagnia è la Liguria Assicurazione che sottoscrive polizze assicurative in campo agricolo mediante il Consorzio Saturno.

Nella campagna 2005 sono stati sottoscritti 10 trattati, per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa € 45,6 milioni.

I trattati sottoscritti hanno riguardato 9 compagnie assicurative e sono riferiti ad entrambe le tipologie di polizza oggetto dell'intervento del Fondo (polizze multirischio e polizze pluririschio).

Come si nota dalle tabelle 1 e 2, se la sottoscrizione per i trattati quota risulta soddisfacente, purtroppo non si può dire la stessa cosa per i trattati stop loss.

Infatti, i ritardi accumulati nella definizione e pubblicazione del Decreto Ministeriale recante i parametri per il calcolo del contributo sul premio delle assicurazioni agricole agevolate hanno determinato anche nel 2005, come nel 2004, un calo della domanda di assicurazione relativa alle polizze pluririschio in quanto gli operatori agricoli non hanno più avuto interesse ad assicurare alcune garanzie, come gelo e brina, vista la drastica riduzione della probabilità di accadimento di tali eventi.

Rispetto alla fase di allocazione delle risorse hanno abbandonato le trattative per queste ragioni le compagnie CARIGE assicurazioni, e Axa assicurazioni, nonché il consorzio Saturno che opera in nome e per conto della Liguria Assicurazione.

Il Consorzio aveva presentato domanda sia per la riassicurazione proporzionale che per la riassicurazione non proporzionale, ma in considerazione dei ritardi sopra evidenziati, ha preferito sottoscrivere unicamente il trattato quota.

In definitiva il Fondo ha stipulato solo due trattati stop loss per un'esposizione di appena € 996.000.

Per quanto riguarda i trattati quota le compagnie hanno invece deciso di usufruire dell'intera capacità a loro assegnata tranne il gruppo Reale Mutua che ha deciso di rinunciare a una parte della stessa.

Di contro, le compagnie Ala Assicurazioni, Cattolica Assicurazioni e Società Svizzera

Contro la Grandine hanno anche chiesto ulteriore capacità che è stata in seguito accordata in virtù della rinuncia come detto di alcune compagnie che hanno così liberato una parte delle disponibilità del Fondo.

Infine si segnala la mancata conclusione della trattativa con il Gruppo Generali riguardo al trattato quota in quanto la trattativa si è protratta ben oltre la cessazione dei rischi.

Nelle tabelle 3 e 4 si riportano i valori assicurati assunti e i premi effettivamente sottoscritti dalle cedenti e applicati ai trattati di riassicurazione al netto della campagna invernale che come è noto, è posticipata di altri 6 mesi per via della tipicità dei prodotti assicurati. I relativi dati saranno imputati nel bilancio successivo.

Tabella 3

VALORI ASSICURATI E ESPOSIZIONE FONDO TRATTATI QUOTA					
Cedente	Limite trattato	Valori assicurati	esposizione Fondo	Premi 100%	Premi Fondo
Ala Assicurazioni	9.865.000,00	9.874.807,00	9.874.807,00	966.190,15	772.952,15
Assicurazione Grandine Svizzera	7.000.000,00	7.759.809,00	7.759.809,00	941.623,64	753.298,91
ITAS	8.000.000,00	9.579.211,00	8.142.329,00	1.452.980,89	988.027,00
Cattolica Assicurazioni	3.300.000,00	1.934.020,00	1.934.020,00	296.520,00	237.216,00
Toro Assicurazioni	5.000.000,00	908.888,00	908.888,00	209.226,00	167.381,00
consorzio Saturno	2.000.000,00	844.190,00	844.190,00	40.521,12	32.416,90
ARA 1857	9.000.000,00	10.784.061,00	5.234.598,00	1.067.192,00	853.753,60
Reale Mutua *	500.000,00	214.556,00	214.556,00	35.166,56	28.133,25
Totale	44.665.000,00	41.899.542,00	34.913.197,00	5.009.420,36	3.833.178,81
* La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per conto della sua controllata Italiana Assicurazioni					
** I dati non sono comprensivi della campagna invernale					

Tabella 4

VALORI ASSICURATI E ESPOSIZIONE FONDO TRATTATI STOP LOSS				
Cedente	Premi Cedente	Esposizione Fondo	Stima premi Fondo	Premio minimo Fondo
Reale Mutua *	795.719,63	557.003,74	87.529,16	60.720,00
Generali **	488.238,00	341.766,60	39.059,00	24.152,00
Totale	1.283.957,63	898.770,34	126.588,16	84.872,00
* La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per conto della sua controllata Italiana Assicurazioni				
** La compagnia Generali sottoscrive anche per conto del Fata Assicurazioni e di Assitalia				

Come si può notare dall'analisi delle tabella 3 molte compagnie hanno utilizzato, relativamente ai trattati quota, quasi completamente la capacità a loro assegnata in sede di stipula dei trattati.

Esiste anche un caso di una compagnia - ITAS Assicurazioni - che in considerazione dell'andamento positivo della campagna assuntiva, ha richiesto di superare il limite del trattato conservando in proprio la differenza.

Per quanto riguarda l'esposizione del Fondo si è passati da circa € 9,5 mln nel 2004 a circa € 35 mln nell'esercizio in chiusura, mentre in termini di premi il Fondo è passato da circa € 690.000 contabilizzati nel bilancio 2004, a € 3,9 milioni nel 2005, al netto dei premi relativi alla campagna autunno vernina 2005.

Sono però compresi, i premi della campagna invernale 2004 che essendo stati pagati nel 2005 sono di competenza dell'esercizio in chiusura.

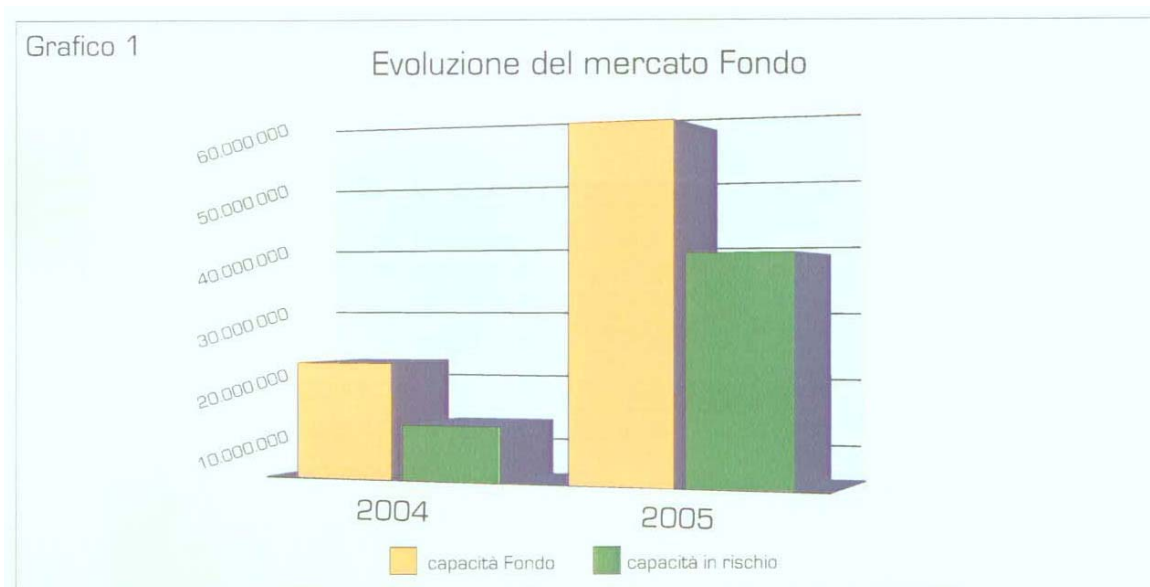
Ciò costituisce un grande passo in avanti rispetto alla campagna assicurativa dell'anno precedente quando le compagnie erano riuscite ad utilizzare mediamente meno della metà della capacità attribuitagli.

Tale fenomeno è dovuto principalmente al fatto che il mercato ha usufruito di un anno di conoscenza in più delle polizze multirischio.

Rispetto infatti al 2004 quando il prodotto era sostanzialmente sconosciuto, nel 2005 le compagnie hanno potuto proporre agli agricoltori una polizza rivista e più strutturata nei particolari, oltre ad apportare delle modifiche tecniche al prodotto che ne hanno favorito la vendita ed incrementato la competitività rispetto alla tradizionale polizza monorischio grandine.

In relazione ai trattati quota, si specifica che il Fondo è esposto nei termini dei limiti dei trattati, indipendentemente dal valore assicurato dalle compagnie.

Il Grafico 1 illustra l'evoluzione del mercato del Fondo dal 2004 al 2005.



Dal grafico si nota come nel 2004 le compagnie avevano utilizzato solo il 50% della capacità attribuitagli, mentre nel 2005 la percentuale è notevolmente aumentata fino a circa il 65% pur in presenza di un sostanziale aumento di disponibilità riassicurativa.

Un incremento significativo rispetto alla campagna precedente si è avuto anche per

quanto riguarda gli ettari e i quintali assicurati.

Nel caso dei quintali, i valori risultano triplicati, mentre gli ettari assicurati sono addirittura dieci volte superiori rispetto al 2004.

Questo è stato dovuto principalmente agli effetti del cambiamento della normativa che ha imposto agli agricoltori di assicurare l'intera produzione lorda vendibile.

2.3 ANALISI DI PORTAFOGLIO

In tale paragrafo è stata effettuata un'analisi del portafoglio del Fondo. Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto.

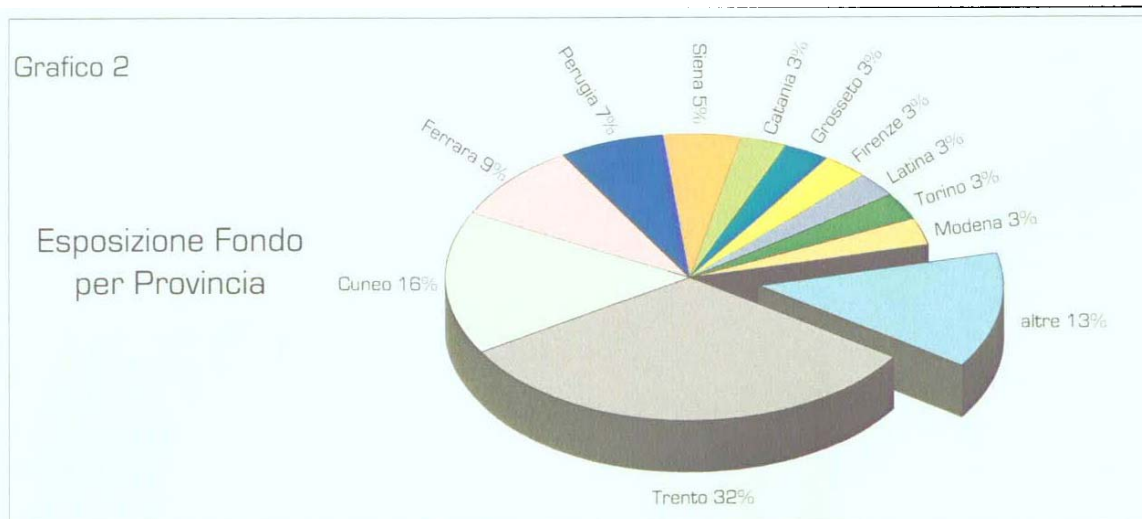
Dal grafico 2 si evince la distribuzione del capitale del Fondo per provincia. Le province maggiormente coinvolte sono Trento, Cuneo, Ferrara e Perugia.

Di rilievo è l'esposizione del Fondo nella Provincia di Trento, dove si concentra circa il 32% del capitale.

Tale situazione deriva anche dall'esperienza maturata negli ultimi anni a livello provinciale sull'applicazione di polizze multirischio.

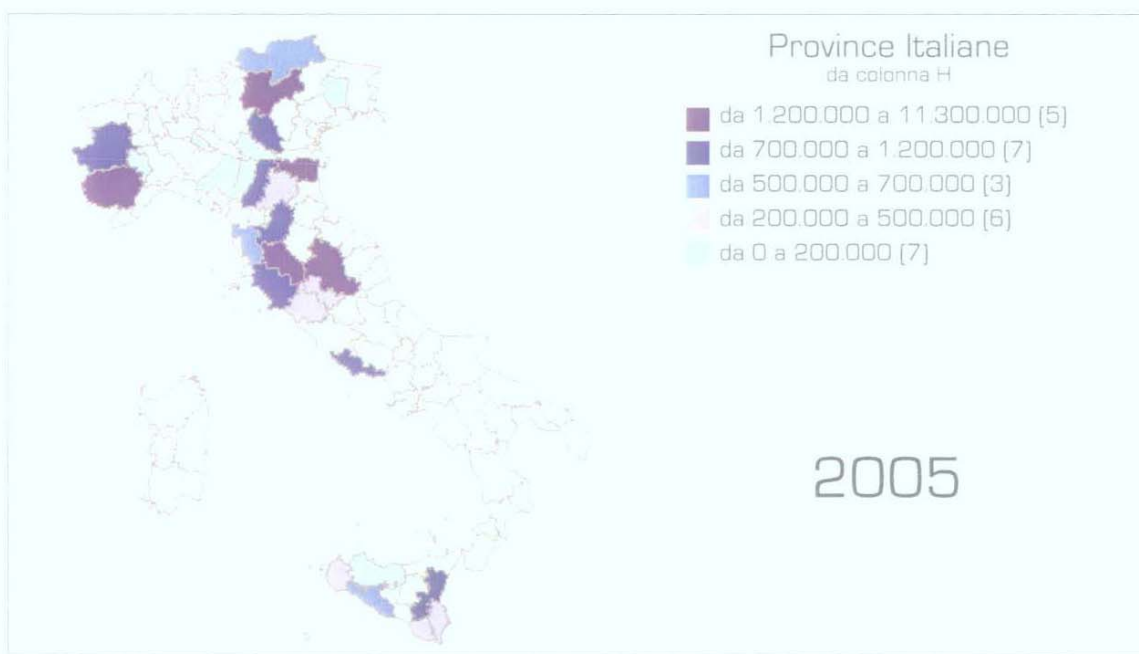
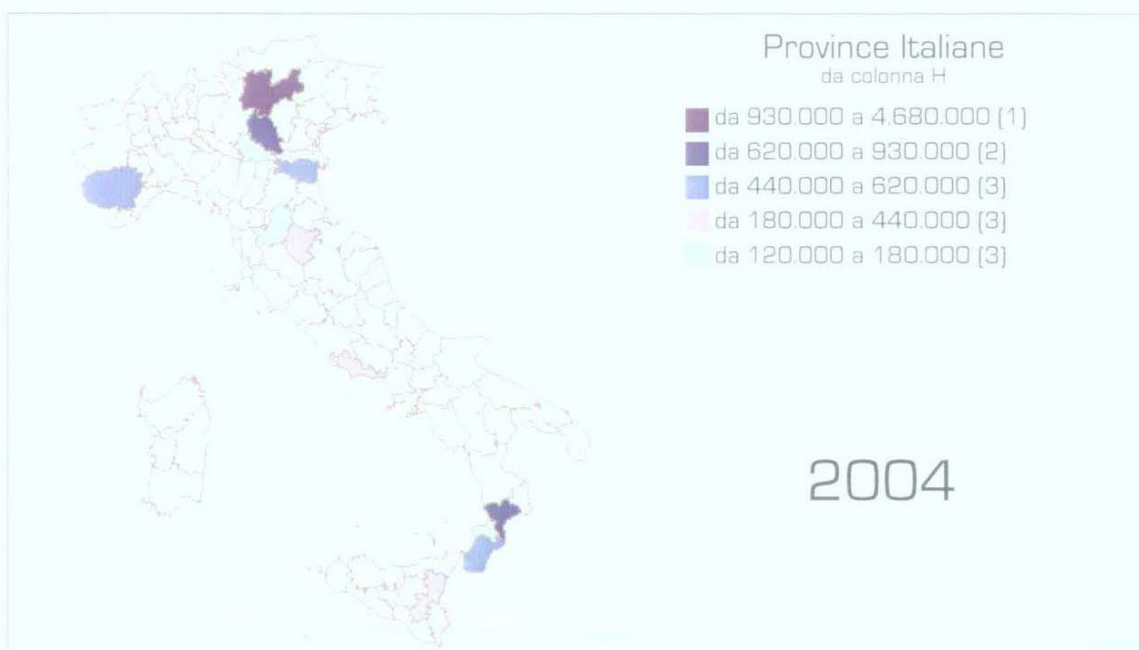
La provincia di Trento, infatti, è l'unica realtà italiana che ha avviato la sperimentazione di polizze sulle rese già da qualche anno anche in assenza dell'intervento del Fondo di riassicurazione.

Tuttavia, l'incidenza dell'esposizione del Fondo in questa provincia è scesa dal 49% del 2004 al 32% del 2005, grazie ad una più attenta distribuzione della capacità sul territorio nazionale.

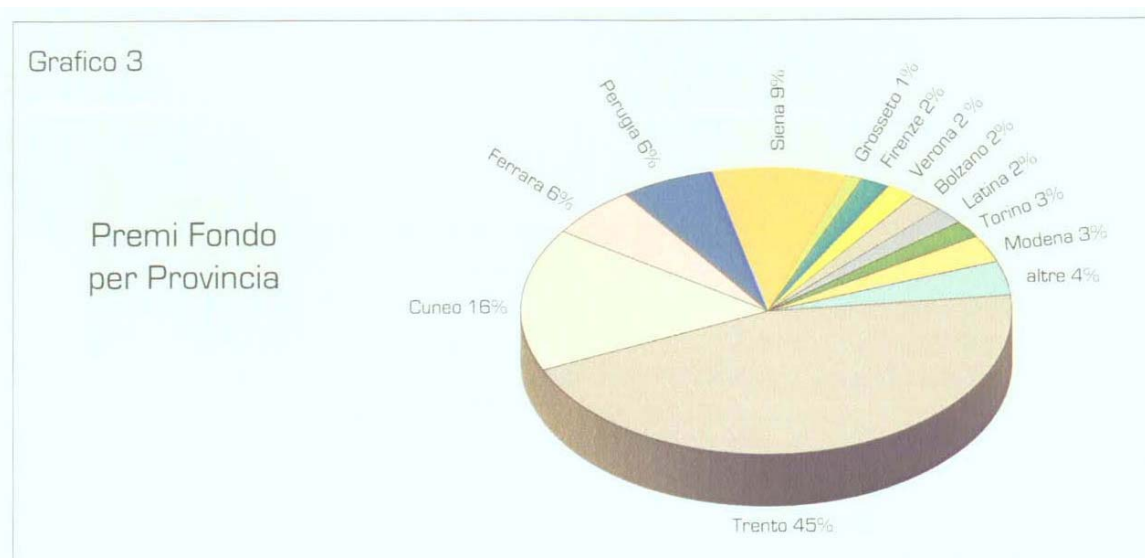


Le cartine riportate mostrano come sia evidente l'incremento della presenza e dell'esposizione del Fondo a livello territoriale.

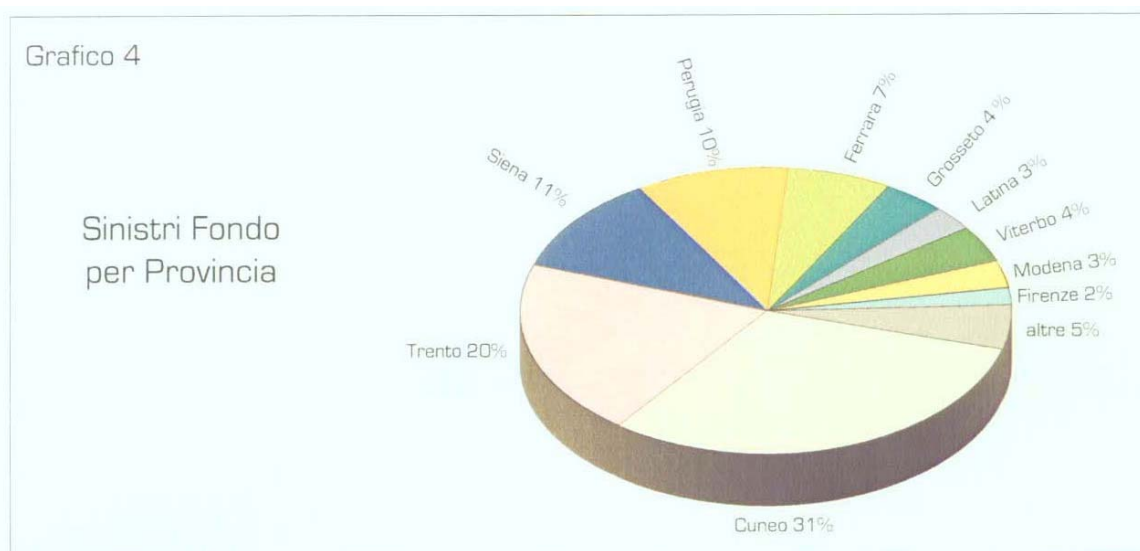
Si precisa che le cartine qui di seguito riportate sono redatte tenendo conto dei dati espressi per serie, pertanto, le campagne invernali sono riportate agli anni in cui sono state sottoscritte e non negli anni i cui dati verranno contabilizzati.



Osservando, invece, i premi registrati dal Fondo si nota che il peso della provincia di Trento raggiunge il 45% in quanto in questa provincia i tassi di assicurazione sono i più alti.



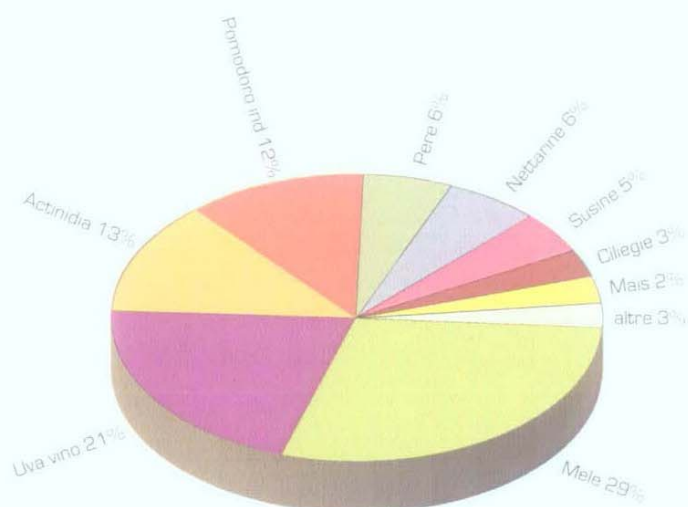
Infine, per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Cuneo risulta essere la provincia più sinistrosa, seguita da Trento. Quest'ultima provincia ha chiuso però con una loss ratio estremamente bassa in virtù dell'elevato ammontare dei premi sottoscritti dal Fondo.



Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 5 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

Come si può notare, il Fondo è intervenuto su un'ampia gamma di prodotti, dove spicca la coltura mele con una percentuale pari al 29%.

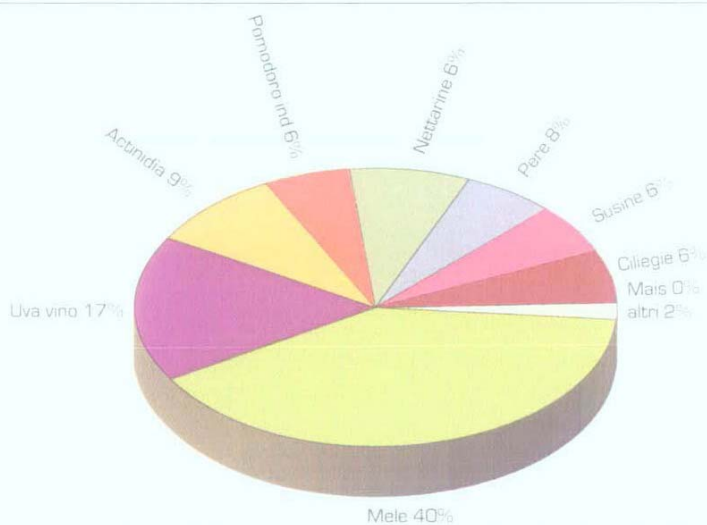
Grafico 5

Esposizione Fondo
per prodotto

Per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 6, la coltura su cui il Fondo registra l'esposizione maggiore è quella delle mele.

Si nota come se in termini di valore assicurato le mele pesano per il 29%, in termini di premi la percentuale sale al 40%.

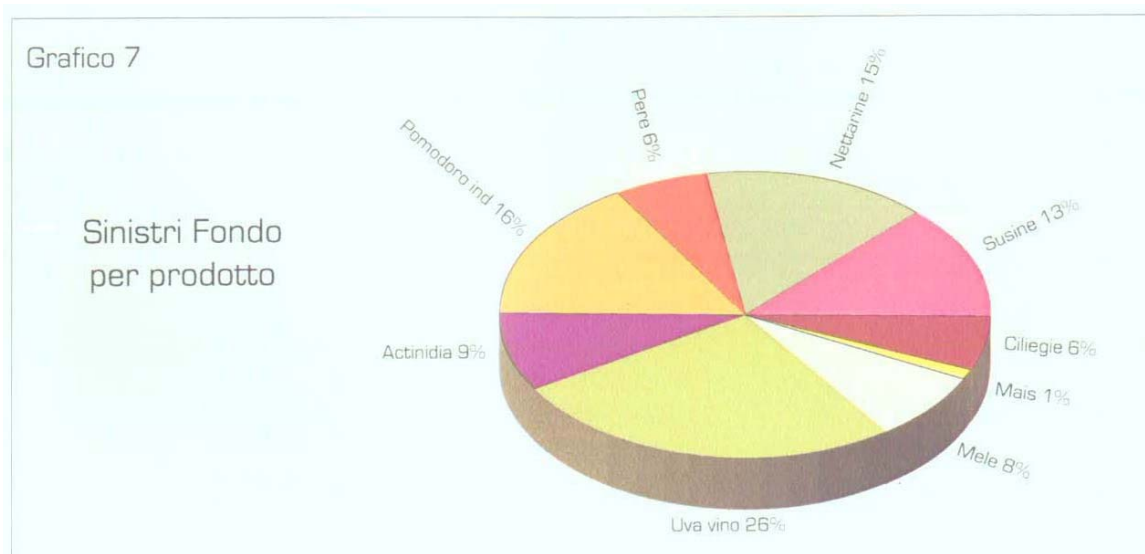
Grafico 6

Premi Fondo
per prodotto

La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 7.

La produzione che ha determinato l'ammontare di sinistri maggiore è quella dell'uva da vino, con un peso del 26% .

E' importante segnalare che per la prima volta su due colture – pomodoro da industria e uva da vino – attraverso la riassicurazione del Fondo di polizze innovative sono stati risarciti i danni causati da "eccesso di pioggia" che in passato erano oggetto di interventi ex-post, incerti nell'ammontare e nel tempo di liquidazione.



A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli aggiornati al 31 gennaio 2006.

Dal confronto dei dati emerge che l'intervento del Fondo ha determinato i seguenti effetti :

1. i certificati assicurativi emessi per polizze multirischio sono passati da 472 nel 2004 a circa 2.731 nel 2005;
2. i valori assicurati sono passati da € 10.921 milioni nel 2004 a circa € 58.806 milioni nel 2005;
3. gli ettari assicurati sono passati da 1000 nel 2004 a circa 16.000 nel 2005;
4. le tonnellate assicurate sono passate da 32.469 nel 2004 ad oltre 249.000 nel 2005.

La situazione è riassunta nella tabella 5.

Tabella 5

	Valori assicurati	N. certificati	Tonnellate assicurate	Ettari assicurati
2004	10.921.000	472	32.469	1.000
2005	58.806.000	2.731	249.000	16.000

In ultimo, è importante sottolineare che l'intervento del Fondo ha favorito un maggiore livello di concorrenza nel mercato nazionale, che ha visto la presenza di una nuova compagnia assicurativa e l'intervento di un riassicuratore privato che ha sottoscritto un importante trattato proporzionale con una compagnia di assicurazione.

Da segnalare, inoltre, una compagnia che ha deciso di mantenere sul proprio trattato quota un conservato del 15%.

2.4 ANDAMENTO TECNICO DELL'ESERCIZIO

Dotazione annuale 2005 [L. 178/2002 comma 4-sexies]	€	10.000.000
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	€	3.971.670
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	€	2.511.978
Variazione riserva sinistri	€	48.779
Spese di Gestione	€	1.405.363
Variazione riserva di stabilizzazione	€	2.001.110
Risultato netto del conto tecnico	€	8.004.440
Legge finanziaria 2005 (proventi straordinari)	€	50.000.000

Come si nota dal prospetto sopraesposto il Fondo ha generato un volume premi pari a circa € 4 milioni.

Di questi, € 11.902 riguardano premi di competenza dell'esercizio precedente ma incassati nell'esercizio in chiusura, € 84.872 sono relativi a premi di competenza 2005, incassati nell'esercizio in chiusura, e infine € 3.874.895 sotto forma di crediti in quanto riguardano premi di competenza economica del 2005 ma che saranno incassati nell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, essi ammontano ad € 2.511.978 di cui spese di perizia € 262.598 la cui liquidazione avverrà nell'esercizio successivo.

Il Fondo ha inoltre accantonato una riserva per sinistri avvenuti ma non liquidati, pari a € 48.779.

I costi di gestione valutati, nella misura del 25% dei premi dell'esercizio, secondo quanto previsto dalla comunicazione del MIPAF del 30 ottobre 2003 prot. 1418 ammontano a € 992.918 al netto di IVA.

I costi di gestione complessivamente sostenuti dal Fondo ammontano invece ad € 1.405.363.

Si è proceduto a calcolare una riserva di stabilizzazione pari al 20% del risultato tecnico conseguito - pari a € 2.001.110 - così come previsto dal D.M. del 7 febbraio 2003 art. 7 comma 1 - Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

Il totale della riserva di stabilizzazione, ammonta pertanto a circa € 4 milioni.

Il risultato tecnico ante riserva conseguito dal Fondo a fine esercizio è pari ad € 10.005.550 con un S/P del 65%.

Il risultato netto del conto tecnico ammonta ad € 8.004.440.

L'andamento tecnico dell'esercizio, dettagliato per tipologia di trattato e per compagnia è illustrato nelle tabelle 6 e 7.

Tabella 6

ANDAMENTO TECNICO TRATTATI QUOTA								
COMPAGNIA	VALORI ASSICURATI	ESPOSIZ. FONDO	PREMIO CEDENTE	PREMIO FONDO	SINISTRI PAGATI	DI CUI SPESE PER	RISERVA SINIST.	SALDO TECNICO
A.G.S.	7.759.809,00	7.759.809,00	941.823,64	753.298,91	909.407,24	95.770,94		-156.108,33
ALA	9.874.807,00	9.874.807,00	966.190,15	772.952,15	649.999,90	64.410,38	48.779,00	122.952,25
ARA 1857	10.784.061,00	5.234.598,00	1.067.192,00	853.753,60	213.799,44	28.517,18		639.954,16
CATTOLICA	1.934.020,00	1.934.020,00	296.520,00	237.216,00	28.631,13	2.042,43		208.584,87
ITAS	9.579.211,00	8.142.329,00	1.452.980,89	988.027,00	595.934,19	56.099,40		392.092,81
REALE MUTUA	214.556,00	214.556,00	35.166,56	28.133,25	5.941,15	2.533,35		22.192,10
SATURNIO LIGURIA	844.190,00	844.190,00	40.521,12	32.416,90	63.796,50	10.233,90		-31.379,60
TORD	908.888,00	908.888,00	209.226,00	167.381,00	44.164,75	2.990,05		123.216,25
TOTALE	41.899.542,00	34.913.197,00	5.009.420,36	3.833.178,81	2.511.674,30	262.597,63	48.779,00	1.321.504,51

Tabella 7

ANDAMENTO TECNICO TRATTATI STOP LOSS								
COMPAGNIA	PRIORITA'	PORTATA	SUPI	PREMI CEDENTE	SINISTRI CEDENTE	S/P CEDENTE	PREMIO MINIMO	PREMI FONDO
REALE MUTUA	716.147,67	557.003,74	920.000,00	795.719,63	0,00	0,00	60.720,00	87.529,16
GENERALI	439.414,03	341.766,47	503.000,00	488.237,81	0,00	0,00	24.152,00	39.059,20
TOTALE	1.155.561,70	898.770,21	1.423.000,00	1.283.957,44	0,00	0,00	84.872,00	126.588,36

2.5 ANDAMENTO NON TECNICO DELL'ESERCIZIO

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2005 il Fondo ha provveduto ad estinguere i debiti registrati nel bilancio 2004.

Sono stati infatti liquidati € 129.897 relativi ai costi del personale, e € 172.568, corrispondenti agli oneri di gestione 2004, a cui si è aggiunta l'IVA del 20%, pari ad € 34.514, liquidata nel 2005 e imputata in bilancio nella voce altri oneri.

Sempre nello stesso esercizio, il Fondo ha estinto tutte le posizioni in sospeso con le cedenti 2004 a seguito di liquidazione dei saldi.

3. STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	VALORI DELL'ESERCIZIO			VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
B. ATTIVI IMMATERIALI				
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			187
5. Altri costi pluriennali	9	10		189 190
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			191
2. Immobili ad uso di terzi	12			192
3. Altri immobili	13			193
4. Altri diritti reali	14			194
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16		195 196
III - Investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36			216
b) Azioni non quotate	37			217
c) Quote	38	39		218 219
2. Quote di fondi comuni di investimento	40			220
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41			221
b) non quotati	42			222
c) obbligazioni convertibili	43	44		223 224
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			225
c) altri prestiti	47	48		227 228
5. Quote in investimenti comuni	49			229
6. Depositi presso enti creditizi	50			230
7. Investimenti finanziari diversi	51	52	54	231 232 234
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	56			236
2. Riserva sinistri	59			239
3. Riserva per partecipazione ad utili e ristorni	60			240
4. Altre riserve tecniche	61	62		241 242
	da riportare			da riportare

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	VALORI DELL'ESERCIZIO	VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
	riporto	riporto
E. CREDITI		
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1. Compagnie di assicurazione	78 3.874.895	268 6.688.505
e riassicurazione		
III - Altri crediti	91 0 92 3.874.895	261 6.669.045 262 7.337.550
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I - Attivi materiali e scorte		
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi	83	263
di trasporto interno		
2. Beni mobili iscr. in pubblici registri	84	264
3. Impianti e attrezzature	85	265
4. Scorte e beni diversi	86 87	266 267
II - Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e c/c postali	88 93.648.943	269 26.468.569
2. Assegni e consistenza di cassa	89 93.648.943	270 26.468.569
IV - Altre attività		
1. Conti transitori attivi di riassicur.	92	272
2. Attività diverse	93 94 95 93.648.943	273 274 275 26.468.569
G. RATE E RISCONTI		
1. Per interessi	96	276
2. Per canoni di locazione	97	277
3. Altri ratei e risconti	98 99	278 279
TOTALE ATTIVO	100 97.593.838	280 33.806.119

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	VALORI DELL'ESERCIZIO	VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
A. PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 20.070.082	101 10.000.000
VII - Altre riserve	102	102
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108 10.971.250	108 10.070.082
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109 58.535.809 110 89.577.141	109 10.971.250 110 31.041.332
C. RISERVE TECNICHE		
I - Rami danni		
1. Riserva premi	112	112
2. Riserva sinistri	113 48.779	113
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	114
4. Altre riserve tecniche	115	115
5. Riserva di stabilizzazione	116 3.982.493 117 4.031.272	116 1.981.383 117 1.981.383
E. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	128
2. Fondi per imposte	129	129
3. Altri accantonamenti	130	130 131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	132	132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione		
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 2.511.674 140 2.511.674	138 477.679 140 477.679
III - Prestiti obbligazionari	141	141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	142 149	142 42
V - Debiti con garanzia reale	143	143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	145
VIII - Altri debiti		
2. Per oneri tributari diversi	147	147
3. Verso enti assistenz. e previdenz.	148	148
4. Debiti diversi	149 1.403.602 150 1.403.602	149 305.683 150 305.683
IX - Altre passività		
1. Conti transit. passivi di riassicur.	151	151
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	152
3. Passività diverse	153 154 155 3.915.425	153 154 155 783.404
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156	156
2. Per canoni di locazione	157	157
3. Altri ratei e risconti	158	158
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	160 97.523.838	160 33.806.119

STATO PATRIMONIALE	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE	VALORI DELL'ESERCIZIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE	
I - Garanzie prestate	
1. Fidejussioni	161
2. Avalli	162
3. Altre garanzie personali	163
4. Garanzie reali	164
II - Garanzie ricevute	
1. Fidejussioni	165
2. Avalli	166
3. Altre garanzie personali	167
4. Garanzie reali	168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	
IV - Impegni	169
V - Beni di terzi	170
VII - Titoli depositati presso terzi	171
VIII - Altri conti d'ordine	173
	174
	341
	342
	343
	344
	345
	346
	347
	348
	349
	350
	351
	353
	354

4. CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	VALORI DELL'ESERCIZIO	VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
DOTAZIONE ANNUALE (L. 178/2002 comma 4-sexies)	10.000.000	10.000.000
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) premi lordi contabilizzati	1 3.971.670	111 690.273
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2 -----	112 0
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 -----	113 0
d) Variaz. della riserva premi a carico dei riassicur.	4 5 3.971.670	114 0 115 690.273
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7 -----	117 0
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8 2.511.978	118 477.679
bb) (-) quote a carico dei riassic.	9 ----- 10 -----	119 0 120 0
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	11 -----	121 0
bb) (-) quote a carico dei riassic.	12 ----- 13 -----	122 0 123 0
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	14 48.779	124 -----
bb) (-) quote a carico dei riassic.	15 ----- 16 ----- 17 2.560.757	125 0 126 0 127 477.679
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18 -----	128 ----- 0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19 -----	129 ----- 0
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	20 -----	130 ----- 0
b) Altre spese di acquisizione	21 -----	131 ----- 0
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22 -----	132 ----- 0
d) Provvigioni di incasso	23 -----	133 ----- 0
e) Altre spese di amministrazione	24 1.405.363	134 305.681
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 ----- 26 1.405.363	135 ----- 0 136 305.681
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27 -----	137 ----- 0
RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE	10.005.550	9.906.913
9. VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE	28 2.001.110	138 1.981.383
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)	29 8.004.440	139 7.925.530

CONTO ECONOMICO		VALORI DELL'ESERCIZIO	VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10)	81	8.004.440	191.7925.530
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83		193
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		189
bb) da altri investimenti	86	781.974	516.526
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	88		199
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90		200
	92	781.974	516.526
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	211.468	139.851
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		205
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96		206
	97	211.468	139.851
7. ALTRI PROVENTI	99	50.000.000	209.2669.045
8. ALTRI ONERI	100	39.137	210
9. RISULTATO DELL' ATTIVITA' ORDINARIA	101	58.535.809	211.10971.250
10. PROVENTI STRAORDINARI	102		212
11. ONERI STRAORDINARI	103		213
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	104	58.535.809	214
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105	58.535.809	215.10971.250
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106	0	216
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107	58.535.809	217.10971.250

5. NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735, del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, delle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. E' stato altresì considerato il D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che ha emanato il nuovo Codice delle assicurazioni private.

A seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate al momento dall'attività del Fondo.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2005.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVI IMMATERIALI

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di

costituzione.

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare.

Tali spese, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.gls. 173/97, sono iscritte nell'attivo e sono ammortizzate in conto in cinque anni.

Altri costi pluriennali

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in conto, in base alla loro presunta vita utile.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

I beni immobili rientrano nelle immobilizzazioni e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di costruzione, o eventualmente, al valore di incorporazione.

Investimenti finanziari

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni e le quote dei fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo. Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto eventualmente rettificato delle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature. Per quanto riguarda le obbligazioni, i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Fondo sono valutati al costo medio d'acquisto o di sottoscrizione rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata al termine dell'esercizio della differenza positiva o negativa tra il valore di rimborso e il prezzo d'acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione (art. 8 del D.L. 27/12/1994 n. 719 e Legge 8/8/1995, n. 349). Vengono eventualmente svalutati solo di fronte ad accertate perdite di valore. I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo al 31 dicembre, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Svolgendo il Fondo esclusivamente attività riassicurativa sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro indiretto, conformemente agli accordi contrattuali di retrocessione.

CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO*Attivi Materiali*

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Disponibilità liquide

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c bancari o postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

PATRIMONIO NETTO*Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente*

Tale voce accoglie l'importo costituito dallo stanziamento di ? 10.000 migliaia, relativo all'esercizio 2002, che il Fondo ha ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Il Fondo ha infatti ricevuto l'autorizzazione ad operare dalla Commissione Europea solo nel luglio 2003, per tanto la dotazione annuale relativa all'esercizio 2002 non è stata considerata una entrata di competenza dell'esercizio in chiusura ed è stata così essere iscritta per l'intero valore nel passivo dello Stato Patrimoniale nell'esercizio 2003. Nel 2005 la voce comprende chiaramente anche l'utile del 2003 portato a nuovo nell'esercizio 2004.

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile o la perdita conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio.

Riserva premi

Ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 26/5/97 n. 173, la riserva premi del lavoro diretto è calcolata con il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto viene calcolata con il criterio inventariale per ciascun sinistro ancora aperto alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione della riserva inventariale per singolo sinistro, viene seguito il criterio del così detto "costo ultimo", intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione di tutti gli elementi obiettivi.

Riserva per partecipazione ad utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle

cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

Riserva di stabilizzazione

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio come disposto dall'art. 4 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 07 novembre 2002. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione.

RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRECTO

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La classe F "depositi ricevuti dai riassicuratori" comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

Debiti con garanzia reale

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

Debiti per oneri tributari

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

RATEI E RISCONTI

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002. In particolare, il decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

PREMI DI COMPETENZA

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione ed in conformità a quanto previsto dall' art. 45 del D.L.gs. 173/1997. Con l'appostazione della riserva premi si ottiene la competenza del periodo.

PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza.

CONTI TRANSITORI DI RIASSICURAZIONE

Per i rischi assunti in riassicurazione, i premi ed i costi per risarcimenti e commissioni già comunicati dalle cedenti e di competenza dell'esercizio, se ancora non definiti completamente nel loro ammontare vengono iscritti in conti patrimoniali specifici (conti

transitori: voci F.IV.1 dell'attivo e G.IX.9 del passivo) ed imputati al Conto Economico nell'esercizio successivo; tale sfasamento della competenza, che riguarda anche le relative retrocessioni, deriva dalla impossibilità di disporre di tutti i dati in tempo utile e nella loro interezza.

VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE

Il Conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 4 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 07 novembre 2002 comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione.

EURO

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Attivi immateriali (voce B)

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

Sezione 2 - Investimenti (voce C)

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)

Il Fondo nel 2004 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a 0.

Sezione 5 - Crediti (Voce E)

Il Fondo vanta crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari ad €

3.874.895.

L'importo si riferisce a premi di competenza economica dell'esercizio, il cui incasso effettivo avverrà successivamente la chiusura contabile dello stesso.

Nella tabella seguente i crediti sono riportati nel dettaglio per compagnia cedente.

CREDITI VERSO CEDENTI	
COMPAGNIA	IMPORTO
A.G.S.	753.299
Ala	772.952
ARA 1857	853.754
Cattolica	237.216
ITAS	988.027
Reale Mutua	54.942
Saturno Liguria	32.417
Toro	167.381
Generali	14.097
TOTALE	3.874.895

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (Voce F)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad € 93.648.943.

Sezione 7 - Ratei e Risconti (Voce G)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

Sezione 8 - Patrimonio netto (Voce A)

Il Patrimonio netto ammonta ad € 89.577.141 così costituito:

- capitale sociale o Fondo equivalente per un importo pari ad € 20.070.082;
- utile portati a nuovo per un importo pari ad € 10.971.250;
- utile dell'esercizio per un importo pari ad € 58.535.809.

2004	
Capitale sociale o Fondo equivalente	20.070.082
Utili (perdite) portati a nuovo	10.971.250
Utile (perdita) dell'esercizio	58.535.809
Totale	89.577.141

La voce A.I, Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente, accoglie lo stanziamento

annuale di € 10.000 migliaia relativo all'esercizio finanziario 2002, ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003.

Non essendo tale finanziamento di competenza dell'esercizio 2003 l'importo non è stato iscritto nel Conto Tecnico del bilancio 2003 ma nella voce A.I del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie, altresì, l'importo di € 10.070.082, relativo all'utile conseguito dal Fondo nell'esercizio 2003 e portato a nuovo nell'esercizio 2004.

Tale utile risulta iscritto pertanto nel bilancio 2005 come un elemento del capitale del Fondo.

L'utile dell'esercizio ammonta ad € 58.535.809 ed è così distribuito:

- Risultato del conto tecnico € 8.004.440
- Risultato del conto non tecnico € 50.531.369

Si rimanda alle sezioni 18 (informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni) e 21 (informazioni concernenti il conto non tecnico) per ulteriori informazioni circa la formazione delle due componenti dell'utile dell'esercizio.

Si ricorda che l'utile conseguito sarà totalmente portato a nuovo nell'esercizio successivo.

Sezione 10 – Riserve Tecniche (Voce C. I)

Il Fondo ha accantonato una riserva sinistri, come mostrato nell'allegato 13, pari ad € 48.779. Il Fondo ha inoltre provveduto ad accantonare € 2.001.110 - pari al 20% del risultato tecnico di gestione - nella riserva di stabilizzazione per fronteggiare eventuali eccedenze di rischio negli esercizi successivi. L'importo complessivo iscritto nella riserva sinistri ammonta pertanto ad € 4.031.272.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)

Il Fondo non ha effettuato alcun accantonamento né nei Fondi per rischi ed oneri né ai fini del trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato come evidenziato dall'allegato 15.

Sezione 13 – Debiti ed altre Passività (voce G)

Il Fondo a chiusura dell'esercizio ha contratto debiti per un importo pari ad € 3.915.425, così distribuiti:

- Debiti verso cedenti € 2.511.674
- Debiti verso banche € 149
- Debiti diversi € 1.403.602

I debiti verso le cedenti sono relativi a sinistri di competenza economica dell'esercizio la cui liquidazione avverrà nell'esercizio successivo.

DEBITI VERSO CEDENTI	
COMPAGNIA	IMPORTO
A.G.S.	909.407
Ala	650.000
ARA 1857	213.799
Cattolica	28.631
ITAS	595.934
Reale Mutua	5.941
Saturno Liguria	63.797
Toro	44.165
TOTALE	2.511.674

I debiti diversi ammontano ad € 1.403.602 e sono relativi a:

- Debiti verso SGFA: Si tratta innanzitutto di costi di gestione che il Fondo deve riconoscere alla SGFA, valutati secondo quanto previsto dalla comunicazione del MIPAF del 30 ottobre 2003 prot. 1418, in misura forfetaria del 25% dei premi lordi contabilizzati. Essi ammontano al lordo di IVA ad € 1.191.501. A questi vanno aggiunti € 6.279 costituiti da costi che il Fondo deve riconoscere alla SGFA a titolo di rimborso di alcune fatture anticipate dalla società, e da spese postali. Infine l'importo accoglie il costo di quattro unità lavorative, anticipato dalla SGFA, che il Fondo dovrà rimborsare. Esso ammonta ad € 187.427.
- Debiti verso fornitori: Trattasi di spese che il Fondo ha sostenuto per la pubblicazione delle manifestazioni di interesse sui quotidiani *Il Sole 24 ore*, *il Corriere della Sera* e *Repubblica*. Esse ammontano ad € 18.395 e riguardano sia le spese per la pubblicazione della manifestazione di interesse all'adesione al Fondo di riassicurazione per la campagna 2006, sia le spese sostenute per la pubblicazione della manifestazione di interesse al costituendo consorzio di coriassicurazione.

Sezione 14 – Ratei e Risconti

Il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha registrato ratei e risconti.

Sezione 16 – Crediti e Debiti

Il Fondo non ha crediti o debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Sezione 17 – Garanzie, Impegni e conti d'ordine

Come evidenziato anche dall'allegato 17 il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha prestato né ricevuto alcuna forma di garanzia o impegno.

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

Come anticipato in premessa, l'esercizio 2005 è stato il secondo in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere affari. Il risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione ammonta ad € 10.005.550.

La voce *dotazione annuale* accoglie l'importo di € 10.000 migliaia costituito dallo stanziamento relativo all'esercizio 2005 ricevuto con DM n. 101.782 del 10 giugno 2005 con il quale il MIPAF ha liquidato € 10 milioni a favore di ISMEA per l'attività del Fondo nell'esercizio 2005.

Tale finanziamento, come previsto dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 07 novembre 2002, essendo di piena competenza dell'esercizio in chiusura, è stato considerato come una entrata del Fondo ed iscritto così nel Conto Tecnico.

Inoltre:

- Il Fondo ha incassato premi per un ammontare pari ad € 3.971.670;
- Dovrà liquidare sinistri per un ammontare pari a € 2.511.978;
- Ha accantonato una riserva sinistri pari ad € 48.779;
- Ha sostenuto spese di gestione per un ammontare pari ad € 1.405.363;
- Ha accantonato una riserva di stabilizzazione pari ad € 2.001.110.

La situazione è mostrata nel dettaglio nel prospetto 26 allegato alla nota integrativa.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il Fondo esercita la propria attività riassicurativa esclusivamente nel ramo *altri danni e beni (ramo 9)* assumendo un portafoglio completamente italiano.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico

Gli importi ottenuti sono relativi ai proventi e ai costi dei depositi bancari e sono stati così registrati:

- nella voce 3bb) del Conto non Tecnico sono riportati gli interessi lordi bancari per un importo pari € 781.974
- nella voce 5a) del Conto non Tecnico sono riportati gli oneri bancari e le imposte sugli interessi attivi bancari con aliquota del 27%, per un importo complessivo pari a € 211.468.

La disciplina sulle agevolazioni tributarie, in particolare il comma 4 dell'art. 26 del D.P.R. n. 600/1973, prevede che la ritenuta al 27% operata dalle banche sugli interessi corrisposti a titolari di conti correnti e depositi debba essere applicata a titolo di imposta nei confronti dei soggetti esenti dall'IRPEG. Per tanto, essendo il Fondo escluso dal pagamento di imposte sul reddito d'esercizio detta ritenuta è stata addebitata al Conto Economico come

imposta indeducibile, ed iscritta così nella voce *Oneri patrimoniali e finanziari*. Informazioni più dettagliate sono presenti nei prospetti 21 e 23 allegati alla nota integrativa.

Il Fondo con la Legge finanziaria 2005 (Legge 30 dicembre 2004 n. 311) ha ricevuto dal MIPAF ulteriori euro 50 milioni per il finanziamento della propria attività nell'esercizio 2005. Tale importo essendo uno stanziamento una tantum non ripetibile negli anni futuri, non è stato inserito nel conto tecnico ma bensì nella voce 7 del conto non tecnico *altri proventi*.

Nella voce *altri oneri* è stato iscritto l'importo di € 39.137. € 4.488 sono relativi alla restituzione del premio minimo stop loss alla compagnia Generali Assicurazioni in virtù dell'annullamento del trattato. € 34.514 si riferiscono all'IVA sugli oneri di gestione 2004, liquidata nel 2005, e infine € 135 corrispondenti a spese postali.

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

Il Fondo nell'esercizio in chiusura ha sostenuto delle spese di gestione per un ammontare pari ad € 992.918, pari al 25% dei premi lordi contabilizzati così come stabilito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con lettera del 30/10/2003 prot.1418, a cui si aggiunge l'IVA del 20% per un ammontare totale pari ad € 1.191.502.

Il Fondo ha accantonato una riserva di stabilizzazione per un importo di € 2.001.110 pari al 20% del risultato tecnico di gestione.

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI

Margine di solvibilità

Non sono stati riempiti gli allegati relativi al calcolo del Margine di solvibilità in quanto essi sono relativi ad un sistema convenzionale di misura della solvibilità di una compagnia calcolato sul bilancio di impresa.

Tale metodo nel caso in oggetto non ha alcun significato essendo la solvibilità del Fondo dipendente dalle risorse finanziarie a disposizione dello Stato.

Il Fondo ha però un patrimonio netto al 31 dicembre 2005 pari ad € 89.577.141, che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

Copertura delle riserve tecniche

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio ha accantonato riserve tecniche per un ammontare pari a € 4.031.272.

Di tale importo, € 3.982.493 corrispondono alla riserva di stabilizzazione, mentre € 48.779 fanno riferimento alla riserva sinistri.

Il Fondo non ha effettuato investimenti finanziari nel corso dell'esercizio in quanto ha preferito mantenere le proprie disponibilità su conti correnti bancari, anche in virtù di una convenzione estremamente vantaggiosa con un istituto bancario che frutta degli interessi superiori alla maggior parte dei rendimenti obbligazionari presenti sul mercato.

Pertanto, la copertura delle riserve tecniche è ampiamente garantita dalle disponibilità liquide del Fondo che si ricorda ammontano alla chiusura dell'esercizio ad € 93.648.943.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2005

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		ATTIVI IMMATERIALI B	TERRENI E FABBRICATI C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	31
Incrementi nell'esercizio	+	2	32
per : acquisti o aumenti		3	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12	42
Incrementi nell'esercizio	+	13	43
per: quota di ammortamento nell'esercizio		14	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni.....		17	47
altre variazioni.....		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19	49
Valore di bilancio (a-b)		20	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie		24	54

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2005

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni ed investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7).

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2005

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni ed altri titoli i a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42	82	102
per: acquisti		3	23	43	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio	-	7	27	47	87	107
per: vendite		8	28	48	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51	91	111
Valore di bilancio		12	32	52	92	112
Valore di corrente		13	33	53	93	113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2005

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio	-	6	26
per: rimborsi		7	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10	30

Nota integrativa - Allegato 13

Esercizio 2005

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) e della riserva di stabilizzazione (voce C.I.5) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	1	11	21
Riserva per rischi in corso	2	12	22
Valore di bilancio	3	13	23
Riserva sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	14	24
Riserva per spese di liquidazione	5	15	25
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	15	26
Valore di bilancio	49	17	49
Riserva di stabilizzazione	3.982	1.981	2.001
Valore di bilancio	3.982	1.981	2.001

Nota integrativa - Allegato 15

Esercizio 2005

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VIII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantona- menti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21	31
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	32
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35
Valore di bilancio		6	16	26	36

Nota integrativa - Allegato 17

Esercizio 2005

Dettaglio delle classi I, II, e III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di collegate e di altre partecipate	2	32
c) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate ed altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nei confronti di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate ed altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	41
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	44
III. Garanzie prestate da terzi nei confronti dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	47
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52

Nota integrativa - Allegato 21

Esercizio 2005

Proventi da investimenti (voce III.3)

Gestione danni	
Proventi derivanti da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2
Totale	3
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4
Proventi derivanti da investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e partecipate	6
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7
Proventi su obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	8
Interessi su finanziamenti	9
Proventi su quote di investimenti comuni	10
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 782
Proventi su investimenti finanziari diversi	12
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13
Totale	14 782
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	15
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17
Altre azioni e quote	18
Altre obbligazioni	19
Altri investimenti finanziari	20
Totale	21
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23
Profitti su obbligazioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	24
Profitti su altre azioni e quote	25
Profitti su altre obbligazioni	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
Totale	28
TOTALE GENERALE	29 782

Nota integrativa - Allegato 23

Esercizio 2005

Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5)

		Gestione danni
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri:		
Oneri inerenti azioni e quote	1	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	
Oneri inerenti obbligazioni	3	
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	211
Interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori	7	
Totale	8	211
Terreni e fabbricati	9	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	
Altre azioni e quote	12	
Altre obbligazioni	13	
Altri investimenti finanziari	14	
Totale	15	
Perdite di realizzo sugli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	
Perdite su azioni e quote	17	
Perdite su obbligazioni	18	
Perdite su altri investimenti finanziari	19	
Totale	20	
TOTALE GENERALE	21	211

Nota integrativa - Allegato 26

Esercizio 2005

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati totale 3=1-2
		Rischi assunti 1	Rischi retroceduti 2	
Premi contabilizzati	+	21 3.972	31	41 3.972
Variazioni della riserva premi (+ o -)		22	32	42
Oneri relativi ai sinistri	-	23 2.561	33	43 2.561
Variazioni delle riserve tecniche diverse (+ o -)		24	34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		25	35	45
Spese di gestione (+ o -)	-	26 1.405	36	46 1.405
Saldo tecnico (+ o -)		27 6	37	47 6
Dotazione Annuale (L.178/2002 comma 4- sexies)	+	10.000		10.000
Variazione della riserva di stabilizzazione (+ o -)		2.001		48 2.001
Risultato del conto tecnico (+ o -)		8.005	40	50 8.005

Nota integrativa - Allegato 32

Esercizio 2005

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:		
Portafoglio italiano:		
- Retribuzioni	61	139
- Contributi sociali	62	34
- Accantonamenti al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	63	10
- Spese varie inerenti al personale	64	4
Totale	65	187
Portafoglio estero:		
- Retribuzioni	66	
- Contributi sociali	67	
- Spese varie inerenti al personale	68	
Totale	69	
TOTALE COMPLESSIVO	70	187
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:		
Portafoglio italiano:	71	
Portafoglio estero:	72	
Totale	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro	74	187

II: Descrizione delle voci di imputazione

		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	75	
Oneri relativi ai sinistri	76	
Altre spese di acquisizione	77	
Altre spese di amministrazione	78	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	79	
	80	
Totale	81	

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

Dirigenti	
Impiegati	4	
Salariati	4	
Altri	
Totale	4	

IV: Amministratori e sindaci

Amministratori
Sindaci

*Appendice***Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare****- società a responsabilità limitata -**

società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA
Sede in Roma alla Via Nomentana n. 183 - (00161)
Registro delle Imprese di Roma n. 07659851005
Capitale sociale Euro 1.200.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

ESERCENTE ATTIVITA' DI CONTROLLO

Signori Soci

***** Parte prima - Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare Srl - Società Unipersonale chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

***** Parte seconda - Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

2. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Non sono state deliberate azioni in difformità alla legge o allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 748.631 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	413.110.744
Passività	Euro	411.806.939
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.303.805
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	748.631
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	10.049.884.148

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	11.440.384
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	20.401.226
Differenza	Euro	(8.960.842)
Proventi e oneri finanziari	Euro	12.706.209
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(766.514)
Risultato prima delle imposte	Euro	2.978.853
Imposte sul reddito	Euro	2.230.222
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	748.631

4. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e

ampliamento per Euro 323.134,78 controbilanciati da Fondi di Ammortamento per Euro 246.795,36;

5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
6. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Amministratore Unico per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 4 maggio 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Antonino Di Salvo

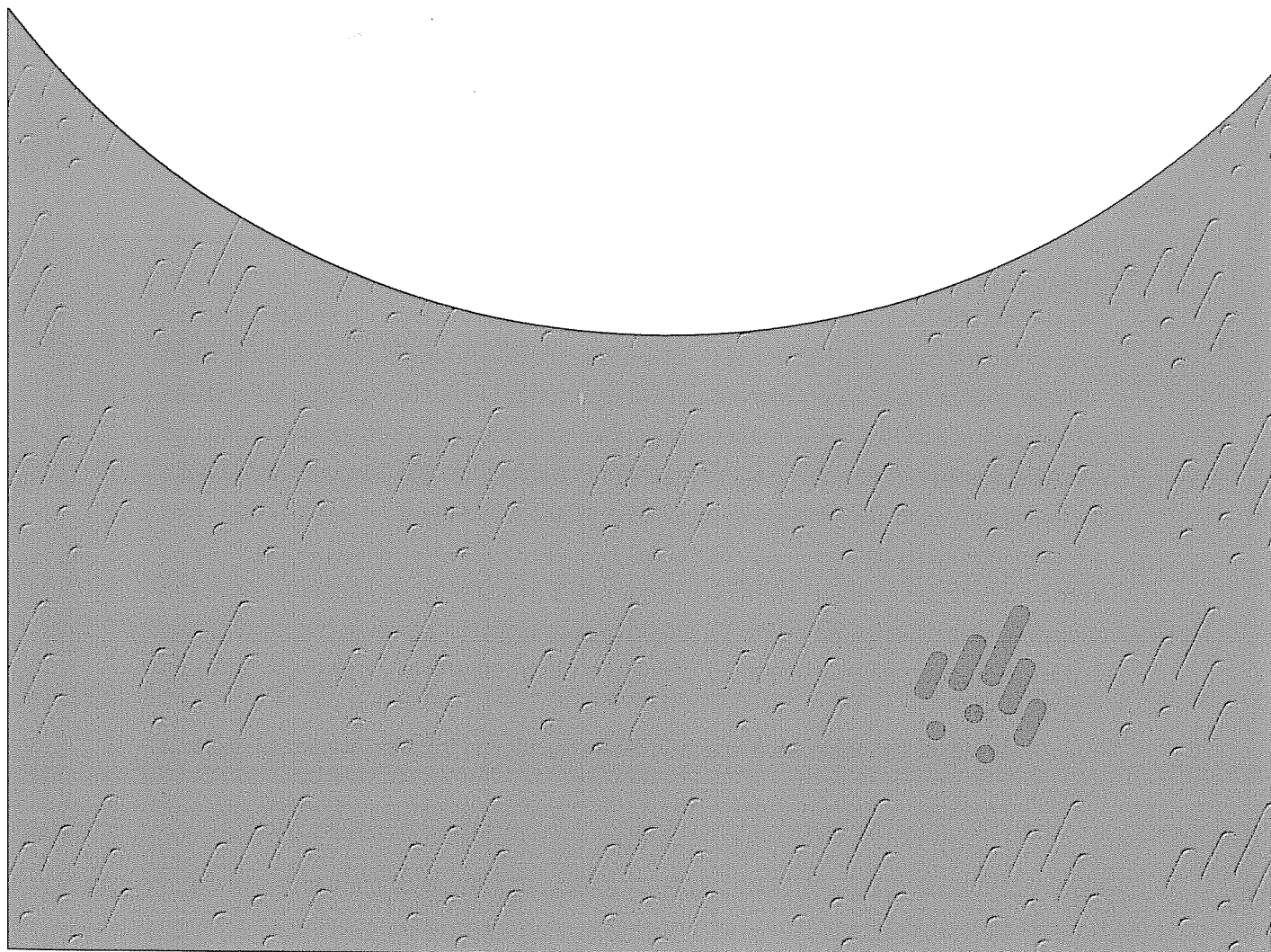
Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo

ALLEGATO E



Bilancio Società Ismea -
INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL
Società unipersonale



Reg. Imp. 08702061006

Rea 1113177

ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO - SRL
SOCIETA' UNIPERSONALE

Società soggetta a direzione e coordinamento di
ISMEA - Istituto Di Servizi Per Il Mercato Agricolo Alimentare
Sede in VIA NOMENTANA 183 - 00161 ROMA (RM)
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2005**Premessa**

Il bilancio consuntivo è relativo al periodo che va dal 20 ottobre 2005, data di costituzione della società, al 31 dicembre 2005. Il bilancio si chiude con una perdita di € 682,96.

Attività svolte

La ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO - SRL SOCIETA' UNIPERSONALE, costituita in data 20 ottobre con atto a rogito del Notaio Giuseppe Celeste in Latina (repertorio n.65401 raccolta n.18939), ha per oggetto esclusivo lo svolgimento dei compiti demandati all'ISTITUTO SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE - ISMEA, dall'articolo 1 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22 giugno 2004 n.182, finalizzati a facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari in conformità alla Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee 2001/C 235/03 del 23 maggio 2001, che prevede per l'attuazione l'istituzione del «Fondo di investimento nel capitale di rischio» per la cui gestione l'ISMEA è autorizzato a costituire un'apposita società di capitali, anche nella forma di una società di gestione del risparmio, in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 33 e seguenti del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Nella frazione di esercizio esaminata la Società non ha ancora avviato la propria attività.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società è controllata dall'ISMEA che possiede il 100% del capitale sociale.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del suddetto Istituto che esercita la direzione e coordinamento sulla Società.

Segnaliamo, peraltro, che l'ISMEA non redige il bilancio consolidato.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31.12.2004
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	11.770.124
C) Attivo circolante	1.119.466.240
D) Ratei e risconti	9.920.157
Totale Attivo	1.141.156.521
PASSIVO:	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	802.327.298
Riserve	757.352
Utili (perdite) portati a nuovo	159.186.169
Utile (perdite) dell'esercizio	26.250.623
B) Fondi per rischi e oneri	9.758.957
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.647.171
D) Debiti	139.228.951
E) Ratei e risconti	0
Totale passivo	1.141.156.521
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	145.838.750
B) Costi della produzione	155.152.089
C) Proventi e oneri finanziari	32.001.802
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	0
E) Proventi e oneri straordinari	5.152.056
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.589.896
Utile (perdita) dell'esercizio	26.250.623

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni*Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione.

Le spese di costituzione sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e saranno ammortizzate in quote costanti per un periodo di 5 esercizi a partire dal conseguimento dei primi ricavi.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Attività**B) Immobilizzazioni***I. Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2005 12.127

Il saldo al 31/12/2005 pari ad € 12.127,00 corrisponde al valore delle spese sostenute per la costituzione della società.

C) Attivo circolante*II. Crediti*

Saldo al 31/12/2005 141

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Per crediti tributari	141			141
	141			141

I Crediti tributari si riferiscono a:

- Credito Ires € 110,95
- Credito Iva € 30,00

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2005 2.000.282

Descrizione	31/12/2005
Depositi bancari e postali	2.000.282
	2.000.282

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2005 1.999.318

Descrizione	20.10.2005	Incrementi	Decrementi	31.12.2005
Capitale	2.000.000			2.000.000
Riserva per arrotondamento in Euro		1		1
Utile (perdita) dell'esercizio			683	(683)
Totale	2.000.000		683	1.999.318

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	2.000.000	1
Totale	2.000.000	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	2.000.000	B			
Totale	2.000.000				
Quota non distribuibile	2.000.000				
Residua quota distribuibile	0				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

D) Debiti

Saldo al 31/12/2005 13.232

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	12.680			12.680
Debito tributari	552			552
	13.232			13.232

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il saldo comprende fattura da ricevere per € 12.500.

I debiti tributari sono rappresentati dal debito verso l'Erario per omesso versamento della tassa di concessione governativa dovuta per l'anno 2005 sui libri sociali; la stessa è stata regolarizzata nei primi mesi del 2006 mediante l'istituto del ravedimento operoso.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2005 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Altri	Totale
Italia	12.680		12.680
Totale	12.680		12.680

Conto economico**B) Costi della produzione**

Saldo al 31/12/2005 1.089

Descrizione	31/12/2005
Servizi	150
Oneri diversi di gestione	939
	1.089

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2005 406

Descrizione	31/12/2005
Proventi diversi dai precedenti	411
[Interessi e altri oneri finanziari]	[5]
	406

I proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi di conto corrente bancario.

Imposte sul reddito d'esercizio

Non sono presenti.

Fiscalità differita

Non è presente.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
(EZIO CASTIGLIONE)

Appendice

ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL

società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA
Sede in Roma alla Via Nomentana n. 183 - (00161)
Registro delle Imprese di Roma n. 08702061006
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

ESERCENTE ATTIVITA' DI CONTROLLO

Signori Soci

***** Parte prima - Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Ismea - Investimenti Per Lo Sviluppo Srl - Società Unipersonale chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

***** Parte seconda - Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

2. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La società si è costituita alla fine del mese di ottobre 2005 ed è in attesa dell'iscrizione all'albo, tenuto presso l'Ufficio Italiano cambi, per l'esercizio dell'attività di acquisizione di partecipazioni. Non sono state deliberate azioni in difformità alla legge o allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (683) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	2.012.550
Passività	Euro	13.232
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	2.000.001
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(683)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	0
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.089
Differenza	Euro	(1.089)
Proventi e oneri finanziari	Euro	406
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	(683)
Imposte sul reddito	Euro	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(683)

4. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 12.127;
5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
6. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, nè ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Amministratore Unico per il rinvio all'esercizio successivo della perdita dell'esercizio.

Roma, 8 marzo 2006

IL COLLEGIO SINDACALE
Dottor Antonino Di Salvo
Domenico Mastroianni
Massimo Manzo